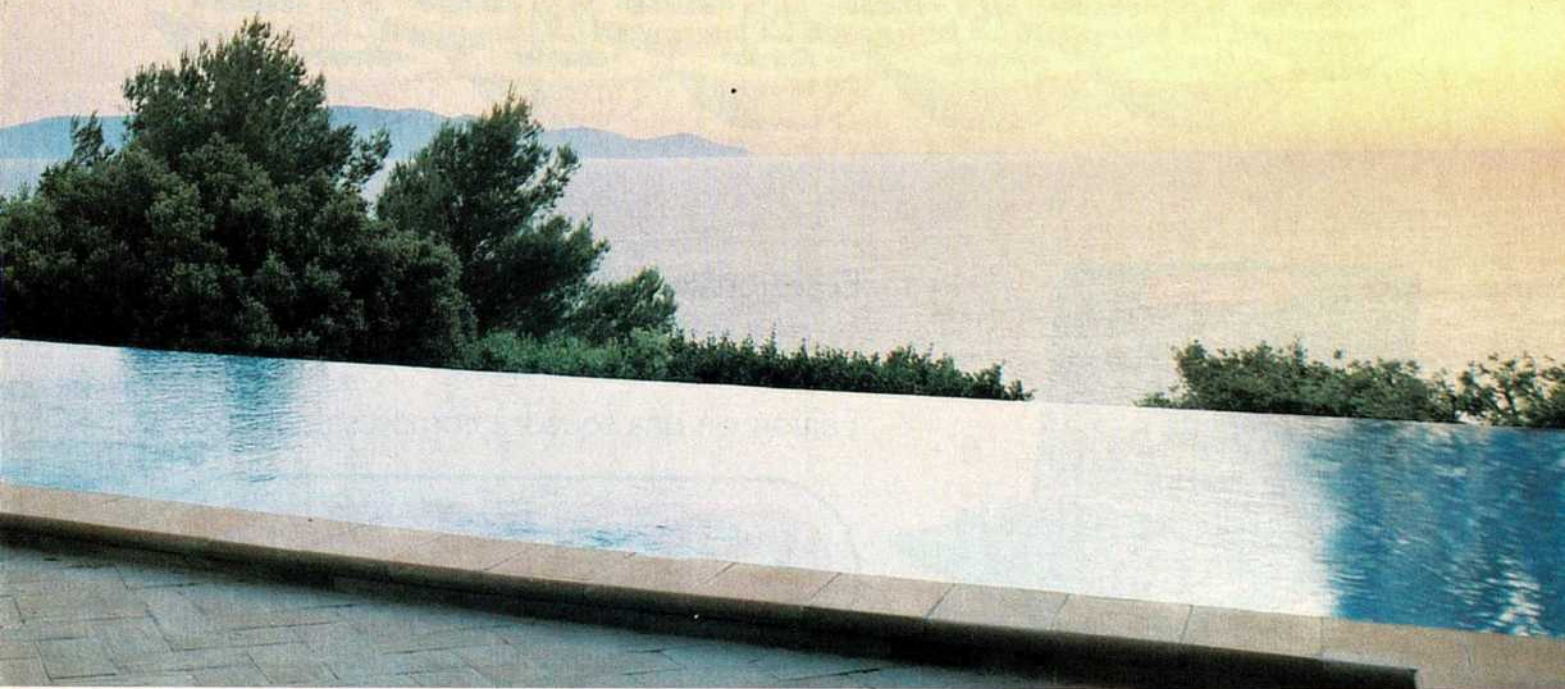
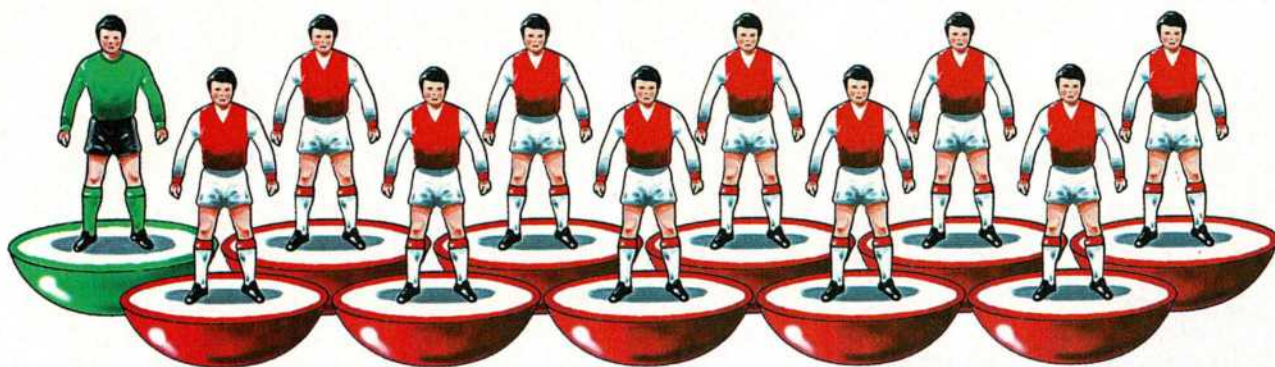
Trasferimento di chiamata.

Da oggi le telefonate di casa
o di ufficio, le porti dove vuoi tu.
Per non perdere
neanche una chiamata.
Pensa infatti alla comodità
di andare a casa di amici,
passare una giornata al circolo
o magari metterti in viaggio,
sapendo che la telefonata
importante, di lavoro o di famiglia,
che aspetti in ufficio o a casa,
verrà automaticamente deviata
presso il numero che
decidi tu: la casa di amici,
il circolo o il telefonino.
Senza mai dover dare
questi numeri a nessuno.
Per installare il Trasferimento di
chiamata, chiama il 187.
Avrai modalità e costi del servizio.

Trasferimento di chiamata.
Porta il tuo telefono dove vuoi tu.

VERBA DDB

FINALMENTE UNDICI FUORICLASSE CHE GIOCANO GRATIS!

Eccezionale promozione Subbuteo: dal 15 settembre al 15 ottobre, con ogni scatola Club Edition c'è una squadra compresa nel prezzo.

Subbuteo®

Nei migliori negozi di giocattoli.

GUERIN SPORTIVO

Sommario

N. 39 (1114) - 27 settem./ 3 ottobre 1996

Coppe Europee

Nel prossimo numero

In regalo il SUPERPOSTER dei Campioni del GUERIN D'ORO 1996 e tutti i vincitori di Serie A, B, C1, C2

Indice

di Italo Cucci

Questo Milan alla bolognese

Weah e Simone amici per Tabarez

Amici miei e non della ventura...
(Dante Alighieri & Sandro Ciotti)

Il freddo non era solo un dato atmosferico: Trondheim, a quattro passi dal Polo Nord, rischiava di congelare un Milan già raffreddato dentro. Per colpa di quella brutta storia di Baggino che ormai non è più un Mito, non è più niente: è solo la riserva di Ambrosini, un pesarese di diciannovanni che mi fa tornare alla mente quel Lorini da Travagliato col quale, vent'anni fa, al Milan qualcuno pensava di sostituire Gianni Rivera ormai travolto — guarda caso — dalla sindrome dell'Abatino. Come Baggio oggi. Baggio che non difende. Baggio che non fa pressing. Baggio che non le dà e le prende. Era un altro calcio, si ripete oggi: ma il bello del folber — diceva Brera — è la novità nella continuità, o viceversa. Come la prima Repubblica sta alla Seconda. E nulla di nuovo c'è – a ben vedere — rispetto alle antiche storie dei più memorabili gemelli del gol, nella rinascita del Milan annunciatasi al Comunale di Bologna con una vittoria più sana che bella. La vittoria di Simone e Weah: amici per la pelle. «Mastro Titta» han detto a Oscar Washington Tabarez, «ci pensiamo noi a toglierti dai guai. Tu bada al resto». Il resto è una difesa da spavento, appena retta dal gagliardo Desailly, in attesa del ritorno di Nonno Baresi. Il Rosenborg, dopo averla violata, s'è illuso di offrire agli spettatori europei un miracolo in diretta. Ma quell'amicizia vera, non nata fortuitamente, l'ha avuta vinta sulle beghe da spogliatoio, sulle debolezze d'una squadra nata sbilenca.

Diceva un anno fa, Marco Simone, al nostro Marani: *«Di George, anzi Giorgio come lo chiamo io, potrei dire che è il più grande o altre cose del genere. Ma Giorgio è soprattutto un uomo, un vero padre di famiglia. Io sono innamorato di Giorgio. È stato a casa mia venti giorni prima di trovar casa a Milano. Lo conosco bene. È uno integro, un perfetto papà».* Sta a vedere che il calcio non è ancora tutto schemi, tutto pressing, tutto numeri ma anche un gioco per ragazzi che si stimano, si divertono, si vogliono bene. Magari è merito di Tabarez. Magari è la mano del destino. *«Giocare vuol dire fare esperimenti col caso»* diceva Novalis. Ma se ci sono due bomber amici è anche meglio. E Baggio, pover'uomo? Dottor Berlusconi, lo lasci andare. Dove? Dove possa divertirsi ancora, e magari trovare anche lui un amico. Non ne ha mai avuti, almeno in campo. Settembre, andiamo, è tempo di migrare. □

Disegno di Achille Superbi

Big Boksic si ripete e fa decollare la Signor

Crolla l'Ajax, spariscono i Rangers, resiste il Porto: con la Juve da primato e il Diavolo lanciatissimo, si può dire che...

di Adalberto Bortolotti
Telefoto Borsari, Richiardi, Empics, Ansa, AP

L'E

I due eroi della serata di Coppa: a sinistra, Marco Simone, vero diavolo autore di una bellissima tripletta in Norvegia; sopra, Big Boksic: ecco il suo gol contro il Fenerbahçe

a; Simone e Weah rifanno grande il Milan "continentale"

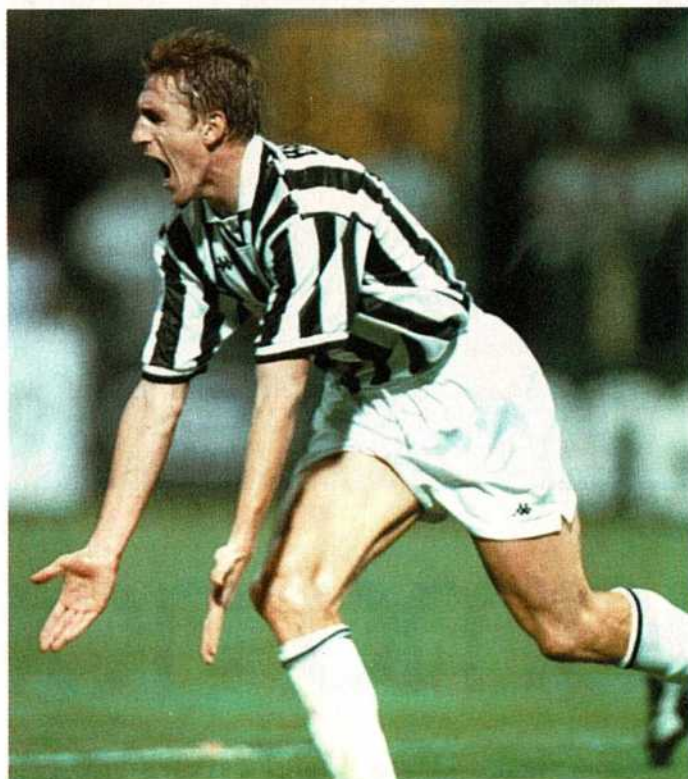
uropa siamo noi

Alla bancarotta del fattore campo in Champions League (sei vittorie esterne nelle otto partite in programma) vivacemente collaborano le due rappresentanti italiane. La Juventus si conferma a Istanbul, domando il riottoso Fenerbahçe di Sebastiano Lazaroni col minimo dispendio, e persino concedendo qualche gratuito brivido nel finale; il Milan risorge imperiosamente in terra di Norvegia, sfruttando il momento magico di Marco Simone, che ormai fiuta il gol come un bracco la preda, e approda al suo nono bersaglio personale nelle sei partite ufficiali di inizio stagione.
Poiché non tutti i gol hanno eguale peso specifico, i due rigorosamente contingentati dalla Juve fra Manchester United e Fenerbahçe (entrambi a firma di quel Boksic, che è un allegro sciupareti in campionato quanto un tremendo finalizzatore in Europa) sono valsi sei punti e il primato del girone a pieno punteggio. Come dire, qualificazione in cassa, considerato che l'United è sotto di tre e la peregrina coppia austro-turca addirittura di cinque. Al Milan,

segue

Rampulla, eroe per caso

«Mio padre mi chiamava "pezzo di ghiaccio" perché ero sempre tranquillo. Non amo il protagonismo, la teatralità, ma solo il quieto vivere». Michelangelo Rampulla si raccontò così al "Guerino" dopo quel gol storico (solo lui c'è riuscito, su azione) realizzato il 23 febbraio del '92 con la maglia della Cremonese. Giocava a Bergamo, quel giorno, contro l'Atalanta: era il novantunesimo quando Michelangelo si gettò nella mischia e di testa chiuse la partita sull'1-1. Mitico. L'anno dopo sbarcò alla Juventus per non uscirne più. Con la solita voglia di restare nell'ombra e in forma per ogni chiamata improvvisa. Un pezzo di ghiaccio, già. Perché ogniqualvolta lo convochi in campo, lui è pronto, svelto, sveglio, lesto. Lo ha dimostrato anche a Istanbul: il Fenerbahçe sfiora il gol in due sole occasioni? E lui c'è. Rapido, agile e "semprecarico". Michelangelo Rampulla è una sicurezza: nato a Patti il 10 agosto del 1962, ha preferito vivere da Grande Secondo in una Juve da Grandi Traguardi. Come solo lui sa fare: senza teatralità. Applausi.

A fianco e sotto, il momento più esaltante in un doppio fermo-immagine: dopo il gol del vantaggio, Alen Boksic esulta con grande carica. Sotto, a destra, Vieri salta più in alto di tutti e, più a destra, una «zoomata» sull'altra partita del Girone C fra Manchester e Rapid Vienna, finita 2-0

Coppe/segue

invece, ne sono occorsi ben sei, tra Porto e Rosenborg, per mettere insieme tre punti appena, che valgono un secondo posto in condominio con i norvegesi, a distacco dal Porto capolista, ma con buon margine sugli svedesi del Göteborg, che hanno pattinato paurosamente in partenza e ora vedono lontana la coda del gruppetto.

E tuttavia del Milan sono le luci della ribalta, in questo secondo appuntamento. Era appena uscito dagli stracci, con la vittoria di Bologna, preziosa quanto avventurata, frutto di una mossa di Tabarez forse involontaria, l'arretramento di Desailly nel cuore della difesa, e di due lampeggianti prodezze individuali della premiata ditta Simone-Weah. Non parevano risolti i problemi tecnici, e incombeva come una spada di Damocle il caso Baggio, il cui calvario, attuato con punte di autentico sadismo (vedi i crudeli sei minuti di Bologna, di riveriana memoria) non aveva certo entusiasmato il padrone di casa.

In tali, delicatissimi, momenti, il Milan ha messo insieme una vittoria squillante,

punendo con ripetuti lampi di classe il sostanziale dilettantismo di un avversario forte fisicamente, quanto inguaribilmente ingenuo. La difesa rossonera, anche col puntello del maestoso Desailly e con i lenti, ma puntuali, progressi di Maldini, non è stata irreprensibile. L'effimero pareggio norvegese ha chiamato ancora al banco dell'accusa il distratto Costacurta, ombra dell'implacabile stopper di un tempo non lontano. Ma con quel Simone tutto era consentito. Ha inginocchiato tre volte gli avversari con soluzioni sempre diverse, un gol rapinoso di tocco, una lunga iniziativa personale conclusa da un magistrale tiro tagliato dalla distanza, un raffinato colpo di testa a chiudere, in pura souplesse. Gli

segue

GRUPPO C

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Manchester U. (Ing)-**Rapid V.** (Aut) **2-0**
Solskjær 20', Beckham 27'
Fenerbahçe (Tur)-**Juventus** (Ita) **0-1**
Boksic 22'

RISULTATI 1. GIORNATA
Juventus-Manchester Utd 1-0
Rapid V.-Fenerbahçe 1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**6**	2	2	0	0	2	0
Manchester Utd	**3**	2	1	0	1	2	1
Fenerbahçe	**1**	2	0	1	1	1	2
Rapid Vienna	**1**	2	0	1	1	1	3

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Fenerbahçe-Manchester U.; Rapid Vienna-Juventus
4. GIORNATA (30/10): Manchester U.-Fenerbahçe; Juventus-Rapid Vienna
5. GIORNATA (20/11): Fenerbahçe-Rapid Vienna; Manchester U.-Juventus
6. GIORNATA (4/12): Rapid Vienna-Manchester U.; Juventus-Fenerbahçe

Istanbul, 25 settembre 1996

Juventus-Fenerbahçe 1-0

FENERBAHÇE: (4-4-2) Rüstü 6 - Ilker 6, Okechukwu 7, Høgh 6,5, Ibrahim 6 - Bulent 6, Kemalettin 6,5, Okocha 6, Tuncay 5,5 (81' Erol 6) - Tarik 5,5 (87' Benhur n.g.), Bolic 5.
In panchina: Fevzi, Saffet, Mustafa.
Allenatore: Lazaroni 5,5
JUVENTUS: (4-3-3) Rampulla 7 - Porrini 6,5, Ferrara 6,5, Montero 6, Pessotto 7 - Conte 7, Zidane 5 (71' Di Livio 6), Deschamps 6,5 - Del Piero 5 (83' Tacchinardi n.g.), Vieri 5,5 (59' Padovano 6), Boksic 7,5.
In panchina: Falcioni, Iuliano.
Allenatore: Lippi 6,5.
Arbitro: Muhmenthaler (Svi) 7.
Marcatori: Boksic al 22'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 28.000 circa.

LA PARTITA

Ancora lui, Alen Boksic. L'uomo di Makarska "bissa" il gol-vittoria col Manchester e stende con una fucilata il povero (tecnicamente e tatticamente) Fenerbahçe di Lazaroni. La partita (spesso noiosa) è a senso unico, eccezion fatta per il doppio brivido che "scalda" il bravissimo Rampulla: davanti al colpo di testa di Tarik e al tiro di Erol, il sostituto di Peruzzi fa il massimo dopo una serata di totale tranquillità. Per il resto, buone indicazioni da parte di Pessotto, dello stesso inarrestabile Boksic e note negative per Del Piero (appannato) e Zidane: il francese entra in molte azioni d'attacco ma non incide, non dà il colpo in più. In attesa della trasferta di Vienna, la Juve si gode il primato nel girone. Come nella passata edizione.

Champions League

Simone, re di Coppe

Nome: Marco **Cognome:** Simone
Nato: a Castellanza (VA) il 7 gennaio 1969
Altezza: 1,70 m **Peso:** 68 kg
Esordio in A: 11 gennaio 1987 (Empoli-Como 0-0)
Presenze in A: 184 (36 Como, 148 Milan)
Gol in A: 53 (6 Como, 47 Milan)
Esordio nelle Coppe europee: 13 settembre 1989 (Coppa dei Campioni: Milan-HJK Helsinki 4-0)
Presenze nelle Coppe europee: 38 (33 Coppa Campioni, 5 Coppa Uefa)
Gol nelle Coppe europee: 17 (15 Coppa Campioni, 2 Coppa Uefa)
Esordio in Nazionale: 12 dicembre 1992 (Malta-Italia 1-2)
Presenze in Nazionale: 3
Gol in Nazionale: 0
Col Milan ha vinto: 4 scudetti
2 Coppe dei Campioni
2 Coppe Intercontinentali
2 Supercoppe europee
3 Supercoppa di Lega
Quest'anno in campionato:
Milan-Verona 4-1 *2 gol*
Sampdoria-Milan 2-1
Bologna-Milan 1-2 *1 gol*
Quest'anno in Coppa Campioni:
Milan-Porto 2-3 *1 gol*
Rosenborg-Milan 1-4 *3 gol*
Quest'anno in Coppa Italia:
Milan-Empoli 2-0 *2 gol*

Sopra, Desailly, il vero gigante della difesa milanista: dopo l'esperimento nel secondo tempo di Bologna, il francese ha convinto. A sinistra, la gioia dopo il secondo gol del triplettista Simone. A fianco, l'1-1 di Soltvedt che illude i norvegesi e, più a destra, contrasto a centrocampo fra Albertini e Stensaas

Coppe/segue

assist a Weah, uno sfruttato, e le altre conclusioni sviategli da un portiere che è risultato di gran lunga il migliore dei suoi (è detto tutto) han completato una prestazione memorabile.

Vorrei sperare che persino Sacchi si accorga che non c'è attaccante in giro per l'Italia, e anche fra gli illustri esuli, che valga oggi Simone. E che quindi al dilagante Marco rossonero tocchi di diritto una maglia azzurra, indipendentemente dalla sua congenialità agli schemi. O vogliamo scherzare?

Dopo aver schierato il giovane Ambrosini (eccellente) al posto dell'acciaccato Boban, e dopo aver sostituito Savicevic, genio a corrente alternata, con Eranio, Tabarez ha chiamato Baggio dalla panchina per il trionfante Simone, a diciassette minuti dal termine. Con ciò definitivamente avallando che, nella sua testa, Baggio può essere l'alternativa solo di Simone. Ma fra i due non c'è gara, ed è quindi come dire che Baggio viene definitivamente catalogato fra i lussuosi oggetti superflui. Sarà

contento Berlusconi, che aveva profetizzato l'anno del Codino.

C'è un caso, un piccolo caso, anche nella Juventus e riguarda, che combinazione, ancora un fantasista, la puntuale vittima del calcio moderno. Zidane ha fallito un'altra prova, e non so sin dove si spingerà la pazienza, o la generosità, di Lippi, un tipo cui piace soprattutto vincere. Questo millantato erede di Platini, che avrebbe fisico e talento, non riesce a esprimere un rendimento accettabile e dà pure l'impressione di provarci il giusto. Ma la Juve è così ben organizzata, e così sicura di sé, che può consentirsi anche prove individuali insufficienti. Lo stesso Vieri ha inciso molto relativamente sulla partita, e Del Piero non

segue

GRUPPO D

2. GIORNATA (25 settembre 1996)

Rosenborg (Nor)-**Milan** (Ita) **1-4**
Simone (M) 7', 22' e 25', Soltvedt (R) 15', Weah (M) 57'

Porto (Por)-**IFK Göteborg** (Sve) **2-1**
Artur (P) 27' e 51', Jorge Costa (P) 72' aut.

RISULTATI 1. GIORNATA
Milan-Porto 2-3
IFK Göteborg-Rosenborg 2-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**6**	2	2	0	0	5	3
Milan	**3**	2	1	0	1	6	4
Rosenborg	**3**	2	1	0	1	4	6
IFK Göteborg	**0**	2	0	0	2	3	5

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Rosenborg-Porto; IFK Göteborg-Milan
4. GIORNATA (30/10): Porto-Rosenborg; Milan-IFK Göteborg
5. GIORNATA 20/11: Rosenborg-IFK Göteborg; Porto-Milan
6. GIORNATA (4/12): IFK Göteborg-Porto; Milan-Rosenborg

Trondheim, 25 settembre 1996

Rosenborg-Milan 1-4

MILAN: (4-4-2) Rossi 6 - Panucci 6, Costacurta 5, Desailly 6, Maldini 6,5 - Savicevic 6 (46' Eranio 6), Ambrosini 6,5, Albertini 6,5, Davids 7 - Weah 6,5, Simone 9 (73' Baggio n.g.).
In panchina: Pagotto, Reiziger, Galli.
Allenatore: Tabarez 6.
ROSENBORG: (4-3-3) Jamtfall 6 - Løken 6, Bragstad 4,5 (34' Staurvik 5), Hoftun 5, Stensaas 5,5 - Strand 6 (81' Heggem n.g.), Skammelsrud 6, Soltvedt 7 - Jakobsen 6, Iversen 5,5, Brattbakk 6.
In panchina: Ødegaard, Fjørtoft.
Allenatore: Eggen 6.
Arbitro: Elleray (Ing) 6,5.
Marcatori: Simone al 7', 22' e 25', Soltvedt al 15', Weah al 57'.
Ammoniti: Desailly, Costacurta.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 29.000 circa.

LA PARTITA

Il Milan torna al successo in Coppa Campioni grazie a una serata magica di Marco Simone, autore di tre gol e dell'assist per Weah. Il Milan, senza Baggio, parte subito all'attacco e dopo sette minuti è già in vantaggio con un tiro di Simone (ormai titolare intoccabile), rapido a girare in rete un passaggio di Davids. Il Rosenborg trova però il pareggio al 15' con Soltvedt, bravo a stoppare di petto un cross e infilare al volo. Ma è la sera di Simone, che in tre minuti chiude il match: al 22' dopo un doppio dribbling scaglia un tiro a rientrare che supera Jamtfall e al 25' infila di testa su cross di Savicevic. Nella ripresa giungono il gol di Weah e l'ingresso di Baggio.

Coppe / segue

ha sofferto più di qualche lampo. Ma la coppia di stakanovisti Deschamps-Conte ha garantito continuità ed equilibrio, mentre Boksic è stato il terrore dei turchi, annichiliti dalle straripanti percussioni del croato.

La Juve ha tenuto pallino per un'ora abbondante, evitando di chiudere il conto, non so se per incapacità di affondare i colpi o per il convincimento che sarebbe bastato così. Quando è andata un po' in debito d'ossigeno, ha rischiato di venir raggiunta da un avversario che non le arrivava ai garretti. L'hanno salvata Rampulla, uno spicchio di palo e qualche balordaggine dei turchi. Attenzione, aveva detto Lazaroni alla vigilia, non siamo il Perugia. Infatti erano peggio, nettamente.

Milan e Juve, la prossima volta, vanno ancora in viaggio. La Juve a Vienna, dove può dare il sigillo anche matematico alla prima parte della sua avventura. Il Milan a Göteborg, sul campo della cenerentola del girone. Non si direbbero trasferte impossibili, a Boksic e a Simone piacendo.

Uno sguardo dal ponte per ammirare la crisi profonda dei Rangers di Gascoigne, trafitti in casa dall'Auxerre e ancora a zero, in pratica tagliati fuori. Ma nel primo girone la sensazione l'ha offerta l'Ajax, uccellato a domicilio dal Grasshoppers di Türkyilmaz, a punteggio pieno. La crisi dei lancieri non era dunque un'invenzione. Anche quel prodigioso vivaio che pareva inesauribile, dopo mille razzie, si è ritrovato nudo.

Situazione già chiarita nel secondo gruppo, dove Atletico Madrid (otto gol segnati) e Borussia Dortmund marciano a mille, mentre polacchi (Lodz) e romeni (Steaua) sono ancora a secco. Tedeschi e spagnoli si giocheranno il primo posto, ma per entrambi la qualificazione è garantita.

Adalberto Bortolotti

Vince la diretta

Meno spettatori negli stadi e davanti al video: lo avevamo sottolineato, Mediaset lo ha recepito immediatamente. Mercoledì scorso, infatti, non sono andate in onda le differite (a reti invertite) delle partite di Milan e Juventus, ma solo le dirette in contemporanea su Italia 1 e Canale 5. «*Ci siamo accorti che in seconda serata il pubblico cerca qualcosa di spettacolare o comunque inedito*» ha detto Ettore Rognoni, direttore della produzione sportiva a Mediaset, «*e quindi abbiamo deciso di cambiare registro*». Ben fatto.

Duello maschio tra West (Auxerre) e Van Vossen

Sopra, uno dei due gol di Artur, demolitore del Göteborg ancora a quota zero

Classifica marcatori

4 reti: Simeone (Atlético Madrid), Simone (Milan).
3 reti: Artur (Porto).
2 reti: Esnaider (Atletico Madrid), Deniaud (Auxerre), Herrlich (Borussia Dortmund), Türkyilmaz e Yakin (Grasshoppers), Erlingmark (IFK Göteborg), Boksic (Juventus), Weah (Milan), Jardel (Porto), Citko (Widzew Lodz).

(Rangers)

Impossibile fermare Kiko e l'Atlético Madrid: otto reti in due partite

GRUPPO A

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Rangers (Sco)-**Auxerre** (Fra) **1-2**
Deniaud (A) 54' e 68', Gascoigne (R) 71'
Ajax (Ola)-**Grasshoppers** (Svi) **0-1**
Yakin 58'

RISULTATI 1. GIORNATA
Grasshoppers-Rangers 3-0
Auxerre-Ajax 0-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**6**	2	2	0	0	4	0
Auxerre	**3**	2	1	0	1	2	2
Ajax	**3**	2	1	0	1	1	1
Rangers	**0**	2	0	0	2	1	5

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Ajax-Rangers; Auxerre-Grasshoppers
4. GIORNATA (30/10): Rangers-Ajax; Grasshoppers-Auxerre
5. GIORNATA (20/11): Ajax-Auxerre; Rangers-Grasshoppers
6. GIORNATA (4/12): Auxerre-Rangers; Grasshoppers-Ajax

GRUPPO B

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Widzew L. (Pol)-**Atlético M.** (Spa) **1-4**
Pantic (A) 24', Simeone (A) 32' e 60', Citko (W) 45', Kiko (A) 61'
Steaua B. (Rom)-**Borussia D.** (Ger) **0-3**
Ricken 7', Heinrich 37', Chapuisat 79'

RISULTATI 1. GIORNATA
Borussia D.-Widzew Lodz 2-1
Atlético Madrid-Steaua Bucarest 4-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atlético Madrid	**6**	2	2	0	0	8	1
Borussia D.	**6**	2	2	0	0	5	1
Widzew Lodz	**0**	2	0	0	2	2	6
Steaua Bucarest	**0**	2	0	0	2	0	7

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Steaua B.-Widzew L.; Atlético M.-Borussia D.
4. GIORNATA (30/10): Widzew L.-Steaua B.; Borussia D.-Atlético M.
5. GIORNATA (20/11): Steaua B.-Atlético M.; Widzew L.-Borussia D.
6. GIORNATA (4/12): Atlético M.-Widzew L.; Borussia D.-Steaua B.

A sinistra, contrasto tra Magnin e Marcio Santos in Ajax-Grasshoppers, decisa dal gol di Murat Yakin (a fianco)

Blob COPPE

❑ **Credo in te** - *Da Il Giornale* - Trotta 6: Non combina guai, ed è già una notizia.
Marco Cherubini

❑ **Grandi Manovre** - «Venerdì conosceremo il prossimo avversario, il generale De Martino sarà a Ginevra con Perinetti».
Franco Sensi

❑ **Allievi di Sacchi...** - «È mancata la carica morale. Un aspetto fondamentale».
Carlo Ancelotti

❑ **... senza esagerare**
«Missione fallita. Le responsabilità vanno divise equamente».
Carlo Ancelotti

❑ **Ridicoli** - *Da La Repubblica* - Pescara in portoghese si dice Guimarães e per il Parma significa la stessa cosa: ridicoli.
Emilio Marrese

❑ **Sacrificato, non riserva** - «Non ho detto che Baggio è una riserva. Ma siccome Weah e Simone sono in gran forma, sacrifico Roberto».
Tabarez (prima di Rosenborg-Milan)

❑ **Contiamo sul talento** - «La Juve uscirà sconfitta dal nostro stadio perché abbiamo tifosi come nessuno in Europa».
Alì Sen (prima di Fenerbahçe-Juventus)

❑ **Era meglio Oronzo** - *Dal Giornale* - Bianchi avrà pure vinto tanto al suo paese, ma il centrocampo di ieri della Roma era un'immagine che avrebbe imbarazzato anche Oronzo Pugliese.
Marco Cherubini

L'Italia manca il poker

Parma senza coppa

Soltanto una volta nelle precedenti cinque partecipazioni il Parma era uscito dall'Europa al primo turno. Era la stagione '91-92, i gialloblù emiliani esordivano in campo internazionale e nel turno iniziale di Coppa Uefa furono fatti fuori dal CSKA Sofia. Con tanta sfortuna

e fra gli applausi del pubblico amico. Quel pubblico che farà invece fatica a digerire il verdetto di Guimarães. Il Parma di Carlo Ancelotti, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, è fuori anche dalla Coppa Uefa. Due disfatte nel giro di un mese, un bilancio in profondo rosso. Ora Zola e compagni sono con le spalle al muro: solo lo scudetto può salvare la stagione di un club che da anni fa investimenti miliardari ma non sempre logici.

Delusione anche per Massimo Moratti, che dopo gli investimenti estivi si attende sempre un'Inter al massimo della concentrazione. Ma il vantaggio di tre gol acquisito all'andata e la rete di Branca dopo pochi minuti hanno frettolosamente archiviato una gara che già all'inizio aveva ben poco da dire. Bastava guardare gli spalti di San Siro per rendersene conto: i paganti erano appena seimila... Moratti ha comunque sfruttato l'occasione che i suoi giocatori gli hanno offerto: certi atteggiamenti di sufficienza non sono tollerabili. Se si ripeteranno, qualcuno ne pagherà le conseguenze. Hodgson, sempre più confuso, farà bene a schiarirsi le idee in fretta.

Poca soddisfazione anche alla Lazio. La qualificazione è arrivata, ma che brividi negli ultimi minuti. Con Zeman la squadra biancazzurra ha sempre pessimi avvii, che pregiudicano il resto della stagione. Stavolta è andata bene. Ma bisogna trovare in fretta schemi e condizione. Perché le goleade primaverili, a stagione ormai compromessa, servono a ben poco. Se non a far sognare i tifosi per la successiva annata e a confermare Zeman sulla panchina laziale.

A Mosca la Roma ha dimenticato la disfatta contro la Sampdoria e trovato un campione: Damiano Tommasi *(a sinistra)*, ex Verona. Il mediano, candidato a una maglia azzurra, sembra l'unico acquisto azzeccato da Sensi durante l'estate. L'argentino Trotta non è mai emerso dalla mediocrità. Lo svedese Dahlin sembra un inutile lusso, chiuso com'è da Balbo e Fonseca. Tanto più che Carlos Bianchi contro la Dinamo ha giocato con un'unica punta, alternando i due sudamericani.

r.d.

Coppa Uefa: oltre agli emiliani, fuori anche Bayern, Dynamo Kiev, Astor

National B. (Rom)-**Chernomorets** (Ucr) **2-0** (0-0)
Moisescu 46', Niculescu 60'
Dinamo Tb. (Geo)-**Torpedo M.** (Rus) **1-1** (1-0)
Dzhamarauli 50', Vostrosablin 89'
Neuchâtel X. (Svi)-**Dynamo K.** (Ucr) **2-1** (0-0)
Lesniak (N) 25', Isabella (N) 54', Maksimov (D) 60'
Anderlecht (Bel)-**Alaniya Vlad.** (Rus) **4-0** (1-2)
Johnson 28', De Bilde 45', Zetterberg 68' e 74'
Roda JC (Ola)-**Schalke 04** (Ger) **2-2** (0-3)
Wagner (S) 15', Vurens (R) 26', Wilmots (S) 73', Sibon (R) 74'
Grazer AK (Aut)-**Ekeren** (Bel) **2-0** (1-3)
Sabitzer 65' e 86'
Feyenoord (Ola)-**CSKA Mosca** (Rus) **1-1** (1-0)
Minko (C) 63', Van Wonderen (F) 78'
Trabzonspor (Tur)-**Bodø/Glimt** (Nor) **3-1** (2-1)
Unal (T) 36', Hami (T) 38', Hasan (T) 43', Johansen (B) 88'
Slavia Praga (Rep. Ceca)-**Malmö** (Sve) **3-1** (2-1)
Penicka (S) 13', Wagner (S) 29', Fjellström (M) 54', Horvath (S) 69' rig.
Inter (Ita)-**Guingamp** (Fra) **1-1** (3-0)
Branca (I) 7', Wreh (G) 75'
Boavista (Por)-**OB Odense** (Dan) **1-2** (3-2)
Nuno Gomes (B) 11', Hjørth (O) 65', Pedersen (O) 68'
Sporting L. (Por)-**Montpellier** (Fra) **1-0** (1-1)
Oceano 61'
Lyngby (Dan)-**Bruges** (Bel) **0-2** (1-1)
Borkelmans 62', Spehar 84'
Amburgo (Ger)-**Celtic Glasgow** (Sco) **2-0** (2-0)
Bäron (A) 24', Breitenreiter 50'
Aarau (Svi)-**Brøndby** (Dan) **0-2** (0-5)
Möller 39', Daugaard 91' rig.
Espanyol (Spa)-**Apoel** (Cip) **1-0** (2-2)
Cristóbal 63'
Borussia M'Gl. (Ger)-**Arsenal** (Ing) **3-2** (3-2)

Vitória Guimarães-Parma 2-0

Paneira indigesto

Guimarães, 24 settembre 1996
Vitória Guimarães-Parma 2-0

V. GUIMARÃES: (4-3-3) Neno 6,5 - Zé Carlos 6,5, Arley 6, Alexandre 6,5, Quim Berto 6,5 - Marco 6,5, Vitor Paneira 7,5, Riva 6,5 (84' Edinho n.g.) - Capucho 6,5, Gilmar 6, Ricardo Lopes 6,5 (89' Vitor Silva n.g.).
In panchina: Madureira, Almeida, Armando Silva.
Allenatore: Pacheco 7.
PARMA: (4-4-2) Buffon 6 - Thuram 6, Apolloni 5, Sensini 5, Mussi 5 (50' Cannavaro 5,5) - Crippa 6 (59' Melli 5,5), Amaral 5,5 (46' Strada 5,5), Bravo 5, Baggio 6 - Chiesa 6, Zola 5.
In panchina: Bucci, Brambilla.
Allenatore: Ancelotti 5.
Arbitro: Batta (Francia) 5.
Marcatori: Paneira al 16', Ricardo Lopes al 50'.
Ammoniti: Gilmar, Amaral, Bravo, Marco, Vitor Paneira.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 6.000.

A sinistra, dall'alto e in senso orario, Zé Carlos e Baggio; la disperazione di Sensini a fine gara; il mesto ritorno a casa dei gialloblù (fotoAP)

Classifica marcatori

4 reti: Möller (Brøndby).
3 reti: Juskowiak (Borussia M'Gladbach), Fonseca (Roma), Tikhonov (Spartak Mosca).
2 reti: Dzhamarauli (Dinamo Tbilisi), Wilmots (Schalke 04), Van Wonderen (Feyenoord), Wagner (Slavia Praga), Pedersen (Odense), Bäron (Amburgo), Effenberg (Borussia MG), Wright e Merson (Arsenal), Dodds (Aberdeen), Zetterberg (Anderlecht), Sabitzer (Grazer AK), Ferdinand (Newcastle), Tommasi (Roma), Chiesa (Parma), Vivar (Tenerife), Ivic (Olympiakos), Kucharski (Legia), Liberopulos (Panathinaikos), Thygesen (Silkeborg), Anderson (Monaco), Keller (Karlsruhe).

Villa, Alaniya, Olympiakos e Panathinaikos

Detentore: **BAYERN MONACO** (Germania)
Finali 7 e 21 maggio 1997

Juskowiak (B) 23' e 90', Wright (A) 43', Merson (A) 50', Effenberg (B) 75'
Metz (Fra)-**Tirol** (Aut) **1-0** (0-0)
Song 42'
Barry Town (Gal)-**Aberdeen** **3-3** (Sco) (1-3)
O'Gorman (B) 4', Dodds (A) 15' e 25', Ryan (B) 26', Bird (B) 82', Rowson (A) 83'
Lazio-**Lens** (Fra) **1-1** (1-0)
Fuser (La) 44', Smicer (Le) 68'
Besiktas (Tur)-**RWDM** (Bel) **3-0** (0-0)
Ertugrul 41', Amokachi 50', Oktay 90'
Olympiakos (Gre)-**Ferencváros** (Ung) **2-2** (1-3)
Miriuta (F) 22', Ivic (O) 27', Limperger (F) 47', Sabanis (F) 77'
Maccabi Tel Aviv (Isr)-**Tenerife** (Spa) (2-3)
Vivar (T) 43', Brumer (M) 49'
Halmstad (Sve)-**Newcastle** (Ing) **2-1** (0-4)
Ferdinand (N) 43', Arvidsson (H) 74', Svensson (H) 81'
Dinamo Mosca (Rus)-**Roma** **1-3** (0-3)
Kobelev (D) 17' rig., Fonseca (R) 44' rig., Tommasi (R) 72', Berretta (R) 76'
Vitória Guimarães (Por)-**Parma** **2-0** (1-2)
Vitor Paneira 15', Ricardo Lopes 50'
Helsingborg (Sve)-**Aston Villa** (Ing) **0-0** (1-1)
Bayern Monaco (Ger)-**Valencia** (Spa) **1-0** (0-3)
Javi 3' aut.
Legia V. (Pol)-**Panathinaikos** (Gre) **2-0** (2-4)
Mieciel 54', Kucharski 90'
Karlsruhe (Ger)-**Rapid Buc.** (Rom) **4-1** (0-1)
Keller (K) 51' e 78', Wuck (K) 57', Dundee (K) 68', Cirita (R) 70'
Silkeborg (Dan)-**Spartak Mosca** (Rus) **1-2** (2-3)
Thygesen (Si) 31', Tikhonov (Sp) 42', Sörensen (Si) 51' aut.
Monaco (Fra)-**Hutnik Cracovia** (Pol) 3-1 (1-0)
Anderson (M) 37' e 83', Adamczyk (H) 64' rig., Martin (M) 81'

Inter-Guingamp 1-1

Un lampo nel buio

Milano, 24 settembre 1996

Inter-Guingamp 1-1

INTER: (4-4-2) Pagliuca 6,5 - Bergomi 6,5, Festa 5,5, Galante 6, Pistone 6 (76' Angloma n.g.) - Zanetti 6,5 (63' Djorkaeff n.g.), Ince 6, Berti 5,5 (76' Sforza n.g.), Winter 5,5 - Branca 6,5, Carbone 5,5.
In panchina: Mazzantini, Paganin.
Allenatore: Hodgson 5,5.
GUINGAMP: (4-4-2) Hugues 7 - Foulon 6, Moulin 6, Mihali 6, Laspalles 5,5 - Lecomte 5,5, Carnot 6,5 (66' Hervé n.g.), Michel 6 (46' Vannuchi 6), Moreira 6 - Rouxel 5,5 (61' Bordeau 6), Wreh 6,5.
In panchina: Thomas, Boulila.
Allenatore: Smerecki 6.
Arbitro: Hamer (Lussemburgo) 6.
Marcatori: Branca al 7', Wreh al 75'.
Ammoniti: Galante, Hervé, Vannuchi, Laspalles.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 6.000.

A fianco, Zanetti in azione (fotoAP). A destra, dall'alto, Branca in gol sul cross dell'argentino: la sfida è chiusa; Sforza lotta con Hervé (fotoRichiardi)

Dinamo Mosca-Roma 1-3

Tommasi ci crede

Mosca, 24 settembre 1996

Dinamo Mosca-Roma 1-3

DINAMO MOSCA: (1-3-4-2) Kleimenov 5,5 - Demin 5 - Gushin 5 (46' Nekrasov 5), Kovtun 5,5, Kolotovkin 5 - S. Grishin 5,5, A. Grishin 6, Kobelev 6,5 (46' Kushenko 5,5), Kuznetsov 5,5 (46' Gusev 5,5) - Cheryshev 5, Terëkhin 5.
In panchina: Smetanin, Tishkov.
Allenatore: Golodets 5.
ROMA: (4-5-1) Sterchele 6 - Annoni 6, Trotta 6, Aldair 6, Lanna 6,5 - Tommasi 8 (74' Berretta 6,5), Bernardini 6,5, Di Biagio 6,5 (74' Grossi n.g.), Thern 7, Carboni 7 - Fonseca 6 (46' Balbo 6,5).
In panchina: Di Magno, Romondini.
Allenatore: Bianchi 6,5.
Arbitro: Vagner (Ungheria) 6,5.
Marcatori: Kobelev al 18' rig., Fonseca al 45' rig., Tommasi al 71', Berretta al 76'.
Ammonito: Kuznetsov.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.000.

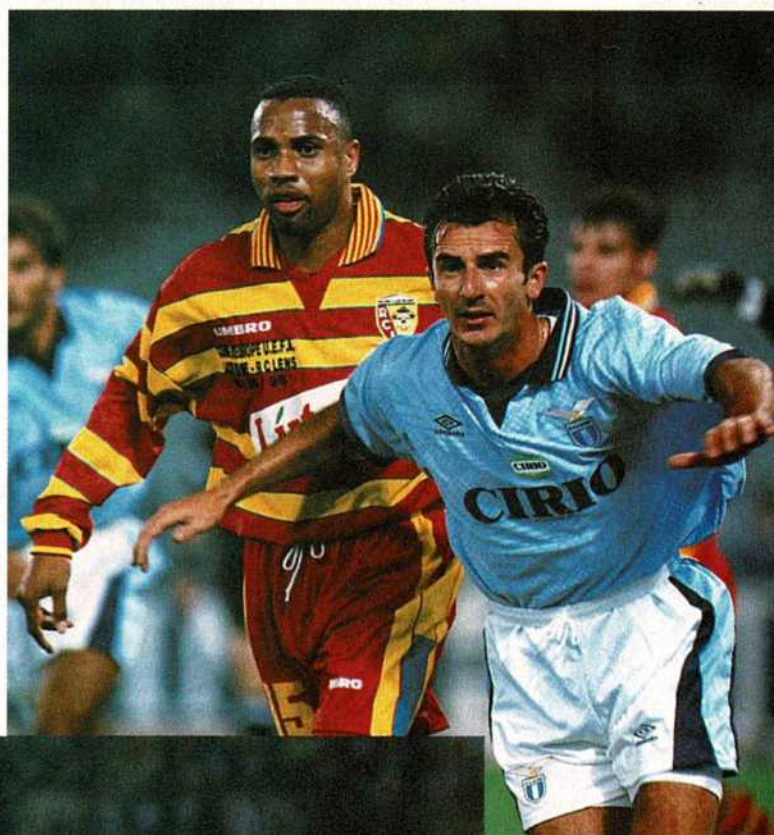
A fianco, dall'alto, Bernardini contro Kobelev; Thern anticipa l'intervento di Kobelev. A destra, Fonseca: su rigore ha riportato la Roma in parità (fotoAP)

Lazio-Lens 1-1

Maestri del brivido

Roma, 24 settembre 1996

Lazio-Lens 1-1

LAZIO: (4-3-3) Marchegiani 6 - Negro 5,5, Nesta 7, Chamot 6, Gottardi 6 - Fuser 6,5, Okon 6,5, Nedved 5,5 - Rambaudi 5 (62' Protti n.g.), Casiraghi 6, Signori 5.
In panchina: Cudicini, Fish, Marcolin, Piovanelli.
Allenatore: Zeman 5.
LENS: (4-4-2) Nadon 6,5 - Sikora 5,5, Regis 6, Adjovi-Boco 6, Delmotte 6,5 - Foé 6, Debeve 6, Meyrieu 7, Rychkov 6 (65' Brunel 6) - Vairelles n.g. (22' Dallet 5,5), Smicer 6,5.
In panchina: Marichez, Arsene, Durpes.
Allenatore: Muslin 6.
Arbitro: Grabher (Austria) 6,5.
Marcatori: Fuser al 44', Smicer al 67'.
Ammoniti: Regis, Sikora, Signori, Chamot.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.668.

Sopra, Rambaudi controllato da Regis. A fianco, Fuser si appresta a portare la Lazio in vantaggio. Sotto, il pareggio dei Lens, ottenuto dal ceco Smicer. I francesi hanno sfiorato il successo allo scadere con una conclusione di Foé
(fotoBorsari)

ANTICIPO DI B – POSTICIPO DI A. IN TUTTE LE PIU'

DAL 7 SETTEMBRE, SABATO E DOMENICA, IN DIRETTA SO

Nel prossimo campionato di calcio italiano c'è una squadra che gioca solo per lo spettacolo. E' la squadra dei cameramen di Telepiù 2. Ogni partita, ogni azione, ogni gol, verranno ripresi con le tecniche più coinvolgenti e da tutte le angolazioni possibili. E, spettacolo nello spettacolo, da quest'anno ci saranno solo anticipi-posticipi ancora più al top. Infatti, per la prima volta, le partite verranno scelte durante il campionato, per farvi così vedere solo gli incontri più entusiasmanti. Sempre in diretta, sempre e solo su Telepiù 2. 28 partite di A, in posticipo la domenica alle 20.30, 34 partite di B, in anticipo il sabato sempre alle 20.30: questo è il fantastico campionato di Telepiù 2. E in più, tanto calcio internazionale con la Premier League inglese, la

ABBONATI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI OPPURE TELE

BELLE PARTITE C'E' SEMPRE LA SQUADRA MIGLIORE.

FONA ALLO 02/748989. **IL MEGLIO, VISTO PRIMA.**

Posta & risposta

di Italo Cucci

Ho fatto un sogno: un nuovo Guerino fra tradizione e modernità

Cari amici, per qualche giorno ho... temuto, vedendo accumularsi la posta per Simona Ventura, che aveste dimenticato del tutto la posta mia, uno degli appuntamenti più felici del Guerino vecchio e nuovo. Ma è bastato poco a rasserenarmi. Simona continua a ricevere pacchi di lettere, io sono stato letteralmente sommerso. Di saluti. Di auguri. Di critiche. Lo sapevo che le innovazioni apportate al giornale avrebbero suscitato qualche perplessità nei lettori più tradizionalisti e sono pronto a dar conto delle ragioni che mi hanno spinto a fare certi movimenti. O, come dice qualcuno, una vera e propria rivoluzione.
Cominciamo dal giorno d'uscita: il venerdì implica una scelta di fondo, vuole allargare il raggio d'azione internazionale del giornale (vi sarete accorti quale mole d'informazioni in più possiamo dare oggi) e proiettarlo sugli eventi della settimana entrante. Scrivono alcuni: a noi andava bene così. Rispondo: un giornale deve sempre cercare di conquistare nuovi spazi e nuovi lettori e, con il massimo rispetto per le esigenze di "chi c'era già", abbiamo iniziato un coraggioso viaggio verso... l'Ignoto. È vero, ricerche di mercato ci hanno detto che si poteva tentare questa rivoluzione, ma io preferisco da sempre sottopormi al giudizio dei lettori, non dare nulla per scontato ed eventualmente rivedere certe posizioni: ma non nel giro di pochi giorni. Il nuovo Guerino ha avuto un'accoglienza calorosa che tuttavia non deve illuderci: le novità chiamano fedeli e curiosi all'edicola, poi bisogna fare in modo di trattenere gli uni e gli altri. Be', non vi sembra che questo giornale lo meriti?
C'è chi protesta per gli "sfondamenti" negli altri sport: eppure in testa c'è scritto che siamo un giornale di critica e politica SPORTIVA, non solo calcistica. E già che parliamo di critica, funzione primaria di questo settimanale, ch'è il più antico d'Italia, come fare a muoversi nell'ambito della polemica calcistica senza confrontarsi con gli altri giornali, con le televisioni, con le radio? Mi dicono che Giovanni Brera ci riusciva: lui parlava e scriveva senza dar peso al pensiero altrui. Io so che è vero solo in parte, perché un uomo intelligente, un giornalista avveduto non può pensare di essere un oracolo. Ma d'altra parte anche il vecchio Guerino di Giovannibrerafucarlo, quello formato quotidiano che usciva a Milano nei primi anni Settanta, era stato costretto — per sopravvivere — a far la rivoluzione, cambiando totalmente genere, diventando quel settimanale agile e colorato che oggi vi si offre sempre più ricco grazie alle tecnologie editoriali più avanzate. Noi non abbiamo, se Dio vuole, problemi di sopravvivenza: vogliamo, come dicevo sopra, acquisire più lettori, maggiore attenzione e autorevolezza. Col vostro aiuto, naturalmente.
Battono i pugni sul tavolo gli appassionati cultori del Mitico Film del Campionato. Li capisco. Se non altro perché il Film l'ho inventato io nel 1976. Quando non era ancora cominciata l'invasione televisiva, una valanga d'immagini sul campionato che lascia ben poco alla fotografia. Fermo restando che le immagini-documento, o comunque le foto più belle, siamo in grado di offrirle oggi come ieri. E per realizzare un "fermo immagine" di qualità contenutistica ed estetica, sto preparando un progetto che alla fine farà contenti tutti. Ma, nel frattempo, sfido chiunque a trovare chi offra un panorama sportivo, e specificatamente calcistico, più vasto di quello che ogni settimana vi porta il Guerin. Che non può e non vuole far guerra alla televisione, né sostituirsi a essa, ma continuare a rivolgersi al suo pubblico fedele alla tradizione ultraottuagenaria continuamente aggiornandosi. Ricordo a tutti i lettori, segnatamente a quelli più giovani che in particolare danno soddisfazione a chi fa un giornale, che in tempi recenti sono stati sacrificati sull'altare di un presunto rinnovamento due giornali storici: la "Domenica del Corriere" e "Il Corriere dei Piccoli" e identico destino era già toccato alla mitica "Tribuna Illustrata". Il "Guerin Sportivo", oggi il più antico settimanale d'Italia, sicuramente — come sportivo — il più vecchio al mondo, va avanti sereno e agguerrito verso un altro capitolo della sua fascinosa e nobile storia. Gli amici, quelli veri, non lo tradiranno, altri ne verranno. Come sempre. Ma grazie a tutti e, per favore, non perdete mai l'abitudine di osservare, criticare, protestare. Siete la nostra forza.

Gli "obiettori" più documentati e severi sono Giuseppe Miniello (Napoletano d'Italia), di Roma; Ugo Sala di Reggio Emilia; Rosario Basile (navigatori di Internet: i Dilettanti ritorneranno!); Bruno Kilpatrick da Trieste; Riccardo Ceccarelli da Castel del Piano Umbro; Roberto Montesi di Cagliari; Cristiano Zannoni di Faenza; Antonio Coviello da Castelforte di Latina. "Quelli che il Guerino gli piace sempre e comunque...", presi a caso, sono Giuseppe Ventura da Tricase di Lecce, Igino Dorissa da Piano d'Arta di Udine, Nicola Mirabella di Napoli, Felice Laudadio di Bari, Massimo Frigerio di Cantù e Attilio Corsello di Messina.

POST SCRIPTUM

Cari amici del Guerino, per la rubrica "Posta e risposta" del direttore siete pregati di inviare lettere non più lunghe di quindici righe per dare spazio a più lettori possibili. Le lettere anonime non verranno pubblicate.

Noi del Sessantacinque

Caro Italo, scusa se ti do del tu, ma essendo fedele lettore dal lontano 1965 e poi abbonato dal 1982, penso di essere come uno di casa. C'è un aneddoto che riguarda la mia famiglia, che ho saputo poco tempo fa: un mio zio materno, quando dovette partire per la Russia, per la guerra, chiese a mia madre che durante la sua assenza gli continuasse a comprare il Guerin Sportivo, cosa che mia madre fece per anni. Poi purtroppo mio zio non è mai più tornato, è fra quei tanti dispersi di cui non si è mai saputo nulla... e i Guerin li hanno letti i topi in qualche cantina. Si vede che io il Guerin Sportivo l'ho nel sangue. Dal 1968 vivo all'estero, Sud America, Nord America, e ora in Spagna: settimanalmente l'ho sempre comprato e poi, avendo difficoltà a trovarlo in certi posti, mi sono abbonato. Roba da masochisti, perché lo ricevo come minimo sempre con una settimana di ritardo, ma per un italiano all'estero, poter ricevere una rivista che ti mantenga informato al giorno (meglio dire alla settimana) di tutto quanto succede nello sport, principalmente in Italia, non è cosa da poco. Ricordo con piacere lo Zibaldone, poi c'era anche una sezione che riassumeva un po' quanto era stato pubblicato dai vari quotidiani in settimana: anche se solo in riassunto, sapevi le cose, ti mantenevi aggiornato, anche con solo i risultati del Basket e della Pallavolo sapevi come stavano le cose. Non ti preoccupare a rispondermi, neanche gli altri mi hanno mai risposto, ho solo voluto darti il bentornato e suggerirti, se puoi, di

includere sezioni pensando anche a noi lettori all'estero, che ci mantengano un po' più informati.

LEONARDO MASINA - VALENCIA (SPAGNA)

Bentrovato a te, fratello. C'ero anch'io, nel Sessantacinque, al "Guerino". Collaboratore. Mi firmavo Giorgio Rivelli. Ero diventato amico dell'editore (il mitico Conte Rognoni) e del direttore (Bruno "Ciccio" Slawitz, calciofilo e musicologo) dopo una stagione di urti frontali. Nella famigerata stagione del Doping, campionato '63-64, che s'era conclusa con la vittoria del Bologna sull'Inter nello spareggio dell'Olimpico, mentre il "Guerino" tifava apertamente Inter (e Moratti), io, giovane redattore di "Stadio" incaricato di seguire la parte giudiziaria della vicenda, ero nettamente schierato dalla parte del Bologna del Grande Fuffo Bernardini, diventandone poi tifoso. Il bello è che il vero "nemico" dei rossoblù non era il club nerazzurro, coinvolto involontariamente nella storica rissa, ma il Milan. Tanti anni dopo quella storia, ho avuto l'enorme piacere di recuperare l'amicizia di Massimo Moratti, che proprio pochi giorni fa, per ribadire la sua sportività, ha dedicato ai rossoblù, tramite "Stadio", un bellissimo "Forza Bologna!".

Stroppa e Fontolan

Caro Direttore, nella mia veste di tifoso interista non ho potuto fare a meno di seguire la ormai arcinota vicenda (forse più importante del processo Andreotti) dell'incidente di gioco (perché in fin dei conti di incidente si è trattato) fra Fresi e Stroppa. Facendo i logici auguri di veloce guarigione a Stroppa e non avendo nulla da eccepire sugli eventuali provvedimenti disciplinari in ritardo (ma gli arbitri a che servono in campo?) sono rimasto semplicemente allibito dall'azione penale intrapresa dall'Udinese, società che stimavo molto, tra l'altro non in prima persona (non venitemi a raccontare del tifoso affamato di giustizia) e senza considerare che la parte lesa ha ritenuto il fallo un atto da evitarsi ma sicuramente non voluto. Non dimentichiamoci che, quando nell'estate del 1990 Davide Fontolan ci rimise un anno di carriera, l'Inter non denunciò nessuno anche se il fallo era peggiore di questo.

GIACOMO CABELLA - ACQUI TERME (AL)

Il nostro caro Gigi Meroni

Caro direttore, sono un appassionato di calcio di 19 anni, aspirante giornalista e fedele collezionista del mitico Guerino dal 1988. Sono felicissimo per il fatto che sia tornato a dirigere la sua-nostra rivista proprio lei, "pater familias" di un esercito di migliaia di "aficionados" come me. Le scrivo perché colpito dalle parole di Veltroni in occasione del saluto dei vertici dello Stato agli eroi olimpici. Come ben saprà, il vicepresidente del Consiglio ha avuto belle parole per Gigi Meroni, indimenticabile campione dello sport e della vita, che per ragioni... anagrafiche, ho potuto conoscere solo attraverso le pagine dello splendido libro di Nando Dalla Chiesa "La Farfalla Granata". Che ricordo ha lei di questo uomo sfortunato? Io, personalmente, ho stampato nell'animo la grande genialità calcistica (che gol all'Inter!) e il rapporto intenso con Cristiana, sua compagna nel viaggio della vita.

FILIPPO LUIGI FASANO - GIOVINAZZO (BA)

Gigi Meroni con Santin in un Milan-Toro Anni 60

Ero tornato dallo stadio, quella domenica d'ottobre del '67, il quindici, e il lavoro di redazione era nella sua fase più confusa, quando alla stesura degli articoli e al passaggio dei pezzi e dei titoli si alternano le chiacchiere e le personalissime interpretazioni delle partite viste; c'era euforia, a "Stadio", perché, se ben ricordo, il Bologna aveva vinto e tutti aspettavamo che la "Domenica Sportiva" rilanciasse le immagini dei rossoblù; il televisore nella stanza grande sonnecchiava perché Remo Roveri, grande scrittore di boxe, ippica e ciclismo, dimostrava grande insofferenza per gli schiamazzi di "quelli che il calcio". Poi, all'improvviso, la notizia, proprio in apertura della DS: è morto Gigi Meroni, travolto da un'auto nei pressi dello stadio di Torino. E già Dante Grassi era al telefono con tutti i dolorosi particolari. Ci travolse un'onda di tristezza perché tutti amavamo Gigi, il folle, eccentrico, tenero Gigi. Maledetta domenica. E tutti a ricordare questo o quell'episodio per offrire ai lettori un ritratto più ampio e più sincero possibile, al di là della retorica che s'annida sempre negli scritti di noi sportivi. Fu così che scomparve Meroni, portato via da una maledizione che continuò a perseguitarlo anche dopo morto. Era passato molto tempo, non ricordo quanto perché ho cancellato a forza quella memoria e la rivisito ora solo perché tu l'hai risvegliata, caro Filippo, quando una mattina, mentre era in corso la riunione di redazione, arrivò una notizia sconvolgente: un pazzo aveva trafugato la salma di Gigi Meroni. Aldo Bardelli mi mandò a Como, nel cui cimitero Gigi avrebbe dovuto riposare e dove invece era stato fatto scempio dei suoi resti. Credo di non aver mai più scritto una cronaca così allucinante. Qualcuno disse, allora, che anche quel gesto assurdo era frutto del divismo. C'è una bellissima pagina di Brera, dedicata a Gigi, e voglio riportarne qualche riga perché anche i più giovani sappiano chi era quel campione e perché, credimi, non saprei neppure avvicinarmi alla tenerezza di questo ricordo: «E tu, Luigi Meroni da Como, tu ci hai lasciati nel rimpianto di un estro calcistico non meno dispersivo del tuo disastroso destino... Io qui ti saluto, Luigi Meroni, morto come uno qualsiasi di noi non nato eroe. Il tuo cieco destino ha voluto che neanche un singhiozzo fosse mai sacrificato alla retorica della bella morte. Poiché eri scapigliato, dunque romantico, non dannunziano, sono convinto che ti garbi meglio così. La morte bionda è un'invenzione idiota, da vecchi corrotti del rischio e della vita. Tu eri giovane e puro abbastanza per non dimenticarti mai di essere vero, neanche nelle stranezze. Addio».

Posta & risposta

Forza Kanu, campionissimo

Caro Guerino, a me, come penso a molti amanti dell'Inter, di fronte alla campagna acquisti di Moratti, uno su tutti ci è sembrato destinato a diventare determinante per la sua forza ed essenzialità: Kanu. Lo abbiamo visto nella finale della Champions League due anni fa entrare in campo e respingere ogni ringhioso attacco di Baresi e soci; lo abbiamo visto alle Olimpiadi e poi già nerazzurro nel secondo tempo col Barcellona e abbiamo visto che è quasi impossibile togliergli palla, abbiamo visto le sue puntate e tiri a rete, la sua essenzialità. Ci infastidiva già quel nicchiare di Hodgson, forse così interpretato da certa stampa, nel non comprendere al volo la qualità superiore del nigeriano. Nell'esperienza di quarant'anni di amore nerazzurro, dai tempi di Jair non si vedeva un innesto così stimolante in attacco, eccetto forse la breve comparsa di Rummenigge. Evidentemente l'Inter non ha più fortuna! Senza Kanu io credo che le possibilità di successo scendano alquanto, sembrava si fosse azzeccato a preferirlo al del resto più oneroso Ronaldo, sembrava destinato con Djorkaeff a formare un'abbinata micidiale. Facendo innanzitutto gli auguri all'uomo, crediamo non ci sia nemmeno bisogno di chiedere che la società faccia di tutto, dal punto di vista sanitario, per restituirlo alla sua e alla nostra gioia di amanti del bel calcio.

LOUIS CAMPORA - VERBANIA

Pistella e, sotto, Cei. Vittoriosi domenica con la Cremonese

La favola di Davide e Andrea, i gemelli del Castel di Sangro

Caro Direttore, ho deciso di scrivere al Guerino per raccontarle una storia. Una bella storia. Tutto è cominciato quasi dieci anni fa: era la stagione 1987-88 e una piccola cittadina toscana festeggiava, in un tripudio di gente e bandiere, la vittoria nel Campionato Interregionale (allora si chiamava così). In quella squadra, davvero fortissima, giocavano due ragazzi eccezionali: ANDREA, il bomber, beniamino dei tifosi e leader carismatico, e DAVIDE, difensore implacabile, preciso, esemplare nello svolgere un lavoro poco appariscente ma fondamentale, quello di controllare il centravanti avversario. Dopo il primo anno di professionismo, però, le loro carriere si dividono: Andrea, a suon di gol, in tre anni arriva alla Serie A. Davide, invece, deve fare i conti con tanti infortuni: è acciaccato dicono, la sua carriera è finita. Non gli resta che emigrare in un minuscolo paesino abruzzese, introvabile sulle carte stradali. Finita qui? Neanche per sogno, il bello arriva ora. E succede che Andrea, dopo essere approdato a Cagliari alla corte di Mazzone (dove non gioca mai: con Fonseca e Francescoli davanti...) inizia un lento declino sui campi di Serie B. Davide, invece, in barba a chi lo voleva finito, sul suo campetto di periferia gioca per cinque anni consecutivi: e sono cinque anni di trionfi, con tre salti di categoria. E siamo ai giorni nostri. Il Castel di Sangro, dove Davide (ormai trentaquattrenne) continua a giocare, viene incredibilmente promosso nella serie cadetta. Ma la B è dura, bisogna potenziare l'organico, manca una punta: possibilmente un attaccante esperto e che non costi molto, e chi ti vanno a prendere? E la realtà è questa, signori: domenica 8 settembre, contro il Cosenza, Andrea Pistella e Davide Cei centrano, sono sicuro, la loro vittoria più bella, di nuovo (guarda caso) con i colori giallorossi... Ciao ragazzi, sono passati otto anni, ma a Poggibonsi nessuno vi ha dimenticato.

SAURO SCARPELLI - POGGIBONSI (SI)

Come difendersi dalla Tv

Egregio Direttore, parliamo di "partite alla Tv". Pur amando questo sport le assicuro che andando avanti, e siamo appena agli inizi, con questo bombardamento passerò alla quasi indifferenza. Come ha ben detto lei, *«il calcio s'è venduto l'anima alla televisione»*. Si arriva al punto di trasmettere le stesse partite per ben due volte scambiandosi i canali e far saltare perfino la trasmissione di Maurizio Costanzo senza contare che la Coppa delle Coppe Gloria Bistrita-Fiorentina è stata trasmessa in contemporanea da Rai 1 e da Tmc 2. Mi dica lei se non si esagera. Aggiungiamo qua e là anche il campionato spagnolo e quello tedesco tanto per non perdere l'abitudine e così dal lunedì alla domenica si vedrà e si parlerà di calcio e solo di calcio. Naturalmente come non ricordare che esistono anche la pay-per-view e Telepiù2? Di che vogliamo lamentarci? C'è solo l'imbarazzo della scelta. Io personalmente mi sono proposta di guardare gli incontri più importanti (per me). Prenderò il calcio a piccole dosi per evitare l'assuefazione che mi porterebbe a un graduale annullamento dell'effetto positivo del quale fino a ieri avevo goduto.

MARIA BARBINI - PADOVA

Rispondo alla tua lettera con le rime di Giuseppe Quercioli, scrittore e poeta:

Il calcio durante la settimana

È tornato il Processo al Lunedì
ma avevano detto che lo facevano il martedì / intanto guardiamo le partite di coppa il mercoledì / poi se qualcuna rimane indietro anche il giovedì / proviamo a fare qualcosa anche al venerdì / così tutti si preparano per le partite del sabato / quelle anticipate che precedono la domenica

"CENTRA IL RISULTATO"

ROMA ⚽ MILAN

DOMENICA 13/10/96

Fai il tuo pronostico! Se centrerai il risultato della partita, potrai vincere

uno dei favolosi orologi della vastissima e coloratissima linea Pryngeps

PRYNGEPS

INNOVATIVE TECNOLOGIES

Per saperne di più, leggi con attenzione il regolamento a piede pagina

Ogni settimana, per dieci settimane 5 Pryngeps Jamaica World

Ogni mese, per tre mesi, 5 Pryngeps Jamaica Flash

Montepremi di Natale

1° premio Pryngeps Chrono Nautic

2° premio Pryngeps Altimeter

dal 3° al 5° premio Pryngeps Chronograph

dal 6° al 10° premio Pryngeps Jamaica Sound

REGOLAMENTO: ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto prevenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali.
MONTEPREMI :ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash.
MONTEPREMI DI NATALE : 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.

Compila il tagliando in modo chiaro e leggibile, incollalo su cartolina postale e invialo a **Guerin Sportivo "CENTRA IL RISULTATO"** *Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)*

RISULTATO: ROMA .... MILAN ....

"PARTITISSIMA DI NATALE": MILAN .... PARMA ....

COGNOME ....

NOME ....

VIA .... *N°*..............

CITTA' .... *PROV.* ....

C.A.P. .... *TEL.* ..../..............................

Questo tagliando deve pervenirci entro venerdì 11/10/96

Aut. Min. 6/8745

Dietro le quinte del calcio: le rivalità intestine

Stranieri contro italiani. Posta in palio? Una maglia da titolare. È così che negli spogliatoi è in voga un nuovo gioco: Bel Paese contro il Resto del mondo. I tifosi si dividono, gli allenatori stanno coi loro pupilli. E pure i presidenti. Un reportage dal "fronte"

di Matteo Dalla Vite e Matteo Marani

Non passa lo straniero. Si fa per dire, perché davanti a nomi più o meno esotici, a pedigrì stranieri di dubbio valore, il nostro calcio sembra non avere più anticorpi, stritolato in un razzismo al contrario. Un'autentica malattia esterofila, che da anni ha contagiato il nostro pallone, presidenti e allenatori in testa, e che in questa stagione, prima dell'era post-Bosman, ha toccato l'apice. Sono 53 i nuovi stranieri fra Serie A e B, molti dei quali ancora oggetti misteriosi, dispersi chissà dove e in attesa di mostrare il loro solo presunto valore. Ma dove ci sono, dove giocano, gli stranieri tolgono spesso spazio agli italiani. È questo il punto più discusso e tormentato, quello che accende le polemiche e le discussione nel Bar Sport d'Italia. Tanti dualismi, piccole e feroci concorrenze interne a quasi tutte le squadre del campionato, contese che dividono i tifosi. Meglio lo straniero o meglio accantonarlo per non mortificare il talento nostrano, come troppo di sovente capita? Una guida per conoscere le situazioni più scottanti, dove le rivalità sono diventate prassi, dove la lotta per un posto al sole non coinvolge solo due giocatori, ma società, allenatore, spogliatoio e, naturalmente, tifosi, quelli della tribuna come quelli della curva. Dopo la domenica dei bomber italiani, con i vari Simone, Montella, Caccia, Negri e Luiso in primo piano, autori di splendidi gol e di incredibili prodezze, ecco un dettagliato aggiornamento (dal fronte) dello scontro fra Italia e Resto del Mondo. Uno scontro che si ripresenterà presto. Da domenica...

OLIVEIRA-BAIANO

Allenatore. Ranieri sta con Oliveira: lo considera la spalla ideale per Batistuta. In caso di "tridente", si giocherebbero una maglia Robbiati e Baiano.
Società. Punta sul belga, in estate ha cercato di vendere Baiano ma l'ingaggio (1.800 milioni) non lo ha permesso.
Spogliatoio. Batistuta, il capo, vorrebbe Baiano perché con lui ha più spazi in avanti.
Tifosi. Stanno con chi segna, anche se hanno già coniato un nuovo slogan pro-Oliveira.

D.SILVA-MUZZI

Allenatore. Essendo uruguagio, Perez punta sui propri connazionali. Ma Silva non segna da gennaio e Romero è all'asciutto.
Società. Crede nei nuovi acquisti, ma se dovesse andare avanti così...
Spogliatoio. Nella Babele di Perez, ci si chiede perché uno come Muzzi non trovi ancora posto.
Tifosi. Vista la "pericolosità" dei due uruguagi, il pubblico comincia a pensare... italiano.

TROTTA-PETRUZZI

Allenatore. Trotta è il pupillo di Bianchi, Petruzzi lo era di Mazzone. I conti sono presto fatti...

Società. Trotta non convince, e il presidente Sensi sa che il valore del giovane gioiello Petruzzi potrebbe sensibilmente abbassarsi.

Spogliatoio. Aldair e Petruzzi sono amici per la pelle, ed essendo il brasiliano il capo indiscusso della difesa...

Tifosi. Petruzzi è romano e romanista, Trotta è un "raccomandato". La scelta è facile.

GANZ-ZAMORANO

Allenatore. Hodgson sta col cileno. Per lui, Branca-Zamorano è la coppia ideale.

Società. Moratti vuole valorizzare l'acquisto di Zamorano. Ma rimane legato anche a Ganz, primo "colpo" della sua gestione.

Spogliatoio. Sta con Ganz, ben voluto da tutti.

Tifosi. Parteggiano per Ganz, idolo della curva.

CAIO-ESPOSITO

Allenatore. Simoni vede Esposito più come tornante. Caio è il preferito.

Società. Corrado Ferlaino ha un debole per Caio: ha già concordato con l'Inter il prezzo del riscatto.

Spogliatoio. Il partito dei brasiliani vuole Caio; quello dei napoletani, Esposito. Ma Caccia, napoletano doc, duetta meglio con Caio.

Tifosi. Sono affascinati dal sudamericano: Maradona insegna.

PANUCCI-REIZIGER

Allenatore. Tabarez ha tranquillizzato Panucci fin dall'inizio: il preferito per la fascia destra rimane lui.

Società. Galliani in particolare sta con Panucci: le voci di cessione circolanti in estate servivano soltanto come stimolo al ragazzo.

Spogliatoio. I senatori sono con Panucci perché fa parte del ciclo d'oro.

Tifosi. Panucci non si tocca.

BAGGIO-SAVICEVIC

Allenatore. Tabarez è tornato sui propri passi: per Baggio solo una staffetta con Dejan sul modello Mazzola-Rivera.

Società. Berlusconi è per Baggio: *«Questo sarà il suo anno»* ha detto. Galliani e Braida sono per Savicevic.

Spogliatoio. Tutti con Savicevic: il "Codino" è stato fatto fuori dalla vecchia guardia.

Tifosi. Sono con Savicevic: Baggio è mal sopportato per i suoi trascorsi juventini.

POGGI-AMOROSO

Allenatore. Per Zaccheroni, Poggi è come un figlioccio.

Società. Vorrebbe valorizzare il brasiliano "sponsorizzato" da Zico, un acquisto esclusivamente "societario".

Spogliatoio. Bierhoff vuole Poggi, e siccome Bierhoff conta un bel po'...

Tifosi. Poggi è amatissimo dal pubblico. Il fascino "brasileiro" rimane giusto nel ricordo di Zico.

segue

PACCATIFO

Nuovi stranieri, primo esame

Sì, potevamo farne a meno

di Giorgio Tosatti

Abbiamo importato una valanga di stranieri, quasi ci vergognassimo dei nostri calciatori e del nostro vivaio. L'Inter ha messo in campo una squadra dove gli italiani bisogna cercarli col lanternino: per fortuna le è rimasto Pagliuca che la toglie continuamente dai guai. Djorkaeff doveva portarla allo scudetto, Zamorano segnare una caterva di gol. Per inserire l'armeno, Hodgson ha rivoluzionato il modulo: ora tornerà al 4-4-2 utilizzandolo come seconda punta. Quanto al cileno, si aspetta solo la guarigione di Branca. Non è andata meglio al Milan: Dugarry è ancora rotto, Reiziger è finito fra le riserve, Davids gioca spezzoni di partita. Zidane, fortemente raccomandato da Platini, doveva illuminare la Juve come Michel; per adesso ha fatto poca luce. Meglio Del Piero ed i ragazzi di casa nostra, da Pessotto a Vieri. Anche il Parma ha imbarcato una legione straniera; tutti esaltano Thuram, il quale è sicuramente bravo: ma la squadra prende troppi gol di testa. Crespo è ancora in bacino di carenaggio, Bravo è diligente, Zé Maria gioca perché Benarrivo ha una clavicola rotta, Amaral non tiene i ritmi del nostro calcio. Finora il Parma va avanti soprattutto per Chiesa e Zola, Crippa e Dino Baggio. La difesa della Roma doveva essere rinsaldata da Trotta, il suo attacco rinvigorito da Dahlin. Il primo vacilla quando trova un tipo veloce (vedi Montella), il secondo verrà ceduto al più presto. Sarà un caso ma la Roma perde appena escono o non ci sono Statuto e Tommasi. È successo a Cesena in coppa Italia, è accaduto con la Samp. La quale rischia il KO all'Olimpico e poi dilaga quando in campo ci sono quasi solo gli italiani. Mancini ne resta il faro; i nuovi stranieri non valgono certo i vecchi ed alcuni dei nostri finiti in panchina (Franceschetti, Invernizzi, ecc). Nel Napoli sudamericano per adesso si mette in luce solo Caccia. Forse ha comprato bene la Lazio: Okon e Nedved potrebbero anche lenire la ferita apertasi cedendo Di Matteo e Winter. Ma attendiamo controprove. D'accordo: i nuovi stranieri hanno bisogno di tempo per ambientarsi, molte squadre stanno ancora cercando un assetto, diversi "importati" debbono assimilare in poche settimane una serie di novità (dal modo di allenarsi agli schemi, dal tipo di vita alla nostra lingua) tali da restarne un po' oppressi. Sarebbe sciocco giudicarli frettolosamente. Lo facemmo altre volte commettendo errori clamorosi. Ricordate, per esempio, il caso di Sammer (trionfatore degli Europei), rispedito frettolosamente in Germania da Ernesto Pellegrini? Eppure non era colpa sua se l'utilizzavano male. Però la sensazione che parecchi dei nuovi stranieri potessero restarsene a casa è forte.

Il trionfo dell'Italian-style

La conferma: Marco Simone

L'amore e Tabarez i suoi segreti

Chi lo conosce bene, non aveva dubbi sull'ennesima esplosione di Marco Simone in questa stagione. Bastava osservare la sua grinta in allenamento, l'allegria nelle chiacchierate a Milanello, il nuovo e disteso rapporto con Oscar Washington Tabarez, dopo quello burrascoso con Fabio Capello. «*Con Capello non ho mai avuto l'impressione di avere le stesse opportunità degli altri*» ha denunciato il campioncino rossonero in queste settimane, ammettendo espressamente di fare il tifo contro il Real in omaggio a un rancore non ancora sopito.

Più che un'impressione, l'ostilità nei confronti di Simone è stato un dato di fatto in questi anni. Soprattutto nel campionato scorso, quando Simone si trovò estromesso, fra Savicevic e il neoacquisto Baggio, per la corsa a un posto in squadra. «*L'inizio della stagione passata è stato il momento più duro della mia carriera*» conferma lui, «*senza un valido motivo si decise che non dovevo giocare, pur venendo da un campionato di 17 gol*». I gol, unico biglietto da visita di questo "Romario" versione meneghina, gli hanno aperto poche porte, quasi un record negativo fra tutti i casi della Serie A. «*È frustrante fare gol e scoprire che nemmeno quello basta*». Gol in Coppa Campioni, dodici per l'esattezza, che gli valgono un quinto posto fra i giocatori dei nostri club. Gol in campionato, 51 fino alla stagione scorsa, cui vanno aggiunti i tre di questo inizio di campionato: i due col Verona e quello di domenica scorsa che ha aperto al Milan la strada per la vittoria sul Bologna.

Eppure Marco Simone ha sempre sofferto a trovare un posto da titolare, senza mai trovarlo se si esclude la parentesi del '94-95. Chiuso da Van Basten, da Massaro, da Papin, da Savicevic e oggi da Baggio. Persino messo in concorrenza, questa estate, nei giorni dello spaventoso incidente sull'autostrada, col francese Dugarry, ben lontano dalla sua media realizzativa. Il dodicesimo uomo di tutti, Marco Simone, chiamato a entrare in campo e a segnare, divenuta, giocoforza, la sua specialità. Ora, con una nuova fidanzata («*Con lei ho capito cos'è l'amore*») e con un tecnico nuovo («*Che mi ha dato le stesse chance degli altri compagni*»), Simone è diventato un giocatore a tempo pieno, niente più part-time. E ha ripagato la fiducia di Tabarez con i gol più pesanti del nuovo Milan, «*perché gioco e segno anche per il mister*» confessa, legatissimo al Maestro uruguagio.

Una nuova alba, che lascia indietro la volontà di lasciare la "sua" Milano per la Lazio, il Parma, il Barcellona, voci confermate di mercato. Un nuovo orizzonte su cui si staglia l'azzurro della Nazionale, dove Simone debuttò il 19 dicembre del '92 contro Malta e dove può contare sulla stima (contraccambiata) di Sacchi. Simone nuovo protagonista? Il paradosso continua...

L'anticonformista: Marco Negri

Poche parole, molti fatti

Solitario, affascinante, eternamente scontento ma perennemente bomber. Marco Negri fa quello che gli altri non fanno: segna e sta zitto. Gli altri dal gol facile buttano in qua e in là dediche particolari? Bene, lui no. Lui esulta ma poi se ne torna nel suo guscio. Da due anni questo ventiseienne "bel tenebroso" non rilascia una-dichiarazione-una alla stampa. Scaramanzia, dicono. Oppure chissà cos'altro. Ragazzo sensibile, lo scorso anno, una volta firmato il contratto che lo legava al Perugia, recitava la parte di quello che si sarebbe trovato male nell'ambiente perugino. E nel frattempo, un gol, l'altro, fino ad arrivare a diciotto centri. Pur se scontento. Galeone, davanti a questa scontentezza più o meno latente, lo ha provocato: *«Se me ne danno uno più forte di lui, che se ne vada pure. Ma lo troviamo un centravanti più forte di Negri? Uno così se non ci fosse bisognerebbe inventarlo»*. Due gol in tre partite al suo debutto in A; infinite qualità tecniche, un po' di sprechi sotto porta e un silenzio che sembra infinito. Ma anche un fiuto straordinario. Per far gol e per non dire le solite banalità di tutti gli altri.

La scoperta: Pasquale Luiso

Ecco a voi il bomber "no limits"

Adora il tennis, stravede per Ivanisevic ed esulta alla Ravanelli. Pasquale Luiso, casertano di Aversa, classe '69, fidanzato con Kira, divenne famoso col soprannome "Il toro di Sora" perché segnava a raffica in quella squadra che dall'Interregionale salì fino alla C2 con la sua grinta, la sua cattiveria, la sua voglia semprefficace di combattere su ogni pallone. Sfiorò la Serie A in due occasioni: dopo il primo anno in C2, il Lecce gli fece un provino. Scartato, troppo evanescente quel ragazzo. Poi la seconda occasione col Torino, nel '94: una partita e ad ottobre fu spedito a Pescara. Sette gol e la solita voglia di spaccare il mondo, certo, ma anche i soliti rospi brutti e indigesti da mandare giù. Due estati fa sembrava a un passo dal restare al Chievo, comproprietaria del cartellino assieme al Torino. Restare sì, perché poi finì in prestito ad Avellino sia per avvicinarsi a casa e sia perché con Malesani no, il feeling non esisteva proprio. Diciannove gol sotto gli occhi del pretenzioso presidente Sibilia ed eccolo a Piacenza, davanti a una tifoseria già innamorata del suo coraggio. Un rigore trasformato contro la Roma, un gol di testa contro il "suo" Napoli e adesso la solita voglia di chiarire al mondo che Luiso, dalla Serie C alla Serie A, sa far gol. Ovunque.

La curiosità: Dario Hubner

Ma cosa ci fa ancora in B?

Hubner? Fosse straniero, sarebbe già all'Inter. A Cesena (e in tutta Italia) la pensano così di questo carrarmato della pedata che chiamano "Bisonte" e al quale i tifosi hanno dedicato uno striscione intitolato "Cyber-Hubner", una sorta di Robocop indistruttibile e infallibile. Dario ha ventinove anni, una predilezione per la progressione-gol e un domandone che lo accompagna da anni: ma cosa ci fa uno così ancora in Serie B? Originario di Muggia (provincia di Cremona), Dario-ne è arrivato alla popolarità molto tardi. Troppo tardi. Cinquantanove gol nelle ultime quattro stagioni, Hubner è stato sempre lì lì per finire in Serie A. L'Inter di Pellegrini lo voleva, e lo scorso anno anche Moratti ci fece un pensierino, a novembre. Ma poi, saluti e amici come prima. Quest'anno anche il Bologna e almeno altre tre squadre di A gli avrebbero volentieri affidato tutte le "grane" offensive. Ma niente, proprio niente da fare. Lugaresi lo ha vincolato fino al '99.

A fianco, Dario (capitano del Cesena) in azione: sono molti a pensare che uno come lui sia sprecatissimo per il campionato di Serie B

Vuole andare in A con lui e Agostini. E intanto la curva canta *«Attenzione a Dario Hubner»*. Sperando di non separarsi mai da questo bomber dalla falcata bruciante che fino a qualche anno fa faceva il fabbro per sopravvivere. I suoi colpi migliori? I gol in ogni modo possibile, perché Hubner non ha limiti: lo scorso anno riuscì a segnare ben sei reti con pallonetti deliziosi, tipici dei Grandi dal piede fatato. Se uno così non deve stare in Serie A...

Il trionfo dell'italian style

Gli amici: Caccia e Montella

Una storia del sud fatta di gol

Nicola Caccia e Vincenzo Montella, due storie che si sfiorano e si accompagnano. Domenica il destino li metterà di fronte, in un Samp-Napoli che sarà proprio e soprattutto Caccia contro Montella, anche alla luce dei quattro gol realizzati domenica dai due ragazzi. Una storia che inizia da bambini. Uno, Caccia, di Castello di Cisterna, provincia di Napoli. L'altro, Montella, di Pomigliano d'Arco, pure questo provincia di Napoli. Meno di tre chilometri di distanza, nella periferia malinconica del sud, all'ombra dei capannoni dell'Alfa Sud dove lavora anche il padre di Vincenzo Montella. La storia ha un minimo comun denominatore: la passione per il calcio e la sete di gol. Quattro anni più vecchio Caccia, del '70. E da bambini significa molto. È per questo, per una maggiore maturità già acquisita, che quest'ultimo emigra per primo: destinazione Empoli, dove c'è una comunità napoletana. La distanza si riduce in fretta, quando Montella viene anche lui trasferito a Empoli, con l'intercessione di Luigi D'Amato. I due vivono vicini: «*Nicola mi ha fatto da fratello maggiore*» spiega oggi Vincenzo. La carriera li ha divisi: Caccia al Napoli dopo il peregrinare in serie minori, Montella alla Samp dopo il grande anno al Genoa, con strascico polemico per la sua cessione. «*In settimana adotterò un bambino brasiliano*» dice Montella. Caccia si gode gli applausi e i cori del San Paolo, dove andava con papà Francesco per vedere i gol di Savoldi. È il momento della gloria per questi due amici-nemici...

A fianco, Caccia. Sopra, Montella: stesse origini e una solida amicizia a legarli

Quando il cognome inganna

Ma se Ganz invece che italiano fosse straniero, avrebbe una maglia da titolare? E se Bravo fosse italiano, se ne starebbe in panchina per far posto a Brambilla? Vi proponiamo due formazioni, una degli italiani che hanno cognome da straniero e l'altra degli stranieri che hanno cognome da italiano. La curiosità è servita.

Italiani	Stranieri
Brunner	Pascolo
Sottil	Sensini
Lopez	Vega
Vierchowod	Trotta
Fontolan	Zanetti
Fuser	Caio
Cois	Sforza
Olivares	Bravo
Hubner	Balbo
Schwoch	Crespo
Ganz	Batistuta

I numeri dell'esterofilia

L'andamento degli acquisti esteri

Stagione	Acquisti	Stagione	Acquisti
1980-81	11	1989-90	22
1981-82	7	1990-91	23
1982-83	18	1991-92	19
1983-84	12	1992-93	37
1984-85	12	1993-94	17
1985-86	4	1994-95	22
1986-87	2	1995-96	29
1987-88	18	1996-97	53
1988-89	31		

Le altre voci dell'import*

Voce	Valore
Prodotti chimici	47.180
Autoveicoli e motori	30.184
Macchine industriali	23.906
Prodotti petroliferi	20.981
Prodotti agricoli	19.671
Carta e stampa	11.330
Alimentari	9.060
Tabacchi	1.650
Bevande	1.250

* migliaia di miliardi

N.B. Il totale delle importazioni del nostro Paese ammonta a 332mila miliardi (le esportazioni a 376mila miliardi). Fonte: Istat.

Gli stranieri in Europa

Paese	Stranieri
Portogallo	213
Inghilterra	143
Spagna	136
Germania	120
Belgio	120
Italia	85
Olanda	77
Francia	77

Gli stranieri in Italia

Sono stimati in un milione e 200mila gli stranieri presenti nel nostro Paese: 991.419 in possesso del permesso di soggiorno, altri 248.501 sono stati regolarizzati nel marzo di quest'anno. Così la provenienza in percentuale:

Provenienza	%
Europa	40,8
Africa	26,7
Asia	16,6
America	15,3
Oceania	0,5
Apolidi	0,1

Fonte: Caritas.

Nuove regole per gli stranieri

SERIE	TESSERATI	IN PARTITA
A	Ogni società può tesserare un numero illimitato di stranieri con un massimo di tre extracomunitari	In campo e in panchina possono andare un numero illimitato di comunitari e massimo tre "extra"
B	Comunitari illimitati e massimo un "extra" (o tre se si avevano in A, fino al termine del contratto)	È possibile mandare in campo e in panchina quanti comunitari si vuole, più un extracomunitario
C	Si possono tesserare quanti comunitari si vuole, ma chi rinuncia ha più contributi dalla Lega	Possibile schierare tutti gli stranieri comunitari che si vuole, ma nessun extracomunitario

Basta leggere il dizionario

ESTEROFILIA: s.f. ammirazione esagerata per tutto ciò che viene dall'estero.

di Massimo Gramellini

MASSIMO GRAMELLINI, torinese di sangue romagnolo, ha trentacinque anni, legge il "Guerino" da venticinque e ci scrive da questa settimana. Ha cominciato a Torino undici anni fa, come collaboratore del "Corriere dello Sport-Stadio". Ha continuato scrivendo di sport a Milano per "Il Giorno" e a Roma per "La Stampa", dove attualmente è inviato di politica, cronaca e costume.

Bianca a destra Merolone al centro

Woody Allen dice che la vita non imita l'arte, ma la cattiva tv. Da noi però la vita sembra aver cambiato parere: si è messa a imitare lo sport. Ovviamente in peggio, come tutte le caricature. La nuova Tangentopoli, ad esempio. Inoltrandosi fra le intercettazioni telefoniche dell'ultima settimana si possono ritrovare, oltre al consueto fruscio di mazzette, gli echi di un bisogno fisiologico nazionale: quello di "fare la formazione". Un popolo di commissari tecnici: frase fatta, ma vera. Nei momenti morti della giornata Berlusconi si rilassa scrivendo su un foglietto l'undici ideale del Milan, "ma anche", si allarga magnanimo, "di Inter, Juve, Napoli, Sampdoria". Il vizietto non conosce barriere ideologiche, neppure l'ultima rimasta, quella fra milanisti e juventini. Quali segreti si staranno mai rivelando il vicepresidente del consiglio Veltroni e il direttore del Tg5 Mentana su quel divano di Montecitorio dove spesso si appartano a parlottare? Scatta l'intercettazione casereccia: avvicinarsi con aria svagata all'obiettivo e tendere un po' l'orecchio. «*Allora, Walter, parto io. Anzolin, Gori, Castano, Bercellino, Salvadore...*». «*Ti sbagli, Enrico. Salvadore quell'anno era al Milan. Menichelli, invece...*». E quando non è una vecchia formazione della Juve, può essere la nuova redazione di un tg. «*Come la vedresti Bianca Berlinguer al Tg1?*» «*Sì, e la Busi al Tg5, che è tele*[illegible]».

Il virus [illegible]'è intervista a politico, direttore [illegible] tv in cui non gli si domandi di dare la sua "formazione-tipo": di ministri, giornalisti, cantanti, scrittori, soubrettes. Persino a Merola ne hanno chiesta una, per il settore di sua competenza. La risposta è stata evasiva: in quel campo preferisce gareggiare da solo. Non ci si deve stupire se anche i nuovi tangentomani partecipano al gioco e mentre spostano miliardi da un conto svizzero a uno molucchese, non resistono alla tentazione di spostare gli uomini, disegnando le nuove squadre del potere. Le vediamo sfilare nel "due con" telefonico (due voci e una cimice) fra il banchiere Pacini Battaglia e il suo compare Emo Danesi, allenatori-ombra delle Ferrovie dello Stato e aspiranti Ct della nazionale pubblica: l'Eni. Nulla ci viene risparmiato, a cominciare dal linguaggio, una via di mezzo fra Cecchi Gori e il Bagaglino. «*Se Necci va a fà il ministro, un capo di gabinetto glielo si mette noi*». «*Glielo porto io: Mauro Salvatore, consigliere di Stato*». L'uomo giusto per rafforzare il centrocampo. «*Fermati, nun t'allargà. Necci ci fa du' o tre cose prima di andar via dalle Ferrovie. Ci deve mettere a posto Spinelli, ci deve portare Incalza in consiglio. Nel contempo te incominciati a lambiccà il cervello su chi vuoi mandare, chi riusciamo a mandare, all'Eni*». «*Si piglia uno dall'interno, no?*». Come l'Ajax: l'eterna forza del vivaio. «*Rimanendo all'interno, il Moscato è un pappamolla, un indeciso che non è buono nemmeno a farsi... Noi abbiamo bisogno di uno con le palle. Studiamelo bene, che io te l'appoggio con tutta l'anima*». Al solito, si tendono a privilegiare i muscolari disciplinati tatticamente a scapito dell'estro individuale.

«*Metropolis invece si può lasciare così com'è, compreso Buaron amministratore delegato*». «*Lo lasciamo*». Ha ancora un anno di contratto: merita una chance. «*Aspetta... Presidente di Metropolis è Necci, che per non dare nell'occhio mette vicepresidente operativo Spinelli e dà le deleghe a lui... Dice: io lascio Buaron, tanto glielo levo io il potere a Buaron...*».

Ah, ma allora era un trucco per tener buona la tifoseria: lo fanno giocare, ma dando ordine ai compagni di non passargli la palla. «*E poi c'è un'altra casellina dove c'è scritto Vaciago e navi*». «*Alle navi ci si mette Vaciago e amministratore delegato Bisignani*». «*Bene: io allora mi tengo le stazioni*». Sì, come a Monopoli. «*E il giudice Savia?*». «*Potrebbe andare a Milano nel pool, al posto di Colombo, che sta per andare via*». «*E perché non ci va?*» «*C'è il problema della moglie che non vuole trasferirsi a Milano, però... Io gli ho dato la Rover perché è andato a Punta Ala a fare il trasloco, quindi se fa comodo mandarlo a Milano, allora io gli dico: Savia, guarda, vai a Milano per un po', poi vieni via*». La stessa fine di Lentini, in fondo. □

Bologna, il vippaio è una fede?

Domenica scorsa a Bologna, a gufare il Milan oltre a 36.000 paganti c'era una folla di "vip" rossoblu. Nel foyer del Dall'Ara, il clan dei musicisti: Lucio Dalla e Gianni Morandi, Luca Carboni e Andrea Mingardi, Paolo Mengoli. Poi quelli dell'ultimo hurrà, Bulgarelli e Fogli. La filosofia era rappresentata da Stefano Bonaga, accompagnato da Alba Parietti, il pezzo pregiato della domenica bolognese: si è seduta ovviamente accanto al neutrale Arrigo Sacchi, che per questo è stato invidiato da tutti *(nella foto, il trio)*. Presente anche Ettore Messina, Ct del basket. Per i politici, Gustavo Selva, Filippo Berselli e l'ex sindaco Imbeni. Poi industriali, banchieri, artisti. Tutti a gridare "Forza Bolognaaaa!" con sentimento apparentemente autentico. Il futuro dirà quanto autentico: il popolo rossoblu aspetta i vip anche quando al Dall'Ara arriveranno il Vicenza o l'Atalanta o quando la lotta si farà dura...

La fiera delle occas

L'apertura del mercato fino al 31 gennaio 1997 e la legge Bosman consentono ai club in difficoltà di rimediare in corsa. Ma attenzione a non commettere ulteriori errori

di Marco Zunino

Ecco alcuni nomi da seguire con attenzione

GIOCATORE	RUOLO	NAZ.	DATA DI NASCITA	CLUB
Jonathan AKPOBORIE	A	Nig	20-10-1968	Hansa Rosfock (Ger)
Andreas ANDERSSON	A	Sve	10-4-1974	IFK Göteborg
Eduardo BERIZZO	D	Arg	3-11-1969	River Plate
BRUNO de CAIRES	C	Por	2-4-1976	Benfica
Jon DAHL TOMASSON	C	Dan	29-8-1976	Heerenveen (Ola)
Peter FRANK	D	Dan	26-5-1970	Herfølge
Francisco GUERRERO	A	Arg	23-8-1977	Independiente
Carsten JANCKER	A	Ger	28-8-1974	Bayern Monaco
Joonas KOLKKA	A	Fin	28-9-1974	Willem II (Ola)
Christos KOSTIS	C	Gre	15-1-1972	AEK Atene
Markus MÜNCH	D	Ger	7-9-1972	Bayern Monaco
Hugo PORFIRIO	C	Por	28-9-1973	Sporting Lisbona
Dieter RAMUSCH	C	Aut	31-10-1969	GAK Graz
Allan RAVN JENSEN	C	Dan	4-2-1974	Brøndby
Pascal SIMPSON	A	Sve	4-5-1971	AIK Stoccolma
Josip SKOKO	C	Aus	10-12-1975	Hajduk Spalato (Cro)
Jean-Paul VAN GASTEL	C	Ola	28-4-1972	Feyenoord
Mirza VARESANOVIC	D	Bos	31-5-1972	Olympiakos Pireo (Gre)
José Luis VIDIGAL	C	Por	15-3-1973	Sporting Lisbona
Mark VIDUKA	A	Aus	9-10-1975	Croatia Zagabria (Cro)

Nella scorsa estate la legge Bosman ha consentito la più colossale migrazione di calciatori stranieri verso l'Italia: ne sono arrivati una cinquantina. Distribuiti fra tutte le squadre di A (ad accezione del Piacenza), qualcuna di B e C. Una parte cospicua di questo contingente non è mai scesa in campo: anzi, in giro c'è qualche segnale di pentimento. Però, si sa, lo "straniero" è parola (e uomo) capace di calamitare gente allo stadio. E allora, ecco l'opportunità per rimediare a lacune, per riparare a errori, per completare le rose. Il mercato straniero è "aperto" fino al 31 gennaio 1997. Qui di seguito, forniamo qualche indicazione a chi voglia persistere a pescare all'estero.

Cominciamo con il bacchettare sulle dita chi si è lasciato scappare l'olandese **Orlando Trustfull**, caduto in disgrazia al Feyenoord e raccolto dallo Sheffield Wednesday che già si era fatto carico la stagione scorsa di rilanciare l'ala mancina Blinker. Un giocatore con le caratteristi[illegible] Trustfull poteva es[illegible] toccasana di una [illegible]me la Fiorentina[illegible] ha cercato [illegible]meone, o come la Lazio, che ancora non ha trovato un leader a centrocampo. Sono errori che si pagano miliardi.

Cervelli e piedi fini

La partenza di Roberto Di Matteo dalla Lazio è stata considerata da molti incolmabile, ma è anche ve-

tero

ioni

ro che la soluzione (Okon) scelta da Zeman non è la più diretta (anche se l'australiano è già stato impiegato in mezzo al campo nelle nazionali giovanili australiane). Di sicuro c'erano altri interpreti del ruolo più ortodossi. Le prime battute della stagione in corso lo testimoniano. **Jean-Paul Van Gastel**, destro naturale, baricentro basso, tiro al fulmicotone, si era già distinto con la nazionale Under 21 olandese, salvo poi avviarsi verso un pericoloso quanto frettoloso oblio nel modesto Willem II; lo scorso inverno è arrivata la chiamata del Feyenoord e in poche settimane ha scalzato l'allora nazionale Trustfull dalla cabina di regia. Lo scorso agosto gli sono bastati sette minuti per lasciare il segno nella selezione maggiore: suo il rigore che al 90' ha chiuso l'amichevole di lusso con il Brasile campione del mondo (2-2). L'ex interista Wim Jonk, ripescato dopo il deludente Europeo dell'Olanda, sembra avere di nuovo i giorni contati. L'astro nascente invece è il lusitano **Bruno Caires**, destro naturale, passo elegante, testa alta, struttura armonica (1,84x80); distribuisce il pallone pennellando a destra e a sinistra con precisi esternicollo. Con lui il Benfica ha trovato qualcosa di più di un semplice erede di Paulo Sousa. Nel club di Lisbona gioca in coppia

segue

A fianco, Joonas Kolkka, attaccante finlandese che milita in Olanda con l'Heerenveen. È considerato il nuovo Litmanen

con il brasiliano Jamir, più incontrista di lui. Un campionissimo in erba. Il Barcelona lo ha già prenotato. Meno brillante, senza troppi numeri nel cilindro, ma estremamente concreto il danese **Allan Ravn Jensen**, normolineo (1,77x74), destro naturale: è entrato nell'undici titolare del Brøndby la passata stagione per coprire il vuoto lasciato dall'infortunato Jesper Kristensen a centrocampo; nella nazionale Under 21 veniva impiegato anche in difesa, come terzo centrale, oggi è il punto di riferimento della manovra del Brøndby, che avvia spaziando davanti alla difesa. Regolarmente convocato nella nazionale B danese, contende al cagliaritano Chistian Lønstup una maglia nella rappresentativa maggiore.

Stanic e i tornanti

Claudio Ranieri voleva il nazionale croato **Mario Stanic** per impiegarlo sulla fascia destra: un ruolo non suo, occasionalmente ricoperto all'Europeo inglese; nel Bruges gioca da centravanti, in precedenza (Benfica, Sporting Gijón, Croatia, Zeljeznicar, ma anche in nazionale) era stato impiegato da seconda punta o da trequartista, a sinistra. Storture del mercato.

Per occupare il ruolo di tornante sarebbe meglio rivolgersi a uno specialista del ruolo. Come il nazionale austriaco **Dieter Ramusch**, davvero in stato di grazia. È un punto fermo dell'Austria di Herbert Prohaska, cursore irrefrenabile sulla fascia destra, velocissimo; unisce le caratteristiche spiccatamente offensive dell'ala alle qualità di contenimento di un mediano. Forse ancora più duttile tatticamente è il nazionale greco **Christos Kostis**. Ambidestro, potente, veloce, meglio a sinistra piuttosto che a destra, è una mezzala che sa adattarsi come pochi alle esigenze della propria squadra, all'occorrenza sa essere una dotata seconda punta così come un misurato fluidificante sinistro! La parola d'ordine è: non sottovalutare.

Sezione jolly

Altri due sconosciuti, ai più. Liberi, terzini o mediani di spinta. La sorpresa più bella è il danese **Peter Frank**. I più attenti lo ricorderanno nella Danimarca Under 21 eliminata dagli azzurri di Cesare Maldini nell'aprile 1992 nelle semifinali dell'Europeo di categoria. Era il terzino sinistro danese. Oggi fa il libero dietro la linea dei difensori dell'Herfølge, mentre fino alla stagione scorsa si alternava fra la mediana e la difesa del Lyngby. Mancino, temibilissimo sui calci piazzati, è più veloce di un Minotti, più tecnico di un Lanna, può ripercorrere le gesta del connazionale Thomas Helveg (anche a centrocampo). L'ideale per sostituire un Montero (leggi Atalanta), utile per tamponare rovinose assenze al centro e sulla sinistra della difesa (leggi Fiorentina), tanto più che è ritornato di prepotenza nel giro della nazionale maggiore nonostante militi in una neopromossa.

Interessante novità il nazionale bosniaco **Mirza Varesanovic**, che ha sostituito con successo nel ruolo di terzino sulla fascia destra dell'Olympiakos Pireo il nazionale bulgaro Emil Kremenliev, rientrato in patria. Non ancora ventenne, ha fatto in tempo a esordire nel campionato dell'ex Jugoslavia con la maglia del Sarajevo; il suo ruolo più congeniale è quello del libero, per ora ha trovato la strada sbarrata da elementi più esperti di lui (il danese Friis-Hansen la passata stagione al Bordeaux, l'attuale libero dell'Anderlecht, Suad Katana, nella Bosnia) e allora si è adattato ad altre posizioni. I mezzi non gli mancano: destro naturale, longilineo (1,83x78), in nazionale viene impiegato preferibilmente sulla mediana e adesso l'esplosione come terzino. Ha un accordo con l'AEK fino a dicembre, poi, può rinnovare o emigrare... all'estero.

Fra i centrali "puri" spicca la rivelazione del campionato argentino **Eduardo Berizzo**, ex Newell's Old Boys, non più di primo pelo: è rientrato trionfalmente dal Messico (Atlas) e Passarella ne ha già annotato il nome sul suo taccuino. Ayala e Sensini sono avvertiti.

Sopra, il portoghese Bruno Caires. Sotto a sinistra, l'austriaco Ramusch. Nella pagina accanto, da sinistra, lo svedese Andreas Andersson e il nigeriano Akpoborie

Gli eredi dei grandi

Si chiama **Jon Dahl Tomasson** e si appresta a raccogliere l'eredità lasciata da Michael Laudrup nella Nazionale danese. Destro naturale, tocco ispirato, alla sua seconda stagione da titolare nella massima divisione olandese ha confermato tutte le attese: sulla trequarti sa fare la differenza. Jari Litmanen non ha nessuna intenzione di abdicare, ma la sua fama rischia di

essere intaccata dal compagno di nazionale **Joonas Kolkka**, finalmente titolare nel Willem II dopo mesi di "stand by". Destro naturale, brevilineo, è un torello (1,73x71) con il fiuto del gol, che ricorda nelle movenze in area il primo Del Piero.

Gente da gol

L'Udinese non osa separarsi da Oliver Bierhoff per paura di non trovare un sostituto di "peso". Il Milan è ossessionato da un qualsiasi stop di George Weah. Cercasi ariete, disperatamente. Il più completo sembra essere lo svedese **Andreas Andersson**, spalle quadrate (1,85x77), veloce, destro che non perdona, svaria su tutto il fronte dell'attacco, ha fisico da prima punta e mobilità da spalla d'eccezione.

Dopo una serie infinita di infortuni è ritornata a brillare anche la stella del colored **Pascal Simpson**, vice campione d'Europa Under 21 nel 1992, destro naturale, aitante (1,92x92), ma longilineo: l'ideale per sostituire Kanu più che Weah, anche perché è abituato a muoversi dietro la prima linea. Futuribili il nazionale australiano **Mark Viduka**, bomber del Croatia Zagabria, un armadio a quattro ante (1,90x90), ancora un po' grezzo tecnicamente. E per chi non abbisogna di muscoli e centimetri può annotarsi il nome del giovanissimo **Francisco Guerrero**, brevilineo, dribblomane incallito, tocco mortifero, uno strano incrocio fra Caniggia e Ortega; oppure quello del nigeriano **Jonathan Akpoborie,** maturato nella serie cadetta tedesca, destro naturale, attaccante a tutto campo.

Quelli della panchina

Non solo brocchi. A volte si viene dimenticati in panchina da un allenatore che non "ti vede". Al Bayern, Giovanni Trapattoni lascia in disparte due giovani reduci da un paio di annate entusiasmanti. **Marius Münch**, perno della difesa del Bayer Leverkusen la stagione scorsa, è ritornato a Monaco di Baviera da dove era partito due anni fa dopo essere stato aggregato alla prima squadra diciottenne. Mancino, brevilineo, spinge con tenacia sulla fascia, nel Bayern è chiuso dal nazionale Ziege ed è troppo piccolo per potere svettare al centro della difesa in sostituzione dell'infortunato Helmer. Non sarebbe impossibile ottenerlo in prestito fino al termine della stagione: con un giocatore come lui l'assenza di Michele Serena non sarebbe stata troppo traumatica per la Fiorentina. Panchina anche per la rivelazione della passata stagione **Carsten Jancker**, campione d'Austria e finalista di Coppa delle Coppe con il Rapid Vienna. Non ha saputo rifiutare l'offerta del Bayern, ma per Trapattoni è il quinto attaccante della rosa. 192 centimetri per 90 chili, destro naturale, se l'Udinese pensa di separarsi in un futuro più o meno prossimo da Oliver Bierhoff, potrebbe iniziare a costruirsi sul campo di allenamento l'erede: un anno fa Jancker lasciava le riserve del Colonia per approdare a Vienna; sei mesi di allenamenti per capire la nuova realtà e poi l'irresistibile ascesa verso il titolo in Austria, ma soprattutto tanti gol pesanti in Europa, una favola che potrebbe ripetersi...

Rapporti difficili con il nuovo allenatore, il belga Robert Waseige, anche per due volti noti dell'Under 21 di Cesare Maldini, i lusitani **Vidigal** e **Porfirio**. Allo Sporting Lisbona sono considerati due rincalzi di lusso, quando invece erano annunciati come titolari. Porfirio era rientrato in estate dal prestito all'União Leiria; trequartista tutto sinistro, dribbling graffiante, brevilineo (1,70x72), la stagione scorsa ha fatto parte dell'Under 21 portoghese nelle qualificazioni del Campionato europeo di categoria; era con la nazionale maggiore in Inghilterra e poi con l'Olimpica negli States. Alle Olimpiadi c'era anche Vidigal, jolly difensivo di temperamento e imponente fisicamente (1,84x83); è la copia di Desailly ma più dinamico; destro naturale, nasce difensore centrale ma ha saputo riciclarsi con successo sulla mediana dove sa essere spietato marcatore e diga invalicabile, però Waseige non ha ancora deciso fra lui e il più classico Pedro Barbosa, avendo già scelto l'esperto Oceano come centrocampista difensivo.

Marco Zunino

Storie vere

di Dante Apolloni

Il Fu-Fu di D'Alema Il Trumble di Panatta

La notizia è questa: a Firenze, la scorsa settimana, l'autore televisivo Antonio Ricci ha tenuto una conferenza stampa a una platea di linguisti e studiosi. Il tema: fenomenologia del Fu-Fu.

Per quei due o tre che non lo sapessero, il Fu-Fu è quel gesto compiuto dall'onorevole D'Alema giocando a pallone, ripreso da una provvidenziale telecamera (le telecamere non si rompono mai quando dovrebbero) e diventato un autentico tormentone televisivo. Il gesto consiste nel soffiare alternativamente nei pugni chiusi, possibilmente i propri. Se soffiate in quelli di Tyson, è un'altra faccenda. Il Fu-Fu è come il maiale, non si butta via niente e si sfrutta fino in fondo: sfruttando il gesto e abbinando una musichetta ballabile è stata creata la Fu-Fu Dance, sulle spiagge è stato inventato il Fu-Fu Volley (difficilissimo, bisogna prendere la palla in tuffo con entrambi i pugni e intanto soffiarci dentro), per l'inverno sarà il passatempo preferito degli sciatori che raggiungono le vette (il Fu-Fu Nivia) e chissà che altro ci attende.

Ma a noi interessa il fatto che ci sia stata un'ampia platea di linguisti e studiosi per il Fu-Fu. E che Antonio Ricci si sia davvero sbilanciato: il Fu-Fu, ha detto, ha reso D'Alema molto più simpatico e ha fatto guadagnare all'Ulivo almeno l'1 per cento in più dei voti.

Ora, il Fu-Fu è di chiara estrazione calcistica. In altri contesti non sarebbe nato, c'è caso che D'Alema abbia potuto (come si dirà? "Fufuare"?) compiere lo stesso gesto in qualche giornata di freddo intensissimo in cui i pensieri politici lo abbiano distratto al punto da indurlo a uscire di casa con una T-shirt: ma, se è mai successo, stranamente non c'era alcuna telecamera a riprendere l'evento. Quindi il gesto è sportivo, calcistico nell'occasione. Si soffia nei pugni chiusi come pre-gesto atletico, per scaldarsi simbolicamente e non, per un segnale convenuto, per darsi la carica e trasferirla agli altri, perché lo fa D'Alema. Se diventa un gesto di massa, lo studiano gli studiosi, i linguisti vanno a convegno per capire come possa essere successo, probabilmente chiudono la giornata dei lavori con un bel Fu-Fu collettivo e poi vanno a cena.

Che altro può dare il calcio alla società civile? Vediamo. Quelli del Bari hanno lanciato il trenino dopo ogni segnatura, lo fecero per la prima volta in una gara con la Cremonese, non si sa se in tribuna ci fosse Lorenzo Necci. O qualcuno dei molti implicati nella Tangentopoli 2, i quali però hanno sempre preferito il modo che ha Ravanelli di esultare dopo il gol (ovvero: realizzare e allontanarsi velocemente con il volto coperto).

Batistuta che segna e corre davanti alla telecamera urlando "Irina ti amooooo" implica altre considerazioni: come per il Fu-Fu c'era la telecamera, come allora può diventare una moda per i politici che si trastullano con il calcio, a patto che amino qualcuna che si chiama Irina e che possibilmente non sia la stessa di Batistuta. In entrambi i casi sarebbe un mezzo guaio, e ve li vedete poi i linguisti a convegno (tema: "Irina ti amo: fenomenologia e compunzione storica della frase, richiami storici, rilievi critici, ripartenze su Irina, varie ed eventuali").

E teniamoci pronti: (sempre di sport si tratta), dopo il Fu-Fu arriva il "Trumble-trumble"; Lo ha inventato Adriano Panatta, consiste nell'agitare a due mani il trespolo su cui è assiso o un arbitro o chiunque altro, per qualsiasi motivo, si trovi su un trespolo: nella prossima estate farà rumore sulle spiagge romagnole, obiettivo i bagnini. Ricci sta già pensando alla "Trumble-trumble Dance", sarà divertentissima. □

Allo splendido Roberto Mancini dell'Olimpico fanno corona il brasiliano Rai, leader del Paris SG, e il ceco Patrik Berger, che ha rivitalizzato il Liverpool

Lampi di GENIO

Del Piero contro Rui

Lo scontro diretto servirà a chiarire l'identità di due squadre finora indecifrabili. E sarà una sfida fra due giovani talenti

di Adalberto Bortolotti

Non invidio l'àugure, chiamato a scrutare nel futuro di Juventus-Fiorentina, protagoniste della classicissima al veleno del quarto turno. Squadre che, sin qui, scivolano via come anguille a un attendibile test tecnico.
Prendiamo la Juventus. Ha cominciato pareggiando a Reggio Emilia una partita che doveva stravincere, ha poi battuto affannosamente il Cagliari che ancora reclama per torti arbitrali non proprio presunti, infine ha vinto a Perugia un match in cui il direttore di gara ha inciso in profondità, un match che poteva concludersi senza scandalo con tutti i tre i risultati. Che Juventus è? Bella, secondo Lippi, e in crescita. Io sono pieno di dubbi. La difesa azzera in Coppa Poborsky, Cruijff e Cantona, ma in campionato soffre Tovalieri, Negri e Rapajic. Chi ha osato sostenere che Boksic non ha il gol sempre in canna è stato messo alla gogna, dopo la prodezza del croato contro il Manchester United, ma Boksic in campionato ha segnato un gol in tre partite e non mi sembra una media da sogno.

Credo che sia una Juve fluida, in divenire, come tutte le grandi del torneo, ancora alla ricerca di un'identità (e da qui la classifica aggrovigliata, un mucchio selvaggio ancora senza gerarchie). Zidane sembra risorgere, poi si fa cacciare; dal dualismo Vieri-Amoruso salta fuori a sorpresa Padovano, che risolve la partita di Perugia con un gran gol e riapre il dibattito sulla scelta delle punte. Sta appena finendo settembre, forse è logico che sia così. Tempo di sperimentazione, non di certezze.

Ancor più indecifrabile è la Fiorentina. Sbancando San Siro nella finale di Supercoppa, aveva annunciato una partenza lanciata. Batistuta e Oliveira due armi da guerra, in grado di schiantare ogni artificio difensivo. Poi ne prende quattro in casa dal Vicenza, salva la pelle a stento a Bergamo (il solo punto dell'Atalanta in tre partite), regola senza incantare il Verona, che di punti non ne ha ancora uno. Volendo correre alle conclusioni, si direbbe che è una Fiorentina balbettante con i deboli e implacabile con i forti (Milan).

Moviogol

Mancini come Rivera

Costa

A fianco, Cesari espelle Matrecano (fotoGiglio). **Sotto, Zamorano** (fotoSabattini). **A sinistra, Del Piero** (fotoBellini) **e Rui Costa** (fotoSabe): **illumineranno Juve-Fiorentina**

Matita rossa, matita blu

L'affare Zamorano

Graziano Cesari da Genova è normalmente un buon arbitro, ma il blu gli tocca di diritto dopo la disastrosa direzione di Perugia-Juventus, infarcita di errori determinanti, in gran parte a danno degli umbri. Imperdonabile, in particolare, aver offerto una giustificazione al solito sfogo di Gaucci e alla sua manìa di persecuzione.
Solo un tocco di rosso, e spiego perché, a un tecnico vittorioso, *Oscar Washington Tabarez*, che a Bologna ha pilotato alla grande il suo Milan fuori dalle secche. Però, sarò un sentimentale, i sei minuti concessi a Baggio mi sono apparsi un'inutile mortificazione, una prova di cattivo gusto. Verrà il giorno che di Baggio avrà bisogno, il Milan, e quei sei minuti (ricordando Rivera e Messico 70) peseranno come un macigno.
Blu, senza remissione, per due tecnici italianisti che stimo in modo particolare, ma che non ne hanno ancora azzeccata una, in questo inizio. *Emiliano Mondonico* e *Gigi Cagni* dividono un singolare primato negativo: Atalanta e Verona hanno incassato otto gol in tre partite. Per due specialisti dell'arte difensiva, non c'è male. E il punto (in due) in classifica fotografa la situazione.

Ivan Zamorano nel frenetico turn-over dell'Inter, trova sempre il suo posto. A Hodgson, evidentemente, piace la sua generosità. Ma non per le sue qualità altruistiche, bensì per far gol, Moratti lo aveva strappato al Real Madrid. E di gol, sin qui, neppure l'ombra. L'Inter avrebbe potuto ben altrimenti sfruttare questo avvio, con una punta centrale più prolifica. Zamorano in rosso, nel bilancio e nella pagella.
Ancora in blu *Roberto Luis Trotta*, Roma. Dalle sue parti Mancini e Montella hanno celebrato un autentico festino. Carlos Bianchi confida ciecamente nel suo difensore, ma l'apertura di credito non è illimitata. E già a Roma si mormora.

a.bo.

La difesa ha molto pagato l'assenza di Padalino, il suo elemento più tecnico e di maggior personalità, per quanto giovane. Ranieri ci ha lavorato intorno e qualcosa ha ottenuto. Davanti, Batistuta e Oliveira hanno mostrato qualche ruggine e così li si è supportati con Robbiati, il prode Anselmo, giocatore tanto bravo quanto sottovalutato. Rui Costa ha provato a riciclarsi in regista, da estroso creatore di gioco. Operazione affascinante, del resto anche la Juve ci sta provando con Zidane.

Come capita a molte grandi in questo periodo (vedi Milan, eterno punto di riferimento), Juventus e Fiorentina sono più brillanti in attacco che solide in difesa. Ne fa fede, in generale, l'alto numero di gol segnati, trenta anche nell'ultimo turno, malgrado il modesto apporto dei realizzatori stranieri, sei appena, alla faccia di mister Bosman e della sua rivoluzione.

Così il big-match notturno di Torino (che trova le due rivali con l'identico fardello di un turno infrasettimanale di Coppa, più complicato anche logisticamente quello della Juventus, ma più ravvicinato quello della Fiorentina) sorriderà, io credo, a quella squadra che saprà imporre la sua iniziativa. Non potrà attendere, la Fiorentina, ma dovrà per forza scatenare il suo arcangelo Gabriel sulle retrovie bianconere, fidando che sappia scardinarle come fece con quelle milaniste. E a sua volta la Juventus dovrà aprirsi i varchi, non peregrini, nell'area viola con le scorribande di Alen Boksic, formidabile eversore, anche se non sempre concreto al momento del dunque. Batistuta contro Boksic è però un tema troppo facile. Ne sceglierei un altro, Del Piero contro Rui Costa, due giovani talenti con lo zucchero nei piedi. In questo calcio muscolare, vince chi inventa. □

Roberto Mancini ha lasciato la sua impronta anche su Roma-Sampdoria: un gol da manuale, di gran classe, che potete apprezzare nella "disegnata" di Spartaco Pupo. Per il "10" doriano si è trattato fra l'altro del gol n.128: cifra che gli consente di raggiungere Gianni Rivera nella classifica dei marcatori italiani di sempre. Mancini (32 anni) è al suo campionato n.16

Risorge il Diavolo, ma il Bologna non sfigura. Udinese

Le partite di domenica

29 settembre/4. giornata - ore 16

Atalanta-Inter
Juventus-Fiorentina*
Lazio-Parma
Milan-Perugia
Piacenza-Vicenza
Reggiana-Roma
Sampdoria-Napoli
Udinese-Bologna
Verona-Cagliari
* ore 20,30

N.B.: Il 6 ottobre il campionato si fermerà per gli impegni della Nazionale

Così alla 3. giornata

22 settembre

Bologna-Milan 1-2
Cagliari-Udinese 1-2
Fiorentina-Verona 2-0
Inter-Lazio 1-1
Napoli-Piacenza 1-1
Parma-Reggiana 3-2
Perugia-Juventus 1-2
Roma-Sampdoria 1-4
Vicenza-Atalanta 4-1

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Parma	**7**	3	2	1	0	6	2	2	2	0	0	6	2	1	0	1	0	0	0
Juventus	**7**	3	2	1	0	5	3	1	1	0	0	2	1	2	1	1	0	3	2
Inter	**7**	3	2	1	0	3	1	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	1	0
Vicenza	**6**	3	2	0	1	8	5	2	1	0	1	4	3	1	1	0	0	4	2
Milan	**6**	3	2	0	1	7	4	1	1	0	0	4	1	2	1	0	1	3	3
Sampdoria	**6**	3	2	0	1	6	3	1	1	0	0	2	1	2	1	0	1	4	2
Bologna	**6**	3	2	0	1	4	2	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	0
Roma	**6**	3	2	0	1	6	5	2	1	0	1	4	5	1	1	0	0	2	0
Udinese	**6**	3	2	0	1	3	2	1	0	0	1	0	1	2	2	0	0	3	1
Fiorentina	**4**	3	1	1	1	6	6	2	1	0	1	4	4	1	0	1	0	2	2
Napoli	**4**	3	1	1	1	2	4	2	1	1	0	2	1	1	0	0	1	0	3
Cagliari	**3**	3	1	0	2	4	4	2	1	0	1	3	2	1	0	0	1	1	2
Perugia	**3**	3	1	0	2	2	3	2	1	0	1	2	2	1	0	0	1	0	1
Piacenza	**2**	3	0	2	1	2	4	1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	2	4
Reggiana	**1**	3	0	1	2	3	5	1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	2	4
Lazio	**1**	3	0	1	2	1	3	1	0	0	1	0	1	2	0	1	1	1	2
Atalanta	**1**	3	0	1	2	3	8	1	0	1	0	2	2	2	0	0	2	1	6
Verona	**0**	3	0	0	3	1	8	1	0	0	1	0	2	2	0	0	2	1	6

Marcatori

4 reti: Otero (Vicenza, 1 rigore).
3 reti: Inzaghi (Atalanta, 1), Simone e Weah (Milan), Balbo (Roma).
2 reti: Kolyvanov (Bologna, 1), Batistuta (1) e Oliveira (Fiorentina), Caccia (Napoli), Chiesa (1) e Zola (Parma), Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 1), Tovalieri (Reggiana), Fonseca (Roma), Mancini e Montella (Sampdoria).
Autoreti: Rossi (Milan), Sartor (Vicenza), Rossini (Atalanta), Grün (Reggiana), Aldair (Roma), Bia (Udinese).

Su e giù per il Guerin d'Oro

I migliori ruolo per ruolo

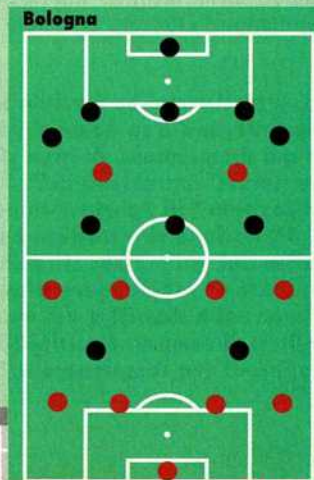
PORTIERI: **Pagliuca** (Inter) **3. con 7,13**
DIFENSORI: **Festa** (Inter) **14. con 6,63**
CENTROCAMPISTI: **Allegri** (Perugia) **6. con 6,92**
ATTACCANTI: **Otero** (Vicenza) **1. con 7,67**

Bologna 1-2 Milan

	Bologna	Milan	
6	Antonioli	Rossi	7
6	Magoni	Panucci	6
6,5	Tarozzi	Costacurta	5,5
5,5	Torrisi	Vierchowod	5,5
5,5	De Marchi	Maldini	6
5,5	Paramatti	Savicevic	6,5
7	Kolyvanov	Albertini	6,5
6	Bergamo	Desailly	6
6,5	Marocchi	Boban	6
6,5	Andersson	Weah	6,5
6,5	Fontolan	Simone	7
	Brunner	Pagotto	
	Cardone	Galli	
n.g.	Scapolo	Reiziger	
	Pavone	Ambrosini	n.g.
	Seno	Davids	6
6	P. Bresciani	Baggio	n.g.
n.g.	Nervo	Locatelli	
6,5	Ulivieri	Tabarez	6,5
6,12			6,20

Arbitro: Braschi di Prato (7).
Reti: Simone 47', Kolyvanov 52' rig., Weah 61'.
Sostituzioni: Davids per Vierchowod al 46', P. Bresciani per Fontolan al 56', Ambrosini per Simone al 75', Nervo per Magoni al 77', Baggio per Savicevic all'84', Scapolo per Marocchi all'84'.
Ammoniti: Marocchi, Magoni, Albertini.
Espulso: Davids all'87' per proteste.

LA PARTITA

Due tiri, due gol. Questo è il Milan "caricato" da Berlusconi e rinfrancato dai lampi assassini di Weah e Simone. Il Bologna, con un primo tempo pieno di carattere, gioco e occasioni, non avrebbe meritato la sconfitta, ma ha trovato davanti a sè un Seba Rossi d'altri tempi, che ha mascherato le ripetute incertezze della difesa rossonera.

formato esportazione. Inter e Lazio, un pari che scontenta tutti

Cagliari 1-2 Udinese

	Cagliari	Udinese	
6	Pascolo	Battistini	7
5,5	Pancaro	Bertotto	6
5,5	Vega	Pierini	6
5,5	Grassadonia	Bia	6,5
5,5	Bettarini	Sergio	6
6	Sanna	Helveg	7
5,5	Lønstrup	Rossitto	6,5
6,5	O'Neill	Desideri	6,5
6	Bisoli	Orlando	6,5
5	Romero	Bierhoff	6,5
5	Silva	Poggi	6
	Abate	Caniato	
	Scugugia	Compagnon	
5,5	Tinkler	Pellegrini	
n.g.	Cozza	Gargo	
	Bressan	Giannichedda	n.g.
6	Muzzi	Amoroso	n.g.
	Banchelli	Emam	
5,5	Perez	Zaccheroni	6,5
5,65			6,40

Arbitro: Bazzoli di Merano (6,5).
Reti: Poggi 1', Bia 20' aut., Bierhoff 24'.
Sostituzioni: Tinkler per Sanna al 64', Muzzi per Lønstrup al 64', Cozza per Silva al 72', Amoroso per Poggi al 78', Giannichedda per Sergio al 90'.
Ammoniti: Orlando, Vega, Bertotto, Pierini, Grassadonia.
Espulso: O'Neill al 55' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

L'Udinese (secondo successo consecutivo in trasferta) "regala" a Gregorio Perez almeno una certezza: quella che il lavoro da compiere è ancora tanto, nonostante la buona volontà di O'Neill e Sanna. La differenza la fanno le punte: spietato il tandem Bierhoff-Poggi, "non pervenuta" l'accoppiata Silva-Romero.

Fiorentina 2-0 Verona

	Fiorentina	Verona	
6	Toldo	Gregori	5,5
6,5	Carnasciali	Fattori	6
6	Firicano	Siviglia	6,5
6,5	Amoruso	Baroni	5,5
6	Falcone	Paganin	5,5
6	Cois	Binotto	5,5
7	Rui Costa	Giunta	6
6	Schwarz	Bacci	5
7	Robbiati	Vanoli	5,5
6	Batistuta	Orlandini	5
6	Oliveira	De Vitis	5,5
	Mareggini	Guardalben	6
	Pusceddu	Caverzan	
n.g.	Piacentini	Ficcadenti	
	Stefani	Manetti	5,5
6	Orlando	Reinaldo	
n.g.	Bigica	Cammarata	
	Vendrame	Maniero	5,5
6,5	Ranieri	Cagni	5
6,25			5,60

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6).
Reti: Robbiati 6', Batistuta 50' rig.
Sostituzioni: Manetti per Baroni al 35', Guardalben per Gregori al 54', Maniero per Orlandini al 54', Orlando per Robbiati al 65', Piacentini per Cois al 68', Bigica per Rui Costa al 70'.
Ammoniti: Carnasciali, Baroni, Manetti, Vanoli, Piacentini, Batistuta.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Verona-fallimento, il terzo consecutivo, davanti al tridente (Batistuta-Oliveira-Robbiati, autore di un gol capolavoro) di una Fiorentina che, portato Rui Costa nel ruolo di regista, costruisce grandi occasioni sfruttate solo in parte. Scaligeri incapaci di arrivare al tiro: zero assoluto in campo e in classifica.

Inter 1-1 Lazio

	Inter	Lazio	
6	Pagliuca	Marchegiani	6,5
7,5	Angloma	Negro	6
5,5	Paganin	Nesta	7
5,5	Fresi	Chamot	6
5,5	Pistone	Favalli	6
6	Zanetti	Fuser	5,5
6,5	Ince	Okon	6,5
5,5	Sforza	Nedved	6,5
5,5	Djorkaeff	Rambaudi	6
5	Zamorano	Casiraghi	5,5
6	Ganz	Signori	6,5
	Mazzantini	Cudicini	
	Bergomi	Fish	
	Festa	Gottardi	5,5
	Carbone	Marcolin	
6	Winter	Baronio	n.g.
	Berti	Piovanelli	
n.g.	Branca	Protti	6
5,5	Hodgson	Zeman	6
5,87			6,11

Arbitro: Collina di Viareggio (6).
Reti: Signori 34', Angloma 40'.
Sostituzioni: Gottardi per Favalli al 54', Winter per Ganz al 58', Protti per Casiraghi al 63', Branca per Zamorano al 75', Baronio per Okon all'82'.
Ammoniti: Ince, Zamorano, Favalli, Chamot, Okon, Casiraghi, Fuser, Protti, Signori.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

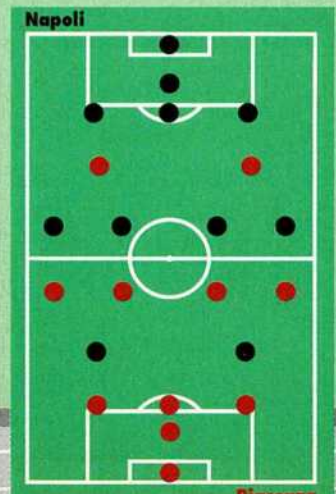
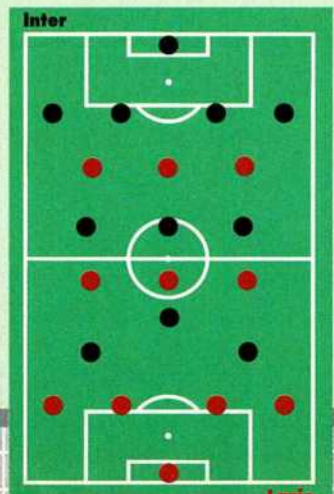
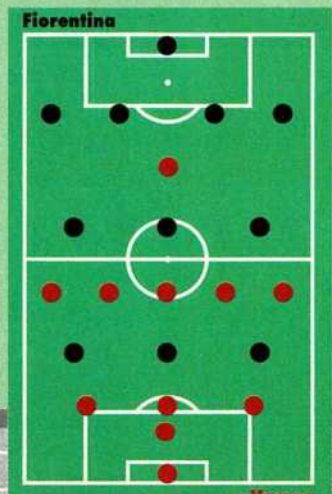
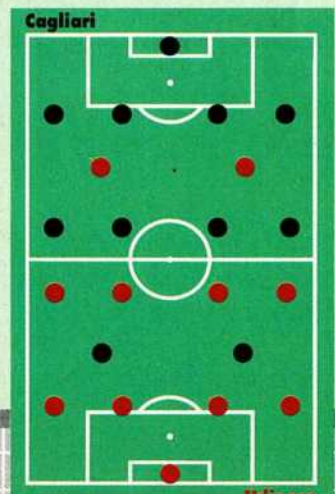
Primo punto stagionale per la Lazio che ritrova gioco e carattere; mezza frenata per l'Inter, salvata da Angloma in versione bomber (perentorio stacco aereo su punizione di Ganz) e dal solito Pagliuca, gigante in ambasce solo davanti a Signori, la sua bestia nera. Buono l'esordio di Okon nel ruolo che fu di Di Matteo.
(giocata sabato 21)

Napoli 1-1 Piacenza

	Napoli	Piacenza	
6	Taglialatela	Taibi	6
5,5	Cruz	Lucci	6
6	Colonnese	Pari	6
5	Ayala	Conte	5
5,5	Milanese	Tramezzani	6
6	Turrini	Di Francesco	6,5
6	Longo	Scienza	6
6	Beto	Pin	6,5
5,5	Pecchia	Valoti	5,5
6	Caio	Luiso	6,5
6,5	Caccia	Piovani	5,5
	Di Fusco	Marcon	
	Baldini	Brioschi	
	Policano	Maccoppi	
	Crasson	Delli Carri	n.g.
5	Esposito	Valtolina	
5	Aglietti	Moretti	6
	Di Napoli	Tentoni	6
5,5	Simoni	Mutti	6
5,69			5,96

Arbitro: Bolognino di Milano (5,5).
Reti: Caccia 31', Luiso 67'.
Sostituzioni: Esposito per Caio al 60', Moretti per Conte al 64', Delli Carri per Luiso al 69', Aglietti per Beto al 73', Tentoni per Valoti all'81'.
Ammoniti: Valoti, Piovani, Cruz, Pari, Colonnese, Conte, Scienza, Caccia.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Napoli ancora da rivedere, Piacenza incoraggiante per compattezza e carattere. Due gol-fotocopia (colpi di testa di Caccia e Luiso, napoletani doc) ravvivano un match non esaltante. Simoni, tornato alla marcatura a "uomo", sembra troppo indaffarato a fare esperimenti. A quando la versione definitiva (e convincente) dei partenopei?

Serie A Roma incorona Montella e Mancini. A Parma e Juvent

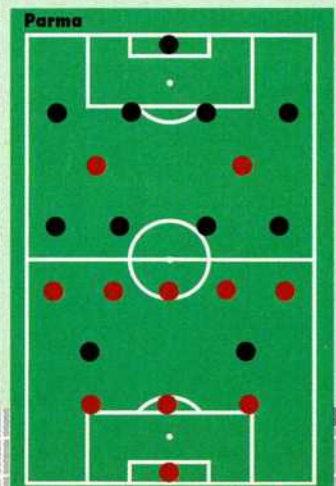
Parma 3-2 Reggiana

Voto	Parma	Reggiana	Voto
6,5	Bucci	Ballotta	6
5,5	Zé Maria	Hatz	5,5
6	Thuram	Grün	6
6	Sensini	Gregucci	5,5
5,5	Mussi	Sabau	6,5
6,5	Crippa	Pedone	6,5
6,5	Baggio	Mazzola	6
6	Bravo	A. Carbone	6
6,5	Strada	Caini	5,5
6,5	Chiesa	Tovalieri	7
7	Zola	Schenardi	6,5
	Buffon	Gandini	
6	Apolloni	Sordo	4
	Minotti	Sciacca	n.g.
n.g.	Cannavaro	Tonetto	n.g.
n.g.	Amaral	De Napoli	
	Brambilla	Valencia	
	Melli	Pacheco	
6	Ancelotti	Lucescu	6
6,20			5,91

Arbitro: Trentalange di Torino (6,5).
Reti: Grün 11' aut., Sabau 26', Chiesa 39' rig., Tovalieri 58', Zola 60'.
Sostituzioni: Apolloni per Zé Maria al 61', Tonetto per Caini al 65', Sordo per Gregucci al 67', Cannavaro per Strada al 76', Sciacca per Mazzola al 77', Amaral per Zola all'84'.
Ammoniti: Thuram, Crippa, Caini, Hatz, Gregucci.
Espulsi: Sordo per gioco scorretto al 70', Mussi per gioco scorretto al 71'.

LA PARTITA

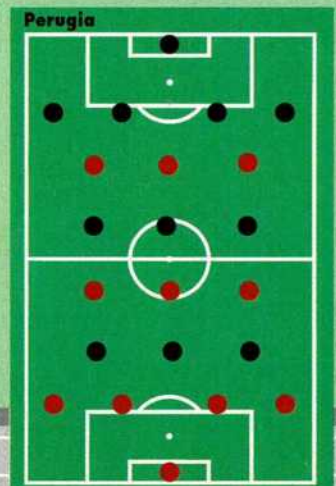
Scontri sugli spalti, emozioni a non finire in campo: il Parma finisce per aver ragione di una Reggiana dal cuore forte e dalla manovra lucida e pericolosa. Alla fine è Zola a chiudere il derby, issando Ancelotti al primo posto. Sordo da Guinness: entra, gioca 3', poi viene espulso.
(giocata sabato 21)

Perugia 1-2 Juventus

Voto	Perugia	Juventus	Voto
6	Kocic	Peruzzi	7
n.g.	Castellini	Porrini	5
5,5	Matrecano	Ferrara	5,5
6	Dicara	Montero	6,5
6	Di Chiara	Pessotto	6
6	Kreek	Conte	6
6,5	Giunti	Zidane	5,5
7,5	Allegri	Deschamps	6,5
6	Gautieri	Amoruso	5,5
6,5	Negri	Boksic	6
5	Rapajic	Del Piero	6,5
	Spagnulo	Rampulla	
5,5	Cottini	Torricelli	6
	Manicone	Iuliano	
	Rocco	Di Livio	
6	Goretti	Jugovic	n.g.
	Pagano	Padovano	6,5
6	Pizzi	Vieri	
6,5	Galeone	Lippi	5
6,03			6,03

Arbitro: Cesari di Genova (5).
Reti: Padovano 84', Del Piero 90', Negri 94'.
Sostituzioni: Goretti per Castellini al 22', Torricelli per Porrini al 47', Pizzi per Rapajic al 54', Cottini per Gautieri al 59', Padovano per Amoruso al 61', Jugovic per Conte al 70'.
Ammoniti: Castellini, Di Chiara, Ferrara, Montero, Boksic, Goretti.
Espulsi: Matrecano al 57' per fallo da ultimo uomo; Zidane al 75' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

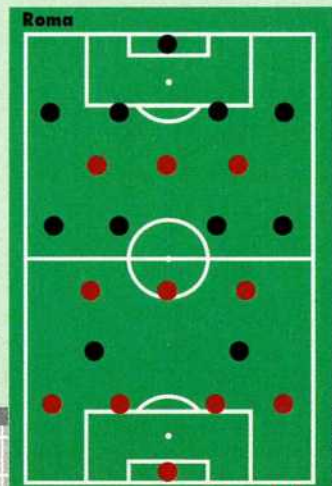
Gran bella partita: traverse, pali, espulsioni e un mare di occasioni da gol da una parte e dall'altra. Estremamente cinica, la Juventus piazza l'uno-due su contropiede mentre il Perugia (bello e sprecone) va in gol soltanto a tempo scaduto con Negri, abile a sfruttare una delle quattro (ghiottissime) occasioni capitategli.

Roma 1-4 Sampdoria

Voto	Roma	Sampdoria	Voto
6	Sterchele	Ferron	6,5
5,5	Annoni	Balleri	6
5	Trotta	Mannini	6,5
6	Aldair	Mihajlovic	6,5
5,5	Lanna	Evani	6
5,5	Tommasi	Karembeu	6
7	Statuto	Veron	6,5
6,5	Thern	Laigle	n.g.
6,5	Carboni	Carparelli	6
6,5	Balbo	Mancini	8
5,5	Fonseca	Jacopino	6
	Di Magno	Sereni	
	Grossi	Franceschetti	6
n.g.	Moriero	Sacchetti	
	Berretta	Dieng	
n.g.	Di Biagio	Invernizzi	6
	Bernardini	Zanini	
5,5	Dahlin	Montella	7,5
5	Bianchi	Eriksson	7
5,91			6,42

Arbitro: Messina di Bergamo (6).
Reti: Balbo 54', Aldair 65' aut., Montella 74' e 93', Mancini 88'.
Sostituzioni: Franceschetti per Laigle al 15', Montella per Veron al 55', Invernizzi per Carparelli al 59', Moriero per Statuto al 63', Dahlin per Tommasi al 70', Di Biagio per Moriero al 77'.
Ammoniti: Carboni, Annoni, Balleri, Jacopino, Mihajlovic.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

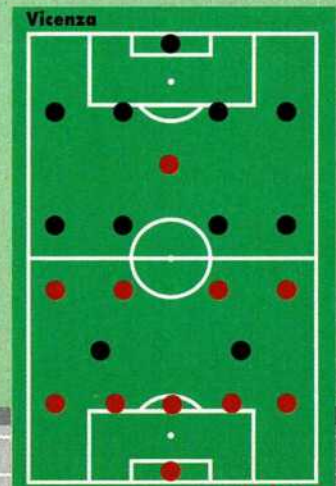
Primo k.o. interno per la Roma, in vantaggio con Balbo ma non sufficientemente precisa e cinica per chiudere la partita. Quando nella ripresa Eriksson mette in campo Montella, la Samp dilaga, anche grazie a un Mancini da favola che segna e fa segnare, facendo ammattire la difesa della Lupa.
(giocata sabato 21)

Vicenza 4-1 Atalanta

Voto	Vicenza	Atalanta	Voto
6	Mondini	Micillo	5
7	Mendez	Bonacina	5
6	Belotti	Rossini	6
6	Lopez	Herrera	5,5
6,5	D'Ignazio	Sottil	6
6	Sotgia	Luppi	5
7	Viviani	Rotella	5
6	Maini	Fortunato	5,5
7	Beghetto	Gallo	6
6,5	Murgita	Lentini	5
6,5	Cornacchini	Inzaghi	5,5
	Brivio	Pinato	
6	Sartor	Tresoldi	
	Dal Canto	Foglio	
6,5	Di Carlo	Rustico	
	Rossi	Persson	
	Amerini	Sgrò	
n.g.	Iannuzzi	D. Morfeo	6
6,5	Guidolin	Mondonico	5
6,38			5,45

Arbitro: De Santis di Tivoli (6,5).
Reti: Inzaghi 41' rig., Viviani 46' pt, Rossini 48' pt aut., Beghetto 71', D'Ignazio 88'.
Sostituzioni: Di Carlo per Maini al 41', D. Morfeo per Rotella al 59', Sartor per Sotgia al 63', Iannuzzi per Cornacchini all'88'.
Ammoniti: Bonacina, Lentini, Sotgia.
Espulso: Luppi all'85' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Quando giochi a memoria, qualcosa viene. È il caso del Vicenza che, sotto di un gol, reagisce piazzandone due nei minuti di recupero del primo tempo e altrettanti durante una ripresa giocata a ritmi forsennati. L'Atalanta evidenzia notevoli difficoltà a trovare la via della rete.

us basta il cuore. Atalanta: tutto sbagliato, tutto da rifare

Montella irrompe nella Top Ten del Guerin d'Oro

Roberto Mancini per sé e per gli altri. Grazie alla splendida prestazione di Roma, il "Mancio" conquista il podio della nostra classifica, alle spalle di Otero (che resiste in pole position nonostante i guai fisici) e con i suoi assist al bacio trascina nei primi dieci anche Vincenzo Montella, che in un colpo solo ha guadagnato più di cento posizioni. Da segnalare anche la quattordicesima piazza di Okon e il piccolo passo in avanti di Tarozzi.

Otero

Mancini

Pagliuca

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	7,67
2	**Roberto MANCINI**	A	Sampdoria	8	8	8	8	7,25
3	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6	6	6,5	6	7,13
4	**Davide FONTOLAN**	A	Bologna	6,5	6,5	6,5	6,5	7,04
	Igor KOLYVANOV	A	Bologna	7	7	7	7	7,04
6	**George WEAH**	A	Milan	6,5	6,5	7	6,5	6,92
	Massimiliano ALLEGRI	C	Perugia	7	7	7	7,5	6,92
8	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	7	6	6,5	6	6,79
9	**Michele PADOVANO**	A	Juventus	7	6,5	7	6,5	6,75
10	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	6,5	6,5	6,5	6,5	6,69
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	8	8	7	7,5	6,69
12	**Alessandro DEL PIERO**	A	Juventus	6,5	7	7	6,5	6,67
	Francesco TOTTI	A	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,67
14	**Gianluca FESTA**	D	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,63
	Paul Michael OKON	C	Lazio	7	6,5	6,5	6,5	6,63
	Marco SIMONE	A	Milan	7	6,5	7	7	6,63
	Dejan SAVICEVIC	C	Milan	7	6,5	6,5	6,5	6,63
	Abel BALBO	A	Roma	7	6,5	6	6,5	6,63
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	7	6,5	7,5	6	6,63
20	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	7	7	7,5	7	6,61
21	**Andrea TAROZZI**	D	Bologna	6,5	7,5	6	6,5	6,58
	Damiano TOMMASI	C	Roma	6	5	6	5,5	6,58
23	**Javier ZANETTI**	C	Inter	6	6,5	6	6	6,54
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6	6	5	6	6,54
	Graziano BATTISTINI	P	Udinese	7	6,5	6,5	7	6,54
26	**Carlo NERVO**	C	Bologna	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,5
	Roberto MUZZI	A	Cagliari	n.g.	6	n.g.	6	6,5
	Lilian THURAM	D	Parma	7	5,5	6	6	6,5
	Alexandar KOCIC	P	Perugia	6	6	5,5	6	6,5
	Daniele MORETTI	C	Piacenza	n.g.	7	n.g.	6	6,5
	Jonas THERN	C	Roma	6	6,5	5	6,5	6,5
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,5
	Francesco STATUTO	C	Roma	7	7	6	7	6,5
34	**Paul INCE**	C	Inter	6,5	6,5	6	6,5	6,46
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	7	6,5	6,5	7	6,46
	Federico GIUNTI	C	Perugia	6,5	6,5	6,5	6,5	6,46
	Daniel FONSECA	A	Roma	5	5,5	5	5,5	6,46
	Gustavo MENDEZ	C	Vicenza	7	7	6,5	7	6,46
39	**Fabio VIVIANI**	C	Vicenza	6,5	7	6,5	7	6,43
40	**Fabrizio FERRON**	P	Sampdoria	6,5	6	7	6,5	6,42
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,42
42	**Paolo FOGLIO**	D	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,38
	Stefano TORRISI	D	Bologna	5,5	6	5,5	5,5	6,38
	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	6	7	7,5	6,5	6,38
	Roberto GORETTI	C	Perugia	6,5	6	7	6	6,38
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	6	6	5,5	6	6,38
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	6,5	6,5	6,5	6,5	6,38
	Thomas HELVEG	D	Udinese	7,5	6,5	6	7	6,38
	Sebastiano SIVIGLIA	D	Verona	6	6,5	6,5	6,5	6,38
50	**Marco DE MARCHI**	D	Bologna	6	6	5,5	5,5	6,33
	Oscar MAGONI	C	Bologna	6	6	6	6	6,33
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	5,5	7	6,5	6,5	6,33
	Jocelyn ANGLOMA	D	Inter	7	7	7	7,5	6,33
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	5,5	6	6,5	5,5	6,33
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	6,33
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	6	6	6,5	6	6,33
	Dino BAGGIO	C	Parma	6,5	6	6	6,5	6,33
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	6,5	6,5	6	6,5	6,33
	Massimo TAIBI	P	Piacenza	6	6	6	6	6,33
	Sandro TOVALIERI	A	Reggiana	7	6,5	6,5	7	6,33
	Amedeo CARBONI	D	Roma	6,5	6,5	6	6,5	6,33
62	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	6	6,5	6	6	6,32
63	**Anselmo ROBBIATI**	C	Fiorentina	6,5	7	7	7	6,31
	Antonio CONTE	C	Juventus	6	6	5,5	6	6,31
65	**Oliver BIERHOFF**	A	Udinese	6,5	6,5	6,5	6,5	6,29
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	7,5	7	7	7	6,29
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	6,5	6,5	7	6,5	6,29
68	**Francesco COZZA**	C	Cagliari	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	6,25
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6	6	6	6	6,25
	Paolo MONTERO	D	Juventus	6,5	6,5	6,5	6,5	6,25
	Christian VIERI	A	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,25
	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	7,5	7	7	6,25
	Luca BUCCI	P	Parma	7	6,5	6	6,5	6,25
	Enrico CHIESA	A	Parma	6,5	6,5	6,5	6,5	6,25
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,25
	Giovanni CORNACCHINI	A	Vicenza	6	7	6,5	6,5	6,25
	Maurizio ROSSI	C	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,25
78	**Giampiero MAINI**	C	Vicenza	6	6	6	6	6,23
79	**Marcello CASTELLINI**	D	Perugia	n.g.	n.g.	5	n.g.	6,22
80	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	6,5	6	6	6	6,21
	Filippo INZAGHI	A	Atalanta	5	6	5,5	5,5	6,21
	Marco SANNA	C	Cagliari	5,5	6,5	6	6	6,21
	Giacomo DICARA	D	Perugia	5	6	7	6	6,21
	Francesco PEDONE	C	Reggiana	6,5	6,5	6	6,5	6,21
	Marco SCHENARDI	A	Reggiana	6,5	6,5	6	6,5	6,21
86	**Pierpaolo BISOLI**	C	Cagliari	6	6	6,5	6	6,19
	Fabiàn O'NEILL	A	Cagliari	6	6	6	6,5	6,19
	Matteo VILLA	D	Cagliari	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,19
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6,5	6	6	6	6,19
90	**Stefano ROSSINI**	D	Atalanta	6	6	6,5	6	6,17
	Giuseppe PANCARO	D	Cagliari	5	6	6	5,5	6,17
	Francesco BAIANO	A	Fiorentina	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	6,17
	Demetrio ALBERTINI	C	Milan	7	6	6	6,5	6,17
	Nicola CACCIA	A	Napoli	6,5	6,5	6,5	6,5	6,17
	Daniel BRAVO	C	Parma	6	6	6	6	6,17
	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	6,5	6	6	6	6,17
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	5	6	6	6,5	6,17
	Giovanni BIA	D	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	6,17
99	**Luca MONDINI**	P	Vicenza	n.g.	n.g.	6,5	6	6,15

Seguono 14 giocatori con 6,13

ZOOM sulla 3ª

Parma-Reggiana: Strada re, Chiesa e Zola sono a ruota...

Roma-Sampdoria: Montella giù, ma è la Lupa a crollare di brutto

Pietro si fa... Strada; Chiesa, e Hatz è out (Foto Pegaso-Richiardi)

Trotta e Thern impietriti davanti alla folgore-Karembeu (Foto Borsari)

di Gianni de Felice

ControCronaca

Il trucco inflazionato

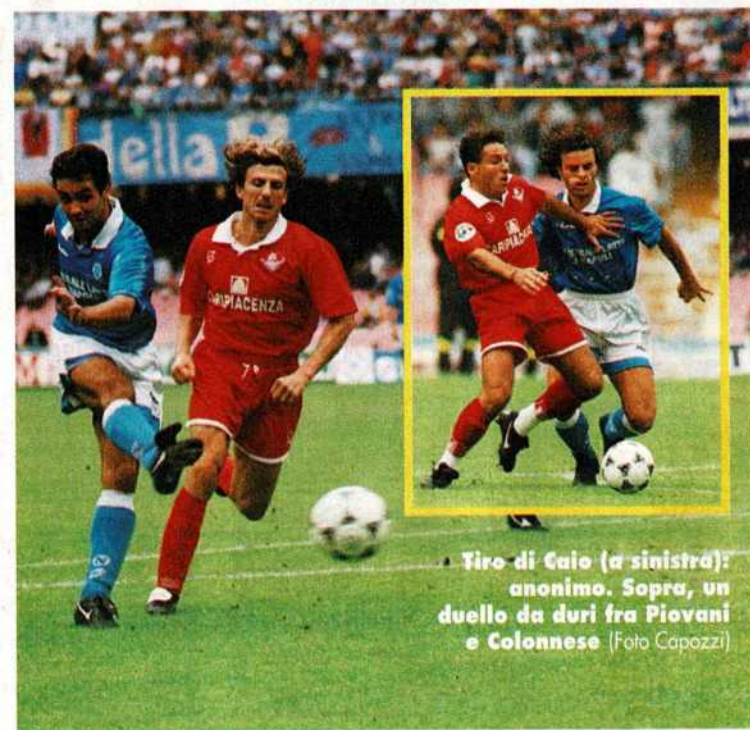
L'Italia, che strano Paese!

L'inflazione sale per colpa del Bologna e del Perugia

I due club aumentano i biglietti, incidendo così sul «paniere» nazionale

Davvero se in Serie A ci fossero andate non due città-campione ma due città più schiappine i dati (dell'inflazione - ndr) non sarebbero peggiorati. È inutile litigare con le statistiche: l'Istat e l'Almanacco Panini non sbagliano mai.
(Stefano Bartezzaghi - *La Stampa*)

Ma fra chi ci governa (si fa per dire) c'è chi mente sempre. In questo Paese senza vergogna buffonate e menzogne non suscitano più né indignazione né stupore. Il Fondo Monetario Internazionale ha scritto pochi mesi fa in un documento ufficiale che «il bilancio dello Stato italiano è il meno trasparente fra quelli delle nazioni industrializzate europee»: a Roma non è arrossito nessuno. Anzi, si parla di legalizzare anche l'opacità di tanti bilanci privati con una legge sulla depenalizzazione del reato di falso (!). Nessun dubbio che "tecnicamente" siano stati i prezzi di Bologna e Perugia, squadre promosse dalla B alla A, a far salire l'inflazione a settembre. Ma questa ridicola imputazione del calcio risale a un trucco che va smascherato. La nostra inflazione viene calcolata su voci a dir poco stravaganti, che comprendono generi usati da pochissima gente e merci praticamente fuori commercio – come alcuni introvabili tipi di sigarette, per esempio – prodotte in minima quantità solo per confortare le statistiche dell'Istat, gli spacci del Parlamento, qualche portofranco di frontiera e le ambasciate. È grazie a questi artifizi un po' da magliari che veniamo illusi di contenere l'inflazione, mentre in realtà la benzina sfiora le duemila lire al litro, il gasolio la sta raggiungendo, i telefoni "ristrutturano" le bollette e non per farci risparmiare, le autostrade annunciano aumenti e forse solo il temporaneo impedimento del signor Necci ci ha per ora salvati da un rincaro delle Ferrovie. Dio ci scampi da certi manovratori: si venera, per esempio, come grande economista un buontempone che nel '92 dissipò 60.000 miliardi di valuta pregiata prima di sotto-

Napoli-Piacenza: il volo di Caccia, e l'1-0 momentaneo è servito

Tiro di Caio (a sinistra): anonimo. Sopra, un duello da duri fra Piovani e Colonnese (Foto Capozzi)

Vicenza-Atalanta: Lopez, consigli per fermare Inzaghi

Viviani-gol: Micillo e Luppi sono a bocca aperta (Foto Vescusio)

scrivere una svalutazione del 30 per cento e si ammira come *american manager* un "tecnico" che durante il suo governo ha appesantito di migliaia e migliaia di miliardi i conti dello Stato. Ma Dio ci scampi anche dai frottolai: ora ci raccontano, per esempio, che a dicembre l'inflazione sarà sotto il 3 per cento. Quando si verificherà che era l'ennesima bubbola a chi verrà data la colpa: alla Roma e all'Inter?

Temo che una piccola emittente locale o un tifoso dotato di videocamera tirino fuori il martedì un'immagine inedita. A volte capita che si possa dare un pugno a un avversario senza che alcuno se ne accorga. Poi, nell'azione successiva, il pugno viene restituito e magari viene ripreso in Tv. In questa ipotesi pagherebbe solo uno dei colpevoli». (**Adriano Galliani** - (*Corriere della Sera*)

Meglio uno che nessuno. Arduo sostenere che, se qualcuno filma una rapina, la denuncia non vale perché non l'hanno vista i carabinieri e perché non si filmano "tutte" le rapine. L'intervento sulle violazioni di leggi e regolamenti non prevede *par condicio*: chi viene pescato paga. L'istituzione stessa della prova televisiva per le infrazioni disciplinari avrebbe un salutare effetto deterrente. Non pensa, caro Galliani, che sapendo di poter essere puniti su denuncia di una delle tante telecamere che gremiscono gli stadi, i giocatori limiterebbero la crescente propensione a calci, gomitate e pugni?

La C è andata a scartabellare i conti federali e ha scoperto che tra le uscite del bilancio preventivo '96 c'erano 12 miliardi destinati quale premio ai giocatori per la vittoria agli Europei. (**Ruggiero Palombo** - *La Gazzetta dello Sport*)

È la prova provata che la forza dei premi come incentivo è praticamente nulla: per i danesi europei '92 o per i cechi a sorpresa dell'Europeo '96 non era in palio neanche un quarto di quella cifra. Era previsto anche uno stanziamento per l'eventuale premio doppio di Sacchi? Chiaro che il munifico Matarrese, il presidente che non badava a spese, considerava i miliardi federali come peanuts money: i soldi per le noccioline.

Sono ancora un tossicodipendente, devo lottare ogni mattina contro questa mia debolezza. Spero comunque con l'aiuto di Dio e delle mie figlie di uscire da questa storia» (**Diego Armando Maradona** - *Radio Cope, Barcellona*)

Peccato che la resistenza atletica non sia più quella d'una volta e la sera Maradona, stremato dalla lotta, debba arrendersi. Con il conforto, meno familiare, di qualche assistente sessuale. Accade infatti che la "debolezza" torni ad essere più forte di lui e, secondo le rivelazioni del "News of the World", lo induca a farsi portare in camera – un'ampia suite, suppongo – una ventina di ragazze a pagamento, tra le quali sceglie come finalista l'attraentissima ventitreenne brasiliana di nome – d'arte, suppongo – Lisa. Il *tabloid* londinese aggiunge che nei corridoi dell'hotel Dorchester due delle eliminate si accapigliano e il personale deve buttar fuori in fretta la scandalosa comitiva. È l'ennesima resa del pentito: dopo la devastazione dell'albergo spagnolo, il soqquadro in quello inglese. Come tutti, serbo indelebile ricordo delle prodezze di Maradona in campo, ma non riesco a dimenticare neanche le farneticazioni del Te Diegum. Né quella trasmissione in cui Mammoletta Sgarbi, accanto a Baffone Bartoletti, spiegava con erudito elenco che ai genii va riconosciuta libertà di droga. Né le caritatevoli omelie del suo vate personale Minà, più noto nelle sale di registrazione Rai come Fidel Nastro.

ZOOM sulla 3ª

Inter-Lazio: fra Signori e Angloma finirà 1-1 (Foto Sabattini)

Fiorentina-Verona: Orlando va (Foto Richiardi)

Perugia-Juventus:

Pessotto, Torricell

Cagliari-Udinese: il tiro di Bierhoff "buca" la rete

Bologna-Milan: da sinistra, Simone vola, Andersson lo imita e Weah

La "terza" degli azzurrabili

Ecco i voti della terza giornata di campionato di quei giocatori che, probabilmente, verranno convocati per le qualificazioni a Francia '98.

Gianluca Pagliuca (Inter) (?) 6; **Francesco Toldo** (Fiorentina) 6; **Ciro Ferrara** (Juventus) 5,5; **Alessandro Costacurta** (Milan) 5,5; **Paolo Maldini** (Milan) 6; **Alessandro Nesta** (Lazio) 7; **Christian Panucci** (Milan) 6; **Demetrio Albertini** (Milan) 6,5; **Roberto Di Matteo** (Chelsea) 5; **Diego Fuser** (Lazio) 5,5; **Antonio Conte** (Juventus) 6; **Alessandro Del Piero** (Juventus) 6,5; **Pierluigi Casiraghi** (Lazio) 5,5; **Gianfranco Zola** (Parma) 7; **Enrico Chiesa** (Parma) 6,5; **Fabrizio Ravanelli** (Middlesbrough) 6; **Angelo Di Livio** (Juventus) n.e.; **Roberto Baggio** (Milan)? n.g.; **Dino Baggio** (Parma) ? 6,5; **Marco Simone** (Milan) (?) 7.

* Per i giocatori italiani all'estero il voto è riferito all'ultima giornata disputata nei rispettivi campionati.

Toldo

Panucci

Dino Baggio

Time-out

❑ **Alba chiara** - *Da La Repubblica* - Alba Parietti ha detto: «La palla è rotonda, comunque mi dispiace per il Bologna». Insomma, per fortuna che non è arrivata pure la Marini (dopo Bologna-Milan). *Giovanni Egidio.*

❑ **Scongiuri** - *Da La Gazzetta dello Sport* - ...l'Italia di Davis si ritrova dopo 16 anni ad un passo (scongiuri) dalla finale di quello che si può considerare un campionato del mondo a squadre. *Lanfranco Vaccari.*

❑ **Giocatori italiani** - «In fondo al giocatore italiano manca una certa educazione sportiva: già da ragazzino lo educano a essere felice solo se ha vinto 1-0 giocando comunque male». *Zdenek Zeman*

❑ **Stampa italiana** - «Io valuto undici giocatori, i giornalisti 22. In più i giornalisti sono distratti e confondono i giocatori». *Zdenek Zeman.*

❑ **Attento a te** - *Dal Giornale* - Baggio è uno dei migliori giocatori al mondo, se Tabarez se l'è dimenticato gli rinfreschiamo la memoria fino a quando avrà la fortuna di rimanere al Milan. *Xavier Jacobelli.*

❑ **Sta male, perfetto** - *Da il Giorno* - «d: Tabarez, e Baggio? r: "Tutto bene, sta male"». *Intervista di Paolo Ziliani.*

Giunti non passa

Matrecano maltratta Boksic

i, Padovano, Jugovic e Boksic: la Signora ha uomini duri (Foto Giglio)

infrange l'imbattibilità casalinga rossoblù (Foto Borsari)

❑ **Seccamente** - *Dal Giornale* - «Per favore Marcel, gioca in difesa», la secca disposizione di Tabarez. *Franco Ordine.*

❑ **Biancheide - senza esagerare** - «Bianchi ce lo invidiano tutti, come Cristoforo Colombo». *Franco Sensi, presidente della Roma.*

❑ **Biancheide - Tutti d'accordo** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «Non sono un idolo, non deve essere così». *Carlos Bianchi.*

❑ **Biancheide - Cinematografi** - *Da La Repubblica* - «Per lo spettacolo esistono i cinematografi». *Carlos Bianchi.*

❑ **Con benevolenza** - *dal Giorno* - «Amoruso, finora è il peggio del campionato. Dopo la catastrofica prova d'esordio contro Otero, straziante anche a Bergamo. Calamità». *Paolo Ziliani.*

❑ **Stravolto** - *Da La Stampa* - «Ogni allenatore deve ammettere che l'Italia trita, macera, che una esperienza da voi ne vale dieci all'estero, qui ogni gara è una finale e la tensione è speciale, enorme e unica». *Roy Hodgson.*

❑ **Incredibile week end** - *Da La Gazzetta dello Sport* - ...l'Italia di Davis e, non dimentichiamoli, Schumacher e la Ferrari, protagonisti di quello che si annuncia come un incredibile week-end. *Lanfranco Vaccari.*

❑ **Domenica qualunque** - *Da La Gazzetta dello Sport* - «È stata una domenica qualunque, una di quelle giornate normali in cui succede solo ciò che è ragionevole succeda». *Lanfranco Vaccari.*

a cura di Andrea Malaguti

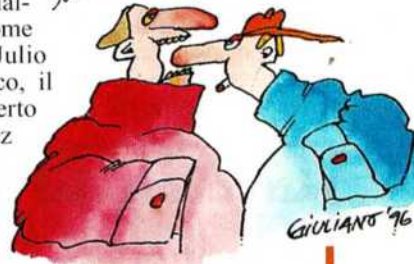
Carlosbì, filosofo del lavoro

Il comune senso del sudore

Sembrava fatta. Tre vittorie di seguito a Roma significano subito l'appellativo, sfruttatissimo, di ottavo re. Così per il 48enne argentino, immortalato tra Fontana di Trevi e San Pietro, la vita capitolina sembrava più dolce di quella immortalata 36 anni fa da Federico Fellini. Ma la celluloide, spesso, è un'illusione, e il pallone è il regno dell'impossibile. Morale: la batosta casalinga di sabato scorso contro la Sampdoria ha riportato tutto in una dimensione più romana. Che non è un complimento, perché a queste latitudini calcistiche l'ultimo successo è una Coppa Italia targata Ciarrapico-Bianchi (Ottavio). Insomma, la "ricreazione" pare già finita. Con manzoniana fedeltà letteraria, s'è passati dall'altare alla polvere nel breve spazio di una settimana.

Niente di nuovo, direte voi. Verissimo. Eppure qualcosa pare aver intaccato il magico meccanismo che il demiurgo del Velez aveva portato con sé dall'Argentina. Qualche errore tattico, gli sbagli di Fonseca, e addio sogni di gloria. Per ora. Ma conoscere Carlos Bianchi non è solo correre appresso ai risultati. Lui, con la nuova casa trovata all'Eur, dimentica le esagerazioni pallonare con l'ausilio della moglie Margherita e della figlia Brenda. Nei giorni dell'euforia giallorossa – una settimana fa – la signora, con molta saggezza, ebbe a dire: «*Due vittorie e tutto questo entusiasmo?*». Stupore. Che per la gente argentina – tutt'altro che fredda in fatto di calcio – è tutto dire. Ma Carlosbì non è un sudamericano tipico, di quelli descritti con abilità e dolcezza da Osvaldo Soriano. La sua contaminazione europea è netta, palpabile. Dei gusti forti della sua terra ha mantenuto una certa durezza, l'orgoglio spesso impetuoso, e quella intelligenza pratica che, solo a volte, sfocia nella presunzione. La filosofia del lavoro è fondamentale: i giallorossi a Trigoria sudano come non succedeva da tempo. Julio Santella, il preparatore atletico, il fido "secondo" Ischia e Roberto Trotta, ricreano il blocco Velez anche a Roma. Un blocco che molti criticano, ma che non s'è scalfito. Soprattutto su Trotta, Bianchi è intransigente: lo vuole in campo, e basta. Ma quest'uomo elegante, che concede alle sue mode da gaucho solo i capelli lunghi, malgrado la clamorosa calvizie, non ha ancora mostrato la sua vera immagine. Assomiglia ancora ad una sfinge.

Franco Sensi, il presidente giallorosso, s'è innamorato di lui quasi subito. Lo ha soffiato a Sergio Cragnotti, ma dopo lo scivolone interno con la Samp ha pigiato sul freno. Genio e sregolatezza? Forse. Ma è francamente duro descrivere quest'uomo comunque schivo, pratico, poco incline alle spettacolarità di un allenatore sudamericano. Albergo-Trigoria-Albergo che poi sarà casa. Per certi aspetti la giornata romana di Bianchi somiglia molto a quella di Carlo Mazzone, l'uomo gettato alle ortiche insieme a Giuseppe Giannini. In Argentina ha vinto tutto col Velez. In Europa, prima di Roma, ha ciccato malamente. Dov'è la verità? «*Nel mezzo*», sussurra Carlosbì. La sua storia, adesso, è tutta qui, con gli amici argentini che gli chiedono: «*Com'è San Pietro?*». E lui che, freddo, risponde: «*Sono a Roma per lavorare, non per fare il turista*».

Marco Cherubini

Le candeline di Ronaldo

Ha festeggiato i vent'anni e il nuovo terreno di gioco del Camp Nou con una decisiva doppietta alla Real Sociedad: il Barça è lui

Un grido solo al Camp Nou: buon compleanno, Ronaldo. E il prodigio brasiliano ha ringraziato festeggiando i suoi vent'anni con una strepitosa doppietta. I gol di Ronaldo spingono in alto il Barcellona che, pur avendo mostrato qualche progresso, anche con la Real Sociedad non ha del tutto convinto. I baschi hanno sprecato diverse occasioni per pervenire al pareggio nella ripresa. La partita è soprattutto servita a collaudare il nuovo terreno del Camp Nou. Per la terza volta in due anni è stato sostituito il manto erboso. Il lavoro è stato eseguito giovedì sera. Il problema del terreno del Camp Nou è diventato il principale tema di conversazione a Barcellona. La direzione del club blaugrana aveva addirittura consultato la Nasa per sapere se domenica sera avrebbe piovuto. Ha diluviato, però il campo ha assorbito bene l'acqua e anche l'erba ha tenuto. Un collaudo positivo.

Grazie alla miglior differenza reti è il Betis a guidare la classifica. Nell'ultimo turno la squadra andalusa si è imposta senza difficoltà a Vigo. Erano 11 mesi (18 partite) che il Celta non perdeva sul proprio terreno. La partita fra il Celta e il Betis è iniziata con un'ora di anticipo per permettere al giocatore israeliano Haim Revivo di celebrare lo Yom Kippur. La dirigenza del Celta aveva persino consultato un rabbino di Madrid per sapere quale margine di tempo aveva Revivo prima di iniziare le 25 ore di digiuno e preghiere. Il rabbino aveva risposto che le prime stelle sopra Vigo si sarebbero viste a partire dalle otto della sera.

Fabio Capello ha vinto il suo primo derby spagnolo. Come era nella logica del pronostico, il Real Madrid ha superato il Rayo Vallecano. Senza eccessiva gloria però. La sfida è stata decisa da una rete di Raúl, il più affidabile fra gli attaccanti di Capello, visto che sia Mijatovic che Suker non stanno rispondendo alle aspettative. Suker non ha ancora firmato un gol in questo campionato. In tribuna, invitato dal Real Madrid, Diego Armando Maradona, in Spagna per una cura disintossicante. Maradona indossava giacca e cravatta, come è diventato obbligatorio per accedere alla tribuna d'onore del Santiago Bernabeu. Anche per i giornalisti.

Romario è rientrato nel Valencia, che sabato scorso si è imposto al Tenerife. Il brasiliano, di testa, ha segnato il secondo gol della sua squadra, poi si è diretto verso la panchina per stringere la mano all'allenatore Luis Aragonés, con il quale era in feroce polemica a causa di alcune esclusioni. Romario non è stato convocato per la partita di Coppa Uefa contro il Bayern, ma questa volta Aragonés non c'entra. L'esclusione è stata determinata da un infortunio. Nel Valencia, che contro il Tenerife ha avuto nell'argentino Claudio López l'uomo di maggior spicco, le acque sembrano essersi placate.

Il Deportivo La Coruña, la squadra più cosmopolita del torneo, comincia a funzionare. In grande evidenza, ancora una volta, Rivaldo, autore di due reti. Dopo aver realizzato la prima su calcio di rigore, si è tolto la maglia e l'ha lanciata al pubblico. L'arbitro non ha potuto ammonirlo perché il brasiliano sotto indossava un'altra maglia regolamentare. Si è rivisto dopo tanto tempo anche Martín Vázquez, entrato al 54' al posto di Fran. L'ex giocatore del Torino, che a causa di alcune gravi lesioni nella passata stagione aveva disputato solo cinque gare, ha realizzato il suo primo gol con la maglia del Deportivo. □

Sopra, Clarence Seedorf impegnato da un avversario nel derby Real Madrid-Rayo Vallecano (fotoAP). **Sotto, Alfonso Pérez, stella del Betis capolista** (fotoEmpics)

La favola del Betis, capolista un po' a sorpresa

Siviglia fa la barba a tutti

Il Betis in testa: non è del tutto una sorpresa, anche se il club andaluso solo nel 1993-94 era in seconda divisione. E fa piacere a tanti, perché il Betis è una società molto simpatica. Gli unici che non la sopportano sono i sostenitori del Siviglia, i rivali concittadini. Del Betis piacciono soprattutto i tifosi, simpatici e fedeli, che riempiono le curve del "Benito Villamarín" già due ore prima dell'inizio della gara. Su tutti i campi di Spagna il Betis trova tifosi: sono i tanti emigranti andalusi, che identificano in questa squadra la loro terra. Manuel Ruiz de Lopera, proprietario del Betis anche se figura solo come consigliere delegato, ha messo a disposizione dell'allenatore Lorenzo Serra Ferrer un organico di qualità. E il baffuto tecnico, originario delle Baleari, sta dimostrando di saperlo sfruttare. Serra Ferrer è un tipo pacato, riflessivo, tutto il contrario della passionale gente andalusa. Ma al Betis la sua tranquillità fa bene. La squadra sembra modellata sul carattere del suo tecnico: ben coperta in difesa (ha subito appena un gol in quattro partite), costante nel rendimento, senza punti deboli.

I cardini del 4-4-2 del Betis, oltre al regolare portiere Prats, prelevato in estate dal Vigo, sono il libero Vidakovic, il regista Alexis, gli esterni Finidi e Jarni, in costante movimento sulle fasce laterali (il nigeriano a destra e il croato a sinistra), e il tandem offensivo formato da Alfonso e Pier. Alfonso, che nel Betis aveva già giocato la passata stagione, in estate era rientrato al Real Madrid. Nelle prime amichevoli di preparazione Capello lo aveva utilizzato a centrocampo, come interno destro. Poi Alfonso è tornato al Betis. Ma non per colpa di Capello: il Real aveva bisogno di recuperare un po' di soldi dopo le tante spese. E Alfonso è nuovamente l'idolo dei tifosi biancoverdi.

PRIMERA DIVISION
4. GIORNATA
Valencia-Tenerife 2-1
Romero (V) 59', Romario (V) 69', Kodro (T) 71'
Valladolid-Santander 3-0
Sanchez 10', Fernandez 54', Soto 90'
Athletic Bilbao-Espanyol Barcellona 2-2
Larrazabal (A) 19' rig., Perez (A) 46', Cembranos (E) 54' rig., Corino (E) aut. 81'
Logrones-Atletico Madrid 0-3
Bejbl 30', Esnaider 45', Kiko 70'
Barcellona-Real Sociedad 3-2
Ronaldo (B) 2' e 89', Albistegui (R) 59', Pizzi (B) 74', Kovacevic (R) 90' rig.
Deportivo La Coruna-Hercules Alicante 4-0
Rivaldo 13' rig. e 45', Martins 19', Martin Vazquez 59'
Real Madrid-Rayo Vallecano 1-0
Raul 40'
Extremadura-Oviedo 0-2
Oli 12', Paulo Bento 34'
Sporting Gijon-Saragozza 2-0
Nikiforov 19', Salinas 29'
Celta Vigo-Betis Siviglia 0-2
Trujillo 47', Tomas 90'
Siviglia-Compostela 0-1
Ohen 59'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Betis Siviglia	10	4	3	1	0	9	1
Barcellona	10	4	3	1	0	10	6
Oviedo	9	4	3	0	1	7	4
Deportivo La Coruna	8	4	2	2	0	8	2
Real Madrid	8	4	2	2	0	6	2
Sporting Gijon	7	4	2	1	1	6	4
Real Sociedad	7	4	2	1	1	5	4
Santander	7	4	2	1	1	5	6
Tenerife	6	4	2	0	2	8	4
Valladolid	6	4	2	0	2	5	3
Atletico Madrid	6	4	2	0	2	6	5
Compostela	6	4	2	0	2	5	9
Saragozza	5	4	1	2	1	5	6
Espanyol Barcellona	4	4	1	1	2	6	7
Valencia	4	4	1	1	2	5	6
Celta Vigo	4	4	1	1	2	3	5
Logrones	4	4	1	1	2	4	7
Athletic Bilbao	4	4	1	1	2	5	9
Rayo Vallecano	3	4	1	0	3	6	6
Siviglia	3	4	1	0	3	3	4
Hercules Alicante	3	4	1	0	3	2	10
Extremadura	0	4	0	0	4	1	10

Croazia

6. GIORNATA
Dragovoljac Zagabria-NK Zagreb 4-2
Bazina (D) 26', Ciznek (Z) 35', Zivkovic (Z) aut. 38', P. Juric (D) 45', Zivkovic (D) 63', Vukoja (D) 81'
Istra Pola-Inker Zapresic 1-0
Scoria 56' rig.
Orijent Rijeka-Zadarcommerce 0-0
NK Sibenik-Segesta Sisak 0-0
NK Osijek-Cibalia Vinkovci 1-2
Grnja (O) 15', Pandricevic (C) 29', Z. Jurkovic (C) 30'
Varteks Varazdin-Mladost 127 Suhopolje 1-0
Mumlek 86'
Marsonia Slavonski Brod-NK Rijeka 1-0
Agic aut. 58'
Croatia Zagabria-Hajduk Spalato 2-1
S. Maric (C) 66' e 68', Leko (H) 85'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	18	6	6	0	0	24	3
Hajduk Spalato	15	6	5	0	1	16	4
Dragovoljac Zagabria	13	6	4	1	1	15	8
Cibalia Vinkovci	12	6	4	0	2	11	12
NK Zagreb	11	6	3	2	1	12	7
Segesta Sisak	8	6	1	5	0	7	4
Zadarcommerce	8	6	2	2	2	7	7
NK Rijeka	8	6	2	2	2	5	7
NK Osijek	7	6	2	1	3	9	8
Mladost 127 Suhopolje	6	6	1	3	2	7	6
Orijent Rijeka	6	6	1	3	2	6	11
Istra Pola	5	6	1	2	3	5	8
NK Sibenik	5	6	1	2	3	3	8
Varteks Varazdin	5	6	1	2	3	4	10
Marsonia Slav. Brod	4	6	1	1	4	2	18
Inker Zapresic	0	6	0	0	6	3	15

Belgio

7. GIORNATA
Lommel-Lierse 1-1
Van Kerckhoven (Li) 70', Machiels (Lo) 75'
Mouscron-Harelbeke 1-0
Lemoine 30' rig.
Anderlecht-Gand 2-1
Verhoene (G) 7', Preko (A) 35' rig., Peiremans (A) 40'
Cercle Bruges-Anversa 0-1
Smidts 32'
Germinal Ekeren-RWDM 0-0
Charleroi-Standard 1-2
Brogno (C) 49', Hellers (S) 62', Wamberto (S) 87'
Malines-Genk 0-0
Lokeren-FC Bruges 1-1
Koller (L) 30', Borkelmans (B) 44'
Eendracht Aalst-St. Trond 3-3
Paas (E) 14', 15' e 75', Morhaye (S) 65', Curto (S) 76', Goots (S) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	15	7	4	3	0	17	4
FC Bruges	15	7	4	3	0	17	6
Mouscron	15	7	4	3	0	14	8
Standard	15	7	5	0	2	11	8
Gand	11	7	3	2	2	14	13
Anversa	10	7	3	1	3	9	13
Lokeren	9	7	2	3	2	11	8
Eendracht Aalst	9	7	2	3	2	10	10
Genk	9	7	2	3	2	8	9
Lommel	9	7	2	3	2	9	13
Lierse	8	7	1	5	1	10	7
Malines	8	7	1	5	1	11	11
Charleroi	7	7	2	1	4	10	12
RWDM	7	7	1	4	2	5	8
Germinal Ekeren	5	7	1	2	4	7	11
Harelbeke	5	7	1	2	4	7	11
St. Trond	5	7	1	2	4	10	18
Cercle Bruges	3	7	0	3	4	6	16

MARCATORI: **6 reti:** Stanic (Bruges), Preko (Anderlecht).

Russia

28. GIORNATA: Torpedo Mosca-Lada Togliatti 3-1; Rostselmash Rostov-CSKA Mosca 0-5; Zhemchuzhina Sochi-Lokomotiv Mosca 1-3; Spartak Mosca-Krylya Sovetov Samara 2-0; Dinamo Mosca-Tekstilshchik Kamyshin 2-0; Zenit San Pietroburgo-Rotor Volgograd 0-1; Alaniya Vladikavkaz-Chernomorets Novorossijsk 2-1; KamAZ Nab. Chelny-Lokomotiv Nizhnij Novgorod 3-1; Uralmash Ekaterinburg-Baltika Kaliningrad 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	60	28	18	6	4	49	20
Alaniya Vladikavkaz	59	28	18	5	5	53	30
Dinamo Mosca	58	28	17	7	4	48	24
Spartak Mosca	56	28	16	8	4	55	27
CSKA Mosca	54	28	16	6	6	50	29
Lokomotiv Mosca	45	28	12	9	7	38	26
Torpedo Mosca	39	28	10	9	9	35	36
Lokomotiv N.N.	38	28	11	5	12	30	41
Zenit San Pietroburgo	37	28	11	4	13	27	30
Baltika Kaliningrad	37	28	9	10	9	33	30
Krylya Sovetov S.	35	28	9	8	11	22	33
Zhemchuzhina Sochi	31	28	9	4	15	30	45
Chernomorets Novor.	29	28	8	5	15	29	42
Rostselmash Rostov	28	28	7	7	14	45	51
KamAZ Nab. Chelny	27	28	7	6	15	32	45
Uralmash Ekaterinbu.	24	28	5	9	14	30	49
Tekstilshchik Kamyshin	19	28	3	10	15	19	38
Lada Togliatti	18	28	4	6	18	16	45

Norvegia

COPPA
SEMIFINALI (andata): Kongsvinger-Bodø/Glimt 1-5; Tromsø-Vålerenga Oslo 0-0.

Sopra, il ghanese Yaw Preko, bomber dell'Anderlecht (PhotoNews)

Profumo di Patrik

Quattro gol in due partite: l'innesto del ceco Berger ha trasformato il Liverpool, solitario capolista

Lo scoop sei tu, chi può darti di più?

Negli ultimi mesi, coloro i quali seguono il calcio inglese da sempre hanno assistito con curiosità a «scoperte» paragonabili a quella dell'acqua calda: gli inviati italiani agli Europei hanno «scoperto» (sic) che negli stadi d'Oltremanica, concepiti per il calcio e non per saltuari meeting d'atletica (per non parlare delle bustarelle ai politici), si vede bene; grazie a Vialli e Ravanelli hanno «scoperto» (arci-sic) che l'ambiente, alle partite e fuori, è nettamente migliore del nostro. Ora si... scopre che i tabloid, i famigerati quotidiani che, come da noi Novella 2000, tutti leggono salvo poi negarlo in pubblico, hanno un atteggiamento ambiguo. Il motivo sono le critiche rivolte a Gianluca Vialli, reo di alcuni interventi un po' pericolosi nella partita del Chelsea a Liverpool, e specialmente di un'entrata vietata su McAteer (avete notato che su Tele+2 non ne pronunciano la «a»? Chissà perché...). Che i tabloid rappresentino un modo cialtronesco di fare giornalismo non è una novità; ma che Vialli, nella partita in causa, abbia perso un po' la bussola, è altrettanto palese. Sia chiaro, giornali come Sun, News of The World (cioè il Sun della domenica, che ha definito Vialli "bambino viziato"), Daily Express, People, Daily Star sono da sempre ambigui, basti vedere come affrontano l'argomento teppismo: nei rari casi in cui si verifica, sparano titoli tipo «Vergogna», però senza timore si esibiscono in affronti trasudanti xenofobia come durante gli ultimi Europei, con espliciti insulti a Spagna e Germania che certamente possono influenzare gli elementi più beoti del tifo. Non bisogna fidarsi, dunque: ma questo vale anche quando le cose vanno bene, quando gli stessi tabloid stigmatizzati (non dal giocatore, attenzione) per le critiche a Vialli allungano a Gianluca, a Di Matteo o Ravanelli spropositate somme di denaro per interviste o pezzi in esclusiva. Troppo comodo parlarne male quando, invece del sole, arrivano le nuvole...

Difficile inquadrarlo tatticamente? Who cares? Chi se ne frega? Roy Evans, manager del Liverpool, sa solo che nelle ultime due partite Patrik Berger ha segnato quattro degli otto gol della sua squadra, e ora solo un cataclisma può sradicarlo dalla formazione titolare. In settimana ne aveva infilati due anche con la maglia della Repubblica Ceca, contro Malta. Sabato scorso, approfittando dell'errore tattico di Gullit, che ha schierato una difesa in linea, Berger con le sue incursioni in verticale ha trafitto il Chelsea confermando di avere in questo tipo di giocate il proprio punto di forza. Non è un rifinitore, non è un incontrista. Ma è uno che, giocando dietro una punta singola, magari come complemento a McManaman, vede bene la porta (specialmente col sinistro) e sa valutare i tempi dei propri inserimenti. Così aveva impressionato Evans durante gli scorsi Europei, nei quali aveva segnato l'1-0 dal dischetto nella finale con la Germania. Arrivato nell'estate per 3,2 milioni di sterline (sugli otto miliardi) dal Borussia Dortmund, con cui aveva giocato poco, aveva iniziato gli allenamenti solo il 16 agosto e con cautela, causa uno stiramento al polpaccio, «regalo» dell'ultima sessione tedesca. Dopo alcune partite nella squadra riserve, è entrato per la prima volta al 77° della gara interna con il

Southampton del 7 settembre. Sette giorni dopo, a Leicester, medesimo cambio ma al 46°, e dallo 0-0 si passò al 3-0 per i Reds, con due centri di Patrik. Adesso sono tutti entusiasti (e Collymore rischia di fare panchina): il suo vero valore si vedrà nei lunghi mesi invernali, quando i campi pesanti e la fatica potranno momentaneamente impantanare uno giovane (22 anni) e atleticamente superbo però inesperto come lui, ma c'è da scommettere che Berger diventerà uno dei punti di forza della squadra. Alla quale, ma di queste dichiarazioni strappalacrime bisogna fidarsi il giusto, aspirava da anni: *«Ho sempre seguito il Liverpool. Quando avevo tre anni un amico di mio padre venne ad Anfield a vedere una partita contro il QPR e mi portò un programma e una sciarpa. La sciarpa si è ormai sbriciolata, ma il programma ce*

l'ho ancora» ha dichiarato al quotidiano di Liverpool, l'Echo. Più affidabile il giudizio che ne dà John Barnes: *«Ha buoni piedi, buona visione di gioco, intelligenza. Con lui puoi fare degli uno-due e vedi che sa infilarsi negli spazi giusti».* □

PREMIERSHIP
7. GIORNATA
Aston Villa-Manchester Utd 0-0
Blackburn-Everton 1-1
Donis (B) 32', Unsworth (E) 37'
Leeds-Newcastle 0-1
Shearer 59'
Liverpool-Chelsea 5-1
Fowler (L) 15', Berger (L) 42' e 49', Myers (L) aut 45', Barnes (L) 57', Leboeuf (C) 85' rig.
Middlesbrough-Arsenal 0-2
Hartson 3', Wright 27'
Nottingham Forest-West Ham 0-2
Bown 45', Hughes 54'
Sheffield W.-Derby County 0-0
Sunderland-Coventry 1-0
Agnew 51'
Tottenham-Leicester 1-2
Claridge (L) 22', Wilson (T) 64' rig., Marshall (L) 86'
Wimbledon-Southampton 3-1
Gayle (W) 12', Ekoku (W) 38' e 73', Oakley (S) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	17	7	5	2	0	16	5
Newcastle	15	7	5	0	2	10	7
Arsenal	14	7	4	2	1	15	8
Manchester Utd	13	7	3	4	0	16	6
Sheffield W.	13	7	4	1	2	9	9
Wimbledon	12	7	4	0	3	10	7
Aston Villa	12	7	3	3	1	8	5
Chelsea	12	7	3	3	1	10	9
Middlesbrough	11	7	3	2	2	14	9
Derby County	10	7	2	4	1	8	8
Sunderland	9	7	2	3	2	6	4
Tottenham	8	7	2	2	3	6	6
West Ham	8	7	2	2	3	6	10
Leicester	8	7	2	2	3	5	9
Leeds	7	7	2	1	4	6	12
Everton	6	7	1	3	3	6	10
Nottingham Forest	6	7	1	3	3	8	13
Coventry	4	7	1	1	5	3	13
Southampton	2	7	0	2	5	6	12
Blackburn	2	7	0	2	5	5	11

MARCATORI: **6 reti:** Ravanelli (Middlesbrough), Wright (Arsenal); **4 reti:** Ferdinand e Shearer (Newcastle), Berger (Liverpool), Campbell (Nottingham Forest), Cantona (Manchester Utd), Juninho (Middlesbrough), Leboeuf (Chelsea), Ekoku (Wimbledon).

Sopra a sinistra, Berger attaccato da Di Matteo; a sinistra, Vialli "assaggia" Mark Wright: due momenti di Liverpool-Chelsea; sotto, Shearer festeggiato dopo la rete al Leeds e una fase di Tottenham-Leicester

Austria

10. GIORNATA
Austria Salisburgo-Austria Vienna 2-1
Ogris (AV) 17', Glieder (AS) 51', Szewczyk (AS) 58'
Tirol Innsbruck-Sturm Graz 2-0
Sliwowski 7', Wazinger 68'
Linzer ASK-FC Linz 0-0
Grazer AK-SV Ried 1-0
Strafner 55'
Admira Wacker-Rapid Vienna 0-2
Wagner 30' e 67'
RECUPERO
Rapid Vienna-Linzer ASK 3-1
Kühbauer (R) 10', Heraf (R) 12', Riseth (L) 26', Wagner (R) 47'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Salisburgo	23	10	7	2	1	15	4
Tirol Innsbruck	21	10	6	3	1	17	7
Rapid Vienna	18	10	4	6	0	17	8
Austria Vienna	15	10	4	3	3	12	14
Grazer AK	13	10	3	4	3	11	12
Sturm Graz	10	10	2	4	4	9	11
Linzer ASK	10	9	2	4	3	10	13
SV Ried	8	10	2	2	6	12	16
Admira Wacker	7	10	1	4	5	9	18
FC Linz	4	9	0	4	5	2	11

MARCATORI: **5 reti:** Sabitzer (Grazer AK), Glieder (Austria Salisburgo), Wagner (Rapid Vienna); **4 reti:** Kirchbichler e Janeschitz (Tirol).

Eire

4. GIORNATA: Shelbourne-UC Dublino 1-0; St Patrick's Athletic-Sligo Rovers 2-2; Derry City-Shamrock Rovers 1-0; Home Farm-Dundalk 0-0; Bray Wanderers-Bohemians Dublino 1-5; Cork City-Finn Harps Dublino 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians Dublino	12	4	4	0	0	9	2
Derry City	12	4	4	0	0	9	3
Sligo Rovers	8	4	2	2	0	7	5
Shelbourne	7	4	2	1	1	4	2
UC Dublino	6	4	2	0	2	7	4
Finn Harps Dublino	6	4	2	0	2	4	7
Shamrock Rovers	4	4	1	1	2	2	3
Dundalk	4	4	1	1	2	3	5
Bray Wanderers	4	4	1	1	2	3	8
St Patrick's Athletic	2	4	0	2	2	3	5
Home Farm	2	4	0	2	2	4	7
Cork City	0	4	0	0	4	2	6

MARCATORI: **3 reti:** Mulligan (Sligo Rovers), Myler (UCD).

Germania — Referendum tra i tifosi

Giovane e amato

È stato eletto il più simpatico della Bundesliga. E ora Elber punta, con Bobic e Balakov, al titolo nazionale

Lo Stoccarda domina, ma non nella classifica della Bundesliga. Lo fa nel referendum del settimanale "Sport Bild", indetto per scoprire quali sono i 50 personaggi più bravi e amati del calcio tedesco, nazionale inclusa. In gara giocatori e allenatori. Il sondaggio è stato effettuato fra addetti ai lavori e tifosi. Ogni candidato poteva raccogliere un massimo di 30 punti per votazione. Il podio è stato interamente occupato da giocatori dello Stoccarda. Sul gradino più alto Giovane Elber, che ha battuto di pochissimo Fredi Bobic. Il brasiliano ha ottenuto una media di 25,36 punti contro i 25,35 del nazionale tedesco. I due attaccanti hanno preceduto il loro più prezioso suggeritore, il bulgaro Krasimir Balakov, terzo con 24,88 punti. Al quarto posto, con 24,77 punti, Andreas Köpke, ora al Marsiglia. Il portiere è stato evidentemente considerato il principale artefice del successo della nazionale all'Europeo. Köpke è seguito da Thomas Hässler (24,59), Sean Dundee (24,36), Matthias Sammer (24,12) e Mehmet Scholl (23, 83). Appaiati al nono posto i primi allenatori, Ottmar Hitzfeld e Giovanni Trapattoni (entrambi con 23,59 punti). Soltanto 22esimo Jürgen Klinsmann (21,61 punti). In classifica anche Ruggiero Rizzitelli, 35esimo con 19,59 punti. □

Per l'ex torinista una bella soddisfazione: "Rizzi" è infatti stato eletto "calciatore del mese" di agosto del Bayern Monaco. E forse è solo il primo titolo del genere...

BUNDESLIGA
7. GIORNATA
Bochum-Amburgo 3-1
Baluszynski (B) 17', Mamic (B) 67', Breitenreiter (A) 75', Michalke (B) 90'
St. Pauli-Colonia 0-0
Borussia M'Gladbach-Borussia Dortmund 5-1
Möller (M) aut. 14', Heinrich (M) aut. 22', Pettersson (M) 32', Zorc (D) 41', Effenberg (M) 49', Juskowiak (M) 63'
Stoccarda-Fortuna Düsseldorf 0-2
Juran 83' e 86'
Hansa Rostock-Monaco 1860 2-4
Beinlich (H) 19' rig., Studer (H) 22', Walker (M) 36', März (M) aut. 45', Winkler (M) 54', Borimirov (M) 90'
Arminia Bielefeld-Schalke 04 0-1
Max 16'
Bayern Monaco-Karlsruhe 1-0
Zickler 19'
MSV Duisburg-Werder Brema 3-2
Westerbeek (D) 9', Brand (W) 50', Salou (D) 70' e 77', Pfeifenberger (W) 88'
Bayer Leverkusen-Freiburg 5-3
Frey (F) 14', Kirsten (B) 24', Paulo Sergio (B) 32', Feldhoff (B) 56' rig., Sutter (F) 68', Heintze (B) 78', Lenhoff (B) 85', Wassmer (F) 86'
RECUPERO 2. GIORNATA
Karlsruhe-Stoccarda 0-2
Berthold 11', Elber 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	17	7	5	2	0	14	5
Stoccarda	16	7	5	1	1	17	4
Bayer Leverkusen	15	7	5	0	2	18	11
Colonia	13	7	4	1	2	11	7
Borussia Dortmund	13	7	4	1	2	15	12
Bochum	12	7	3	3	1	11	10
Werder Brema	10	7	3	1	3	15	10
Karlsruhe	10	7	3	1	3	11	9
Monaco 1860	10	7	3	1	3	11	10
Schalke 04	10	7	2	4	1	8	10
Fortuna Düsseldorf	10	7	3	1	3	5	10
Amburgo	9	7	3	0	4	11	13
Borussia M'Gladbach	8	7	2	2	3	9	9
Hansa Rostock	8	7	2	2	3	9	9
St. Pauli	5	7	1	2	4	7	17
MSV Duisburg	4	7	1	1	5	5	13
Arminia Bielefeld	3	7	0	3	4	3	7
Freiburg	3	7	1	0	6	10	24

MARCATORI: **7 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen); **6 reti:** Akpoborie (Hansa Rostock); **5 reti:** Decheiver (Freiburg), Dundee (Karlsruhe), Max (Schalke 04).

Danimarca

9. GIORNATA
Silkeborg-Lyngby 1-1
Todi Jonsson (L) 27', Morten Bruun (S) 40'
FC Copenaghen-Akademisk 1-1
Peter Knudsen (A) 4', Morten Nielsen (C) 88'
Vejle-Herfølge 0-0
AaB Aalborg-OB Odense 2-1
Jens Madsen (A) 18', Jesper Hjørth (O) 20', Steffen Hojer (A) 34'
Hvidovre-AGF Aarhus 3-2
Haavard Flo (A) 13', Søren Andersen (H) 26', Carsten Hallum (H) 31', Morten Hamm (H) 51', Mats Rieper (A) 79'
Viborg-Brøndby 0-1
Peter Møller 39'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	25	9	8	1	0	19	6
AaB Aalborg	18	8	6	0	2	19	11
Lyngby	13	9	4	1	4	15	16
Herfølge	13	9	4	1	4	8	9
FC Copenaghen	11	9	2	5	2	13	13
Vejle	10	9	2	4	3	13	10
AGF Aarhus	10	9	3	1	5	19	18
Hvidovre	10	9	2	4	3	9	10
OB Odense	10	9	3	1	5	12	17
Silkeborg	9	8	2	3	3	10	12
Viborg	9	9	2	3	4	8	14
Akademisk	7	9	1	4	4	10	19

MARCATORI: **9 reti:** Molnar (Lyngby).

Cipro

1. GIORNATA: Anortosis Famagosta-Olympiakos Nicosia 4-0; Apoel Nicosia-APOP Paphos 5-4; Aris Limassol-Anagennisi Artas 3-1; Paralimni-Apollon Limassol 1-0; Ehtnikos Achnas-APEP Pitsilias 1-0; Alki Larnaca-AEK Larnaca 0-2; Omonia Nicosia-Salamina sospesa sul 2-3 per incidenti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	3	1	1	0	0	4	0
Aris Limassol	3	1	1	0	0	3	1
AEK Larnaca	3	1	1	0	0	2	0
Apoel Nicosia	3	1	1	0	0	5	4
Ehtnikos Achnas	3	1	1	0	0	1	0
Paralimni	3	1	1	0	0	1	0
Omonia Nicosia	0	0	0	0	0	0	0
Salamina	0	0	0	0	0	0	0
APOP Paphos	0	1	0	0	1	4	5
Apollon Limassol	0	1	0	0	1	0	1
APEP Pitsilias	0	1	0	0	1	0	1
Anagennisi Artas	0	1	0	0	1	1	3
Alki Larnaca	0	1	0	0	1	0	2
Olympiakos Nicosia	0	1	0	0	1	0	4

Estonia

8. GIORNATA: JK Vall Tallinn-Trans Narva 0-2; FC Marlekor Tallinn-Sadam Tallinn 2-0; FC Lantana Tallinn-EP Johvi 1-0; Lelle SK-Flora Tallinn 0-4.
9. GIORNATA: Flora Tallinn-JK Vall Tallinn 3-0; EP Johvi-Lelle SK 0-3; Sadam Tallinn-FC Lantana Tallinn 0-3; Trans Narva-FC Marlekor Tallinn 0-3.
RECUPERO: FC Marlekor Tallinn-Trans Narva 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Lantana Tallinn	22	9	7	1	1	22	6
Flora Tallinn	19	9	6	1	2	19	5
Trans Narva	16	9	4	4	1	16	13
FC Marlekor Tallinn	15	9	4	3	2	13	11
Lelle SK	13	9	3	4	2	13	12
EP Johvi	10	9	3	1	5	6	10
Sadam Tallinn	4	9	1	1	7	10	19
JK Vall Tallinn	1	9	0	1	8	7	30

MARCATORI: **10 reti:** Bragin (Lantana).

A sinistra, Gheorghe Hagi con la maglia del Galatasaray Istanbul, la squadra turca nella quale milita dall'inizio di stagione. Domenica scorsa, il trequartista romeno ha realizzato la rete della vittoria contro il Çanakkale Dardanelspor, formazione neopromossa

Olanda

7. GIORNATA
Heerenveen-NEC Nijmegen 1-1
Maes (N) 66', Wouden (H) 74'
Fortuna Sittard-FC Volendam 1-1
Roest (F) 65', De Bruyn (V) 81'
NAC Breda-Roda JC Kerkrade 0-1
Vurens 23'
Feyenoord Rotterdam-Sparta Rotterdam 1-0
Larsson 46'
PSV Eindhoven-Vitesse Arnhem 0-0
Willem II Tilburg-Twente Enschede 1-2
Petrov (T) 55', Bruggink (T) 86', Van Hintum (W) 90'
Groningen-RKC Waalwijk 1-2
Van Arum (R) 30', Schreuder (R) 65', Rosen (G) 88'
AZ Alkmaar-FC Utrecht 3-1
Mols (U) 5', Hesp (A) 13', Wijker (A) 55', Kooiman (A) 87'
Ajax Amsterdam-De Graafschap Doet. 1-1
Litmanen (A) 57', Redeker (G) 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord Rotterdam	19	7	6	1	0	14	3
PSV Eindhoven	16	7	5	1	1	21	5
Twente Enschede	14	7	4	2	1	9	5
Roda JC Kerkrade	13	7	3	4	0	9	3
Heerenveen	11	7	3	2	2	14	9
De Graafschap	11	7	3	2	2	12	8
Ajax Amsterdam	11	7	3	2	2	5	5
NAC Breda	10	7	3	1	3	4	8
Vitesse Arnhem	9	6	2	3	1	6	4
NEC Nijmegen	9	7	2	3	2	9	12
Fortuna Sittard	8	7	2	2	3	6	10
AZ Alkmaar	7	7	2	1	4	5	7
RKC Waalwijk	7	6	2	1	3	8	13
FC Utrecht	6	7	1	3	3	8	10
Sparta Rotterdam	5	7	1	2	4	5	9
FC Volendam	5	7	1	2	4	6	14
Willem II Tilburg	4	7	1	1	5	6	12
Groningen	3	7	0	3	4	6	16

MARCATORI: **6 reti:** Nilis (PSV), Wouden (Heerenveen); **5 reti:** Van Arum (RKC Waalwijk).

Bulgaria

6. GIORNATA: Lokomotiv Sofia-Montana 1-0; Levski Kjustendil-Slavia Sofia 1-3; Minjor Pernik-CSKA Sofia 0-1; Etar Tarnovo-Lokomotiv Plovdiv 2-0; Spartak Pleven-Neftokhimik Burgas 2-1; Spartak Varna-Dobrudja Dobrich 1-1; Botev Plovdiv-Maritza Plovdiv 2-2; Levski Sofia-Rakovski Ruse 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	18	6	6	0	0	22	3
CSKA Sofia	15	6	5	0	1	11	4
Lokomotiv Sofia	13	6	4	1	1	14	8
Neftokhimik Burgas	10	6	3	1	2	8	7
Lokomotiv Plovdiv	10	6	3	1	2	6	5
Spartak Pleven	9	6	3	0	3	7	10
Minjor Pernik	9	6	3	0	3	6	9
Etar Tarnovo	9	6	3	0	3	8	12
Slavia Sofia	8	6	2	2	2	8	5
Maritza Plovdiv	8	6	2	2	2	9	10
Montana	7	6	2	1	3	7	7
Levski Kjustendil	7	6	2	1	3	12	13
Botev Plovdiv	7	6	2	1	3	4	7
Spartak Varna	4	6	1	1	4	3	10
Dobrudja Dobrich	3	6	0	3	3	4	8
Rakovski Ruse	0	6	0	0	6	4	15

Albania

3. GIORNATA: FK Lushnjë-Flamurtari Vlore 1-2; Shqiponia Gijrokastër-Olimpik Tirana 1-0; Shkumbini Peqini-FK Laçi 1-0; Albpetrol Patosi-Vllaznia Shkodër 2-1; FK Teuta-Partizani Tirana 1-0; FK Tirana-Bylis Ballshi 4-0; Tomori Berati-Apolonia Fier 0-0; Skënderbeu Korçe-Albania Tabak Librazhdi 2-0; Besa Kavajë-FK Elbasani 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FK Tirana	9	3	3	0	0	11	0
Skënderbeu Korçe	9	3	3	0	0	5	1
Flamurtari Vlore	9	3	3	0	0	5	2
Shkumbini Peqini	7	3	2	1	0	5	1
Albpetrol Patosi	6	3	2	0	1	4	4
Apolonia Fier	5	3	1	2	0	4	2
Besa Kavajë	5	3	1	2	0	4	2
Tomori Berati	4	3	1	1	1	2	2
Shqiponia Gijrokastër	4	3	1	1	1	1	2
FK Laçi	3	3	1	0	2	2	2
Partizani Tirana	3	3	1	0	2	2	3
FK Teuta	3	3	1	0	2	2	3
Olimpik Tirana	3	3	1	0	2	3	5
Vllaznia Shkoder	3	3	1	0	2	2	4
Bylis Ballshi	3	3	1	0	2	2	6
FK Lushnjë	1	3	0	1	2	3	5
Albania Tabak Libr.	0	3	0	0	3	0	6
FK Elbasani	0	3	0	0	3	1	8

MARCATORI: **3 reti:** Xhafa (Olimpik).

Ucraina

9. GIORNATA: Karpaty Lviv-Chornomorets Odesa 1-0; Torpedo Zaporozhzhye-Dynamo Kiev 0-0; Metalurh Zaporozhzhye-Vorskla Poltava 2-0; Zirka Nibas Kirovohrad-CASC Kiev 2-0; Tavriya Simferopil-Dnipro Dnipropetrovsk 1-2; Kremin Kreminchuk-Prikarpattya Ivano-Fr. 2-1; Shahtar Donetsk-Nyva Vynnitsa 1-0; Nyva Ternopil-Kryvbas Kryvy Rih 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	22	9	7	1	1	20	3
Dnipro Dnipropetrovsk	20	9	6	2	1	20	8
Chornomorets Odesa	20	9	6	2	1	18	6
Shahtar Donetsk	17	9	5	2	2	15	7
Karpaty Lviv	16	9	5	1	3	13	8
Vorskla Poltava	16	9	4	4	1	10	5
Metalurh Zaporozhzhye	15	9	4	3	2	13	9
Zirka Nibas Kirovohrad	13	9	4	1	4	8	14
Nyva Ternopil	12	9	4	0	5	8	13
Torpedo Zaporozhzhye	11	9	3	2	4	9	11
Tavriya Simferopil	10	9	3	1	5	7	14
CASC Kiev	8	9	2	2	5	6	10
Kremin Kreminchuk	7	8	2	1	5	5	16
Nyva Vynnitsa	6	8	1	3	4	3	9
Kryvbas Kryvy Rih	4	9	1	1	7	7	16
Prikarpattya Ivano-Fr.	2	9	0	2	7	6	19

MARCATORI: **6 reti:** Zotov (Chornomorets), Chuichenko (Vorskla).

Turchia

6. GIORNATA
Gaziantepspor-Denizlispor 2-0
Batista Camargues 46', Coulibaly 53'
Samsunspor-Istanbulspor 1-0
Serkan 80'
Antalyaspor-Kocaelispor 1-0
Burhan 47'
Besiktas Istanbul-Sariyer 2-0
Amokachi 11', Yankov 76'
Galatasaray Istanbul-Çanakkale Dardanelspor 1-0
Hagi 3'
Altay Izmir-Gençlerbirligi 1-0
Petkov 66'
Bursaspor-Vanspor 2-0
Ercument 33', Mustafa 88'
Ankaragücü-Trabzonspor 0-1
Gokmen aut. 72'
Zeytinburnuspor-Fenerbahçe Istanbul 1-5
Bolic (F) 17', Mustafa (Z) 60', Okocha (F) 73' e 75', Saffet (F) 79', Kemalettin (F) 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bursaspor	14	6	4	2	0	8	1
Trabzonspor	13	6	4	1	1	12	5
Galatasaray Istanbul	13	6	4	1	1	9	5
Fenerbahçe Istanbul	12	6	4	0	2	17	6
Besiktas Istanbul	11	6	3	2	1	14	6
Samsunspor	11	6	3	2	1	9	8
Altay Izmir	10	6	3	1	2	8	10
Gaziantepspor	9	6	2	3	1	7	5
Kocaelispor	9	6	2	3	1	7	5
Genclerbirligi	8	6	2	2	2	6	6
Vanspor	7	6	2	1	3	5	12
Antalyaspor	7	6	2	1	3	4	5
Ankaragucu	6	6	2	0	4	7	10
Istanbulspor	5	6	1	2	3	4	6
Çanakkale D.	5	6	1	2	3	4	7
Sariyer	5	6	1	2	3	7	13
Denizlispor	2	6	0	2	4	6	11
Zeytinburnuspor	1	6	0	1	5	5	18

MARCATORI: **8 reti:** Bolic (Fenerbahçe).

Malta

3. GIORNATA: Hamrun Spartans-Birkirkara Luxol 1-2; Naxxar Lions-Floriana La Valletta 0-4; Valletta FC-Lija Athletic 5-2; Hibernians Pawla-Sliema Wanderers 1-0; Rabat Ajax-Pietà Hotspurs 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana La Valletta	9	3	3	0	0	8	2
Birkirkara Luxol	9	3	3	0	0	8	3
Pietà Hotspurs	7	3	2	1	0	6	1
Hibernians Pawla	6	3	2	0	1	5	4
Valletta FC	4	3	1	1	1	7	5
Hamrun Spartans	3	3	1	0	2	7	6
Rabat Ajax	3	3	1	0	2	5	6
Sliema Wanderers	1	3	0	1	2	3	5
Naxxar Lions	1	3	0	1	2	0	6
Lija Athletic	0	3	0	0	3	3	14

Turkmenistan

SECONDA FASE
1. GIORNATA: Bezmeyin-Nissa Ashkhabad 0-2; Kopet-Dag Ashkhabad-Pagatchi Chardzhou 10-0; Turan Tashauz-Nebitchi Nebit-Dag 3-0; Merv Mary-Lebal Chardzhou 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nissa Ashkhabad	59	1	1	0	0	2	0
Kopet-Dag Ashkhabad	53	1	1	0	0	10	0
Turan Tashauz	43	1	1	0	0	3	0
Merv Mary	40	1	1	0	0	3	0
Lebal Chardzhou	36	1	0	0	1	0	3
Nebitchi Nebit-Dag	35	1	0	0	1	0	3
Pagatchi Chardzhou	33	1	0	0	1	0	10
Bezmeyin	29	1	0	0	1	0	2

N.B.: la classifica comprende i punti ottenuti nella prima fase.

Punto e Bastia

Dopo quasi vent'anni, la formazione corsa è tornata grande: merito di Drobnjak e Moravcik, stelle straniere

L'isola del tesoro. Così nel 1978 i giornali di tutta Europa avevano definito la Corsica, quando il Bastia raggiunse sorprendentemente le finali di Coppa Uefa contro il PSV Eindhoven, poi vincitore del trofeo. Fra le vittime illustri della squadra corsa anche il Torino di Claudio Sala, Pulici e Graziani. Era il magnifico Bastia di Claude Papi, raffinato regista, e Johnny Rep, implacabile goleador. Il ricordo di questi due campioni è ancora fulgido nella memoria dei tifosi isolani. Perché quella fu una stagione irripetibile per il Bastia, che conobbe in seguito tempi molto bui, con la retrocessione in seconda divisione. Poi la ripresa e, nel 1994-95, il ritorno nella massima Serie. Dopo la salvezza conquistata senza patemi la scorsa stagione, il Bastia ha iniziato il campionato con il vento in poppa e sembra avere le carte in regola per ambire a un piazzamento di prestigio. Che può essere raggiunto senza molte sofferenze se Anton Drobnjak continuerà a segnare con la frequenza che lo ha contraddistinto dal suo arrivo in Corsica. Capocannoniere dello scorso torneo con 21 reti come il brasiliano Anderson del Monaco, il montenegrino ha tutta l'intenzione di confermarsi sul trono dei bomber. Classe 1968, ex Buducnost e Stella Rossa, Drobnjak è un centravanti particolarmente temibile nel gioco aereo. Lo agevola la statura, 1,88 metri. Freddo, anche se non molto rapido nei movimenti, Drobnjak è uno di quegli attaccanti che sanno trovarsi al posto giusto nel momento giusto. Quest'anno ha più opportunita per cercare il gol, perché il Bastia si è ben rafforzato sul mercato ed è più forte rispetto al passato. Inoltre, è arrivato il rifinitore slovacco Lubomir Moravicik, mancino dalla buona visione del gioco. Uno che sa offrire invitanti palloni al lungo e capelluto Drobnjak, sempre pronto a lanciarsi come un falco sui servizi del compagno. Moravcik e Drobnjak come Papi e Rep. E il Bastia del rude Frédéric Antonetti, che con i 35 anni compiuti lo scorso agosto è il più giovane allenatore della prima divisione francese, può sognare in grande. L'Europa non è un traguardo irraggiungibile. □

Soprà, Anton Drobnjak del Bastia, capocannoniere del torneo francese

PRIMA DIVISIONE
8. GIORNATA

Bastia-Caen 4-2
Mendy (C) 27', Swierczewski (B) 34' e 69', Perez (B) 55', Bancarel (C) 57', Drobnjak (B) 83'
Rennes-Nancy 1-0
Wiltord 64'
Nizza-Strasburgo 1-1
Zitelli (S) 10', Chaouch (N) 50'
Auxerre-Nantes 2-2
Laslandes (A) 19', N'Doram (B) 30' e 43', Diomede (A) 38'
Lille-Marsiglia 1-1
Boutoille (L) 29', Lechkov (M) 73'
Metz-Montpellier 1-1
Lefevre (Mo) 34', Traore (Me) 45'
Bordeaux-Guingamp 0-0
Le Havre-Monaco 1-2
Samson (L) 57', Anderson (M) 68' e 90'
Lione-Cannes 3-1
Gava (L) 5', Caveglia (L) 31' e 53', Bedrossian (C) 85'
Paris SG-Lens 4-0
Leonardo 16' e 86', Rai 35', Anelka 83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	20	8	6	2	0	12	0
Bastia	17	8	5	2	1	14	7
Bordeaux	16	8	4	4	0	10	3
Monaco	15	8	4	3	1	14	6
Metz	15	8	4	3	1	9	5
Lione	13	8	3	4	1	12	8
Auxerre	13	8	3	4	1	8	4
Lens	13	8	4	1	3	10	13
Marsiglia	12	8	3	3	2	10	8
Guingamp	12	8	3	3	2	6	5
Lille	12	8	3	3	2	9	10
Rennes	11	8	3	2	3	9	10
Cannes	11	8	3	2	3	6	8
Le Havre	8	8	2	2	4	8	9
Montpellier	7	8	1	4	3	7	11
Strasburgo	7	8	2	1	5	6	13
Caen	4	8	0	4	4	4	12
Nantes	3	8	0	3	5	7	14
Nizza	2	8	0	2	6	6	13
Nancy	2	8	0	2	6	2	10

MARCATORI: **7 reti:** Drobnjak (Bastia); **6 reti:** Caveglia (Lione); **5 reti:** Becanovic (Lilla); **4 reti:** Guivarc'h (Rennes), Leonardo (Paris SG), Papin (Bordeaux), N'Doram (Nantes).

Sotto, duello tra Foulon del Guingamp e Ba del Bordeaux. In basso, Le Roux e Mazzoni (Nantes) contro Saib dell'Auxerre

Sopra, Raí travolge la difesa del Lens, battuto al Parco dei Principi con un nettissimo 4-0 (fotoRichiardi)**. Ora i parigini vantano tre punti di vantaggio sul Bastia primo inseguitore**

Jugoslavia

SERIE A1

7. GIORNATA: FK Becej-Hajduk Rodic MB 0-0; Mladost Loznica-Vojvodina Novi Sad 2-2; Rad Belgrado-Cukaricki Belgrado 3-0; Stella Rossa Belgrado-Partizan Belgrado 1-3; Proleter Zrenjanin-Borac Cacak 4-0; Buducnost Podgorica-FK Zemun 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	19	7	6	1	0	19	5
Stella Rossa Belgrado	16	7	5	1	1	13	7
Vojvodina Novi Sad	14	7	4	2	1	11	5
FK Becej	11	7	3	2	2	8	10
Buducnost Podgorica	10	7	3	1	3	8	11
FK Zemun	9	7	2	3	2	6	6
Cukaricki Belgrado	9	7	3	0	4	8	13
Mladost Loznica	8	7	2	2	3	11	10
Hajduk Rodic MB	8	7	2	2	3	5	4
Rad Belgrado	7	7	2	1	4	8	6
Proleter Zrenjanin	7	7	2	1	4	10	12
Borac Cacak	0	7	0	0	7	2	20

Finlandia

PLAYOFF PER IL TITOLO

23. GIORNATA: Jazz Pori-FinnPa Helsinki 0-0; Inter Turku-TPS Turku 2-1; Jaro Jakobstad-MyPa Anjalakoski 1-2.
24. GIORNATA: TPS Turku-Jaro Jakobstad 1-1; FinnPa Helsinki-Inter Turku 3-0; MyPa Anjalakoski-Jazz Pori 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FinnPa Helsinki	39	24	10	9	5	30	20
MyPa Anjalakoski	39	24	12	3	9	44	35
Jaro Jakobstad	38	24	11	5	8	31	20
Jazz Pori	38	24	10	8	6	42	32
Inter Turku	38	24	11	5	8	26	24
TPS Turku	38	24	11	5	8	33	32

POULE SALVEZZA

23. GIORNATA: HJK Helsinki-Haka Valkeakoski 2-1; MP Mikkeli-RoPS Rovaniemi 1-2; VPS Vaasa-Ilves Tampere 3-0.
24. GIORNATA: Haka Valkeakoski-VPS Vaasa 0-1; Ilves Tampere-MP Mikkeli 1-2; RoPS Rovaniemi-HJK Helsinki 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VPS Vaasa	35	24	10	5	9	26	20
RoPS Rovaniemi	33	24	9	6	9	27	26
HJK Helsinki	31	24	9	4	11	30	34
Ilves Tampere	27	24	7	6	11	23	35
Haka Valkeakoski	24	24	6	6	12	29	37
MP Mikkeli	19	24	5	4	15	15	41

Israele

3. GIORNATA: Hapoel Beer Sheva-Beitar Gerusalemme 1-3; Maccabi Herzliya-Maccabi Tel Aviv 0-1; Ironi Rishon Lezion-Maccabi Haifa 2-2; Hapoel Bet Shean-Hapoel Petah Tikva 1-2; Maccabi Petah Tikva-Hapoel Taibe 1-0; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Kfar Sava 2-0; Hapoel Haifa-Bnei Yehuda 2-2; Hapoel Tel Aviv-Zafririm Holon 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	9	3	3	0	0	9	2
Hapoel Petah Tikva	9	3	3	0	0	9	3
Maccabi Haifa	7	3	2	1	0	6	3
Maccabi Petah Tikva	6	3	2	0	1	5	4
Maccabi Tel Aviv	6	3	2	0	1	4	4
Ironi Rishon Lezion	4	3	1	1	1	7	7
Hapoel Haifa	4	3	1	1	1	6	6
Zafririm Holon	4	3	1	1	1	2	2
Hapoel Tel Aviv	4	3	1	1	1	3	4
Bnei Yehuda	4	3	1	1	1	4	6
Hapoel Beer Sheva	3	3	1	0	2	4	5
Hapoel Gerusalemme	3	3	1	0	2	2	4
Hapoel Taibe	3	3	1	0	2	2	4
Hapoel Kfar Sava	1	3	0	1	2	0	3
Maccabi Herzliya	1	3	0	1	2	0	3
Hapoel Bet Shean	0	3	0	0	3	1	4

Svezia

20. GIORNATA

Umeå-Norrköping 3-2
Robert Steiner (N) 3', Zoran Petrovic (U) 13', Steve Galloway (U) 43' e 86', Magnus Gustafsson (N) 56'
Öster-Helsingborg 0-1
Magnus Powell 29'
Trelleborg-Oddevold 1-0
Jonas Dahlgren 33'
Malmö-Göteborg 1-3
Jonas Olsson (G) 6', Andreas Andersson (G) 21', Jens Fjellström (M) 35', Erik Wahlstedt (G) 45'
Örgryte-Örebro 1-1
Erik Johansson (Org) 37', Daniel Tjernstrom (Ore) 47'
Djurgården-Halmstad 1-1
Nebojsa Novakovic (D) 6', Fredrik Ljungberg (H) 46'
Degerfors-AIK 0-0
RECUPERO
Djurgården-AIK 0-2
Krister Nordin 11', Pascal Simpson 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Göteborg	41	20	12	5	3	40	16
Helsingborg	35	20	10	5	5	30	17
AIK	31	20	9	4	7	27	18
Norrköping	30	20	8	6	6	27	21
Malmö	30	20	8	6	6	19	18
Halmstad	30	20	8	6	6	24	26
Örgryte	29	20	8	5	7	24	19
Örebro	27	20	8	3	9	23	24
Öster	27	20	8	3	9	26	28
Degerfors	27	20	7	6	7	23	31
Trelleborg	24	20	7	3	10	25	33
Umeå	20	20	5	5	10	23	37
Oddevold	19	20	5	4	11	17	28
Djurgården	18	20	5	3	12	17	29

Fär Øer

13. GIORNATA: FSV Vagar-KI Klaksvik 1-3; TB Tvoroyri-IF Fuglafjordur 1-2; B68 Toftir-VB Vagur 3-1; GI Gota-B36 Torshavn 3-0; HB Torshavn-B71 Sandur 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GI Gota	29	13	9	2	2	40	11
KI Klaksvik	27	13	7	6	0	36	15
HB Torshavn	23	13	7	2	4	29	22
VB Vagur	22	13	7	1	5	17	15
B36 Torshavn	20	13	5	5	3	21	17
IF Fuglafjordur	16	13	4	4	5	17	22
B68 Toftir	15	13	4	3	6	18	22
TB Tvoroyri	10	13	2	4	7	15	30
B71 Sandur	10	13	2	4	7	13	32
FSV Vagar	7	13	2	1	10	11	31

COPPA

FINALE: GI Gota-HB Torshavn 2-2 dts.
RIPETIZIONE: GI Gota-HB Torshavn 5-2 dts

Slovenia

8. GIORNATA: SCT Olimpija Ljubljana-Rudar Velenje 1-2; Publikum Celje-NK Koper 6-2; HIT Nova Gorica-Primorje Ajdovscina 1-2; Maribor Branik-NK Beltinci 4-1; Mura Murska Sobota-Korotan Prevalje 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rudar Velenje	18	8	5	3	0	9	4
Primorje Ajdovscina	15	8	4	3	1	18	5
Maribor Branik	14	8	4	2	2	17	7
Mura Murska Sobota	14	8	4	2	2	10	7
HIT Nova Gorica	11	8	3	2	3	8	7
NK Beltinci	11	8	3	2	3	12	19
Publikum Celje	10	8	3	1	4	15	13
NK Koper	7	8	2	1	5	7	18
Korotan Prevalje	6	8	1	3	4	2	10
SCT Olimpija Ljubljana	3	8	0	3	5	3	11

MARCATORI: **7 reti:** Vrabac (Primorje), Kamberovic (Publikum).

Portogallo

4. GIORNATA

Gil Vicente-Belenenses 1-2
Paulo Madeira (B) 34', Tonanha (B) 62', Tarcisio (G) 66'
Vitoria Setubal-Sporting Braga 1-1
Karoglan (B) 70', Chiquinho Conde (S) 80'
União Leiria-Benfica Lisbona 0-2
Panduru 75', Donizete 87'
CD Chaves-Vitória Guimarães 0-0
Salgueiros-FC Porto 0-1
Jardel 63'
Estrela Amadora-Leça 1-0
Gaucho 68'
Sporting Lisbona-Maritimo 3-0
Oceano 20', Sa Pinto 58', Afonso Martins 68'
Boavista Porto-Rio Ave 2-0
Simic 23', Nuno Gomes 72'
Espinho-Farense 1-0
Besirovic 39'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica Lisbona	10	4	3	1	0	11	2
Sporting Lisbona	10	4	3	1	0	10	4
FC Porto	10	4	3	1	0	8	2
Sporting Braga	8	4	2	2	0	9	4
Farense	7	4	2	1	1	3	1
Vitória Guimarães	7	4	2	1	1	7	6
Espinho	7	4	2	1	1	4	3
Leça	6	4	2	0	2	6	3
Boavista Porto	6	4	2	0	2	6	6
Vitoria Setubal	5	4	1	2	1	8	8
Maritimo	5	4	1	2	1	5	6
CD Chaves	5	4	1	2	1	4	5
Estrela Amadora	4	4	1	1	2	1	3
Belenenses	4	4	1	1	2	5	8
Rio Ave	2	4	0	2	2	4	7
Salgueiros	2	4	0	2	2	2	5
Gil Vicente	0	4	0	0	4	4	13
União Leiria	0	4	0	0	4	0	11

MARCATORI: **4 reti:** Constantino (Leça); **3 reti:** Paulo Ribeiro (Setubal), Fernando (Rio Ave), Toni (Sporting Braga), Chiquinho Conde (Setubal), Jardel (Porto), Donizete (Benfica).

SUPERCOPPA

PARTITA DI RITORNO: Porto-Benfica 5-0 (andata 1-0)
Artur 3', Edmilson 43', Jorge Costa 46', Wetl 57', Drulovic 85'

Polonia

10. GIORNATA: Gornik Zabrze-Stomil Olsztyn 3-1; GKS Belchatow-LKS Lodz 0-0; Hutnik Cracovia-Zaglebie Lubin 0-0; Polonia Varsavia-Rakow Czestochowa 3-1; Ruch Chorzow-Legia Varsavia 1-1; Odra Wodzislaw-Amica Wronki 3-0; Lech Poznan-GKS Katowice 0-0; Wisla Cracovia-Widzew Lodz 1-2; Sokol Pniewy-Slask Wroclaw 1-0.

RECUPERO: Odra Wodzislaw-Widzew Lodz 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Legia Varsavia	20	10	6	2	2	18	10
Lech Poznan	20	10	6	2	2	17	12
Amica Wronki	20	10	6	2	2	15	12
Widzew Lodz	19	10	5	4	1	18	7
GKS Katowice	19	10	5	4	1	17	11
Sokol Pniewy	16	10	5	1	4	17	19
Wisla Cracovia	15	10	4	3	3	9	7
Odra Wodzislaw	14	10	4	2	4	18	15
Polonia Varsavia	14	10	4	2	4	11	14
Hutnik Cracovia	13	10	4	1	5	10	12
Stomil Olsztyn	12	10	3	3	4	15	16
GKS Belchatow	11	10	3	2	5	12	13
Rakow Czestochowa	11	10	3	2	5	9	14
Zaglebie Lubin	10	10	2	4	4	13	17
Slask Wroclaw	10	10	3	1	6	10	14
LKS Lodz	9	10	2	3	5	12	16
Gornik Zabrze	8	10	2	2	6	12	17
Ruch Chorzow	7	10	1	4	5	9	16

MARCATORI: **8 reti:** Prusek (Sokol); **7 reti:** Wojciechowski (GKS Katowice).

Vince il gusto dell'esotico

Da Sané a Sawu, da Nonda a Shorunmu: le formazioni elvetiche si rivolgono sempre più alle novità di colore. Con risultati, in alcuni casi, davvero eccellenti

Ondata nera sul calcio svizzero. I gol sono sempre più spesso "griffati" da giocatori di colore che sembrano aver trovato la soluzione per ovviare a quelle difficoltà che fino a qualche anno fa ne sconsigliavano l'acquisto. Basta infatti osservare la classifica cannonieri dopo tredici giornate per capire la notevole influenza che l'attaccante nero ha sul campionato elvetico. Merito soltanto di questi giocatori o anche un pizzico di demerito dei difensori svizzeri, che non hanno trovato per il momento le contromisure (tecniche, ma soprattutto atletiche) per reggere il confronto con questi atleti? La verità, come spesso accade, sta nel mezzo: e se è vero che ultimamente la Svizzera abbonda di centrocampisti e attaccanti, ma fatica dannatamente a produrre difensori di talento (l'ultimo in ordine di tempo, Ramon Vega, è finito al Cagliari), è anche vero che va dato merito a questi ragazzi di essere stati capaci di adattarsi a un calcio diverso dalle loro abitudini, anche se alcuni di loro avevano alle spalle altre esperienze nel calcio europeo. L'esempio più evidente è rappresentato dal 25enne Agent Sawu, dello Zimbabwe, che dopo aver giocato in Serie B nel Kriens e aver rischiato il taglio al termine della scorsa stagione con la sua squadra, il Lucerna, quest'anno sembra aver finalmente trovato il giusto feeling con la porta. Davanti a Sawu, nella classifica dei "bomber", svetta però un anziano, quel Souleyman Sané (Senegal) che a dispetto dei suoi quasi 36 anni semina sempre il terrore nelle aree avversarie. Altro grande protagonista del campionato è Shabani Nonda del Burundi, centrocampista 19enne dello Zurigo (quindi compagno di squadra di Brolin) con il vizietto del gol. Tutti giocatori completamente sconosciuti sino a qualche mese fa, che ora recitano il ruolo di protagonisti. Meno conosciuti sono Charles Wittl (di doppio passaporto ghanese/austriaco), che già da un paio d'anni veste la maglia del Neuchâtel Xamax e l'attaccante liberiano del Servette, Jonathan Sogbie, protagonista alla scorsa Coppa d'Africa di palesi incomprensioni con il suo capitano George Weah. Stanno invece faticando i sudafricani in forza al San Gallo. Se si esclude l'inesauribile difensore David Nyathi (27 anni), sia il centrocampista Sizwe Motaung (26) che l'attesissimo attaccante Phil Masinga (27, ex Leeds) hanno forse sofferto soprattutto la temperatura rigida della cittadina di San Gallo. Anche il Lugano ha puntato sul nero con l'ingaggio dei giovani Simo (ex Torino), Kallon e Kanu (ex Inter). Giocatori che non sono ancora riusciti a imporsi ma che hanno fatto vedere numeri interessanti. Per questi ragazzi, gioca a favore principalmente l'età, attorno ai diciotto. Da circa un mese rinforza il club ticinese anche il liberiano (ex Nizza) Joe Nagbé, elemento collaudato. L'ultima storia curiosa è legata al portiere nigeriano dello Zurigo, Ike Shorunmu, che fino all'anno scorso giocava nella squadra B del Basilea. Passato allo Zurigo, ha incantato l'allenatore Raimondo Ponte con prestazioni straordinarie: da allora il titolare è lui.

Luca Sciarini

Charles Wittl, stellina austro-ghanese del Neuchâtel Xamax

Ci sono anche Simo, Kallon e Kanu 2

GIOCATORE	NAZIONE	CLUB
Alex NYARKO	Ghana	Basilea
Hayman ABDULLAHI	Nigeria	Grasshoppers
Souleyman SANE	Sénégal	Losanna
Augustin SIMO	Camerun	Lugano
Christopher KANU	Nigeria	Lugano
Mohammed KALLON	Sierra L.	Lugano
Joe NAGBE	Liberia	Lugano
Agent SAWU	Zimbabwe	Lucerna
Charles WITTL	Ghana	Neuchâtel X.
Josephus YENAY	Nigeria	Sion
Jonathan SOGBIE	Liberia	Servette
Phil MASINGA	Sudafrica	San Gallo
Sizwe MOTAUNG	Sudafrica	San Gallo
David NYATHI	Sudafrica	San Gallo
Gabriel OKOLOSI	Nigeria	Young Boys
Rachid NEQROUZ	Marocco	Young Boys
Jerren NIXON	Trinidad	Zurigo
Shabani NONDA	Burundi	Zurigo
Ike SHORUNMU	Nigeria	Zurigo

13. GIORNATA

Neuchâtel Xamax-Basilea 3-3
Lesniak (N) 18', Kunz (N) 19', La Placa (B) 36', Gigon (N) 43', Giallanza (B) 55', Frick (B) 67'

Losanna-Lucerna 2-2
Wyss (Lu) 17', Sermeter (Lu) 33', Rehn (Lo) 54', Sane (Lo) 78'

Grasshoppers-Servette 2-1
Pouget (S) 9', Gren (G) 34', Yakin (G) 80'

Sion-San Gallo 3-1
Contini (SG) 7', Wicky (Si) 16', Zambaz (Si) 46', Lukic (Si) 81'

Lugano-Young Boys 2-1
Karic (L) 17', Ivanov (Y) 24', Fiechter (L) 93'

Aarau-Zurigo 2-1
Roembiak (A) 32' rig., Ciric (A) 48', Andersen (Z) 83'

RECUPERO

Grasshoppers-Sion 2-2
Vercruysse (S) 12', Lukic (S) 75', Moldovan (G) 78', Haas (G) 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	25	12	7	4	1	17	10
Losanna	24	13	7	3	3	27	17
Grasshoppers	22	13	5	7	1	21	14
Sion	20	12	5	5	2	20	14
Aarau	18	13	5	3	5	13	11
San Gallo	18	13	4	6	3	9	12
Lucerna	16	13	3	7	3	19	18
Basilea	15	13	3	6	4	22	21
Zurigo	15	13	3	6	4	13	16
Servette	14	13	3	5	5	14	15
Lugano	12	13	2	6	5	9	19
Young Boys	3	13	1	0	12	9	26

MARCATORI: **9 reti:** Sané (Losanna); **8 reti:** Sawu (Lucerna); **7 reti:** Moldovan (Grasshoppers), Lukic (Sion).

Stuart McCall esulta: i Rangers sono ancora a punteggio pieno nel campionato scozzese davanti al solito Celtic
(fotoEmpics)

Romania

7. GIORNATA: National Bucarest-Sportul Stud. Bucarest 2-0; Chindia Tirgoviste-Petrolul Ploiesti 2-1; Steaua Bucarest-Gloria Bistrita 2-0; Univ. Craiova-Dinamo Bucarest 0-2; Politehnica Timisoara-Arges Pitesti 1-3; Univ. Cluj-Jiul Petrosani 2-0; AS Bacau-Farul Constanta 2-0; Ceahlaul Piatra Neamt-FC Brasov 3-1; Rapid Bucarest-Otelul Galati 3-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	16	7	5	1	1	12	6
Dinamo Bucarest	15	7	5	0	2	13	6
Steaua Bucarest	15	7	5	0	2	13	8
Univ. Cluj	15	7	4	3	0	10	5
Chindia Tirgoviste	15	7	5	0	2	9	7
Otelul Galati	13	7	4	1	2	12	8
Jiul Petrosani	13	7	4	1	2	9	8
AS Bacau	11	7	3	2	2	10	6
Farul Constanta	11	7	3	2	2	10	6
Univ. Craiova	8	7	2	2	3	9	8
Arges Pitesti	8	7	2	2	3	8	8
Sportul Stud. Bucarest	8	7	2	2	3	8	11
Ceahlaul Piatra Neamt	8	7	2	2	3	5	8
Politehnica Timisoara	7	7	2	1	4	14	16
Rapid Bucarest	5	7	1	2	4	9	13
FC Brasov	4	7	1	1	5	8	19
Gloria Bistrita	3	7	1	0	6	4	15
Petrolul Ploiesti	2	7	0	2	5	7	12

MARCATORI: **7 reti:** S. Ilie (Steaua).

Macedonia

6. GIORNATA: Pobeda Prilep-Cementarnica Skopje 3-1; Vardar Skopje-Makedonia Skopje 3-0; Belasica ETA Strumica-Rudar Probistip 4-0; Bregalnica Stip-Pelister Bitola 1-0; Skendija Tetovo-Sileks Kratovo 1-4; Sloga Jugomagnat Skopje-Tikves Kavadarci 6-1; Sasa Makedonska Camenica-Balkan Bisi Skopje rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	16	6	5	1	0	13	3
Vardar Skopje	13	6	4	1	1	9	1
Bregalnica Stip	13	6	4	1	1	7	4
Pobeda Prilep	10	6	3	1	2	9	8
Makedonia Skopje	9	6	3	0	3	9	9
Skendija Tetovo	9	6	3	0	3	6	8
Sloga Jugom. Skopje	7	6	2	1	3	10	7
Sasa Mak. Camenica	7	5	2	1	2	3	4
Cementarnica Skopje	7	6	2	1	3	8	11
Belasica ETA Strumica	6	6	1	3	2	6	6
Balkan Bisi Skopje	6	5	1	3	1	5	6
Pelister Bitola	5	6	1	2	3	6	7
Tikves Kavadarci	5	6	1	2	3	3	12
Rudar Probistip	1	6	0	1	5	3	11

MARCATORI: **4 reti:** Micevski (Sileks).

Lussemburgo

4. GIORNATA: Aris Bonnevoie-F91 Dudelange 4-0; US Rumelange-Jeunesse Esch 0-2; FC Wiltz-Union Luxembourg 2-0; CS Grevenmacher-Sporting Mertzig 3-1; FC Rodange-Spora Luxembourg 3-3; CS Hobscheid-Avenir Beggen 0-5. RECUPERO: Aris Bonnevoie-Spora Luxembourg 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CS Grevenmacher	12	4	4	0	0	13	3
FC Wiltz	12	4	4	0	0	7	2
Jeunesse Esch	10	4	3	1	0	12	3
Union Luxembourg	5	4	1	2	1	9	6
Avenir Beggen	5	4	1	2	1	7	5
Aris Bonnevoie	5	4	1	2	1	6	7
Sporting Mertzig	4	4	1	1	2	5	7
CS Hobscheid	4	4	1	1	2	2	7
Spora Luxembourg	2	4	0	2	2	4	7
FC Rodange	1	3	0	1	2	4	7
US Rumelange	1	3	0	1	2	2	8
F91 Dudelange	1	4	0	1	3	1	10

MARCATORI: **4 reti:** Iovino (Wiltz), Scholten (Grevenmacher).

Scozia

6. GIORNATA

FC Aberdeen-Hibernian Edimburgo 0-2
D. Jackson 44', Wright 68'
Celtic Glasgow-Dunfermline 5-1
Cadete (C) 32', Di Canio (C) 35' e 41', Britton (D) 65', Van Hooijdonk (C) 72' e 89'
Hearts Edimburgo-FC Motherwell 1-1
Arnott (M) 46', Weir (H) 58'
Kilmarnock-Glasgow Rangers 1-4
Reilly (K) 19', Gascoigne (R) 68' rig. e 76', Van Vossen (R) 84' e 86'
Raith Rovers-Dundee Utd 3-2
McSwegan (D) 2', Taylor (R) 5' e 60', Hannah (D) 38', Twaddle (R) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	18	6	6	0	0	15	3
Celtic Glasgow	16	6	5	1	0	21	6
FC Aberdeen	11	6	3	2	1	15	7
Hibernian Edimburgo	10	6	3	1	2	5	7
FC Motherwell	7	6	1	4	1	8	6
Hearts Edimburgo	7	6	2	1	3	6	12
Dunfermline	6	6	1	3	2	8	14
Kilmarnock	4	6	1	1	4	8	16
Raith Rovers	3	6	1	0	5	5	15
Dundee Utd	1	6	0	1	5	4	9

MARCATORI: **6 reti:** Van Hooijdonk (Celtic), Dodds (Aberdeen); **4 reti:** Cadete e Thom (Celtic), McCoist, Van Vossen e Gascoigne (Rangers), Windass (Aberdeen).

Rep. Ceca

6. GIORNATA

Sigma Olomouc-Viktoria Zizkov 3-1
Balcarek (O) 48' rig., Onderka (O) 56', Kerbr (O) 58', Nemec (Z) 85'
Ceske Budejovice-Kaucuk Opava 0-1
Rozhon 77'
FK Teplice-SK Hradec Kralové 2-1
Verbir (T) 2', Divecky (T) 34', Kaplan (H) 62'
Karviná Vitkovice-FK Jablonec 2-1
Tuma (K) 28' e 63', Vejprava (J) 61'
Sparta Praga-Slavia Praga 1-1
Novotny (Sp) aut. 50', Vavra (Sl) 78'
Slovan Liberec-Banik Ostrava 1-1
Barbaric (L) 29', Vachal (O) 69'
Boby Brno-Bohemians Praga 3-1
Marosi (BB) 7', Dostalek (BB) 11', Novak (BP) 23', Holomek (BB) 30'
Petra Drnovice-Viktoria Plzen 4-1
Hridel (V) 12', Drulak (P) 42', Majoros (P) 58', Silhavy (P) 61' e 68'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boby Brno	15	6	5	0	1	12	5
Kaucuk Opava	12	6	3	3	0	5	2
FK Teplice	11	6	3	2	1	6	5
Slavia Praga	9	6	2	3	1	12	6
Sigma Olomouc	9	6	2	3	1	10	5
Banik Ostrava	9	6	2	3	1	10	6
Slovan Liberec	9	6	2	3	1	7	5
Petra Drnovice	8	6	2	2	2	12	10
FK Jablonec	8	6	2	2	2	6	4
Karviná Vitkovice	8	6	2	2	2	7	12
Ceske Budejovice	6	6	1	3	2	4	7
Viktoria Plzen	5	5	1	2	2	4	7
Bohemians Praga	5	6	1	2	3	6	10
Sparta Praga	3	5	0	3	2	8	10
SK Hradec Kralové	3	6	0	3	3	4	11
Viktoria Zizkov	2	6	0	2	4	5	13

Tunisia

4. GIORNATA: Stade Tunisien-JS Kairouan 1-1; Club Africain Tunisi-Stade Soussien 4-3; Olympique Kef-Esperance Tunisi 0-0; OC Kerkennah-CO Transport 2-2; ES Zarzis-AS Marsa 0-0. Le altre partite rinviate.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel Sousse	9	3	3	0	0	8	0
Club Africain Tunisi	9	4	3	0	1	9	6
AS Marsa	8	4	2	2	0	4	0
Olympique Beja	7	3	2	1	0	7	2
JS Kairouan	7	4	2	1	1	7	5
Esperance Tunisi	7	4	2	1	1	5	5
ES Zarzis	7	4	2	1	1	2	2
Stade Tunisien	5	4	1	2	1	5	6
CS Sfaxien	4	3	1	1	1	2	1
CA Bizerte	4	3	1	1	1	4	4
CO Transport	2	4	0	2	2	4	9
OC Kerkennah	1	4	0	1	3	4	9
Olympique Kef	1	4	0	1	3	3	9
Stade Soussien	0	4	0	0	4	4	10

MARCATORI: **3 reti:** Aloui (Club Africain), Ghanmi e Bechaouech (Olympique Beja).

Marocco

4. GIORNATA: Hassania Agadir-JS Massira 1-1; MC Oujda-SA Sale 1-0; Maghreb Tetouan-El Jadida 1-2; FAR Rabat-WAC Casablanca 0-0; SCC Mohammedia-Wydad Fes 0-0; KAC Marrakech-Sidi Kacem 0-0; COD Meknes-OC Khouribga 2-0; Raja Casablanca-RS Settat rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
COD Meknes	9	3	3	0	0	4	0
JS Massira	7	4	2	1	1	4	3
OC Khouribga	6	4	2	0	2	5	4
El Jadida	6	3	2	0	1	3	2
Wydad Fes	5	3	1	2	0	4	2
RS Settat	5	3	1	2	0	1	0
WAC Casablanca	5	4	1	2	1	3	3
FAR Rabat	5	4	1	2	1	2	2
MC Oujda	5	4	1	2	1	4	5
Raja Casablanca	4	2	1	1	0	6	2
KAC Marrakech	4	3	1	1	1	1	1
SCC Mohammedia	4	4	1	1	2	2	5
Sidi Kacem	3	3	0	3	0	1	1
Hassania Agadir	2	4	0	2	2	2	4
Maghreb Tetouan	2	4	0	2	2	3	8
SA Sale	1	4	0	1	3	2	5

Four Nations Cup

RISULTATI

Australia-Ghana 2-0
Mori 44', Trimboli 69'
Sudafrica-Kenya 1-0
Ngobe 21'
Ghana-Kenya 1-0
Dartey 86'
Sudafrica-Australia 2-0
Moshoeu 12', Williams 71'
Australia-Kenya 4-0
Polak 32', Spink 36', Mori 63', Tobin 78' rig.
Sudafrica-Ghana 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sudafrica	7	3	2	1	0	3	0
Australia	6	3	2	0	1	6	2
Ghana	4	3	1	1	1	1	2
Kenya	0	3	0	0	3	0	6

Rio punta all'Olimpiade

Carioca universal

Sono cominciate le grandi manovre in vista della corsa ai Giochi del 2004: i brasiliani, Pelé in testa, ci credono

Pelé: punta ai Giochi del 2004

Il Comitato di candidatura di Rio de Janeiro per le Olimpiadi del 2004 ha trovato il primo, munifico sponsor: si tratta della birra Kaiser, con la quale è stato raggiunto un accordo per un ammontare di undici milioni di reis, circa quindici miliardi di lire. Una larghissima campagna promozionale è già stata ideata per controbattere le dieci avversarie nella corsa ai Giochi: Roma, San Pietroburgo, Città del Capo, Atene, Lilla, Stoccolma, Buenos Aires, Siviglia, San Juan de Porto Rico e Istanbul. La decisione sarà presa il 5 settembre '97. Il Ministro straordinario dello sport, Pelé, ha piantato di propria mano il primo di quarantamila alberi che andranno ad abbellire la Città Universitaria di Rio: un'operazione che nel complesso costerà 270.000 dollari, oltre quattrocento milioni di lire. Al momento, per sostenere la candidatura di Rio de Janeiro, sono stati stanziati quasi quattro milioni di dollari. Secondo Ronaldo Cézar Coelho, presidente del Comitato Olimpico locale, ci sono buone possiblità che Rio ottenga l'assegnazione dei Giochi del 2004; lo stesso Pelé ha rifiutato le voci secondo le quali Rio non potrebbe mai vincere il "concorso" a causa della scarsa sicurezza delle strade della capitale carioca. □

Luizão "spara" alle difese avversarie

Viola espulso dalla scuola. Di samba

✔ **ESPULSO.** Ultimo capitolo della vicenda Viola-Palmeiras: l'attaccante è stato espulso dalla Gaviões da Fiel, la tifoseria organizzata del Corinthians, sua ex squadra e acerrima rivale del Palmeiras nel calcio paulista. A Viola, dunque, sarebbe impedito di sfilare durante il Carnevale con la Scuola di samba dei sostenitori del "Timão". *«Avesse continuato nel Valencia non lo avremmo fatto»*, ha detto Metaleiro, vice-presidente della Gaviões. Questa posizione è poi stata parzialmente smentita da Jamelão, presidente della Scuola di samba, che ha precisato che Viola non potrà prendere parte alla sfilata con la "ala dos boleiros", i carri allegorici organizzati dai tifosi del Corinthians.

✔ **APPOGGIO.** La CBF, federcalcio brasiliana, ha deciso di appoggiare le richieste dei club locali in merito alla nuova Legge Zico, firmata la scorsa settimana dal Ministro dello sport, Edson Arantes do Nascimento Pelé. Secondo questa nuova normativa, che entrerebbe in vigore dal prossimo gennaio, i giocatori verrebbero liberati da ogni vincolo con le società, in caso di scadenza del contratto, dopo i 26 anni di età. Il Clube dos 13, che riunisce i sodalizi più potenti e seguiti del Paese, chiede innanzitutto che l'età di svincolo sia alzata a 28 anni, e che la legge entri in vigore nel 2000. Ma Pelé, da questo orecchio, non ci sente, rilanciando però il progetto della creazione di un'area Mercosul (una sorta di Mercato Comune) tra Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay anche a livello calcistico.

Kleber Leite, presidente del Flamengo e del "Clube dos 13"

✔ **PROTESTA.** Alla Fluminense, negli ultimi tempi, le cose non vanno molto bene. Dopo la sconfitta contro il Guarani Asunción nella Coppa Conmebol, i sostenitori del "Flu" hanno deciso di attuare una protesta davvero singolare: tutti allo stadio vestiti di nero, a simboleggiare lo stato di lutto che attualmente li tormenta...

✔ **RITORNO?** Secondo il Guarani di Campinas, Marcio Amoroso, attualmente all'Udinese, potrebbe far ritorno al club che lo ha lanciato al termine del campionato appena iniziato. Beto Zini, presidente del Guarani, ha dichiarato che il giocatore è in prestito e che la società italiana non sta osservando il rispetto delle clausole contrattuali.

CAMPIONATO NAZIONALE
11. GIORNATA

São Paulo-Vasco da Gama 1-1
Edmundo (V) 50', Aristizabal (S) 71'
Santos-AtlOtico Mineiro 0-1
Euller 65'
Flamengo Rio-Portuguesa S. Paolo 0-0
Fluminense Rio-Goiás 1-0
Rogerinho 79'
Corinthians S.Paolo-Botafogo Rio 0-1
Marcelo Alves 85'
Cruzeiro Belo H.-Palmeiras-S. Paolo 0-0
Bragantino S.Paolo-Vitória Bahia 1-0
Aguinaldo 70'
Guarani Campinas-Criciúma 3-2
Ailton (G) 26' e 65', Sorlei (C) 40', Mobilia (C) 47', Carlos Henrique (G) 70'
Juventude Caxias do Sul-Paraná 2-0
Marquinhos 45', Fernando 85'
Atlético Paranaense-Coritiba 1-0
Oseias 92'
Inter Porto Alegre-Grêmio Porto Alegre 1-2
Paulo Nunes (G) 2', Murilo (I) 52', Dinho (G) 66'
Bahia-Sport Recife 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras S. Paolo	23	11	6	5	0	23	6
Cruzeiro Belo H.	21	10	6	3	1	15	7
Guarani Campinas	19	9	6	1	2	12	8
Corinthians S.Paolo	18	11	5	3	3	11	10
Atlético Mineiro	18	11	6	0	5	15	15
Sport Recife	17	10	5	2	3	17	9
Portuguesa S. Paolo	17	10	5	2	3	16	11
Vasco da Gama	17	10	5	2	3	17	14
Flamengo Rio	17	10	5	2	3	9	6
Grêmio Porto Alegre	16	9	4	4	1	22	11
Juventude Caxias	14	10	4	2	4	11	12
São Paulo	13	10	3	4	3	13	11
Atletico Paranaense	13	10	4	1	5	10	12
Fluminense Rio	13	11	4	1	6	10	24
Goiás	12	10	3	3	4	10	8
Inter Porto Alegre	12	10	3	3	4	11	10
Santos	12	9	3	3	3	10	9
Vitoria Bahia	12	10	3	3	4	14	14
Botafogo Rio	12	9	3	3	3	9	11
Bahia	10	11	2	4	5	10	16
Coritiba	10	11	3	1	7	10	21
Parana	8	11	2	2	7	7	18
Criciúma	6	10	1	3	6	10	17
Bragantino S.Paolo	4	9	1	1	7	6	18

Messico

6. GIORNATA: Toluca-Monterrey 1-0; Morelia-Puebla 2-2; Leon-Pachuca 2-2; Atlas-Veracruz 1-2; UNAM-Atlante 1-3; Toros Neza-Celaya 1-2; Necaxa-Santos rinviata; Guadalajara-Cruz Azul rinviata; América-UAG rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Puebla	14	6	4	2	0	11	5
Atlante	11	6	3	2	1	9	4
Toros Neza	9	6	3	0	3	10	11
Cruz Azul	9	5	2	2	1	9	6
Veracruz	5	6	1	3	2	5	8
GRUPPO 2							
Necaxa	8	5	2	2	1	9	6
Leon	8	6	1	5	0	7	6
America	6	5	2	0	3	5	8
Pachuca	6	6	1	3	2	10	14
Morelia	3	6	0	3	3	7	15
GRUPPO 3							
Guadalajara	11	5	3	2	0	12	2
Atlas	11	6	3	2	1	10	5
Toluca	10	6	3	1	2	8	5
UNAM	1	6	0	1	5	4	11
GRUPPO 4							
Santos	11	5	3	2	0	5	2
Monterrey	5	6	1	2	3	2	6
Celaya	5	6	1	2	3	5	7
UAG	3	5	1	0	4	3	10

Venezuela

7. GIORNATA: Caracas FC-Mineros de Guyana 2-1; Trujillanos-Nacional 4-0; Minerven Puerto Ordaz-Llaneros 1-0; Dep. Tachira San Cristobal-Valencia 0-0; El Vigia-Deportivo Chacao 0-2; Atletico Zulia-Estudiantes 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Minerven Puerto Ordaz	18	7	6	0	1	13	3
Caracas FC	18	7	6	0	1	7	2
Atletico Zulia	11	7	3	2	2	9	6
Trujillanos	11	7	3	2	2	7	5
Mineros de Guyana	10	6	3	1	2	8	7
El Vigia	10	7	3	1	3	6	5
Llaneros	9	7	2	3	2	11	10
Deportivo Chacao	8	7	2	2	3	6	8
Estudiantes	7	7	2	1	4	9	11
Dep. Tachira	5	6	1	2	3	4	6
Valencia	5	7	1	2	4	4	10
Nacional	2	7	0	2	5	4	15

Colombia

3. GIORNATA: Tuluá-Unión Magdalena 2-1; Bucaramanga-DIM Medellin 0-0; Pereira-Deportivo Cali 0-0; Júnior Barranquilla-Quindio 7-1; Nacional Medellin-Cúcuta 3-0; América Cali-Once Caldas 2-1; Tolima-Santa Fe 1-2; Millonarios-Envigado 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional Medellin	7	3	2	1	0	4	0
Tuluá	7	3	2	1	0	6	4
Santa Fe	7	3	2	1	0	3	1
Júnior Barranquilla	6	3	2	0	1	8	3
Pereira	5	3	1	2	0	3	2
Bucaramanga	5	3	1	2	0	2	1
Envigado	4	3	1	1	1	5	3
Deportivo Cali	4	2	1	1	0	2	0
América Cali	4	2	1	1	0	4	3
Once Caldas	3	3	1	0	2	6	6
Tolima	3	3	1	0	2	4	7
DIM Medellin	2	3	0	2	1	0	1
Quindio	2	3	0	2	1	4	10
Unión Magdalena	1	3	0	1	2	3	5
Millonarios	1	3	0	1	2	1	4
Cúcuta	0	3	0	0	3	1	6

Ecuador

SECONDA FASE
4. GIORNATA: Olmedo-Green Cross 1-0; El Nacional-LDU Quito 3-0; Dep. Cuenca-Espoli 0-0; Emelec-LDI Portoviejo rinviata; Barcelona-Tecnico Universitario 2-0; Dep. Quito-Aucas 2-0.
5. GIORNATA: Green Cross-LDU Quito 0-0; El Nacional-Olmedo 2-1; Emelec-Espoli 3-1; LDU Portoviejo-Dep. Cuenca 2-3; Tecnico Universitario-Dep. Quito 2-3; Aucas-Barcelona 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
El Nacional	12	5	4	0	1	9	3
Olmedo	12	5	4	0	1	9	6
LDU Quito	4	5	1	1	3	5	9
Green Cross	1	5	0	1	4	2	8
GRUPPO 2							
Dep. Cuenca	11	5	3	2	0	6	3
Emelec	6	4	2	0	2	8	3
Espoli	5	5	1	2	2	4	5
LDU Portoviejo	3	4	1	0	3	3	9
GRUPPO 3							
Dep. Quito	10	5	3	1	1	10	7
Barcelona	7	5	2	2	1	8	7
Tecnico Univ.	5	5	1	2	2	8	10
Aucas	5	5	1	2	2	6	8

Supercoppa Libert.

OTTAVI DI FINALE
GRUPPO ARGENTINO
Argentinos Jrs-Boca Jrs 0-2
Rambert 20' rig., Latorre 29'
Argentinos Jrs-Racing Avellaneda 0-1
Capria 73'
Boca Jrs-Racing Avellaneda 1-1
Quiroz (R) 10', Carrario (B) 90'
Racing Avellaneda-Argentinos Jrs 0-0
CLASSIFICA: Racing Avellaneda 5; Boca Juniors 4; Argentinos Juniors 0.
River Plate-Nacional Medellin 2-2
Mosquera (N) 9', J. Cruz (R) 14', Monserrat (R) 36', Trellez (N) 55'
Nacional Medellin-River Plate 2-1
Higuita (R) aut. 20', Angel (N) 37', Perea (N) 89'
Independiente Avellaneda-Flamengo Rio 0-0
Peñarol Montevideo-Santos 1-2
Aguirregaray (P) 45', Jamelli (S) 57', Robert (S) 89'
Estudiantes La Plata-Colo Colo Santiago 2-4
Sierra (C) 6', Furiga (E) 40', Palermo (E) 43', Zapata (C) aut. 50', Vergara (C) 64', Tapia (C) 65'
Grêmio Porto Alegre-Vélez Sarsfield 3-3
Camps (V) 21', Saulo (G) 30', Arce (G) 44', Ailton (G) 48', Moriggi (V) 62', Mauro Galvão (V) aut. 65'
Nacional Montevideo-Cruzeiro Belo Horizonte 1-1
Gonzalez (N) 24', Ailton (C) 34'
Olimpia Asunción-São Paulo 2-1
Silvera (O) 43', Torres (O) 73', Valdir (S) 76'
São Paulo-Olimpia Asunción 2-1 3-5 rig.
Aristizabal (S) 47', Djair (S) 86', Samaniego (O) 87'

Cile

20. GIORNATA: Universidad Catolica-Colo Colo 3-3; Wanderers-Audax Italiano 3-4; Antofagasta-Palestino 1-1; Atacama-Osorno 0-1; Huachipato-Coquimbo 1-0; Temuco-Cobreloa 1-2; Union Espanola-Concepcion 1-1; Universidad de Chile-O'Higgins 4-2.
21. GIORNATA: Colo Colo-Union Espanola 2-0; Coquimbo-Universidad de Chile 2-5; Audax Italiano-Huachipato 0-0; Concepcion-Antofagasta 2-1; Cobreloa-Wanderers 2-1; Atacama-Universidad Catolica 0-2; Osorno-O'Higgins 4-1; Palestino-Temuco 2-0.
22. GIORNATA: Universidad de Chile-Audax Italiano 0-0; Temuco-Concepcion 1-2; Union Espanola-Atacama 7-0; Wanderers-Palestino 2-2; Universidad Catolica-Osorno 4-3; O'Higgins-Coquimbo 2-1; Colo Colo-Antofagasta 2-4; Cobreloa-Huachipato rinviata.
23. GIORNATA: Universidad de Chile-Cobreloa 0-0; Universidad Catolica-Union Espanola 3-1; O'Higgins-Audax Italiano 2-3; Osorno-Coquimbo 1-2; Concepcion-Wanderers 0-0; Atacama-Antofagasta 1-1; Colo Colo-Temuco 4-1; Huachipato-Palestino 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	49	23	15	4	4	56	20
Universidad Catolica	44	23	12	8	3	49	29
Universidad de Chile	41	23	12	5	6	42	30
Audax Italiano	36	23	10	6	7	35	29
Cobreloa	35	22	10	5	7	44	34
Antofagasta	33	23	9	6	8	36	33
Coquimbo	33	23	10	3	10	38	40
Concepción	32	23	8	8	7	35	44
Huachipato	30	22	7	9	6	32	35
Palestino	30	23	8	6	9	31	36
Wanderers	30	23	8	6	9	38	47
Osorno	29	23	7	8	8	38	31
Unión Española	23	23	6	5	12	29	39
Atacama	22	23	6	4	13	27	50
O'Higgins	19	23	5	4	14	33	48
Temuco	18	23	5	3	15	25	43

MARCATORI: **24 reti:** Vener (Wanderers).

Coppa Conmebol

OTTAVI DI FINALE
Dep. Táchira-Ind. Santa Fe 2-2
Galeano (S) 2', Hernandez (T) 13', Rojas (T) 28' rig., Diaz (S) 68'
Ind. Santa Fe-Dep. Táchira 3-0
Mendez 31', Garces 69', Whittingay 73'
Guarani Campinas-Fluminense Rio 3-1
Barata (F) 6', Gonzalez (F) 45', Soto (G) 54', Rojas (G) 72'
Cobreloa Calama-Rosario Central 3-2
Boasso (R) 23', Cornejo (C) 37' e 81', Da Silva (R) 65', Tapia (C) 66'
Rosario Central-Cobreloa Calama 4-1
Arruabarrena (R) 8', Da Silva (R) 13' e 22', Cardetti (R) 58', Vazquez (C) 90'
Bolivar La Paz-Lanús 1-0
Vidal Gonzalez 76'
Lanús-Bolivar La Paz 4-1
Ochoaizpur (N) 3', Serrizuela (L) 44' e 78' rig., Mena (L) 74', Enria (L) 87'
Porongos (Uru)**-River Plate Montevideo 2-2**
Abeldano (P) 11', Picun (R) 12', Tiscornia (R) 58', Lopez (P) 72'
River Plate Montevideo-Porongos 6-0
Rosello 19' e 50', dos Santos 56', Curbelo 67', Lopez 72', Salazar 73'
Tolima-Vasco da Gama 1-0
Leon 41'
Vasco da Gama-Tolima 4-0
Edmundo 12' e 52', Nelson 28', Cassio 83'
Alianza Lima-Emelec Guayaquil 2-1
Careca (A) 14', Juarez (E) 66', Gonzalez (A) 75'
Emelec Guayaquil-Alianza Lima 2-1 4-3 rig.
Salazar (A) 19' rig., Ron (R) 33' rig., Juarez (E) 89'
Palmeiras San Paolo-Bragantino Br. Paulista da disputare

A fianco, Francisco Guerrero dell'Independiente Avellaneda

La linea dei partiti

Nel giro di pochi mesi, altri cinquanta calciatori hanno scelto l'estero. E Passarella grida di dolore: «Ora basta!»

Per il calcio argentino non è una novità, veder sparire uno dopo l'altro i migliori talenti, anche se appena sbocciati. La tradizione è vecchia di decenni, e non accenna a chiudersi. Anche durante l'estate scorsa, oltre cinquanta giocatori hanno lasciato Buenos Aires con destinazioni diverse, dall'Europa al Centro America, causando la reazione dello stesso Daniel Passarella, Ct della Selección: *«Così non si può andare avanti, pena la morte del calcio argentino»*, ha detto. Ma al portafogli non si comanda: né a quello dei calciatori, né a quello dei presidenti. I quali, nel momento in cui si presenta l'occasione, non ci pensano due volte. Si è arrivati addirittura ai casi estremi di Mariano Juan e dei fratelli Cambiasso, venduti all'estero dal River Plate ancor prima che debuttassero in prima squadra. Da noi sono arrivati solamente Crespo (al Parma), Trotta (alla Roma) e Verón (alla Sampdoria); ma è in Spagna che i sodalizi bonaerensi hanno trovato terreno fertile per vendere i propri giocatori. Il River Plate, oltre ai tre già citati, ha lasciato partire Matias Almeyda, sontuoso trequartista, per il Siviglia; ma anche Gabriel Amato (Hércules Alicante), Pablo Levallen (Atlas Città del Messico) e Juan Gómez (Real Sociedad). Dal Boca se ne sono andati, oltre a Verón, Cristian González (Saragozza), Fernando Gamboa (Oviedo), Walter Pico (Las Palmas, Serie B); alla formazione delle Canarie è approdato anche José "Turu" Flores, sfiorita promessa del Vélez Sarsfield. Con Juan, all'Ajax, ha viaggiato anche Iván César Gabrich, ex Newell's Old Boys, e dal Rosario Central sono arrivati al Feyenoord Pablo Sánchez e Patricio Graff. Un esodo in continuo divenire: tra un mese o due, questa lista si sarà sicuramente allungata. □

I trasferimenti dell'estate '96

GIOCATORE	DA	A	PER LIRE (MILIARDI)
Matias ALMEYDA	River Plate	Siviglia (Spa)	12,8
Juan VERON	Boca Jrs	Sampdoria	10,6
Iván GABRICH	Newell's O.B.	Ajax (Ola)	8,0
Hernán CRESPO	River Plate	Parma	7,7
José FLORES	Vélez Sarsfield	Las Palmas (Spa)	7,2
Claudio LOPEZ	Racing	Valencia (Spa)	6,4
Juan GOMEZ	River Plate	Real Sociedad (Spa)	5,5
Cristian GONZALEZ	Boca Jrs	Saragozza (Spa)	5,2
Roberto TROTTA	Vélez Sarsfield	Roma	4,8
Javier MAZZONI	Independiente	Nantes (Fra)	3,2
Pablo SANCHEZ	Rosario Central	Feyenoord (Ola)	2,5
Mariano JUAN	River Plate	Ajax (Ola)	2,4
Favio FERNANDEZ	Gimnasia L.P.	Espanyol (Spa)	2,3
Horacio AMELI	Colón Santa Fe	Rayo Vallecano (Spa)	2,2
Raúl GORDILLO	Rosario Central	América (Mes)	2,0
Hugo CASTILLO	Dep. Español	Monterrey (Mes)	2,0
Fernando GAMBOA	Boca Jrs	Oviedo (Spa)	1,8
Gabriel AMATO	River Plate	Hércules (Spa)	1,8
Diego KLIMOWICZ	Instituto Córdoba	Rayo Vallecano (Spa)	1,7
Gabriel SCHURRER	Lanús	Santander (Spa)	1,7
Alejandro SIMIONATTO	Lanús	Las Palmas (Spa)	1,5
Walter PICO	Boca Jrs	Las Palmas (Spa)	1,3
Patricio GRAFF	Rosario Central	Feyenoord (Ola)	1,2
Edgardo PRATOLA	Estudiantes	León (Mes)	1,2
Christian COLUSSO	Rosario Central	Siviglia (Spa)	1,1
Alejandro DURE	Ferrocarril Oeste	Extremadura (Spa)	1,0
Germán ARANGIO	Racing	Toros Neza (Mes)	0,7
Mariano ARMENTANO	Racing	Basilea (Svi)	0,7
Pablo LEVALLEN	River Plate	Atlas (Mes)	0,7
Daniel TOBELLO	Belgrano	Tigres (Mes)	0,7
Angel COMIZZO	Banfield	León (Mes)	0,6

Squilli di paura

Acque agitate intorno al River Plate. Un mese fa erano state danneggiate le auto di Enzo Francescoli e di Gabriel Cedrés, nei giorni scorsi il portiere Germán Burgos ha ricevuto una telefonata che lo minacciava di morte. Ora la sua casa è sorvegliata dalla polizia. Burgos ha ricevuto la telefonata subito dopo il rientro da Medellin, dove il River Plate era stato eliminato dall'Atlético Nacional dalla Supercoppa Sudamericana. Già la notte stessa della partita una chiamata aveva spaventato la moglie del calciatore, con minacce nei confronti del marito. Quella notte, però, Burgos non era in campo. Al suo posto giocava Roberto Bonanno.

Sopra, Matias Almeyda del Siviglia

5. GIORNATA
Estudiantes La Plata-Racing Avellaneda 1-2
Galvan (R) 43', Aguilar (E) 59', Fuertes (R) 66'
Lanús-Rosario Central 2-1
A. López (L) 35', Coyette (L) 47', Garrone (R) 82'
San Lorenzo-Platense 1-0
S. Maciel 12'
Huracán Corrientes-Boca Juniors 1-3
Guerra (B) 12', Pompei (B) 58', Vivas (B) 80', Amato (H) 83'
Ferrocarril Oeste-Huracán 4-2
Reggi (F) 53' e 78', C. Garcia (H) 57', Cordon (F) 59', Corbalán (H) 72', V. López (F) 88'
Newell's Old Boys-Banfield 2-0
Iotov 25', Herk 73'
Vélez Sarsfield-Unión Santa Fe 2-0
Chilavert 30' rig., Pandolfi 65'
Independiente Avellaneda-Gimnasia La Plata 2-0
Usuriaga 74' e 76'
River Plate-Deportivo Español 3-1
Monserrat (R) 3', Francescoli (R) 8' rig., Odriozola (E) 43' rig., Gallardo (R) 89'
Colón Santa Fe-Gimnasia Jujuy rinviata
RECUPERO
Banfield-Ferrocarril Oeste 3-2
Reggi (F) 3', Grana (B) 10', Delgado (B) 25', Piaggio (F) 27', Sarabia (B) 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	13	5	4	1	0	14	4
River Plate	13	5	4	1	0	11	4
Lanus	11	5	3	2	0	6	2
Newell's Old Boys	9	5	3	0	2	5	7
Rosario Central	8	5	2	2	1	5	2
Gimnasia Jujuy	8	4	2	2	0	3	0
Racing Avellaneda	8	5	2	2	1	7	7
Vélez Sarsfield	7	5	2	1	2	9	7
Boca Juniors	7	5	2	1	2	10	10
Deportivo Español	7	5	2	1	2	4	5
Banfield	7	5	2	1	2	5	7
Colón Santa Fe	6	4	1	3	0	5	4
San Lorenzo	5	5	1	2	2	3	4
Gimnasia La Plata	5	5	1	2	2	2	4
Unión Santa Fe	4	5	1	1	3	10	12
Ferrocarril Oeste	4	5	1	1	3	8	11
Huracán	3	5	0	3	2	6	9
Estudiantes La Plata	3	5	1	0	4	7	11
Platense	2	5	0	2	3	3	7
Huracán Corrientes	2	5	0	2	3	6	12

MARCATORI: **5 reti:** Marzo (Union Santa Fe), Guerrero (Independiente).

Giappone

✔ Record di segnature nella J.League: ben 39 reti in otto partite. La grandinata di reti degli Urawa Reds ha severamente punito il Kashiwa Reysol, battuto 7-0: una sconfitta che ne interrompe la striscia positiva di dodici vittorie consecutive.
✔ Da segnalare la presenza di arbitri stranieri: lo scozzese Mottram, lo jugoslavo Petrovic, il francese Saules e Kee Chong delle Mauritius.
✔ Hans Ooft, il tecnico olandese che guida il Jubilo Iwata, ex Ct della nazionale giapponese, lascerà il club in dicembre.

J.LEAGUE
20. GIORNATA
Reysol-Reds 0-7
Oshiba 2', Okano 21', Boli 44', Fukunaga 47' e 65', Buchwald 84' rig., Iwase 87'
Flugels-Cerezo 2-1
Evair (F) 28', Narciso (C) 44', Yamaguchi (F) 84'
Bellmare-Grampus 2-3 dts
Okayama (G) 8', 41' e 104', Seki (B) 44', Betinho (B) 88'
S Pulse-Antlers 0-2
Yanagisawa 34', Kurosaki 72'
Sanga-Verdy 2-0
T. Yamaguchi 12', Fujiyoshi 77'
Gamba-Marinos 4-5 dts
Acosta (M) 1' e 117', Matsuyama (G) 9', Bisconti (M) 34' e 57', Mladenovic (G) 50' e 83', Omura (M) 63', Babunski (G) 75'
Sanfrecce-JEF United 3-4
Jo (J) 7', Rufer (J) 10' e 58', Takagi (S) 25', 33' e 66', Hasek (J) 82'
Avispa-Jubilo 1-3
C. Fujimoto (J) aut. 34', Baez (A) 44', Vanenburg (J) 59' e 70'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashima Antlers	47	20	15	2	3	48	21
Grampus Eight	45	20	15	0	5	47	28
Urawa Reds	43	20	14	1	5	43	23
Kashiwa Reysol	42	20	14	0	6	48	34
ANA Flugels	42	20	14	0	6	41	30
Jubilo Iwata	40	20	13	1	6	38	30
Kawasaki Verdy	36	20	12	0	8	47	34
Yokohama Marinos	33	20	11	0	9	30	27
JEF United	30	20	10	0	10	30	29
Gamba Osaka	27	20	9	0	11	29	39
Bellmare Hiratsuka	24	20	8	0	12	33	43
Shimizu S-Pulse	19	20	6	1	13	30	39
Fukuoka Avispa	19	20	6	1	13	28	43
Sanfrecce Hiroshima	18	20	6	0	14	22	39
Cerezo Osaka	15	20	5	0	15	21	40
Purple Sanga	6	20	2	0	18	11	47

MARCATORI: **17 reti:** Edilson (Reysol); **13 reti:** Kazu Miura (Verdy); **12 reti:** Hasegawa (Antlers), Evair (Flugels).

Cina

14. GIORNATA: Shanghai-Tianjin 2-2; August 1st-Jilin 1-0; Shandong-Sichuan 1-0; Beijing-Guangzhou II 4-2; Dalian-Shenzhen 5-2; Guangdong-Guangzhou 1-1.
15. GIORNATA: Shenzhen-Shanghai 0-2; Guangzhou-Guangzhou II 1-0; Shandong-Guangdong 1-3; Dalian-Jilin 3-0; Tianjin-Beijing 2-2; Sichuan-August 1st 1-1.
16. GIORNATA: Guangdong-Shenzhen 0-0; Guangzhou II-Dalian 1-1; Beijing-Shandong 0-1; Jilin-Sichuan 1-0; August 1st-Tianjin 0-0; Shanghai-Guangzhou 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dalian	36	16	10	6	0	34	12
Shanghai	29	16	7	8	1	31	16
Guangzhou	27	16	7	6	3	22	17
August 1st	25	16	5	10	1	20	12
Beijing	23	16	6	5	5	25	20
Guangdong	22	16	4	10	2	16	14
Shandong	20	16	5	5	6	17	19
Sichuan	18	16	4	6	6	15	20
Tianjin	16	16	3	7	6	12	24
Shenzhen	11	16	2	5	9	8	21
Jilin	11	16	2	5	9	11	25
Guangzhou II	10	16	1	7	8	7	18

Fast Foot

✔ **MONDIALE.** Europa gr. 6: Praga, 18-9, Repubblica Ceca-Malta 6-0 (Berger 12' e 62' rig., Nedved 24', Kubik 77', Smicer 83', Frydek 87'). Bratislava, 22-9, Slovacchia-Malta 6-0 (Tittel 13' e 81', Simon 16', Zeman 36', Timko 56', Dubovsky 59'). CLASSIFICA: Jugoslavia e Slovacchia p.6, Rep. Ceca e Spagna 3, Malta e Fär Øer 0.
NordAmerica (semifinali) gr. 2: Panama-Cuba 1-3; gr. 3: Honduras-Messico 2-1.
Asia gr. 10: India-Filippine 2-0; Qatar-Sri Lanka 3-0.
Oceania (gruppo Melanesia): Isole Salomone-Papua Nuova Guinea 1-1; Isole Salomone-Vanuatu 1-1; Papua Nuova Guinea-Vanuatu 2-1. Papua Nuova Guinea qualificata al secondo turno dove incontrerà Isole Figi e Nuova Zelanda. Isole Salomone ripescate allo spareggio con Isole Cook, Tonga o Samoa Occidentali per l'accesso al secondo turno contro Australia e Tahiti.

✔ **PER FORTUNA.** La Fifa ha comunicato ufficialmente che la Coppa del Mondo 2002, organizzata congiuntamente da Giappone e Corea del Sud, vedrà la partecipazione di "sole" 32 squadre e non di 40, come auspicato dalla federcalcio giapponese. Il prossimo 6 novembre, nipponici e coreani si incontreranno per gettare le basi organizzative del torneo.

Sopra, lo slovacco Tittel: due gol a Malta

✔ **AMICHEVOLI.** Bucarest, 18-9, Romania-Emirati Arabi 1-2 (Al Bulushi 5', Vladoiu 60', Belal Said 71'). San Salvador, 19-9, El Salvador-Venezuela 0-1 (Castellin 69').

✔ **RICOMPARSO.** Nuno Espírito Santo, portiere del Vitória Guimarães e della Nazionale olimpica portoghese, è riapparso in pubblico dopo 45 giorni nei quali non aveva fatto sapere nulla di sé. Il giocatore, in disaccordo con il proprio club che non gli aveva concesso il passaggio al Deportivo La Coruña, ha ribadito che non giocherà più con il Vitória, nonostante i tre anni di contratto.

✔ **RICHIAMATO.** Bora Milutinovic, Ct del Messico, ha deciso di mettere fine all'ostracismo decretato anni fa nei confronti di Carlos Hermosillo, il miglior centravanti del Paese nonché capocannoniere degli ultimi tre campionati messicani. Hermosillo è stato convocato infatti per la partita di qualificazione mondiale contro l'Honduras, perduta per 2-1.

✔ **CONFERMATO.** Ivica Osim, allenatore bosniaco dello Sturm Graz (la squadra austriaca nella quale militano Giannini e Gambaro) è stato confermato dal presidente Hannes Kartnig sino al 30 giugno 1999. L'accordo è stato raggiunto, narrano i testimoni, *«nel corso di una cena a luce di candela»*.

✔ **TORNATO.** Il Grazer AK ha fatto tornare sulla propria panchina August "Gustl" Starek, che già ha allenato la squadra austriaca tra l'81 e l'84, in sostituzione del serbo Ljubo Petrovic, licenziato due settimane fa dopo aver colpito con un pugno uno dei suoi giocatori all'interno dello spogliatoio. L'episodio era avvenuto subito dopo la partita di Coppa Uefa contro il Germinal Ekeren.

✔ **PRESTITO.** Il Chelsea ha prelevato, in prestito dal Lillestrøm, il portiere della nazionale norvegese Frode Grodås. L'operazione si è resa necessaria dopo l'infortunio al ginocchio cui è stato sottoposto il russo Kharin. Al momento, tra i pali della squadra di Gullit gioca Kevin Hitchcock.

✔ **L'ERBA DEL VICINO.** Michel Platini, presidente del Comitato organizzatore di Francia 98, si è assegnato una missione possibile: quella di rendere i terreni di gioco degli stadi che ospiteranno il Mondiale verdi come nessun altro al mondo. *«L'erba è l'immagine che 27 miliardi di telespettatori avranno negli occhi per prima, e dunque sarà la più importante»*, ha detto. E quindi è già stato messo in moto un piano speciale: trapianti, cure particolari, concimi all'avanguardia. Il tutto per un investimento di oltre cento milioni di franchi francesi, circa trenta miliardi di lire.

Sopra, Michel Platini inaugura il terreno del nuovo Grand Stade

La situazione è Florida

Tampa Bay grande favorita dei playoff, eccezionale successo di pubblico e di critica: la MLS "va"

Il più deluso è Alexi Lalas. L'americano pioniere del soccer è rimasto fuori dai playoff. La sua squadra, i New England Revolution, allenata dal contestatissimo irlandese Frank Stapleton, ha lasciato armi e bagagli sul campo, gettando alle ortiche contro i diretti rivali di Columbus il posto-qualificazione nel confronto decisivo. I Los Angeles Galaxy hanno chiuso la regular season al primo posto della Western Conf<erence: dopo un inizio folgorante, le "galassie" avevano perso la bussola nella parte centrale della stagione, lasciando la leadership ai Dallas Burn. Poi Cobi Jones e compagni si sono ritrovati nella parte finale del torneo, riconquistando il primo posto. Nell'altra Conference, la Eastern, il predominio dei Tampa Bay Mutiny non è mai stato in discussione, grazie all'ottimo lavoro del tecnico olandese Thomas Rongen.

✔ Carlos Queiros e il quasi sconosciuto Fitzgerald sono gli allenatori ideali, risultati alla mano. Il primo, già Ct del Portogallo, ha dato gioco, fisionomia e idee a un team ricco di campioni come i New York MetroStars, che sotto la gestione Firmani avevano stentato un po' troppo. Il secondo, yankee purosangue, ha preso per mano i Columbus Crew dopo l'esonero di Timo Liekoski, guidando la squadra a un'insperato passaggio del turno con otto vittorie, di cui sei consecutive, nelle dieci gare a disposizione.

✔ È tornato grande Tony Meola. Il numero uno dei MetroStars ha ceduto solamente al messicano Jorge Campos nella classifica delle parate sugli shoot-out: 1,33 gol concessi a partita contro gli 1,29 del collega.

✔ Un goleador di razza. Roy Lassiter, attaccante dei Mutiny e della Nazionale, ha realizzato un bottino personale di 27 centri durante la regular season. Un record, per il centravanti di colore compagno d'attacco di Beppe Galderisi. Con l'arrivo di Nanù, si è avuta improvvisa l'esplosione di Lassiter, giocatore estroso e di grande efficacia. Per Galderisi, sette reti all'attivo.

✔ Una simbolica palma d'oro va sicuramente al pubblico degli stadi americani. Corretto, sempre in linea con lo stile di queste parti, la sua risposta ha premiato gli sforzi degli organizzatori. Stando ai dati forniti dalla Lega, sarebbero bastati diecimila spettatori a partita per avere l'attesa dimostrazione che il soccer può attecchire. Ebbene, i numeri reali hanno "stracciato" quelli sperati. A Los Angeles, infatti, si è avuta una media, sugli spalti del Rose Bowl di Pasadena, di 28.916 persone, mentre a New York si è arrivati "appena" a 23.898 per gara. Un successo straordinario, che getta le basi per un futuro davvero interessante.

✔ Buone, nel complesso, le prove degli stranieri. Nel primo vero campionato professionistico americano i vari Valderrama, Campos, Donadoni, Alvárez hanno recitato un ruolo da assoluti protagonisti. Il successo degli "aliens" nella Major League Soccer sta facendo maturare l'idea riguardo l'allargamento della loro presenza nelle singole squadre: dalla prossima stagione ogni team dovrebbe poter schierare cinque stranieri per partita.

✔ Gli italiani sono promossi a pieni voti. Donadoni, Galderisi e Caricola hanno superato la prova americana. L'ex rossonero ha preso per mano i MetroStars nel momento più critico, e la sua presenza ha contribuito a dare quel tocco in più di solidità ed esperienza. Quando Donadoni è entrato in pianta stabile, dopo l'Europeo, tra le "stelle metropolitane", i bianconeri hanno cominciato a volare. Annata controversa per Galderisi, iniziata con il "taglio" a Boston e chiusasi con i trionfi di Tampa Bay. Giudizio più che lusinghiero (sfortunate autoreti a parte...) anche per Nick Caricola.

✔ Questo il Top 11 ideale della regular season: Meola, Doyle, Kooiman, Lalas, Balboa, Chung, Donadoni, Sorber, Diaz Arce, Valderrama, Lassiter. Allenatore Fitzgerald. E adesso, via coi playoff.

Giuseppe Guglielmo

Sopra, Beppe Galderisi nei Mutiny di Tampa Bay: per lui, sette gol. Sotto, da sinistra, il colombiano Alvárez e il 38enne messicano Hugo Sánchez

RISULTATI

Los Angeles-Dallas 2-1
Noamouz (L) 76', Garvey (L) 82', Eck (D) 89'
DC United-Colorado 3-1
Diaz Arce (D) 27' e 53' rig., Medved (D) 32', Henderson (C) 90'
Tampa Bay-New York 4-1
Lassiter (T) 11' e 30', Veras (T) 57', Savarese (N) 74' rig., Galderisi (T) 75'
Columbus-New England 1-0
McBride 37'
San José-Kansas City 0-0 2-1 so
New York-Columbus 1-0
De Avila 9'
Tampa Bay-San José 1-1 3-1 so
Corrales (S) 3', Lassiter (T) 55'
DC United-New England 3-2
Moore (N) 39' e 78', Pope (D) 58', Diaz Arce (D) 62' e 89'

CLASSIFICA	P	G	V	S	P	F	S
EASTERN CONFERENCE							
Tampa Bay Mutiny	58	32	19	1	12	67	51
Washington DC United	46	32	15	1	16	63	59
New York MetroStars	39	32	12	3	17	48	49
Columbus Crew	37	32	11	4	17	63	65
New England Rev.	33	32	9	6	17	49	58
WESTERN CONFERENCE							
Los Angeles Galaxy	49	32	15	4	13	63	53
Dallas Burn	41	32	12	5	15	51	48
Kansas City Wiz	41	32	12	5	15	66	65
San José Clash	39	32	12	3	17	53	55
Colorado Rapids	29	32	9	2	21	46	63

N.B.: le prime quattro di ogni Conference si qualificano ai playoff per il titolo. Tre punti per la vittoria, un punto per la vittoria agli shoot-out.

MARCATORI: **27 reti:** Lassiter (Tampa Bay).

Lecce, tre ragioni per crederci

L'attimo ruggente

di Gianluca Grassi

Cosimo Francioso

I pugliesi in cifre

418 come le gare disputate dal "fedelissimo" Michele Lo Russo con la maglia del Lecce (dal 1970 al 1984)
89 come i gol segnati in carriera da Cosimo Francioso, attuale leader dell'attacco giallorosso
83 come le reti realizzate da Anselmo Bislenghi, miglior cannoniere di tutti i tempi della società
12 come gli stranieri schierati dal 1908 a oggi: Garraffa (Argentina, 1941-42), Muzzi (Albania, 1942-43), De Mecenas (Brasile, dal '68 al '70), Barbas (Argentina, dall'85 al '90), Pasculli (Argentina, dall'85 al '92), Vincze (Ungheria, dall'88 al '90), Mazinho (Brasile, 1990-91), Alejnikov (dal '90 al '92), Gerson (Brasile, 1993-94), Gaúcho (Brasile, 1993-94), Gumprecht (Germania, dal '93 al '95), Ayew (Ghana, dal '93 al '95)
7 come i miliardi incassati per la cessione di Antonio Conte alla Juventus (novembre 1991)
3 come le promozioni conquistate da Ventura: con l'Entella (Interr., 1984-85), la Pistoiese (Interr., 1990-91) e il Lecce (C1, 1995-96)

Durerà? È quanto si sono chiesti in settimana i tifosi del Lecce, dopo l'en plein che ha rievocato gli anni ruggenti delle promozioni conquistate con Fascetti (stagione 1984-85) e Mazzone (1987-88), personaggi che nel cuore del Salento hanno lasciato parecchi rimpianti. Una forzatura dettata dall'ebbrezza del primato, visto che sul piano tecnico e caratteriale Gian Pietro Ventura non ha nulla da spartire con i suoi pur illustri predecessori, ma un accostamento che la dice lunga sull'entusiasmo suscitato dal terno secco azzeccato dai giallorossi in avvio di campionato. Un solo timore, il tormentone di una stagione ancora lunga e indecifrabile: durerà? Tre buone ragioni per credere che non si tratti di un fuoco di paglia. Innanzitutto Ventura. Uomo che marcia con i piedi ben ancorati al terreno e che non ama nascondersi dietro alibi di comodo, ha creato l'anno scorso questa squadra a immagine e somiglianza del suo credo calcistico (è un convinto assertore della "zona"), scegliendo uomini e schemi che ha difeso con coerenza sempre, anche nei momenti di difficoltà. Un'onestà di fondo che il gruppo ha saputo riconoscergli nel tempo, assecondandone di buon grado le idee. Punto secondo. Costruito per dominare in C, il Lecce si è rivelato una miscela qualitativamente e quantitativamente azzeccata. Personalità, consapevolezza dei propri mezzi e per qualcuno (Lorieri, Zanoncelli, De Patre, Cucciari) voglia di rientrare nel grande giro: un amalgama di rara compattezza che la nuova società (solida e motivata) ha avuto il merito di non disperdere, evitando ribaltoni che avrebbero richiesto un lungo e pericoloso periodo di assestamento (chiedere lumi a Genoa, Torino, Lucchese, Foggia e Padova, per non parlare della Reggina...). Infine il tandem Francioso-Palmieri, la coppia più bella del mondo. Trenta gol garantiti, o giù di lì: un lusso che pochi (sulla carta solo il Cesena, con Hubner e Agostini) possono permettersi. Un motivo in più per credere che questo Lecce farà parecchia strada. □

Blob-Reggina

Buffoni, allenatore della Reggina, dalla prima giornata continua a ripetere: *«Non vorrei che si facessero drammi e che si creassero allarmismi. La Reggina è al sessanta, settanta per cento delle sue capacità. Ricordo a tutti che la nostra squadra ha gente molto brava ma che non giocava da tempo. Noi nasciamo adesso come entità calcistica. Miracoli non ne possiamo fare. Resto però fiducioso perché i progressi ci sono e soprattutto sono visibili».* Tre partite, zero punti. E, quel che è più grave, zero in gioco, in grinta e in condizione atletica. Dal sogno estivo chiamato Scifo all'attentato incendiario contro l'auto del presidente. Che qualcuno cominci a preoccuparsi è abbastanza normale. Non trova, mister Buffoni?

Il presidente Foti «Abbiamo scelto Buffoni allenatore perchè ha tanto entusiasmo e vuole vincere. Noi diamo gli uomini e lui penserà agli schemi e a fare simpatia»

Buffoni: «Farò una Reggina camaleontica»

A sorpresa, sta per concludersi un'operazione che sembrava impensabile
Scifo alla Reggina!

Buffoni soddisfatto: «E' la squadra che desideravo

La vetrina

Più che di sorpresa o di promessa, bisognerebbe parlare di conferma, benché **Nicola Ventola** di anni ne abbia appena diciotto e nonostante quella di domenica contro il Torino sia stata la sua prima partita intera (in precedenza aveva collezionato 8 presenze in A e due in B giocando piccoli spezzoni), festeggiata con un destro esplosivo che si è infilato sotto la traversa. Delle qualità di questo studente (frequenta il liceo scientifico) di Grumo Appula, cresciuto nel vivaio biancorosso, ci si era però accorti da tempo. Titolare inamovibile delle Nazionali giovanili azzurre e adesso convocato nell'Under 21 di B, Ventola è un attaccante che unisce la potenza (1,85x78) all'eleganza, risultando insuperabile nel gioco aereo e al tempo stesso abile e veloce con la palla a terra. È il Boksic del "San Nicola": e se il buongiorno si vede dal mattino...

Serie B Ventura, Delio Rossi e Malesani: tre protagonisti bussan

Le partite di domenica
29 settembre/4. giornata - ore 16

Bari-Reggina
Cesena-Genoa
Cosenza-Chievo
Cremonese-Ravenna
Empoli-Torino
Foggia-Padova
Lucchese-Salernitana
Palermo-C. di Sangro
Pescara-Brescia*
Venezia-Lecce

* sabato 28 ore 20,30

Così alla 3. giornata
22 settembre

Brescia-Lucchese 1-0
C. di Sangro-Cremonese 2-0
Chievo-Cesena 2-1
Genoa-Cosenza 3-0
Lecce-Foggia 2-1
Padova-Venezia 2-1
Ravenna-Empoli 1-1
Reggina-Pescara 2-3
Salernitana-Palermo 0-0
Torino-Bari 2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Lecce	**9**	3	3	0	0	7	2	2	2	0	0	5	1	1	1	0	0	2	1
Pescara	**7**	3	2	1	0	5	3	1	1	0	0	2	1	2	1	1	0	3	2
Chievo V.	**7**	3	2	1	0	3	1	2	2	0	0	3	1	1	0	1	0	0	0
C. di Sangro	**6**	3	2	0	1	3	2	2	2	0	0	3	0	1	0	0	1	0	2
Padova	**6**	3	2	0	1	3	4	2	2	0	0	3	1	1	0	0	1	0	3
Torino	**5**	3	1	2	0	4	3	2	1	1	0	3	2	1	0	1	0	1	1
Genoa	**4**	3	1	1	1	5	3	2	1	1	0	4	1	1	0	0	1	1	2
Bari	**4**	3	1	1	1	4	3	1	1	0	0	2	0	2	0	1	1	2	3
Empoli	**4**	3	1	1	1	3	2	1	1	0	0	2	0	2	0	1	1	1	2
Ravenna	**4**	3	1	1	1	4	4	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	1	2
Salernitana	**4**	3	1	1	1	2	2	2	1	1	0	2	0	1	0	0	1	0	2
Brescia	**4**	3	1	1	1	2	3	2	1	1	0	2	1	1	0	0	1	0	2
Cesena	**3**	3	1	0	2	4	4	1	1	0	0	3	1	2	0	0	2	1	3
Palermo	**3**	3	0	3	0	1	1	1	0	1	0	0	0	2	0	2	0	1	1
Foggia	**3**	3	1	0	2	3	4	1	1	0	0	2	0	2	0	0	2	1	4
Cremonese	**3**	3	1	0	2	2	4	1	1	0	0	2	1	2	0	0	2	0	3
Cosenza	**3**	3	1	0	2	1	4	1	1	0	0	1	0	2	0	0	2	0	4
Lucchese	**2**	3	0	2	1	1	2	1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	1	2
Venezia	**1**	3	0	1	2	3	5	1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	2	4
Reggina	**0**	3	0	0	3	4	8	2	0	0	2	3	5	1	0	0	1	1	3

Marcatori

3 reti: Francioso (Lecce, 2 rigori), Giampaolo (Pescara, 2).

2 reti: Guerrero (Bari), Hubner (Cesena), Masolini (Genoa, 2), Palmieri (Lecce), Montrone (Padova), Dionigi (2) e Visentin (Reggina), Cristallini (Torino).

Autoreti: Marangon (Venezia), Melotti (Castel di Sangro).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Massimo LOTTI**	P	Castel di Sangro	7	7,5	7	7,5	**7,03**
2	**Ernesto VEROLINO**	A	Castel di Sangro	7	7	7	7	**7,00**
	Cosimo FRANCIOSO	A	Lecce	7	7	7	7,5	**7,00**
4	**Federico GIAMPAOLO**	C	Pescara	7	6,5	7,5	6,5	**6,81**
5	**Emiliano BILIOTTI**	C	Ravenna	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,75**
6	**Antonio CRINITI**	C	Brescia	7	7,5	7,5	6,5	**6,72**
	Domenico DOARDO	P	Cremonese	7,5	8	6	8	**6,72**
	Michael GOOSSENS	A	Genoa	6,5	7,5	7,5	7	**6,72**
9	**Giacomo TEDESCO**	C	Palermo	7	7	6	7	**6,66**
10	**Paulo PEREIRA**	D	Genoa	6,5	6,5	7	6,5	**6,63**
	Angelo MONTRONE	A	Padova	7	8	7	7,5	**6,63**
	Gianluca COLONNELLO	D	Pescara	6,5	6,5	7	6,5	**6,63**
	Antonio CHIMENTI	P	Salernitana	6	7	7	6,5	**6,63**
14	**Fabrizio LORIERI**	P	Lecce	6,5	6,5	7	6,5	**6,59**
15	**Claudio BONOMI**	C	Castel di Sangro	7	7,5	8	7,5	**6,56**
	Claudio RIVALTA	D	Cesena	7	7	6	7	**6,56**
	Francesco PALMIERI	A	Lecce	6	6	6,5	6	**6,56**
	Francesco ZANONCELLI	D	Lecce	6	6,5	6,5	6,5	**6,56**
19	**Nicola VENTOLA**	A	Bari	7	7	6,5	7	**6,53**
	Tonino MARTINO	C	Castel di Sangro	7	6,5	7	7	**6,53**

Brescia 1-0 Lucchese

Voto	Brescia	Lucchese	Voto
6,5	Zunico	Braglia	7
6,5	Binz	Lombardo	5,5
6	Savino	Sogliano	5,5
6	Adani	Valentini	6
6	Pergolizzi	Da Rold	6
7	Romano	Manzo	6
6,5	De Paola	Zanuttig	5,5
6,5	E. Filippini	Barone	5,5
6,5	Criniti	Monza	6
5	Bernardi	Paci	5,5
6	Neri	Rastelli	5,5
	Pavarini	Tambellini	
6	Corrado	Guzzo	
n.g.	Doni	Innocenti	
	Dossi	Coppola	
	A. Filippini	Russo	n.g.
	Campolonghi	Scalzo	5,5
6	Bizzarri	Tarantino	6
6,5	Reja	Bolchi	6
6,19			5,80

Arbitro: Sirotti di Forlì (5).
Rete: Criniti 47' rig.
Sostituzioni: Corrado per Savino al 29', Bizzarri per Bernardi al 46', Scalzo per Rastelli al 57', Tarantino per Da Rold al 67', Russo per Monza al 73', Doni per Bizzarri all'85'.
Ammoniti: Romano, E. Filippini, Adani, Zanuttig, Paci.
Espulsi: nessuno.

Padova 2-1 Venezia

Voto	Padova	Venezia	Voto
6	Zenga	Pierobon	6
6	Bergodi	Baldi	5,5
6,5	Ricci	Benetti	6
6	Bianchini	Filippini	6
6	Gentilini	Lamonica	5,5
6	Pellizzaro	Ballarin	6
7	Ferrigno	Zironelli	4
6	Suppa	De Agostini	6
6	Lantignotti	Passoni	6
6	Lucarelli	Fantini	5,5
7,5	Montrone	Bellucci	5,5
	Castellazzi	Landucci	
6	Cuicchi	Brioschi	
	Cristante	Polesel	6
	De Franceschi	Zanetti	
6	Van Utrecht	Pellegrini	5,5
	Rudman	Ghirardello	
6	Ciocci	Lamptey	n.g.
6,5	Materazzi	De Vecchi	5,5
6,21			5,65

Arbitro: Pairetto di Nichelino (6).
Reti: Montrone 14' e 76', Benetti 58'.
Sostituzioni: Van Utrecht per Pellizzaro al 46', Polesel per Bellucci al 46', Cuicchi per Suppa al 56', Pellegrini per Fantini al 56', Ciocci per Lucarelli al 60', Lamptey per Baldi all'83'.
Ammoniti: Filippini, Lucarelli, Ferrigno, Montrone, Cuicchi, Bianchini.
Espulsi: Zironelli al 18' e Lantignotti al 45' per doppia ammonizione.

o alla porta del campionato. Reggina, terzo ko consecutivo

C. di Sangro - Cremonese 2-0

	C. di Sangro	Cremonese	
7,5	Lotti	Doardo	8
6,5	Fusco	Dall'Igna	6
6,5	Cei	Verdelli	6
6,5	Altamura	Susic	6
6,5	Prete	Petrachi	5
7	Martino	Giandebiaggi	5,5
6,5	Alberti	Pessotto	6
6,5	Di Fabio	Maspero	6,5
7,5	Bonomi	Orlando	5,5
5	Pistella	Manfredi	5
6	Di Vincenzo	Mirabelli	6
	De Juliis	Bianchi	
n.g.	D'Angelo	Castagna	n.g.
	Terrera	Pedretti	
	Michelini	Di Sauro	
	Cristiano	Cristiani	
6,5	Melotti	Valorsi	n.g.
7	Verolino	J. Pirri	n.g.
7	Jaconi	Silipo	5
6,57			5,95

Arbitro: Lana di Torino (6).
Reti: Bonomi 59', Verolino 98'.
Sostituzioni: Verolino per Pistella al 60', Melotti per Martino al 63', Valorsi per Pessotto al 75', Castagna per Dall'Igna al 79', J. Pirri per Manfredi all'81', D'Angelo per Di Vincenzo al 94'.
Ammoniti: Alberti, Fusco, Di Fabio, Melotti, Verolino., Orlando.
Espulsi: nessuno.

Chievo - Cesena 2-1

	Chievo	Cesena	
6	Giannello	Fiori	6,5
6,5	Moretto	Rivalta	7
6,5	Zamboni	Bonomi	6,5
6,5	D'Angelo	Aloisi	6
6,5	Lanna	Esposito	6
6	Nardi	Bianchi	6
6,5	Melosi	Piangerelli	6
7	Fiore	Dolcetti	6,5
6	Melis	Bosi	6,5
6,5	Cerbone	Agostini	6
6	Cossato	Hubner	6,5
	Rossi	Braga	
	Guerra	Baccin	6
	Franchi	C. Teodorani	
	Sinigaglia	A. Teodorani	
n.g.	Giusti	Ponzo	n.g.
6	Rinino	Salvetti	
6,5	Marazzina	Alteri	
7	Malesani	Tardelli	6
6,34			6,29

Arbitro: Nucini di Bergamo (6).
Reti: Dolcetti 48', Melis 65', Cerbone 92'.
Sostituzioni: Rinino per Nardi al 58', Baccin per Esposito al 64', Marazzina per Cossato al 75', Giusti per Melis all'83', Ponzo per Dolcetti all'85'.
Ammoniti: Melosi, Zamboni, Bonomi.
Espulsi: nessuno.

Genoa - Cosenza 3-0

	Genoa	Cosenza	
6,5	Berti	Scalabrelli	6,5
6,5	Nicola	Sconziano	6
6	Giampietro	Circati	6
6,5	Pereira	Ziliani	5,5
6	Centofanti	Mazzoli	5,5
6	Scazzola	Florio	5,5
6,5	Ruotolo	Miceli	6
6	Bortolazzi	Logarzo	6
6,5	Cavallo	Apa	6
7	Goossens	Marulla	5,5
6	Nappi	Pietranera	5,5
	Pastine	Amato	
6	Torrente	Voria	
	Francesconi	Paschetta	
	M. Rossi	Alessio	
6	Masolini	Monye	n.g.
	Rutzittu	Tatti	5,5
	Beghetto	Gioacchini	n.g.
7	Perotti	De Biasi	6
6,26			5,79

Arbitro: Dagnello di Trieste (5,5).
Reti: Goossens 44', Nappi 71', Masolini 82' rig.
Sostituzioni: Masolini per Bortolazzi al 46', Tatti per Florio al 14', Torrente per Scazzola al 64', Gioacchini per Pietranera al 72', Monye per Marulla all'84'.
Ammoniti: Pereira, Nicola, Marulla, Scazzola, Florio, Circati.
Espulsi: nessuno.

Lecce - Foggia 2-1

	Lecce	Foggia	
6,5	Lorieri	Mancini	6,5
6	Bellucci	Di Bari	5,5
5,5	Centurioni	Parisi	6
6,5	Zanoncelli	Oshadogan	6
6	Macellari	Tangorra	6
6	Mazzeo	Zanchetta	5,5
6	Cucciari	Bettoni	6
6,5	Bacci	Brescia	6
6	De Patre	Moscardi	6
7,5	Francioso	Chianese	6
6	F. Palmieri	Colacone	6
	Aiardi	Orlandoni	
	Mancuso	Tedesco	
	Casale	Matrone	
	Cavezzi	De Angelis	
6	Bachini	Biagioni	6
6,5	Evangelisti	L. Palmieri	n.g.
	Baglieri	Di Michele	6,5
7	Ventura	Burgnich	6,5
6,23			6,00

Arbitro: Treossi di Forlì (6,5).
Reti: Colacone 16', Francioso 29' e 94' rig.
Sostituzioni: Di Michele per Zanchetta al 52', Biagioni per Chianese al 52', Bachini per Mazzeo al 55', Evangelisti per Bacci al 55', L. Palmieri per Colacone all'86'.
Ammoniti: Macellari, Bellucci, Bettoni, Centurioni, Di Bari, Brescia, Biagioni, Zanoncelli.
Espulsi: nessuno.

Ravenna - Empoli 1-1

	Ravenna	Empoli	
6	Rubini	Balli	6
6	Gonnella	Birindelli	n.g.
6	D'Aloisio	Baldini	6
6	Mero	Bianconi	6
6,5	Marrocco	Guarino	6
5,5	Serra	Tricarico	5,5
6	Iachini	Ficini	6,5
6,5	Gadda	Martusciello	5,5
6,5	Zauli	Amoroso	6,5
5	Scarafoni	Cappellini	6
6,5	Schwoch	Dal Moro	6
	Roccati	Gazzoli	
	Rinaldi	Cozzi	6
	Fimognari	Giampieretti	n.g.
n.g.	Biliotti	Pane	
6	Pregnolato	Bonfanti	
6	Buonocore	Bertarelli	
	Torino	Toni	6,5
6,5	Novellino	Spalletti	6,5
6,03			6,04

Arbitro: Preschern di Mestre (6).
Reti: Schwoch 24', Toni 71'.
Sostituzioni: Pregnolato per Zauli al 53', Buonocore per Scarafoni al 63', Toni per Tricarico al 63', Cozzi per Birindelli al 76', Biliotti per Serra all'80', Giampieretti per Martusciello all'85'.
Ammoniti: Martusciello, Tricarico, Iachini, Baldini, Gadda, Pregnolato.
Espulsi: nessuno.

Reggina - Pescara 2-3

	Reggina	Pescara	
5,5	Simoni	De Sanctis	6
6	Montalbano	Mezzanotti	6,5
5	Napoli	Chionna	6
5	Napolitano	Zanutta	6
6,5	Poli	Colonnello	6,5
5,5	Giacchetta	Gelsi	7
5,5	Bitetti	Terracenere	6
5,5	Perrotta	Sullo	6
5,5	Trapella	Di Giannatale	6,5
n.g.	Marino	Greco	6,5
5,5	Dionigi	Giampaolo	6,5
	Belardi	Veri	
	Toscano	Alfieri	6
	Peccarisi	Cannarsa	
n.g.	Mauro	Orocini	6
6	Visentin	Vecchiola	
5,5	Pasino	Margiotta	n.g.
		Ban	
5	Buffoni	Rossi	6,5
5,58			6,26

Arbitro: Rossi di Ciampino (5,5).
Reti: Di Giannatale 3', Visentin 65' e 91', Gelsi 68', Giampaolo 70' rig.
Sostituzioni: Visentin per Marino al 28', Orocini per Di Giannatale al 41', Pasino per Poli al 60', Alfieri per Sullo al 61', Margiotta per Greco al 72', Mauro per Perrotta al 77'.
Ammoniti: Perrotta, Colonnello, Orocini, Napoli.
Espulso: Terracenere al 59' per fallo violento.

Salernitana - Palermo 0-0

	Salernitana	Palermo	
6,5	Chimenti	Sicignano	6,5
5,5	Grimaudo	Galeoto	6
6	Sadotti	Ferrara	6,5
6	Rosa	Biffi	7
6,5	Facci	Caterino	6
5	Tudisco	Favi	6,5
6	Breda	Tedesco	7
5,5	Pirri	De Sio	6
6	Ricchetti	Compagno	6
5,5	Pisano	Vasari	6
5,5	Jansen	Saurini	6,5
	Franzone	Taormina	
	Tosto	Assennato	6
n.g.	Cudini	Ciardiello	
	Martinelli	Lucenti	n.g.
	Benassi	Barraco	
n.g.	Torbidoni	Di Già	
n.g.	Ferrier	Massara	n.g.
6	Colomba	Arcoleo	6,5
5,81			6,33

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (6).
Sostituzioni: Assennato per Caterino al 55', Lucenti per Saurini al 61', Cudini per Rosa al 62', Ferrier per Cudini al 70', Massara per Vasari al 76', Torbidoni per Ricchetti al 79'.
Ammoniti: Ferrier, Pisano.
Espulso: Compagno al 55' per doppia ammonizione.

Torino - Bari 2-2

	Torino	Bari	
6	Casazza	Fontana	7
6	Longo	Manighetti	6,5
6	Maltagliati	Garzya	6
6,5	Cevoli	Sala	6
6	Mezzano	Mangone	5
5	Lombardini	De Ascentis	6
6	Nunziata	Volpi	6
6	Scarchilli	Doll	5,5
6,5	Cristallini	Ingesson	7,5
5,5	Florijancic	Flachi	6
5,5	Ferrante	Ventola	7
	Biato	Rossi	
	Pedroni	Annoni	n.g.
	Cravero	Ripa	
6	Sommese	Giorgetti	6
n.g.	Fiorin	Di Vaio	n.g.
6	Ipoua	Guerrero	
	Balesini		
6	Sandreani	Fascetti	6,5
5,92			6,20

Arbitro: Bettin di Padova (6).
Reti: Ventola 18', Cevoli 21', Ingesson 67', Cristallini 78'.
Sostituzioni: Sommese per Lombardini al 53', Giorgetti per De Ascentis al 53', Ipoua per Florijancic al 59', Di Vaio per Flachi al 66', Fiorin per Scarchilli al 70', Annoni per Doll al 73'.
Ammoniti: Longo, Nunziata, Volpi, Sala, Cristallini, Garzya.
Espulso: Mangone al 75' per doppia ammonizione.

Don Mario e Sora felicità

Non è il solito "consigliere spirituale". E nemmeno uno di quei preti che, con la passione del calcio addosso, frequentano stadi e ritiri impartendo ogni tanto qualche benedizione particolare. No, **Don Mario De Ciantis** nel Sora, la squadra della Ciociaria che milita in C1, è qualcosa di più. Negli organigrammi della società bianconera, passione per le 30.000 anime che popolano la cittadina laziale, Don Mario figura come general manager. Amministra, fa i conti, e si occupa (ovviamente) anche dell'acquisto e della cessione dei calciatori. Al "mercato" c'era anche lui, come all'ultima assemblea della Federazione, dove è stato riconosciuto e applaudito anche dai presidenti di A e B. Ma come nasce questa insolita vocazione? Don Mario non ha problemi a rispondere: «*Per 33 anni ho diretto una scuola di formazione professionale. Ero responsabile del settore didattico e anche di quello amministrativo. Mi piace dunque stare a contatto con i giovani e al tempo stesso me la cavo bene tra i libri contabili. Fin da ragazzo ho sempre avuto una passione particolare per lo sport. In seminario facevamo delle partite tiratissme. Certo, erano altri tempi, ma l'idea che ho del calcio non è cambiata: un'attività sana, formativa e accesibile a tutti i ragazzi, perché basta una palla e uno spiazzo. Quando ho conosciuto i dirigenti del Sora, il presidente Lillo Annunziata e gli altri amici del consiglio, ho deciso subito di collaborare*». La giornata di Don Mario inizia di buon ora. È, da 41 anni, il parroco di Balsorano. Lì dice la messa mattutina e poi torna a Sora, nell'ufficio della società. «*La mia parrocchia è così piccola che posso dedicare parte del mio tempo al calcio*». Anche il Vescovo è contento. E quando può va allo stadio con la sciarpa bianconera, i colori della squadra di Don Mario. Chissà se anche in Vaticano tifano per il Sora...

Marco Cherubini

Don Mario, a destra, e il presidente del Sora, Lillo Annunziata

Il personaggio

Il diesse del **Casarano**, Pantaleo Corvino, vede in lui il nuovo Baiano; i compagni lo hanno soprannominato "Romario"; qualcuno lo ha paragonato a Montella. Diciassette anni, un metro e sessantacinque, viso sveglio, grinta da vendere: in poco tempo **Fabrizio Miccoli** è diventato l'idolo della curva rossoblù. Gli sono bastate due reti pesanti, due prodezze che ne hanno esaltato intuito, scatto bruciante e rapidità d'esecuzione. Il premio-partita? Le torte che Sandro, l'amico-pasticcere del suo paese (San Donato di Lecce), gli ha promesso per ogni gol...

Il TOP 11 della 4. giornata

1) **Criscuolo** (Nocerina)
2) **Pivotto** (Carpi)
3) **Giannoni** (Sora)
4) **Caputi** (Siena)
5) **Fontana** (Ascoli)
6) **Napoli** (Carrarese)
7) **Maenza** (Spezia)
8) **De Amicis** (Juve Stabia)
9) **Matticari** (Fermana)
10) **Bonavina** (Treviso)
11) **Miccoli** (Casarano)

All. **De Canio** (Carpi)

Girone A ❑ Le partite di domenica 29 settembre

Alzano-Saronno
Brescello-Spezia
Carrarese-Novara
Como-Spal
Modena-Fiorenzuola
Montevarchi-Alessandria
Pistoiese-Siena
Prato-Monza
Treviso-Carpi

Così alla 4. giornata - 22 settembre

Alzano-Montevarchi 1-1
Elia (M) al 16', Ferrari (A) al 50'
Carpi-Modena 1-0
Cavicchia all'86'
Carrarese-Prato 1-0
Sala al 24'
Fiorenzuola-Spezia 1-2
Affuso (S) al 20', Savi (F) al 37', Cecchini (S) al 74' (rig.)
Monza-Brescello 1-1
Erba (M) al 13', Cossato (B) al 55'
Novara-Treviso 2-2
Fiorio (T) al 1', Coti (N) al 41' (rig.), Bonavina (T) al 70', Gheller (N) al 94'
Pistoiese-Como 1-1
Cecconi (C) al 43' (rig.), Legrottaglie (P) al 48' p.t.
Saronno-Alessandria 1-1
Tomassini (S) al 20', Fresta (A) al 42'
Siena-Spal 1-0
Caputi al 48' p.t.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Siena	**9**	4	3	0	1	5	2
Carpi	**8**	4	2	2	0	4	2
Prato	**7**	4	2	1	1	6	3
Brescello	**7**	4	2	1	1	6	4
Novara	**6**	4	1	3	0	6	5
Modena	**5**	4	1	2	1	3	2
Treviso	**5**	4	1	2	1	6	6
Alessandria	**5**	4	1	2	1	3	3
Carrarese	**5**	4	1	2	1	2	2
Monza	**5**	4	1	2	1	4	5
Pistoiese	**5**	4	1	2	1	3	4
Spezia	**5**	4	1	2	1	3	4
Spal	**4**	4	1	1	2	4	4
Saronno	**4**	4	0	4	0	3	3
Como	**4**	4	1	1	2	4	5
Montevarchi	**3**	4	0	3	1	1	2
Fiorenzuola	**2**	4	0	2	2	2	5
Alzano	**2**	4	0	2	2	2	6

MARCATORI. **3 reti:** Putelli (Spal, 1 rig.). **2 reti**: Ferrari (Alzano), Tedeschi (Brescello), Masitto (Carpi), Cancellato (Monza), Albino, Godeas (Prato), Bortoluzzi (Siena), Affuso (Spezia), Bonavina, Fiorio (Treviso).

Girone B ❑ Le partite di domenica 29 settembre

Acireale-Trapani
Ascoli-Giulianova
Atl. Catania-Lodigiani
Avellino-Ancona
Avezzano-Gualdo
F. Andria-Fermana
Ischia-Savoia
Juve Stabia-Casarano
Nocerina-Sora

Così alla 4. giornata - 22 settembre

Acireale-Ascoli 0-0
Ancona-Atl. Catania 1-0
Tentoni al 28' (rig.)
Casarano-Lodigiani 2-1
Quaranta (C) al 14' (rig.), Biancone (L) al 40' (rig.), Miccoli (C) al 58'
Fermana-Nocerina 2-0
Matticari al 77', Perrone al 90'
Giulianova-Avellino 2-2
Guidoni (A) al 41', Micciola (G) al 53', De Iuliis (A) al 55' (aut.), Radici (A) al 59'
Ischia-Fid. Andria 0-0
Savoia-Avezzano 0-0
Sora-Gualdo 1-0
Manni al 60'
Trapani-Juve Stabia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savoia	**8**	4	2	2	0	3	0
Ancona	**8**	4	2	2	0	5	3
Acireale	**8**	4	2	2	0	2	0
Ascoli	**7**	4	2	1	1	6	2
Fermana	**7**	4	2	1	1	4	2
Avellino	**7**	4	2	1	1	4	3
Casarano	**7**	4	2	1	1	4	3
Sora	**7**	4	2	1	1	2	1
Fid. Andria	**6**	4	1	3	0	2	1
Juve Stabia	**5**	4	1	2	1	2	2
Avezzano	**5**	4	1	2	1	1	1
Gualdo	**4**	4	1	1	2	3	3
Atl. Catania	**4**	4	1	1	2	1	3
Trapani	**4**	4	1	1	2	3	6
Giulianova	**3**	4	0	3	1	5	7
Nocerina	**2**	4	0	2	2	2	5
Lodigiani	**1**	4	0	1	3	5	8
Ischia	**1**	4	0	1	3	0	4

CLASSIFICA MARCATORI. **2 reti:** Tentoni (2), Albanesi (Ancona), Pompini e Rizzolo (Ascoli), Guidoni (Avellino), Miccoli (Casarano), Di Corcia (Giulianova), Marino (Gualdo), Stellone (Lodigiani), Frati (Trapani)

Serie C2 Bonaldi-story

Enio e le storie tese

Tre lampi, tre perfide stilettate al cuore della Ternana, in una girandola di emozioni e di gol (otto in totale) che il pubblico dell'"Armando Picchi" non dimenticherà tanto facilmente. L'ennesimo assalto del Livorno alla diligenza della C1 (due play-off falliti nelle ultime due stagioni, è bene ricordare), riparte dalla tripletta di **Enio Bonaldi**, 32 anni, tornato l'anno scorso a respirare l'aria di casa dopo una lunga carriera (191 presenze in B e 121 in C1) cui è mancato quel salto di qualità che le sue doti tecniche avrebbero meritato. «*La Serie A mi accontento di vederla in televisione, io resto un giocatore di categoria*» ha spesso sottolineato con una punta di amarezza. Colpa di un'etichetta dalla quale Enio non ha mai saputo liberarsi: quella di attaccante "generoso", che non si tira indietro, che spende ogni energia, portato a fare molto movimento e a creare spazi più per gli altri che per sé. O forse colpa di storie "tese" e di ambienti sbagliati, specie al Sud (ad Avellino, nel 1992, ha vissuto sulla propria pelle il dramma di una retrocessione che portò a episodi di pura follia, come la vicenda delle croci piantate sul campo...), dove pubblico e stampa martellano i giocatori 24 ore su 24, finendo per trasformare la loro vita in un inferno. Una promozione in B con il Modena, un buon campionato a Venezia accanto a Sasà Campilongo, un record personale di 11 reti, stabilito a Caserta (1986-87) ed eguagliato in maglia amaranto nella scorsa stagione: sempre in salita, la carriera di Bonaldi si è fermata a due passi dal paradiso. Adesso il Livorno, la scommessa più difficile. Da vincere a tutti i costi, per cavalcare (proprio lui che adora i cavalli) quel successo che troppe volte gli ha girato le spalle.

Sopra, Enio Bonaldi, punta del Livorno

g.g.

✔ **RAPPRESENTATIVA.** Roberto Boninsegna ed Ettore Recagni sono di nuovo al lavoro per allestire l'Under 21 di Serie C che il 20 novembre, a Montevarchi, affronterà i pari età dell'Austria e che a metà marzo si recherà in Canada per una tournée.

Il TOP 11 della 4. giornata

1) **Brugnano** (Juve Gela)
2) **Daniel** (Giorgione)
3) **Rogazzo** (Albanova)
4) **Conti** (Forlì)
5) **Baldini** (Turris)
6) **Guidi** (Torres)
7) **Limetti** (Lecco)
8) **Di Giulio** (Castrovillari)
9) **Bonaldi** (Livorno)
10) **Di Costanzo** (Triestina)
11) **Grassi** (Mestre)

All. **Silva** (Benevento)

Girone A ❑ Le partite di domenica 29 settembre

Lecco-Cremapergo
Leffe-Valdagno
Mestre-Pro Vercelli
Olbia-Lumezzane
Ospitaletto-Pro Sesto
Pavia-Cittadella
Pro Patria-Voghera
Tempio-Solbiatese
Varese-Torres

Così alla 4. giornata - 22 settembre

Cremapergo-Lumezzane 1-1
Garofalo (C) al 38', Antonioli (L) al 40' (rig.)
Lecco-Tempio 1-0
Limetti al 35'
Leffe-Varese 2-1
Civero (L) al 36' e al 41', Taldo (V) al 53'
Mestre-Ospitaletto 2-1
Bosaglia (M) al 72', Ferrari (O) all'88', Grassi (M) al 91' (rig.)
Pro Sesto-Olbia 0-0
Pro Vercelli-Pro Patria 1-1
Righi (PV) al 26', Guida (PP) al 47'
Torres-Cittadella 1-0
Bonavita al 46' (rig.)
Solbiatese-Voghera 0-0
Valdagno-Pavia 1-2
Gusmini (P) al 35', Gazzani (P) al 68', Tamagnini (V) al 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Voghera	**10**	4	3	1	0	6	2
Mestre	**10**	4	3	1	0	5	2
Lecco	**8**	4	2	2	0	4	2
Cremapergo	**6**	4	1	3	0	6	2
Varese	**6**	4	2	0	2	5	3
Torres	**6**	4	1	3	0	3	2
Olbia	**6**	4	1	3	0	1	0
Solbiatese	**6**	4	1	3	0	1	0
Tempio	**6**	4	2	0	2	2	2
Lumezzane	**4**	4	0	4	0	4	4
Pro Patria	**4**	4	0	4	0	2	2
Leffe	**4**	4	1	1	2	2	3
Pro Sesto	**4**	4	1	1	2	1	3
Pro Vercelli	**3**	4	0	3	1	2	4
Pavia	**3**	4	1	0	3	3	8
Valdagno	**2**	4	0	2	2	4	6
Ospitaletto	**2**	4	0	2	2	3	5
Cittadella	**1**	4	0	1	3	1	5

MARCATORI. **3 reti:** Menegatti (Cremapergo); **2 reti:** Campistri (Lecco), Civero (Leffe), Grassi (1) e Porro (Mestre), Ferrari (Ospitaletto), Fiori (Torres), Visca (Vogherese, 1 rig), Pierotti (Tempio) e altri 3 giocatori.

Girone B ❑ Le partite di domenica 29 settembre

Baracca Lugo-Vis Pesaro
Fano-Pontedera
Giorgione-Ponsacco
Maceratese-Livorno
Pisa-Sandonà
Rimini-Iperzola
Ternana-Massese
Tolentino-Arezzo
Triestina-Forlì

Così alla 4. giornata - 22 settembre

Arezzo-Iperzola 1-1
Graziani (A) al 18', Ramacciotti (I) al 73'
Fano-Tolentino 1-0
Tiberi al 70'
Forlì-Baracca Lugo 3-2
Cavaliere (F) al 10', Pazzaglia (B) al 42', Buscé (B) al 47' p.t., Paggio (F) al 57', Conti (F) al 67'
Giorgione-Maceratese 0-0
Livorno-Ternana 5-3
Morabito (L) al 7' e al 17', Silvestri (T) al 10', Bonaldi (L) al 20', al 46' e all'89, Zanin (T) al 71', Scognamiglio (T) al 95'
Massese-Vis Pesaro 2-1
Carbone (M) al 37', Pittaluga (V) al 51', Spilli (M) al 54' (rig.)
Ponsacco-Rimini sospesa
Pontedera-Pisa 0-0
Triestina-Sandonà 3-0
Cinetto al 49' p.t. (aut.), Mosca al 53', Di Costanzo all'81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	**8**	4	2	2	0	9	2
Maceratese	**8**	4	2	2	0	4	2
Livorno	**7**	4	2	1	1	9	6
Fano	**7**	4	2	1	1	6	5
Triestina	**6**	4	1	3	0	6	3
Iperzola	**6**	4	1	3	0	5	4
Massese	**6**	4	2	0	2	3	3
Sandonà	**6**	4	2	0	2	4	6
Tolentino	**5**	4	1	2	1	4	3
Pontedera	**5**	4	1	2	1	3	3
Ternana	**5**	4	1	2	1	7	8
Arezzo	**4**	4	0	4	0	3	3
Ponsacco	**4**	3	1	1	1	1	1
Vis Pesaro	**4**	4	1	1	2	3	4
Forlì	**4**	4	1	1	2	4	9
Baracca Lugo	**2**	4	0	2	2	5	8
Giorgione	**2**	4	0	2	2	4	7
Rimini	**1**	3	0	1	2	2	5

MARCATORI. **4 reti:** Bonaldi (Livorno, 1 rig); **3 reti:** Ramacciotti (Iperzola), Cavallo (Pisa, 1), Zanin (Ternana).

Girone C ❑ Le partite di domenica 29 settembre

Albanova-Catania
Altamura-Battipagliese
Bisceglie-Matera
Castrovillari-Casertana
Chieti-Taranto
Frosinone-Viterbese
Juve Gela-Turris
Marsala-Benevento
Teramo-Catanzaro

Così alla 4. giornata - 22 settembre

Benevento-Bisceglie 1-0
Sopranzetti al 67' (aut.)
Casertana-Albanova 0-1
Rogazzo al 44'
Castrovillari-Altamura 3-2
Andreoli (C) al 23', Balestrieri (C) al 32', Napoli (A) al 33', De Sanzo (C) all'84' (aut.), Di Giulio (C) al 95' (rig.)
Catania-Battipagliese 1-2
Faieta (C) al 4', Di Baia (N) al 75', Cardinale (B) all'84'
Frosinone-Chieti 1-1
Castorina (C) al 37', Campilongo (F) al 94'
Matera-Teramo 0-1
Paradiso al 92'
Taranto-Juve Gela 0-2
Di Dio al 42', Italiano al 97' (rig.)
Turris-Marsala 2-0
De Carolis al 25' e al 44'
Viterbese-Catanzaro 3-2
Perna (V) al 25' (aut.), Balducci (V) al 66', Foschi (V) al 76', Pazzaglia (V) al 79', Polidori (C) all'83'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Albanova	**10**	4	3	1	0	7	3
Benevento	**10**	4	3	1	0	5	1
Viterbese	**10**	4	3	1	0	7	4
Teramo	**9**	4	3	0	1	7	3
Battipagliese	**9**	4	3	0	1	5	3
Juve Gela	**7**	4	2	1	1	4	2
Castrovillari	**7**	4	2	1	1	5	4
Bisceglie	**7**	4	2	1	1	3	2
Turris	**6**	4	2	0	2	5	3
Catanzaro	**6**	4	2	0	2	7	7
Casertana	**4**	4	1	1	2	4	5
Marsala	**4**	4	1	1	2	2	4
Catania	**4**	4	1	1	2	6	9
Chieti	**3**	4	0	3	1	3	4
Frosinone	**2**	4	0	2	2	2	5
Matera	**1**	4	0	1	3	2	5
Altamura	**1**	4	0	1	3	3	7
Taranto	**0**	4	0	0	4	1	7

MARCATORI. **5 reti:** Balducci (Viterbese, 2 rigori); **3 reti:** De Carolis (Turris).

GIRONE A

4. GIORNATA: Asti-Pinerolo 2-5; Castelnuovo-Camaiore 2-2; Colligiana-Barberino 1-2; Imperia-Cecina 1-1; Moncalieri-Fossanese 0-0; Pietrasanta-Châtillon 0-0; Poggibonsi-Savona 1-2; Sestrese-Sanremese 1-1; Viareggio-Aglianese 2-1.

CLASSIFICA: **Barberino 10; Viareggio 8; Castelnuovo, Savona e Asti 7; Imperia e Pietrasanta 6; Pinerolo e Cecina 5; Fossanese e Aglianese 4; Camaiore, Poggibonsi, Châtillon, Sanremese, Sestrese e Moncalieri 3; Colligiana 1.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Aglianese-Pietrasanta; Camaiore-Colligiana; Cecina-Castelnuovo; Châtillon-Sestrese; Fossanese-Imperia; Pinerolo-Moncalieri; Poggibonsi-Viareggio; Sanremese-Asti; Savona-Barberino.

MARCATORI: **5 reti:** Falzone (Asti, 1 rig.); **4 reti:** Micchi (Castelnuovo), Mollica (Pinerolo), Portido (Viareggio).

LA CURIOSITÀ. Sorprende il primato del neopromosso Barberino, mentre il Savona di Patrick Panucci (fratello del difensore milanista) conferma la sua vena "esterna" (secondo successo consecutivo) vincendo a Poggibonsi.

GIRONE B

4. GIORNATA: Borgosesia-Sparta 1-0; Brugherio-Calangianus 1-0; Casale-Biellese 1-1; Castelsardo-Meda 1-0; Mariano-Legnano 1-2; Oggiono-Atletico Sirio 0-0; Selargius-Abbiategrasso 1-1; Trevigliese-Derthona 1-1; Verbania-Guanzatese 1-1.

CLASSIFICA: **Biellese 10; Castelsardo 9; Casale, Brugherio e Borgosesia 8; Guanzatese e Legnano 7; Calangianus, Mariano, Atletico Sirio e Derthona 6; Sparta e Trevigliese 4; Verbania e Selargius 2; Oggiono, Meda e Abbiategrasso 1.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Atletico Sirio-Borgosesia; Biellese-Castelsardo; Brugherio-Oggiono; Calangianus-Abbiategrasso; Derthona-Verbania; Guanzatese-Mariano; Legnano-Casale; Meda-Selargius; Sparta-Trevigliese.

MARCATORI: **5 reti:** Ferretti (Biellese, 1); **4 reti:** S. Udassi (Castelsardo, 3).

LA CURIOSITÀ. La Biellese, grazie a Muscio, pareggia l'atteso derby con il Casale, interrompendo l'imbattibilità del portiere Pozzati (325'). Derthona al terzo pareggio in quattro partite: supererà i 21 dell'anno scorso?

GIRONE C

4. GIORNATA: Darfo-Club Azzurri 2-2; Fanfulla-Sassuolo 3-4; Fidenza-Arco 1-0; Montichiari-Clusone 0-1; Pavullese-Tecnoleno 0-2; Ponte S. Pietro-Collecchio 2-1; San Paolo-Sancolombano 0-0; Settaurense-Albinese 0-0; Trento-Palazzolo 5-1.

CLASSIFICA: **Tecnoleno e Fidenza 10; Albinese e Sassuolo 8; Arco 7; Trento, Settaurense, Clusone e Pavullese 6; Montichiari 5; Fanfulla, Sancolombano e Ponte S. Pietro 4; Collecchio 3; Darfo, Club Azzurri e San Paolo 2; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Albinese-Montichiari; Arco-San Paolo; Club Azzurri-Pavullese; Clusone-Ponte S. Pietro; Collecchio-Darfo; Fanfulla-Trento; Palazzolo-Settaurense; Sassuolo-Sancolombano; Tecnoleno-Fidenza.

MARCATORI: **8 reti:** Ambrosini (Albinese, 1); **5 reti:** Guarnieri (Fanfulla).

LA CURIOSITÀ. Altra batosta a Trento per il povero Palazzolo (27 reti subite fino ad ora), che se non altro si toglie la soddisfazione di segnare il primo gol in campionato (la "storica" impresa è firmata da Marangoni).

GIRONE D

4. GIORNATA: Adriese-Luparense 1-4; Caerano-Mantova 1-2; Cormonese-Legnago 1-1; Giorgianna-Porto Viro 1-0; Palmanova-Rovigo 0-0; Portosummaga-Pievigina 2-1; Reggiolo-Arzignano 2-1; Santa Lucia-Pro Gorizia 3-1; Sanvitese-Pordenone 3-1.

CLASSIFICA: **Mantova 10; Luparense 8; Porto Viro, Rovigo e Adriese 7; Santa Lucia, Legnago, Reggiolo, Sanvitese e Giorgianna 6; Caerano, Pievigina, Portosummaga e Pordenone 5; Palmanova 2; Arzignano, Pro Gorizia e Cormonese 1.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Arzignano-Portosummaga; Giorgianna-Palmanova; Legnago-Adriese; Mantova-Sanvitese; Pievigina-Cormonese; Pordenone-Reggiolo; Porto Viro-Luparense; Pro Gorizia-Caerano; Rovigo-Santa Lucia.

MARCATORI: **4 reti:** Barban (Santa Lucia); **3 reti:** Pennacchioni (Arzignano, 1), Sambo (Caerano), Benetti (Mantova), Pedriali (Porto Viro, 1), Padovani (Rovigo, 2).

LA CURIOSITÀ. Nessun problema per il Mantova allenato da Sauro Frutti, che passa a Caerano con la rete decisiva di Cristian Soave (1974, 19 reti l'anno scorso nelle file del Club Azzurri).

GIRONE E

4. GIORNATA: Argentana-Castel S. Pietro 2-3; Boca-Pontassieve 2-1; F. Juventus-Centese 2-0; Imola-Rondinella 4-1; Riccione-Città di Castello 3-3; Russi-Sangiovannese 0-0; Sansepolcro-Impruneta 1-0; Sestese-Lucrezia 1-1; V. Senigallia-Faenza 1-0.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 12; Sangiovannese 10; F. Juventus 9; Boca 8; Impruneta, Imola e Sansepolcro 7; Lucrezia e Russi 6; Riccione e V. Senigallia 4; Città di Castello, Faenza, Rondinella e Centese 3; Argentana e Sestese 2; Pontassieve 0.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Castel S. Pietro-Riccione; Centese-Lucrezia; Città di Castello-Sansepolcro; Faenza-Argentana; F. Juventus-V. Senigallia; Impruneta-Russi; Pontassieve-Imola; Rondinella-Sestese; Sangiovannese-Boca.

MARCATORI: **5 reti:** Cancelli (Castel San Pietro); **3 reti:** Actis Dato (Imola), Ghizzani (2) e Falleni (Impruneta).

LA CURIOSITÀ. Castel San Pietro-show: gli emiliani sono l'unica formazione ancora a punteggio pieno e vantano il miglior attacco (11 reti) tra le capoliste, il terzo in assoluto del campionato (alle spalle di Albinese e Fanfulla).

GIRONE F

4. GIORNATA: Anagni-Jesi 0-0; Civitacastellana-Civitanovese 3-0; Ellera-Civitavecchia 0-2; Foligno-Fiumicino 3-2; Guidonia-Camerino 1-1; L'Aquila-Astrea 0-1; Montegranaro-Monterotondo 1-1; Narnese-Sambenedettese 2-2; Recanatese-Pontevecchio 0-0.

CLASSIFICA: **Civitavecchia 10; Camerino 8; Fiumicino, Astrea, Civitacastellana e Sambenedettese 7; Guidonia, Monterotondo, Narnese, Jesi e Montegranaro 5; Foligno e Anagni 4; Recanatese, L'Aquila, Ellera e Pontevecchio 3; Civitanovese 2.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Astrea-Montegranaro; Camerino-Fiumicino; Civitanovese-Recanatese; Civitavecchia-Anagni; Guidonia-Civitacastellana; Jesi-L'Aquila; Monterotondo-Foligno; Pontevecchio-Narnese; Sambenedettese-Ellera.

MARCATORI: **5 reti:** Baldieri (Civitavecchia); **4 reti:** Lunerti (Sambenedettese).

LA CURIOSITÀ. Momento-no per L'Aquila, sconfitta in casa dall'Astrea e pesantemente contestata dai propri tifosi. Debutto vincente di Alfiero Agostinelli sulla panchina del Foligno (sugli scudi Cozzella, prelevato in C2 nella Viterbese).

GIRONE G

4. GIORNATA: Agropoli-Sanità 1-5; Cavese-Isola Liri 1-1; Ceccano-Pro Ebolitana 4-1; Giugliano-Ferentino 2-1; Internapoli-Rotonda 0-0; Latina-Arzanese 2-0; Pozzuoli-G. Cardito 0-0; Pro Cisterna-Terracina 1-3; Terzigno-Scafatese 3-1.

CLASSIFICA: **Giugliano 10; Pro Ebolitana e Terracina 9; Cavese 8; Isola Liri 7; Sanità, Ceccano, Terzigno, Rotonda e G. Cardito 6; Arzanese 5; Latina e Internapoli 4; Pozzuoli, Ferentino e Scafatese 3; Agropoli 2; Pro Cisterna 1.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Cavese-Terzigno; Ferentino-Internapoli; G. Cardito-Ceccano; Isola Liri-Arzanese; Pro Ebolitana-Latina; Rotonda-Pro Cisterna; Sanità-Pozzuoli; Scafatese-Giugliano; Terracina-Agropoli.

MARCATORI: **4 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 1); **3 reti:** Santaniello (Cavese), Naso (Ceccano), Barometro (Giugliano), Di Trapano (Terracina, 3), Falanga (Terzigno).

LA CURIOSITÀ. Tremila spettatori hanno salutato il successo che regala al Giugliano il primato. Primi tre punti per il Latina di Capocchiano (ex Lazio, Bari e Chieti). Crolla l'Agropoli, con autorete dell'allenatore-giocatore Condemi.

GIRONE H

4. GIORNATA: Cerignola-Termoli 1-0; Martina-Pineto 0-0; Melfi-Maglie 2-1; Mosciano-San Severo 1-0; Nardò-Larino 1-0; Nereto-Ortona 2-0; Santegidiese-Potenza 1-1; Tricase-Trani 5-0; Villa d'Agri-Fasano 2-0.

CLASSIFICA: **Tricase e Cerignola 10; Villa d'Agri e Nardò 8; Nereto, Martina e Maglie 7; Mosciano e Melfi 6; Santegidiese, Termoli, Potenza e Pineto 5; Larino e Fasano 3; Ortona 2; San Severo 1; Trani 0.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Fasano-Cerignola; Larino-Santegidiese; Maglie-Villa d'Agri; Nereto-Melfi; Ortona-Potenza; Pineto-Tricase; San Severo-Martina; Termoli-Mosciano; Trani-Nardò.

MARCATORI: **4 reti:** Carnevale (Tricase); **3 reti:** Simone (Martina), Arancio (Mosciano, 2), L. Sanchirico (1) e Peri (Villa d'Agri).

LA CURIOSITÀ. Seconda doppietta consecutiva di Massimo Carnevale (l'anno scorso solo 3 reti in 23 partite) che permette al Tricase di mantenere il passo del Cerignola (cui basta un exploit di Esposito per mettere a tacere il Termoli). Ancora a digiuno l'attacco dell'Ortona, mentre al Nardò funziona la cura-Santin: 7 punti in tre partite.

GIRONE I

4. GIORNATA: Alcamo-Orlandina 2-2; Lamezia-Sciacca 2-0; Crotone-Ragusa 3-0; Gravina-Caltagirone 1-3; Locri-Corigliano 0-0; Messina-Igea 1-2; Milazzo-Cirò 3-3; Patti-Peloro 0-0; Rossanese-Bagheria 1-1; Silana-Sancataldese 1-1.

CLASSIFICA: **Crotone 10; Lamezia 8; Ragusa 7; Locri, Peloro e Caltagirone 6; Cirò, Igea, Bagheria, Patti, Corigliano e Silana 5; Sancataldese, Messina, Rossanese e Sciacca 4; Orlandina, Alcamo e Milazzo 3; Gravina 2.**

PROSSIMO TURNO (29-9, ore 16): Bagheria-Corigliano; Caltagirone-Silana; Cirò-Gravina; Igea-Locri; Orlandina-Messina; Peloro-Milazzo; Ragusa-Alcamo; Rossanese-Lamezia; Sancataldese-Crotone; Sciacca-Patti.

MARCATORI: **3 reti:** Caputo (Cirò).

LA CURIOSITÀ. Netto successo del Crotone (Morabito, Caputo e rigore di Villirillo) nella sfida al vertice che lo opponeva al Ragusa (3.000 spettatori). Continua invece la crisi del Messina, senza società alle spalle e con mezza squadra sul piede di guerra: il nuovo tecnico Aloi riuscirà a calmare le acque?

CONCORSO
6

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 29/09/1996 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Atalanta	Inter	X	12		
2	Juventus	Fiorentina	1		X	2
3	Lazio	Parma	X	1	2	
4	Milan	Perugia	1		X	2
5	Piacenza	Vicenza	1	X		2
6	Reggiana	Roma	X		1	2
7	Sampdoria	Napoli	1		X	2
8	Udinese	Bologna	1	X		2
9	Verona	Cagliari	1		X	2
10	Foggia	Padova	1		X	2
11	Palermo	Castelsangro	1		X	2
12	Pistoiese	Siena	X	1	2	
13	Pavia	Cittadella	1	X		2

- La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema
- Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.
- Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte
- Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA

Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

	PARTITE DEL 29/09/96	
1	Atalanta	Inter
2	Lazio	Parma
3	Milan	Perugia
4	Piacenza	Vicenza
5	Reggiana	Roma
6	Sampdoria	Napoli
7	Udinese	Bologna
8	Verona	Cagliari
9	Bari	Reggina
10	Cesena	Genoa
11	Cosenza	Chievo
12	Cremonese	Ravenna
13	Empoli	Torino
14	Foggia	Padova
15	Lucchese	Salernitana
16	Palermo	Castelsangro
17	Venezia	Lecce
18	Carrarese	Novara
19	Como	Spal
20	Modena	Fiorenzuola
21	Treviso	Carpi
22	Avezzano	Gualdo
23	Juve Stabia	Casarano
24	Nocerina	Sora
25	Lecco	Pergocrema
26	Varese	Torres
27	Pisa	San Dona'
28	Tolentino	Arezzo
29	Albanova	Catania
30	Marsala	Benevento

ATTENZIONE

In sesta pagina troverete due sistemi ridotti che mettono in gioco questi pronostici del Totogol con 26 o 30 colonne.

CONCORSO
6

Totogol

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
2	1	7	19
10	3	8	22
	4	11	23
	5	13	24
	6	15	25
	9	16	27
	12	17	28
	14	18	30
		20	
		21	
		26	
		29	

- Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi
- Qui Scegliete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema
- Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite
- Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

37 colonne ridotto — L. 29.600

GARANZIA 12

5 TRIPLE — 1 DOPPIA

PARTITE DEL 29/09/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Atalanta	Inter	1 X 2
Juventus	Fiorentina	1
Lazio	Parma	1 X 2
Milan	Perugia	1
Piacenza	Vicenza	1 X 2
Reggiana	Roma	1 X 2
Sampdoria	Napoli	1
Udinese	Bologna	1 X
Verona	Cagliari	1
Foggia	Padova	1
Palermo	Castelsangro	1
Pistoiese	Siena	1 X 2
Pavia	Cittadella	1

- *Il sistema prevede la presenza di 2,3,4 o 5 segni base nelle triple.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 14,12%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 262 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 7,08.*

1	1	1	2	1	2	2	1	1	x	2	1	x	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	2	1	2	1	2	1	x	1	2	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	2	1	1	2	2	1	x	1	1	2	x	x	1	1
2	1	1	1	2	2	2	x	x	x	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x2	x2	x2	x2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

CASELLA 1 — ATALANTA INTER

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	1	0
massimi	12	19	39

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	7
INTER	**7**
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	**1**
VERONA	0

ATALANTA p. 1
INTER p. 7

ATALANTA		C	F
CAGLIARI	0-2		▼
FIORENTINA	2-2	◆	
VICENZA	1-4		▼
INTER	-	○	
PERUGIA	-		○
SAMPDORIA	-		○
LAZIO	-	○	
MILAN	-		○
UDINESE	-	○	
BOLOGNA	-		○

MEDIE		
Punti in C.	1.0	2.0
Punti F.C.	0.0	3.0
Gol fatti	1.0	1.0
Gol subiti	2.6	0.3

INTER		C	F
UDINESE	1-0		▲
PERUGIA	1-0	▲	
LAZIO	1-1	◆	
ATALANTA	-		○
PIACENZA	-	○	
JUVENTUS	-		○
PARMA	-	○	
VERONA	-		○
FIORENTINA	-	○	
MILAN	-		○

ATALANTA
Ultima Vittoria in Casa
12/05/96 (Atalanta - Padova: 3 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
15/09/96 (Atalanta - Fiorentina: 2 - 2)
Ultima Sconfitta in Casa
28/04/96 (Atalanta - Lazio: 1 - 3)

INTER
Ultima Vittoria F. Casa
08/09/96 (Udinese - Inter: 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
28/04/96 (Cagliari - Inter: 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
12/05/96 (Roma - Inter: 1 - 0)

CASELLA 2 — JUVENTUS FIORENTINA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	1	3	0
massimi	8	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	**7**
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	**4**
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	0

JUVENTUS p. 7
FIORENTINA p. 4

JUVENTUS		C	F
REGGIANA	1-1		◆
CAGLIARI	2-1	▲	
PERUGIA	2-1		▲
FIORENTINA	-	○	
VICENZA	-		○
INTER	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	
MILAN	-	○	
UDINESE	-		○

MEDIE		
Punti in C.	3.0	1.5
Punti F.C.	2.0	1.0
Gol fatti	1.6	2.0
Gol subiti	1.0	2.0

FIORENTINA		C	F
VICENZA	2-4	▼	
ATALANTA	2-2		◆
VERONA	2-0	▲	
JUVENTUS	-		○
LAZIO	-	○	
BOLOGNA	-		○
MILAN	-	○	
PARMA	-		○
INTER	-		○
PIACENZA	-	○	

JUVENTUS
Ultima Vittoria in Casa
15/09/96 (Juventus - Cagliari: 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
25/02/96 (Juventus - Milan: 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
14/04/96 (Juventus - Sampdoria: 0 - 3)

FIORENTINA
Ultima Vittoria F. Casa
12/05/96 (Piacenza - Fiorentina: 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
15/09/96 (Atalanta - Fiorentina: 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
28/04/96 (Milan - Fiorentina: 3 - 1)

CASELLA 3 — LAZIO PARMA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	3	8
massimi	10	19	24

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	**7**
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	**1**
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	0

LAZIO p. 1
PARMA p. 7

LAZIO		C	F
BOLOGNA	0-1		▼
UDINESE	0-1	▼	
INTER	1-1		◆
PARMA	-	○	
FIORENTINA	-		○
CAGLIARI	-	○	
ATALANTA	-		○
VICENZA	-	○	
PIACENZA	-		○
SAMPDORIA	-	○	

MEDIE		
Punti in C.	0.0	3.0
Punti F.C.	0.5	1.0
Gol fatti	0.3	2.0
Gol subiti	1.0	0.6

PARMA		C	F
NAPOLI	3-0	▲	
PIACENZA	0-0		◆
REGGIANA	3-2	▲	
LAZIO	-		○
CAGLIARI	-		○
PERUGIA	-	○	
INTER	-		○
FIORENTINA	-	○	
SAMPDORIA	-		○
ROMA	-	○	

LAZIO
Ultima Vittoria in Casa
05/05/96 (Lazio - Napoli: 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
14/01/96 (Lazio - Torino: 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
15/09/96 (Lazio - Udinese: 0 - 1)

PARMA
Ultima Vittoria F. Casa
28/04/96 (Vicenza - Parma: 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
15/09/96 (Piacenza - Parma: 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
12/05/96 (Cagliari - Parma: 2 - 0)

CASELLA 4 — MILAN PERUGIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	1
massimi	11	16	28

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	**6**
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	**3**
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	0

MILAN p. 6
PERUGIA p. 3

MILAN		C	F
VERONA	4-1	▲	
SAMPDORIA	1-2		▼
BOLOGNA	2-1		▲
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	
FIORENTINA	-		○
ATALANTA	-	○	
JUVENTUS	-		○
INTER	-	○	

MEDIE		
Punti in C.	3.0	1.5
Punti F.C.	1.5	0.0
Gol fatti	2.3	0.6
Gol subiti	1.3	1.0

PERUGIA		C	F
SAMPDORIA	1-0	▲	
INTER	0-1		▼
JUVENTUS	1-2	▼	
MILAN	-		○
ATALANTA	-	○	
PARMA	-		○
UDINESE	-	○	
CAGLIARI	-		○
NAPOLI	-		○
VERONA	-	○	

MILAN
Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Milan - Verona: 4 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
06/04/96 (Milan - Lazio: 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
10/03/96 (Milan - Inter: 0 - 1)

PERUGIA
Ultima Vittoria F. Casa
20/04/96 (Chievo - Perugia: 2 - 4)
Ultimo Pareggio F. Casa
02/06/96 (Brescia - Perugia: 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
15/09/96 (Inter - Perugia: 1 - 0)

CASELLA 5

PIACENZA VICENZA

LA CLASSIFICA

Squadra	P
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	**6**
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	**2**
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	2	0
massimi	14	19	34

PIACENZA p. 2
VICENZA p. 6

PIACENZA	C F	
ROMA	1-3	▼
PARMA	0-0	◆
NAPOLI	1-1	◆
VICENZA	-	○
INTER	-	○
REGGIANA	-	○
VERONA	-	○
SAMPDORIA	-	○
LAZIO	-	○
FIORENTINA	-	○

MEDIE		
Punti in C.	1.0	1.5
Punti F.C.	0.5	3.0
Gol fatti	0.6	2.6
Gol subiti	1.3	1.6

VICENZA	C F	
FIORENTINA	4-2	▲
ROMA	0-2	▼
ATALANTA	4-1	▲
PIACENZA	-	○
JUVENTUS	-	○
UDINESE	-	○
CAGLIARI	-	○
LAZIO	-	○
VERONA	-	○
REGGIANA	-	○

PIACENZA

Ultima Vittoria in Casa
28/04/96 (Piacenza - Padova : 4 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
15/09/96 (Piacenza - Parma : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
12/05/96 (Piacenza - Fiorentina : 0 - 1)

VICENZA

Ultima Vittoria F. Casa
08/09/96 (Fiorentina - Vicenza : 2 - 4)
Ultimo Pareggio F. Casa
05/05/96 (Cremonese - Vicenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
20/04/96 (Cagliari - Vicenza : 2 - 0)

CASELLA 6

REGGIANA ROMA

LA CLASSIFICA

Squadra	P
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	**6**
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	**1**
ATALANTA	1
VERONA	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	3
massimi	8	24	30

REGGIANA p. 1
ROMA p. 6

REGGIANA	C F	
JUVENTUS	1-1	◆
NAPOLI	0-1	▼
PARMA	2-3	▼
ROMA	-	○
VERONA	-	○
PIACENZA	-	○
SAMPDORIA	-	○
UDINESE	-	○
BOLOGNA	-	○
VICENZA	-	○

MEDIE		
Punti in C.	1.0	1.5
Punti F.C.	0.0	3.0
Gol fatti	1.0	2.0
Gol subiti	1.6	1.6

ROMA	C F	
PIACENZA	3-1	▲
VICENZA	2-0	▲
SAMPDORIA	1-4	▼
REGGIANA	-	○
MILAN	-	○
VERONA	-	○
JUVENTUS	-	○
BOLOGNA	-	○
CAGLIARI	-	○
PARMA	-	○

REGGIANA

Ultima Vittoria in Casa
26/05/96 (Reggiana - Ancona : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
08/09/96 (Reggiana - Juventus : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
09/06/96 (Reggiana - Reggina : 1 - 3)

ROMA

Ultima Vittoria F. Casa
15/09/96 (Vicenza - Roma : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
03/03/96 (Parma - Roma : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
14/04/96 (Vicenza - Roma : 2 - 1)

CASELLA 7

SAMPDORIA NAPOLI

LA CLASSIFICA

Squadra	P
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	**6**
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	**4**
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	3	5
massimi	10	24	30

SAMPDORIA p. 6
NAPOLI p. 4

SAMPDORIA	C F	
PERUGIA	0-1	▼
MILAN	2-1	▲
ROMA	4-1	▲
NAPOLI	-	○
BOLOGNA	-	○
ATALANTA	-	○
REGGIANA	-	○
PIACENZA	-	○
PARMA	-	○
LAZIO	-	○

MEDIE		
Punti in C.	3.0	2.0
Punti F.C.	1.5	0.0
Gol fatti	2.0	0.6
Gol subiti	1.0	1.3

NAPOLI	C F	
PARMA	0-3	▼
REGGIANA	1-0	▲
PIACENZA	1-1	◆
SAMPDORIA	-	○
UDINESE	-	○
MILAN	-	○
BOLOGNA	-	○
JUVENTUS	-	○
PERUGIA	-	○
CAGLIARI	-	○

SAMPDORIA

Ultima Vittoria in Casa
15/09/96 (Sampdoria - Milan : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
20/04/96 (Sampdoria - Lazio : 3 - 3)
Ultima Sconfitta in Casa
24/03/96 (Sampdoria - Atalanta : 2 - 3)

NAPOLI

Ultima Vittoria F. Casa
22/10/95 (Piacenza - Napoli : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
10/03/96 (Cremonese - Napoli : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Parma - Napoli : 3 - 0)

CASELLA 8

UDINESE BOLOGNA

LA CLASSIFICA

Squadra	P
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	**6**
ROMA	6
UDINESE	**6**
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	11	14	30

UDINESE p. 6
BOLOGNA p. 6

UDINESE	C F	
INTER	0-1	▼
LAZIO	1-0	▲
CAGLIARI	2-1	▲
BOLOGNA	-	○
NAPOLI	-	○
VICENZA	-	○
PERUGIA	-	○
REGGIANA	-	○
ATALANTA	-	○
JUVENTUS	-	○

MEDIE		
Punti in C.	0.0	1.5
Punti F.C.	3.0	3.0
Gol fatti	1.0	1.3
Gol subiti	0.6	0.6

BOLOGNA	C F	
LAZIO	1-0	▲
VERONA	2-0	▲
MILAN	1-2	▼
UDINESE	-	○
SAMPDORIA	-	○
FIORENTINA	-	○
NAPOLI	-	○
ROMA	-	○
REGGIANA	-	○
ATALANTA	-	○

UDINESE

Ultima Vittoria in Casa
14/04/96 (Udinese - Fiorentina : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
05/05/96 (Udinese - Piacenza : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Udinese - Inter : 0 - 1)

BOLOGNA

Ultima Vittoria F. Casa
15/09/96 (Verona - Bologna : 0 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
28/04/96 (Ancona - Bologna : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
24/03/96 (Brescia - Bologna : 1 - 0)

CASELLA 9

VERONA CAGLIARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	3	1
massimi	14	12	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
PARMA	7
INTER	7
JUVENTUS	7
MILAN	6
SAMPDORIA	6
VICENZA	6
BOLOGNA	6
ROMA	6
UDINESE	6
FIORENTINA	4
NAPOLI	4
CAGLIARI	**3**
PERUGIA	3
PIACENZA	2
LAZIO	1
REGGIANA	1
ATALANTA	1
VERONA	**0**

VERONA p. 0
CAGLIARI p. 3

VERONA		C	F
MILAN	1-4		▼
BOLOGNA	0-2	▼	
FIORENTINA	0-2		▼
CAGLIARI	-	○	
REGGIANA	-		○
ROMA	-	○	
PIACENZA	-		○
INTER	-	○	
VICENZA	-	○	
PERUGIA	-		○

MEDIE	VERONA	CAGLIARI
PUNTI IN C.	0.0	1.5
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.3	1.3
GOL SUBITI	2.6	1.3

CAGLIARI		C	F
ATALANTA	2-0	▲	
JUVENTUS	1-2		▼
UDINESE	1-2	▼	
VERONA	-		○
PARMA	-	○	
LAZIO	-		○
VICENZA	-		○
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	

VERONA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
12/05/96 (VERONA - PESCARA : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
19/05/96 (VERONA - PALERMO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
15/09/96 (VERONA - BOLOGNA : 0 - 2)

CAGLIARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
17/12/95 (VICENZA - CAGLIARI : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
31/03/96 (NAPOLI - CAGLIARI : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (JUVENTUS - CAGLIARI : 2 - 1)

CASELLA 10

FOGGIA PADOVA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	2	0
massimi	11	18	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	9
CHIEVO	7
PESCARA	7
CASTELSANGRO	6
PADOVA	**6**
TORINO	5
GENOA	4
BARI	4
EMPOLI	4
RAVENNA	4
SALERNITANA	4
BRESCIA	4
CESENA	3
PALERMO	3
FOGGIA	**3**
CREMONESE	3
COSENZA	3
LUCCHESE	2
VENEZIA	1
REGGINA	0

FOGGIA p. 3
PADOVA p. 6

FOGGIA		C	F
SALERNITANA	0-2		▼
CASTELSANGRO	2-0	▲	
LECCE	1-2		▼
PADOVA	-	○	
PESCARA	-		○
VENEZIA	-	○	
COSENZA	-	○	
LUCCHESE	-		○
PALERMO	-	○	
RAVENNA	-		○

MEDIE	FOGGIA	PADOVA
PUNTI IN C.	3.0	3.0
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	1.0	1.0
GOL SUBITI	1.3	1.3

PADOVA		C	F
EMPOLI	1-0	▲	
LECCE	0-3		▼
VENEZIA	2-1	▲	
FOGGIA	-		○
PALERMO	-	○	
CREMONESE	-		○
LUCCHESE	-	○	
CASTELSANGRO	-		○
TORINO	-	○	
REGGINA	-	○	

FOGGIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
15/09/96 (FOGGIA - CASTELSANGRO : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
14/01/96 (FOGGIA - LUCCHESE : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
10/03/96 (FOGGIA - F. ANDRIA : 0 - 1)

PADOVA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
07/01/96 (CAGLIARI - PADOVA : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
02/10/94 (NAPOLI - PADOVA : 3 - 3)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (LECCE - PADOVA : 3 - 0)

CASELLA 11

PALERMO CASTELSANGRO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	2	0	5
massimi	14	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	9
CHIEVO	7
PESCARA	7
CASTELSANGRO	**6**
PADOVA	6
TORINO	5
GENOA	4
BARI	4
EMPOLI	4
RAVENNA	4
SALERNITANA	4
BRESCIA	4
CESENA	3
PALERMO	**3**
FOGGIA	3
CREMONESE	3
COSENZA	3
LUCCHESE	2
VENEZIA	1
REGGINA	0

PALERMO p. 3
CASTELSANGRO p. 6

PALERMO		C	F
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	1-1		◆
SALERNITANA	0-0		◆
CASTELSANGRO	-	○	
PADOVA	-		○
EMPOLI	-	○	
VENEZIA	-		○
RAVENNA	-	○	
FOGGIA	-		○
LECCE	-	○	

MEDIE	PALERMO	CASTELSANGRO
PUNTI IN C.	1.0	3.0
PUNTI F.C.	1.0	0.0
GOL FATTI	0.3	1.0
GOL SUBITI	0.3	0.6

CASTELSANGRO		C	F
COSENZA	1-0	▲	
FOGGIA	0-2		▼
CREMONESE	2-0	▲	
PALERMO	-		○
CHIEVO	-		○
RAVENNA	-	○	
EMPOLI	-		○
PADOVA	-	○	
CESENA	-		○
BRESCIA	-	○	

PALERMO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
09/06/96 (PALERMO - ANCONA : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
08/09/96 (PALERMO - PESCARA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
26/05/96 (PALERMO - BOLOGNA : 1 - 2)

CASTELSANGRO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
12/05/96 (CHIETI - CASTELSANGRO : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
26/05/96 (SIENA - CASTELSANGRO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (FOGGIA - CASTELSANGRO : 2 - 0)

CASELLA 12

PISTOIESE SIENA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	2
massimi	16	22	29

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SIENA	**9**
CARPI	8
PRATO	7
BRESCELLO	7
NOVARA	6
MODENA	5
ALESSANDRIA	5
CARRARESE	5
TREVISO	5
MONZA	5
PISTOIESE	**5**
SPEZIA	5
SARONNO	4
SPAL	4
COMO	4
MONTEVARCHI	3
FIORENZUOLA	2
ALZANO	2

PISTOIESE p. 5
SIENA p. 9

PISTOIESE		C	F
SARONNO	1-1		◆
MONTEVARCHI	1-0	▲	
SPAL	0-2		▼
COMO	1-1	◆	
SIENA	-	○	
NOVARA	-		○
MODENA	-	○	
MONZA	-		○
CARRARESE	-	○	
TREVISO	-		○

MEDIE	PISTOIESE	SIENA
PUNTI IN C.	2.0	3.0
PUNTI F.C.	0.5	1.5
GOL FATTI	0.7	1.2
GOL SUBITI	1.0	0.5

SIENA		C	F
SPEZIA	2-0		▲
MONZA	2-0	▲	
MODENA	0-2		▼
SPAL	1-0	▲	
PISTOIESE	-		○
MONTEVARCHI	-	○	
PRATO	-		○
CARPI	-	○	
ALZANO	-		○
ALESSANDRIA	-		○

PISTOIESE

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (PISTOIESE - MONTEVARCHI : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (PISTOIESE - COMO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
09/06/96 (PISTOIESE - VENEZIA : 2 - 3)

SIENA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
01/09/96 (SPEZIA - SIENA : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
25/02/96 (NOLA - SIENA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (MODENA - SIENA : 2 - 0)

CASELLA **13**

PAVIA CITTADELLA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	6	5
massimi	15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
VOGHERESE	10
MESTRE	10
LECCO	8
PERGOCREMA	6
VARESE	6
OLBIA	6
SOLBIATESE	6
TORRES	6
TEMPIO	6
LUMEZZANE	4
PRO PATRIA	4
LEFFE	4
PRO SESTO	4
PRO VERCELLI	3
PAVIA	**3**
OSPITALETTO	2
VALDAGNO	2
CITTADELLA	**1**

PAVIA p. 3
CITTADELLA p. 1

PAVIA	C	F
PERGOCREMA	0-4 ▼	
MESTRE	0-1	▼
LECCO	1-2 ▼	
VALDAGNO	2-1	▲
CITTADELLA	- ○	
SOLBIATESE	-	○
PRO VERCELLI	- ○	
TEMPIO	-	○
VOGHERESE	-	○
LEFFE	- ○	

MEDIE

	Pavia	Cittadella
Punti in c.	0.0	0.5
Punti f.c.	1.5	0.0
Gol fatti	0.7	0.2
Gol subiti	2.0	1.2

CITTADELLA	C	F
VARESE	0-2 ▼	
PRO SESTO	0-1	▼
MESTRE	1-1 ◆	
TORRES	0-1	▼
PAVIA	-	○
PRO PATRIA	- ○	
OSPITALETTO	-	○
LECCO	- ○	
PRO VERCELLI	-	○
OLBIA	- ○	

PAVIA

Ultima Vittoria in Casa
30/12/95 (Pavia - Ospitaletto : 2 - 0)

Ultimo Pareggio in Casa
05/05/96 (Pavia - Pergocrema : 0 - 0)

Ultima Sconfitta in Casa
15/09/96 (Pavia - Lecco : 1 - 2)

CITTADELLA

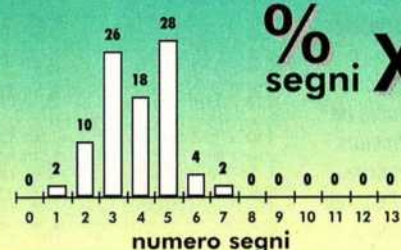
Ultima Vittoria F. Casa
10/12/95 (Pavia - Cittadella : 1 - 3)

Ultimo Pareggio F. Casa
20/04/96 (Tempio - Cittadella : 1 - 1)

Ultima Sconfitta F. Casa
22/09/96 (Torres - Cittadella : 1 - 0)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
21	x-1 21x 1-1 x21x	9.271.132.718	731	12.682.000	-	-	-	-
22	212 112 xx1 x111	23.239.396.328	140	82.997.000	4.719	2.459.300	7-3-3	8
23	x11 xx1 1x1 1111	25.863.075.010	83	155.801.000	2.169	5.961.000	9-4-0	5
24	1x1 111 12x 12xx	24.901.984.624	1.474	8.447.000	29.698	417.000	7-4-2	7
25	1xx x11 112 112x	26.182.998.132	223	58.706.000	7.051	1.853.000	7-4-2	6
26	xx1 111 111 x111	26.780.954.842	588	22.722.000	13.946	958.100	10-3-0	3
27	2x1 111 11x 2122	26.533.012.740	107	123.986.000	5.296	2.502.000	7-2-4	6
28	1x1 121 x22 122x	26.284.518.458	47	279.622.000	1.953	6.729.000	5-3-5	9
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	x1x 2x1 x-2 12x2	23.752.697.078	11	1.079.668.000	480	24.742.000	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	121 x22 211 1111	21.197.619.834	259	40.922.000	6.274	1.686.300	8-1-4	5
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	222 111 212 xx11	10.113.190.370	70	72.237.00	2.058	2.454.000	6-2-5	6
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	1x1 221 1xx x2xx	16.324.490.180	250	32.648.000	6.778	1.201.200	4-6-3	7
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	x21 111 11x 1122	17.624.683.720	541	16.288.000	15.464	568.000	8-2-3	5
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	2x1 1x1 x11 xx11	10.713.372.150	3.300	1.620.000	45.658	116.500	7-5-1	8
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	121 x11 211 x1x1	8.302.242.538	386	10.754.000	9.665	427.900	8-3-2	10
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	21x 1xx 121 2x12	3.964.083.328	6	330.340.000	110	18.018.000	5-4-4	11
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	. 653	2.411.700	-	-
48	1x1 21x 21x 1212	2.399.589.230	33	36.363.000	797	1.505.600	6-3-4	12
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	1xx xx2 x1x 2x11	4.515.524.158	14	161.268.000	346	6.525.000	4-7-2	8
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	x11 21x 122 1x11	18.046.016.620	96	93.989.000	3.387	2.661.000	7-3-3	9
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7

Le % dei segni

Totocalcio

2 TRIPLE 5 DOPPIE

PARTITE DEL 29/09/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Atalanta	Inter	1 X 2
Juventus	Fiorentina	1
Lazio	Parma	1 X
Milan	Perugia	1
Piacenza	Vicenza	1 X
Reggiana	Roma	1 X
Sampdoria	Napoli	1
Udinese	Bologna	1 X
Verona	Cagliari	1
Foggia	Padova	1
Palermo	Castelsangro	1
Pistoiese	Siena	1 X 2
Pavia	Cittadella	1 X

32 colonne ridotto **L. 25.600**

GARANZIA 12

● *Il sistema prevede la presenza di 0 o 1 segno «2» nelle triple.*

● *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*

● *Le probabilità per il «13» sono del 12,5%.*

● *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 256 colonne.*

● *Il rapporto di riduzione del sistema è 8.*

x2	x2	x2	1	x2	x2	x2	1	1	x2	1	x2	x	1	1	x	1	x	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	1	1	x	x	x	x	x	1	1	x	x	1	1	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	1	x	x	x	1	1	1	1	x	x	x	x	1	1	x	1	x	1
1	x	x	1	1	1	x	x	1	1	x	x	1	1	x	x	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	x	x	x	x	1	1	1	x	x	1	1	1	1	x	x	x	1	x	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
x	x	x	x2	1	x	1	x2	x2	1	x2	1	2	1	1	2	1	2	2	1
x	x	1	1	x	1	x	1	x	1	x	1	1	x	x	1	1	x	x	1

JACKPOT 0 milioni

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Totogol

Con. 6	Squadra A %		Squadra B %		TOT
1	Atalanta	47	Inter	41	44
2	Lazio	56	Parma	38	47
3	Milan	50	Perugia	53	51
4	Piacenza	44	Vicenza	32	38
5	Reggiana	32	Roma	47	39
6	Sampdoria	62	Napoli	29	45
7	Udinese	53	Bologna	26	39
8	Verona	45	Cagliari	44	44
9	Bari	71	Reggina	29	50
10	Cesena	50	Genoa	58	54
11	Cosenza	53	Chievo	29	41
12	Cremonese	47	Ravenna	56	51
13	Empoli	35	Torino	29	32
14	Foggia	39	Padova	71	55
15	Lucchese	37	Salernitana	39	38
16	Palermo	34	Castelsangro	29	31
17	Venezia	34	Lecce	41	37
18	Carrarese	35	Novara	26	30
19	Como	35	Spal	21	28
20	Modena	41	Fiorenzuola	38	39
21	Treviso	47	Carpi	32	39
22	Avezzano	35	Gualdo	26	30
23	Juve Stabia	35	Casarano	24	29
24	Nocerina	12	Sora	21	16
25	Lecco	35	Pergocrema	18	26
26	Varese	26	Torres	50	38
27	Pisa	21	San Dona'	29	25
28	Tolentino	26	Arezzo	32	29
29	Albanova	32	Catania	56	44
30	Marsala	32	Benevento	21	26

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

14 partite 26 colonne lire 20.800

GARANZIA 6 GARANZIA

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-6-8-9-10-12-13-15-21-26-29
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1 2 3 4 6 8 9 10
1 2 3 4 6 12 13 15

1 2 3 4 6 21 26 29
1 2 3 8 9 12 13 21

1 2 3 8 9 15 26 29
1 2 3 10 12 13 26 29

1 2 4 8 10 12 15 21
1 2 4 9 10 13 15 26

1 2 6 8 10 13 15 29
1 2 6 9 10 12 21 26

1 3 4 8 10 13 21 26
1 3 4 9 10 12 15 29

1 3 6 8 10 12 15 26
1 3 6 9 10 13 15 21

1 4 6 8 9 12 13 26
1 4 6 8 9 15 21 29

1 4 6 10 12 13 21 29
1 8 12 13 15 21 26 29

2 3 4 8 13 15 21 29
2 3 4 9 12 15 21 26

2 3 6 8 10 12 21 29
2 4 6 8 12 15 26 29

2 4 8 9 10 12 13 29
2 6 8 9 13 15 21 26

3 4 6 9 10 13 26 29
3 6 8 9 12 13 15 29

16 partite 30 colonne lire 24.000

GARANZIA 6 GARANZIA

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-21
Garanzie con otto partite esatte: 2 o 4 "6"

1 2 3 4 5 6 7 8
1 2 3 4 9 10 11 12

1 2 3 4 13 14 15 21
1 2 5 6 9 10 13 14

1 2 5 6 11 12 15 21
1 2 7 8 9 10 15 21

1 2 7 8 11 12 13 14
1 3 5 7 9 11 13 15

1 3 5 7 10 12 14 21
1 3 6 8 9 11 14 21

1 3 6 8 10 12 13 15
1 4 5 8 9 12 13 21

1 4 5 8 10 11 14 15
1 4 6 7 9 12 14 15

1 4 6 7 10 11 13 21
2 3 5 8 9 12 14 15

2 3 5 8 10 11 13 21
2 3 6 7 9 12 13 21

2 3 6 7 10 11 14 15
2 4 5 7 9 11 14 21

2 4 5 7 10 12 13 15
2 4 6 8 9 11 13 15

2 4 6 8 10 12 14 21
3 4 5 6 9 10 15 21

3 4 5 6 11 12 13 14
3 4 7 8 9 10 13 14

3 4 7 8 11 12 15 21
5 6 7 8 9 10 11 12

5 6 7 8 13 14 15 21
9 10 11 12 13 14 15 21

I GOL del Computer

N.	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	A	A	Atalanta	B	Inter	4.11	2.52	0.29	2.23	2.11	0.23	1.88
2	A	A	Lazio	B	Parma	4.35	3.94	1.35	2.59	1.76	0.00	1.76
3	A	A	Milan	B	Perugia	3.91	3.72	1.09	2.63	1.64	0.36	1.28
4	A	A	Piacenza	B	Vicenza	4.22	2.76	0.18	2.58	2.05	0.41	1.64
5	A	A	Reggiana	B	Roma	3.39	2.64	0.40	2.24	1.93	0.78	1.15
6	A	A	Sampdoria	B	Napoli	5.30	3.76	0.11	3.65	1.70	0.05	1.65
7	A	A	Udinese	B	Bologna	3.36	2.08	0.61	1.47	2.00	0.11	1.89
8	A	A	Verona	B	Cagliari	4.20	3.81	0.66	3.15	1.23	0.18	1.05
9	B	A	Bari	B	Reggina	4.84	3.39	0.02	3.37	2.20	0.73	1.47
10	B	A	Cesena	B	Genoa	5.25	3.68	0.22	3.46	1.84	0.05	1.79
11	B	A	Cosenza	B	Chievo	3.27	2.63	0.73	1.90	1.84	0.47	1.37
12	B	A	Cremonese	B	Ravenna	4.35	2.47	0.47	2.00	2.35	0.00	2.35
13	B	A	Empoli	B	Torino	4.01	3.23	0.05	3.18	1.00	0.17	0.83
14	B	A	Foggia	B	Padova	3.24	3.76	1.77	1.99	1.45	0.20	1.25
15	B	A	Lucchese	B	Salernitana	3.68	2.63	0.73	1.90	1.89	0.11	1.78
16	B	A	Palermo	B	Castelsangro	2.83	2.23	0.70	1.53	1.38	0.08	1.30
17	B	A	Venezia	B	Lecce	3.14	2.01	0.23	1.78	1.68	0.32	1.36
18	C1A	A	Carrarese	B	Novara	2.34	1.76	0.35	1.41	1.70	0.77	0.93
19	C1A	A	Como	B	Spal	3.17	2.35	0.70	1.65	1.64	0.12	1.52
20	C1A	A	Modena	B	Fiorenzuola	3.30	2.17	0.17	2.00	1.41	0.11	1.30
21	C1A	A	Treviso	B	Carpi	4.11	3.23	0.76	2.47	1.64	0.00	1.64
22	C1B	A	Avezzano	B	Gualdo	3.28	2.76	1.00	1.76	1.76	0.24	1.52
23	C1B	A	Juve Stabia	B	Casarano	3.17	2.23	0.36	1.87	1.41	0.11	1.30
24	C1B	A	Nocerina	B	Sora	2.81	2.29	0.06	2.23	0.64	0.06	0.58
25	C2A	A	Lecco	B	Pergocrema	3.07	2.47	0.23	2.24	0.94	0.11	0.83
26	C2A	A	Varese	B	Torres	4.22	2.70	0.00	2.70	1.94	0.42	1.52
27	C2B	A	Pisa	B	San Dona'	2.82	2.41	0.52	1.89	1.11	0.18	0.93
28	C2B	A	Tolentino	B	Arezzo	2.47	1.47	0.41	1.06	2.00	0.59	1.41
29	C2C	A	Albanova	B	Catania	3.51	2.82	0.12	2.70	1.29	0.48	0.81
30	C2C	A	Marsala	B	Benevento	2.22	2.05	0.65	1.40	1.23	0.41	0.82

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

Una Moldavia al sa

Comincia a Chisinau, contro una rivale inedita, la corsa per la leadership del gruppo fra Italia e Inghilterra. Che qui ha già vinto non senza qualche difficoltà

di Rossano Donnini

«Chi sottovaluta la Moldavia potrebbe avere sgradevoli sorprese. È una squadra vera, non è certo come San Marino o le Fär Øer. Ci sono elementi di qualità nelle sue file, e credo che la Moldavia farà lo sgambetto a qualcuna delle nostre rivali». Così si è espresso il Ct inglese Glenn Hoddle all'indomani di Moldavia-Inghilterra (0-3), la gara che ha aperto le ostilità nel Gruppo 2 di qualificazione a Francia 98. Quello

Ion Testimitanu, uno dei giocatori più importanti della Moldavia

che vede impegnata anche l'Italia, che proprio contro la Moldavia, sabato 5 ottobre a Chisinau, farà il suo debutto nel torneo.

La giovane nazionale dello stato compreso fra i fiumi Prut e Dniestr non è nuova a sorprese. Dopo due turni di qualificazione all'Euro 96 guidava a punteggio pieno la classifica del suo gruppo insieme a Germania e Bulgaria, avendo battuto 1-0 la Georgia a Tbilisi e 3-2 il Galles a Chisinau. Poi è rientrata nei ranghi, venendo sconfitta due volte anche dall'Albania e concludendo le qualificazioni al quarto posto, preceduta da Germania, Bulgaria e

orta a Parigi/1. I MOLDAVI

pore di Prut

Sopra, lo stadio Republican, dove si giocherà Moldavia-Italia. Sotto, si fissa le bandierina

Georgia ma davanti ad Albania e Galles. Un piazzamento dignitoso per una nazionale che come stato indipendente ha debuttato soltanto il 16 aprile 1994 a Jacksonville, in Florida, pareggiando 1-1 con gli Stati Uniti e che complessivamente conta appena 16 partite (4 vinte, 2 pareggiate e 10 perse, con 16 gol fatti e 38 subiti). Insomma, un avversario che non può essere affrontato con leggerezza.

Il successo dello scorso primo settembre a Chisinau non ha soddisfatto Hoddle, all'esordio sulla panchina inglese. Due gol nello spazio di un minuto nel primo tempo (26'

segue

Hanno già perso contro gli inglesi

GRUPPO 2: Italia, Inghilterra, Polonia, Georgia, Moldavia
PARTITE GIOCATE: Moldavia-Inghilterra 0-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	3	1	1	0	0	3	0
Italia	0	0	0	0	0	0	0
Georgia	0	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0
Moldavia	0	1	0	0	1	0	3

PARTITE DA DISPUTARE

05.10.96 **Moldavia-Italia**
09.10.96 Inghilterra-Polonia
09.10.96 **Italia-Georgia**
09.11.96 Georgia-Inghilterra
10.11.96 Polonia-Moldavia
12.02.97 **Inghilterra-Italia**
29.03.97 **Italia-Moldavia**
02.04.97 **Polonia-Italia**
30.04.97 Inghilterra-Georgia
30.04.97 **Italia-Polonia**
31-05-97 Polonia-Inghilterra
07.06.97 Georgia-Moldavia
14.06.97 Polonia-Georgia
10.09.97 Inghilterra-Moldavia
10.09.97 **Georgia-Italia**
24.09.97 Moldavia-Georgia
07.10.97 Moldavia-Polonia
11.10.97 **Italia-Inghilterra**
11.10.97 Georgia-Polonia

La stretta di mano fra Shearer e Curtianu prima di Moldavia-Inghilterra

Dall'archivio

Così nel 1996

9-4 a Chisinau: **Moldavia-Ucraina 2-2** (a)
Testimitanu, Popovici
14-8 a Istanbul: **Turchia Moldavia 2-0** (a)
1-9 a Chisinau: **Moldavia-Inghilterra 0-3** (qm)
N.B.: a = amichevole; qm = qualificazioni mondiali.

Albi d'oro

	CAMPIONATO	COPPA
1992	**Zimbru Chisinau**	**Tiligul Tiraspol**
1992-93	**Zimbru Chisinau**	**Tiligul Tiraspol**
1993-94	**Zimbru Chisinau**	**Tiligul Tiraspol**
1994-95	**Zimbru Chisinau**	**Tiligul Tiraspol**
1995-96	**Zimbru Chisinau**	**Constructorul Chisinau**

Moldavia/segue

Barmby, 27' Gascoigne), una terza rete nella ripresa (Shearer al 63'), un gioco mai esaltante e un finale con qualche brivido. A tre minuti dal termine i moldavi avevano anche una grande opportunità per accorciare le distanze, ma Testimitanu falliva il calcio di rigore concesso per un fallo in area di Pearce. Una vittoria solo apparentemente agevole quella dell'Inghilterra, in difficoltà a manovrare sull'erba alta e sul terreno secco, comunque regolare, dello "Stadionul Republican", impianto costruito nel 1954 che può contenere 20 mila persone sedute, con un'unica tribuna coperta riservata alle autorità e agli addetti ai lavori. In questo stadio gioca abitualmente lo Zimbru Chisinau, campione moldavo.

Ion Testimitanu, sfortunato protagonista contro gli inglesi, è uno dei più quotati calciatori moldavi. Gioca nello Zimbru, è un difensore molto apprezzato che presto potrebbe lasciare Chisinau per finire in qualche club occidentale. Come hanno fatto dodici mesi fa Serghei Nani e Serghei Clescenco, e nelle scorse settimane Serghei Chirilov. Il difensore Nani e il trequartista Clescenco sono finiti in Olanda, nel Go Ahead Eagles di Deventer, club che al termine dell'ultimo torneo è retrocesso in seconda divisione. L'attaccante Chirilov è invece andato in Belgio, allo Charleroi. In precedenza aveva giocato per due stagioni in Romania, nello Sportul Studentesc di Bucarest. E proprio nella capitale romena Chirilov si tro-

In alto, da sinistra, Belous si oppone a Ince; e Curtianu. Sopra, dall'alto, Nani e Romanenco. A destra, Clescenco: gioca in Olanda

Uniti per la squadra nazionale

Sì, romeni e russi dicono "da"

Anche in nazionale si propongono le contraddizioni della società moldava. La lingua ufficiale dovrebbe essere il romeno, ma la maggioranza dei calciatori parla russo. I due idiomi sono molto diversi, ma hanno una parola importante in comune, "sì", che in entrambe le lingue si dice "da". Ion Caras deve mediare fra il calcio creativo dei moldavi e quello atletico dei russo-ucraini. Due comunità che sotto la maglia della nazionale dimenticano i rancori. Come è successo in gran parte delle ex Repubbliche Sovietiche, le minoranze russofone hanno salvaguardato la propria lingua (il mensile "Fotbal Hebdo" su otto pagine ne ha quattro in romeno e quattro, interne, in cirillico), rinunciando però a qualcosa per avere la possibilità di difendere i colori di quello che, seppur controvoglia nella maggior parte dei casi, è diventato il loro Paese. Soprattutto ai cognomi. Così gli ucraini Romanenko, Cleschenko, Shiskin, i russi Kirilov, Popovic e Gajdamashuk sono diventati Romanenco, Clescenco, Shischin, Chirilov, Popovici e Gaidamasciuc. Lo stesso Caras ai tempi dell'Urss era noto come Karas. Un'operazione di rumenizzazione mai del tutto indolore e non sempre accettata.

vava nei giorni della partita con l'Inghilterra: dall'ambasciata belga doveva ottenere il visto per poter raggiungere il suo nuovo club.

Mentre Testimitanu, Nani e Clescenco sono punti fermi della Nazionale, Chirilov non è ancora riuscito a conquistarsi un posto fisso nella squadra di

segue

La crisi economica fa scappare i migliori atleti

Il ciclista Tchmil in fuga per la vittoria

Un calcio senza tradizioni. Solo nel 1956 una squadra moldava cominciò a calcare i campi della massimo campionato sovietico. Si trattava del Burevestnik Kishinev (versione russa di Chisinau), che si classificò sesto. Il Burevestnik, che nel 1958 cambiò il nome in Moldova, figurò in prima divisione ininterrottamente dal 1956 al 1964, ottenendo solo piazzamenti poco significativi. Soltanto nel 1974 la Moldavia tornò a figurare nella Superliga sovietica con il Nistru Kishinev, che si classificò al sedicesimo e ultimo posto, retrocedendo immediatamente. Ancora una partecipazione nel 1983, sempre con il Nistru, ultimo e retrocesso. Poi più nulla. Nell'ultima stagione dell'era sovietica, 1991, Tiligul e Zimbru figuravano nel campionato di seconda divisione. Il Tiligul finì secondo, lo Zimbru quart'ultimo. Nessun calciatore di squadre moldave ha mai militato nella massima rappresentativa sovietica.

Probabilmente il più grande talento ammirato in Moldavia è stato Igor Dobrovolskij, il nazionale prima sovietico e poi russo che giocò per qualche mese nel Genoa. Origini russe, nato in Ucraina (a Markovo il 27 agosto 1967), Dobrovolskij è cresciuto in Moldavia e nel Nistru ha iniziato la controversa carriera che lo ha visto militare in sei club di sei campionati diversi (Dinamo Mosca-Urss, Castellón-Spagna, Servette-Svizzera, Genoa-Italia, Marsiglia-Francia, Dinamo Mosca-Russia, Atlético Madrid-Spagna). Nel 1985, a 18 anni, Dobrovolskij disputò 27 partite realizzando 13 reti nel torneo di seconda divisione sovietica con il Nistru. Poi spiccò il volo per Mosca per giocare nella Dinamo.

Zimbru Chisinau e Tiligul Tiraspol dominano la scena calcistica moldava fin dall'indipendenza, e compongono quasi in toto la nazionale di Ion Caras *(nella foto)*. Lo Zimbru (squadra vicina al Governo, ancora di orientamento comunista) ha vinto tutti i campionati finora disputati; il Tiligul aveva fatto lo stesso con la coppa fino allo scorso anno, quando ha ceduto in finale al Constructorul Chisinau, vittorioso 2-1. In Moldavia il campionato si disputa in stadi poco frequentati: la media spettatori non raggiunge infatti le 500 unità per gara. Il torneo di prima divisione vede la partecipazione di 16 squadre, di cui 5 della capitale Chisinau. Anche in Moldavia il calcio è lo sport più praticato. Le cifre ufficiali parlano di un movimento che coinvolge complessivamente 8.420 calciatori, suddivisi in 85 club, e 610 arbitri.

Ai Giochi di Atlanta, i primi estivi a cui ha partecipato da indipendente (nel 1992 a Barcellona faceva parte della C.S.I.), la Moldavia ha conquistato una medaglia d'argento (nella canoa, C2 500 metri, con Juravschi-Reneischi) e una di bronzo (nella lotta greco-romana, categoria 130 kg, con Serghei Murelko).

Tutto il movimento sportivo moldavo risente della grave crisi economica che attanaglia il Paese e, soprattutto, della scomparsa di una straordinaria scuola sportiva come quella sovietica. Non arrivano più i grandi tecnici che si formavano a Mosca. Mancano gli allenatori, le strutture sono ormai obsolete, sfruttate al massimo. Il futuro dello sport moldavo è incerto e preoccupante. Fra i praticanti, chi può espatria. Le giocatrici della nazionale di basket femminile si sono sistemate quasi tutte fra Francia, Israele, Bulgaria e Romania. Ora cercano un ingaggio all'estero anche i calciatori. Qualcuno l'ha già ottenuto.

Chi, fra gli atleti dell'Urss, ha scelto di gareggiare per la Moldavia ha poi dovuto pentirsene. Andrei Tchmil, il ciclista nativo di Chisinau che nel 1994 vinse la Parigi-Roubaix e che gravita intorno al decimo posto nelle classifiche mondiali, dopo la frantumazione dell'Urss scelse di correre per la Moldavia. Nel 1993, per partecipare al Mondiale in Norvegia, fu costretto a sostenere di tasca propria tutte le spese della trasferta (circa sei milioni di lire), visto che la Federciclo moldava non aveva i soldi per iscriverlo. Tchmil, che vive fra l'Italia e il Belgio, ha poi chiesto e ottenuto di poter gareggiare per l'Ucraina. Che almeno gli copre le spese per partecipare ai Mondiali e alle Olimpiadi.

La "rosa"

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB
Denis ROMANENCO	P	18-11-1974	Zimbru Chisinau
Eugeni IVANOV	P	21-6-1966	Tiligul Tiraspol
Serghei SECU	D	29-11-1972	Tiligul Tiraspol
Serghei NANI	D	10-8-1970	Go Ahead Eagles (Ola)
Serghei BELOUS	D	21-11-1971	Tiligul Tiraspol
Ion TESTIMITANU	D	27-4-1974	Tiligul Tiraspol
Oleg FISTICAN	D	1-2-1975	Zimbru Chisinau
Vitali CULIBABA	D	1-1-1972	Zimbru Chisinau
Serghei EPUREANU	C	19-9-1976	Agro Chisinau
Oleg SHISCHIN	C	7-1-1975	Constructorul Chisinau
Vladimir GAIDAMASCIUC	C	30-6-1971	Tiligul Tiraspol
Alexandru CURTIANU	C	11-2-1974	Zimbru Chisinau
Radu REBEJA	C	8-6-1973	Zimbru Chisinau
Igor OPREA	C	5-10-1969	Tiligul Tiraspol
Serghei CLESCENCO	C	25-5-1972	Go Ahead Eagles (Ola)
Iurie MITEREV	A	28-2-1975	Zimbru Chisinau
Alexandru POPOVICI	A	9-4-1977	Tiligul Tiraspol
Serghei CHIRILOV	A	5-6-1973	Charleroi (Bel)

Commissario tecnico: **Ion CARAS** (11-9-1950)

Un paese diviso in due

Il pasticcio del Dniestr

❑ La Repubblica Moldava (Republica Moldoveneasca), in gran parte compresa fra i fiumi Prut e Dniestr, si estende su 33.700 kmq (l'Italia è 301.302 kmq), con quasi 5 milioni di abitanti. Confina a ovest con la Romania, a est con l'Ucraina. La capitale è Chisinau (670 mila abitanti). Il 90 per cento dei moldavi è di religione ortodossa.

❑ L'odierna Moldavia corrisponde solo parzialmente all'antica provincia romena della Bessarabia, formata dal Principato di Moldavia e dal Principato di Valacchia, che insieme costituirono un importante potere regionale nel XV secolo.

❑ Appartenente prima alla Romania e poi alla Russia, durante la rivoluzione del 1917 fu sede della Repubblica Democratica Moldava, che nel 1918 proclamò l'indipendenza dalla Russia e l'unione alla Romania. Nel 1924 venne fondata la Repubblica socialista sovietica di Moldavia sulla riva orientale del Dniestr come parte dell'Ucraina. Rioccupata dalla Romania durante la II guerra mondiale, tornò all'Urss con la sconfitta dell'esercito romeno.

❑ Gli storici legami con la Romania vennero troncati. Chiuse le frontiere, imposto l'alfabeto cirillico e ordinata nel territorio l'immigrazione di russi e ucraini, che ancor oggi costituiscono circa il 30 per cento della popolazione. La Moldavia diventò una delle repubbliche sovietiche più conservatrici. Dal 1950 al 1952 Leonid Brezhnev ne fu Primo Segretario. Per otto anni Konstantin Chernenko fu Capo della Propaganda. Entrambi arrivarono poi a ricoprire la massima carica di Segretario Generale del PCUS.

❑ Nel 1989 le prime manifestazioni indipendentistiche, con dimostrazioni popolari contro la russificazione. Poi, il 26 agosto 1991 la dichiarazione d'indipendenza.

Il monumento della Vittoria

Rivalità accese hanno caratterizzato la convivenza sul territorio di nazionalità diverse: romena, russa, ucraina e gagauza (turchi di religione cristiana).

❑ Le prime elezioni multipartitiche del febbraio 1994 hanno sancito la vittoria, con quasi il 50 per cento, del partito agrario del presidente Mircea Snegur, in cui è raggruppata la nomenklatura ex comunista.

❑ Russi e ucraini si sono concentrati nella regione oltre il fiume Dniestr, dove nel 1993 hanno proclamato l'indipendenza della "Repubblica del trans-Dniestr", con capitale Tiraspol. A difenderla dagli scontri con le truppe regolari moldave, che provocarono centinaia di morti, entrò in scena la XIV armata dell'Esercito russo, ancora di stanza in Moldavia, comandata dal generale Aleksandr Lebed, oggi astro emergente della scena politica moscovita.

❑ La sovranità della "Repubblica del trans-Dniestr" non è stata riconosciuta da nessun Paese al mondo. Dalla Romania nella primavera scorsa è arrivata la proposta di candidare a premio Nobel per la pace un dissidente di questa regione secessionista russofona, Ilie Iliescu, leader del "Fronte popolare cristiano-democratico filoromeno", condannato a morte dalle autorità di Tiraspol per attività terroristiche.

❑ La Moldavia, che ha il 65 per cento della popolazione di etnia romena, tende a stringere sempre più i rapporti con il vicino Paese balcanico. C'è chi sogna l'annessione con la Romania. Molte le affinità: i colori della bandiera, addirittura l'inno nazionale.

❑ L'economia si fonda sull'agricoltura: il 90 per cento del territorio è terreno arabile. Molto apprezzata la qualità dei vini che produce. Senza sbocchi sul mare, priva di materie prime, con poche industrie e senza tradizioni turistiche, la Moldavia è molto povera. Il reddito medio mensile è di appena 25 dollari. I calciatori della nazionale guadagnano dai 1000 ai 1500 dollari al mese, gli altri dai 200 ai 500.

❑ Dal novembre 1993 la moneta legale è il leu (plurale lei), suddivisa in 100 bani (plurale ban).

❑ La capitale Chisinau è una città relativamente giovane. Sorta nel 1466, è stata più volte distrutta e ricostruita. Il centro della città si identifica con la piazza della Vittoria. Non dispone di grande attrezzature alberghiere. L'hotel Dacia, 100 dollari per una camera doppia e 70 per una singola, è il migliore.

❑ La sensibilità artistica dei moldavi si esprime soprattutto attraverso la musica. Il coro "Doina", il balletto "Jok" e l'orchestra folkloristica "Flueiach" erano già popolarissimi ai tempi dell'Urss.

❑ I moldavi hanno molta simpatia per l'Italia: ne apprezzano la lingua, la musica e, per quel poco che ne sanno, lo stile di vita. Una vacanza nel Bel Paese è il sogno di tanti moldavi.

Ion Caras, 46 anni, ex libero del Tiligul Tiraspol. Caras, Ct della Moldavia fin dall'esordio, dispone solitamente la sua squadra sul 4-4-2. Il portiere titolare è Romanenco, che ha prevalso sul più spettacolare ma irregolare Coselev e sull'esperto Ivanov. Contro l'Inghilterra la linea difensiva era composta da Secu, Belous, Nani e Testimitanu. Terzino potente e veloce, Secu in occasione delle sfide per le qualificazioni europee ha un po' ricordato ai tedeschi il primo Hans-Peter Briegel. Belous è un centrocampista di regia che Caras impiega ora da libero. Marcatore coraggioso, che sa anche appoggiare il pallone, Nani in Olanda non ha finora brillato, ma nella nazionale moldava è sempre fra i più in vista. Grande agonista, Testimitanu è un giocatore universale, che può ricoprire svariati ruoli.

I quattro centrocampisti in campo con gli inglesi erano Clescenco, Epureanu, Curtianu e Gaidamasciuc. Veloce, più potente che tecnico, con un discreto fiuto per il gol, Clescenco in Olanda da attaccante puro si è trasformato in trequartista: le sue sgroppate mettono spesso in apprensione le difese avversarie. Epureanu supplisce ai limiti tecnici con il dinamismo. Curtianu è considerato il giocatore moldavo tecnicamente più completo: visione del gioco, idee illuminanti, è stato anche contattato da club spagnoli e greci. Gaidamasciuc è un altro centrocampista di quantità.

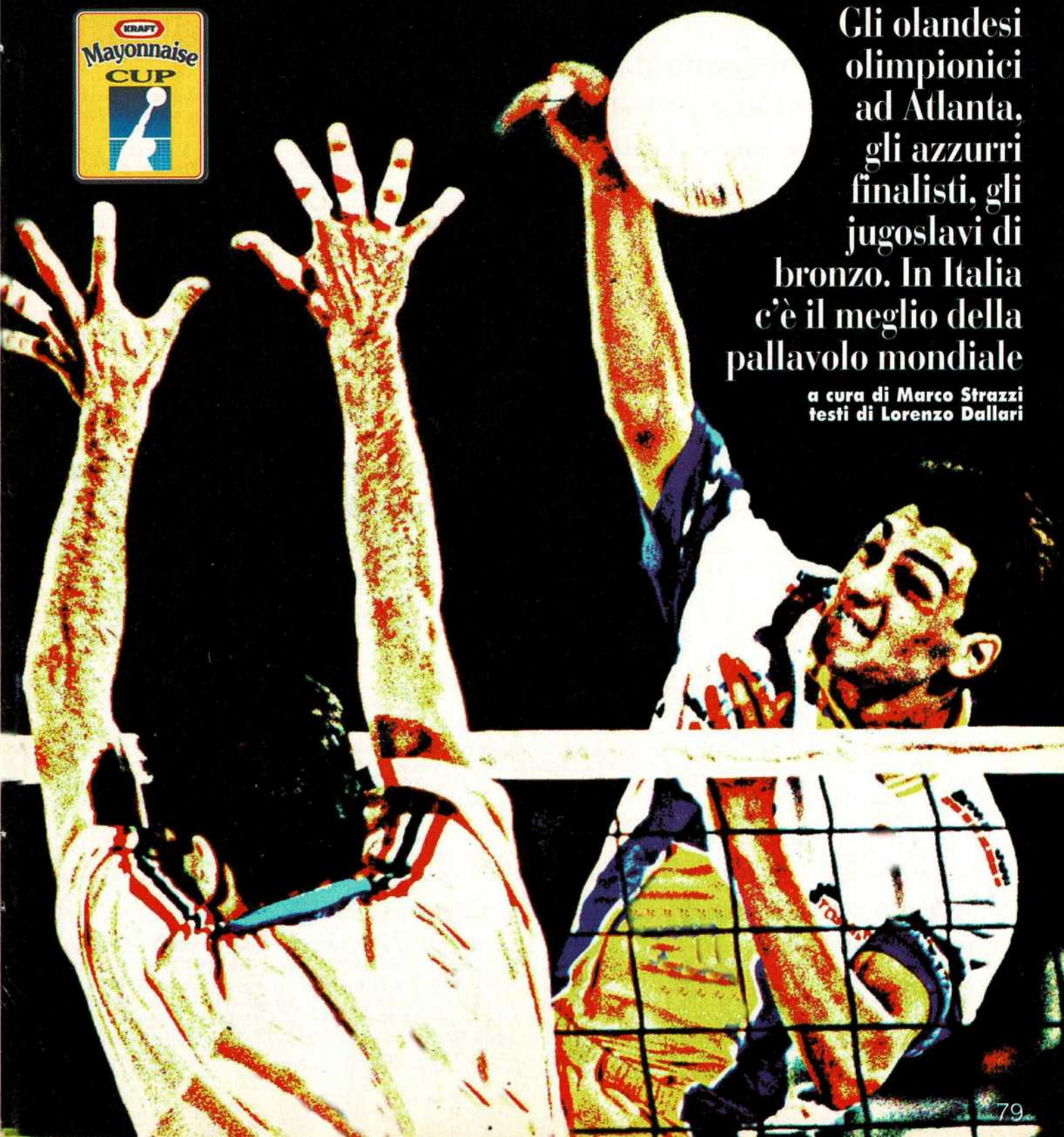
Le punte Popovici e Miterev non hanno mai impensierito la retroguardia inglese. Sono due ragazzi giovani e inesperti, ma hanno volontà e coraggio: Caras ripone molta fiducia in loro. Contro Shearer e compagni sono stati utilizzati nel corso della gara anche i centrocampisti Shischin e Rebeja, principali riserve insieme all'attaccante Chirilov. Dovrebbero essere questi gli uomini di Caras che affronteranno l'Italia, con poche speranze ma con una gran voglia di vendere cara la pelle. Soprattutto se non si faranno prendere dal timore reverenziale che li ha condizionati contro l'Inghilterra.

Rossano Donnini

Guerre stellari

Gli olandesi olimpionici ad Atlanta, gli azzurri finalisti, gli jugoslavi di bronzo. In Italia c'è il meglio della pallavolo mondiale

a cura di Marco Strazzi
testi di Lorenzo Dallari

Speciale volley **Bosman? No, grazie**

La rivoluzione può attendere

La sentenza sui comunitari verrà applicata solo dalla prossima stagione

La Sisley Treviso contro la Las Daytona Modena: un duello da scudetto (Fotolotti)

La rivoluzione non ci sarà, almeno per ora. Un gentlemen agreement tra le società, infatti, ha determinato un rinvio nell'applicazione della sentenza-Bosman sulla libera circolazione dei giocatori comunitari. Solo tra un anno il volley si adeguerà alle norme già ampiamente sfruttate dal calcio e dal basket, mentre i club di A1 si trasformeranno in "franchigie" sul modello dello sport professionistico Usa.

Il futuro è dietro l'angolo, ma il presente merita la stessa attenzione. A garantire spettacolo nel campionato numero 52 sono i protagonisti di Atlanta: molti degli olimpionici olandesi, tutti gli azzurri che hanno sfiorato il titolo e gli jugoslavi che hanno ripetuto il bronzo europeo di Atene. Sono due le favorite d'obbligo per lo scudetto: la Sisley Treviso campione e la Las Daytona Modena. L'Alpitour Cuneo è la classica outsider, mentre la Lube Macerata, il Porto Ravenna e la Gabeca Fad Montichiari sono le possibili sorprese. La geografia del campionato ha subito variazioni importanti. È sparita la gloriosa Parma, stritolata da problemi finanziari, mentre tornano sulla ribalta Catania e Roma; in attesa che, l'anno prossimo, possa essere di nuovo protagonista Milano. Molto influirà, sul cammino di tante big, il doppio impegno interno e internazionale. Le squadre italiane puntano infatti a confermare la leadership continentale; cominciando dalla Supercoppa europea che a Monaco, in Germania, vedrà impegnate Modena e Cuneo contro il Dachau e l'Olympiakos di Montali.

Due parole, infine, sulla Nazionale, che rimane il traino più importante per la pallavolo italiana. Ancora non si sa chi guiderà gli azzurri verso Sydney 2000 (probabilmente ancora Velasco, oppure il brasiliano Bebeto), ma già in novembre c'è un torneo importante: il Super Challenge in Giappone, con Olanda, Jugoslavia (il podio di Atlanta), Giappone, Cina e Corea del Sud. □

Alla quinta giornata c'è il big match Modena-Treviso

1. GIORNATA (andata 29/9/1996; ritorno 29/12/1996): Roma Volley-Mta Padova; Alpitour Traco Cuneo-Colmark Brescia; Las Daytona Modena-Jeans Hatù Bologna; Com Cavi Multimedia Napoli-Sisley Treviso; Sporting Club Playa Catania-Porto Ravenna; Gabeca Fad Montichiari-Lube Banca Marche (MC).
2. GIORNATA (andata 6/10/1996; ritorno 5/1/1997): Banca Marche-Alpitour Traco; Mta-Las Daytona; Sisley-Roma; Ravenna-Gabeca Fad; Jeans Hatù-Com Cavi; Colmark-Catania.
3. GIORNATA (andata 13/10/1996; ritorno 12/1/1997): Las Daytona-Alpitour Traco; Gabeca Fad-Sisley; Catania-Mta; Ravenna-Jeans Hatù; Roma-Banca Marche; Com Cavi-Colmark.
4. GIORNATA (andata 20/10/1996; ritorno 19/1/1997): Sisley-Ravenna; Alpitour Traco-Roma; Colmark-Las Daytona; Mta-Gabeca Fad; Banca Marche-Com Cavi; Jeans Hatù-Catania.
5. GIORNATA (andata 27/10/1996; ritorno 26/1/1997): Las Daytona-Sisley; Catania-Alpitour Traco; Gabeca Fad-Com Cavi; Mta-Jeans Hatù; Ravenna-Banca Marche; Roma-Colmark.
6. GIORNATA (andata 3/11/1996; ritorno 2/2/1997): Las Daytona-Roma; Jeans Hatù-Banca Marche; Alpitour Traco-Gabeca Fad; Com Cavi-Catania; Sisley-Mta; Colmark-Ravenna.
7. GIORNATA (andata 10/11/1996; ritorno 16/2/1997): Jeans Hatù-Sisley; Banca Marche-Colmark; Catania-Las Daytona; Gabeca Fad-Roma; Mta-Alpitour Traco; Ravenna-Com Cavi.
8. GIORNATA (andata 1/12/1996; ritorno 23/2/1997): Alpitour Traco-Ravenna; Sisley-Banca Marche; Colmark-Jenans Hatù; Las Daytona-Gabeca Fad; Roma-Catania; Com Cavi-Mta.
9. GIORNATA (andata 8/12/1996; ritorno 2/3/1997): Ravenna-Las Daytona; Colmark-Sisley; Catania-Gabeca Fad; Jeans Hatù-Alpitour Traco; Com Cavi-Roma; Banca Marche-Mta.
10. GIORNATA (andata 15/12/1996; ritorno 9/3/1997): Roma-Jeans Hatù; Alpitour Traco-Com Cavi; Las Daytona-Banca Marche; Catania-Sisley; Mta-Ravenna; Gabeca Fad-Colmark.
11. GIORNATA (andata 22/12/1996; ritorno 16/3/1997): Sisley-Alpitour Traco; Com Cavi-Las Daytona; Ravenna-Roma; Jeans Hatù-Gabeca Fad; Colmark-Mta; Banca Marche-Ravenna.
N.B.: le ultime due classificate retrocedono in Serie A2.
PLAYOFF
Partecipano ai playoff le prime 10 classificate della regular season. Le prime 6 accedono direttamente ai quarti. LE DATE. *Ottavi*: 19/3 - 23/3 - 26/3. *Quarti*: 29/3 - 2/4 - 6/4. *Semifinali*: 9/4 - 13/4 - 16/4 - 20/4 - 23/4. *Finale*: 26/4 - 30/4 - 3/5 - 7/5 - 10/5.

Nell'albo d'oro domina l'Emilia Romagna

1946-49 Robur Ravenna; **1950-51** Ferrovieri Parma; **1952** Robur Ravenna; **1953-55** Minelli Modena; **1956** Crocetta Modena; **1957** Avia Pervia Modena; **1958** Ciam Villa D'Oro Modena; **1959-60** Avia Pervia Modena; **1961** Ciam Villa D'Oro Modena; **1962** Interauto Avia Pervia Modena; **1963** Avia Pervia Modena; **1964-65** Ruini Firenze; **1966-67** Virtus Bologna; **1968** Ruini Firenze; **1969** Pallavolo Parma; **1970** Panini Modena; **1971** Ruini Firenze; **1972** Panini Modena; **1973** Ruini Firenze; **1974** Panini Modena; **1975** Ariccia Roma; **1976** Panini Modena; **1977** Federlazio Roma; **1978** Paoletti Catania; **1979-80** Klippan Torino; **1981** Robe di Kappa Torino; **1982-83** Santal Parma; **1984** Kappa Torino; **1985** Mapier Bologna; **1986-89** Panini Modena; **1990** Maxicono Parma; **1991** Il Messaggero Ravenna; **1992-93** Maxicono Parma; **1994** Sisley Treviso; **1995** Daytona Las Modena; **1996** Sisley Treviso.

JEANS HATÙ BOLOGNA

La mina vagante

JEANS **LE NOVITÀ.** Il sestetto è variato in un solo elemento: se n'è andato (in Grecia, all'Aek Atene) il deludente bosniaco Lagumdzja e al suo posto è arrivato lo schiacciatore ceco Karabec, dal quale ci si attende un contributo importante. Per il resto, tutto come nella passata stagione, con l'unica eccezione rappresentata dal giovane martello Mancini, prelevato a Spoleto.

Oleksiy Gatin (fotoLaMonaca)

LE LUCI. Un ottimo allenatore come Maurizio Menarini, la permanenza di Claudio Bonati nonostante le diverse offerte ricevute, l'aumentato peso dell'opposto. La Bologna del volley sogna di vivere finalmente una stagione tranquilla, magari giocando qualche scherzo alle big.

LE OMBRE. Il pubblico, che dovrà tornare al Palasport di Piazzale Azzarita dopo la parentesi di Budrio. Dopo aver temuto di chiudere i battenti a causa della situazione finanziaria, il presidente Penazzi punta sul rilancio. Dovesse fallire, il rischio sarebbe grosso. La città, non è un mistero, ama soprattutto il basket.

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Gabriele BUCCIOLI**	S	195	1979
2	**Francesco FERRUA**	C	196	1965
3	**Francesco LAVORATO**	C	198	1969
4	**Petr KARABEC** (Rep. Ceca)	S	207	1970
5	**Andrea BROGIONI**	P	195	1968
6	**Giorgio MASETTI**	C	202	1973
8	**Manuel RIMONDI**	P	187	1976
9	**Giancarlo GIANNETTI**	S	196	1970
10	**Oleksiy GATIN** (Ucr)	S	200	1974
11	**Gianni MASETTI**	C	200	1977
12	**Marco MANCINI**	S	190	1975
15	**Claudio BONATI**	S	194	1971

Indirizzo Via Kennedy, 61
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Telefono 051-454567
Campo di gioco Palazzo dello Sport - Piazza Azzarita, 8 - Bologna

Colori sociali Giallo-nero
Presidente Paolo Penazzi
Allenatore Maurizio Menarini

COLMARK BRESCIA

Olof al comando

colmark SUPERMERCATI

LE NOVITÀ. Molte; anzi, moltissime. La formazione è stata rivoluzionata con l'arrivo di ben sei giocatori: il palleggiatore Bellini, i centrali Cavallini, Maffei e Passani, gli schiacciatori Rinaldi e Vujovic (arrivato da Belgrado). Nuovo anche il tecnico, che è il croato Lubomir Travica, promosso in A1 con la Tnt Traco Catania al termine della stagione 1995-96.

Olof Van Der Meulen (fotoLaMonaca)

LE LUCI. Soprattutto le bombe micidiali di Olof Van Der Meulen, l'olandesone che ha spesso affondato l'Italia. Poi la regia dell'azzurro Bellini e la classe di Vujevic, scelto dopo la rinuncia dell'ungherese Kantor, rimasto al Dachau. Questa neopromossa sogna i playoff e può esprimere un buon volley.

LE OMBRE. Ha cambiato quasi tutto il sestetto base e dovrà lavorare molto per raggiungere un'intesa perfetta. Squadra un po' troppo Van Der Meulen-dipendente, appare leggera in attacco e dovrà sopperire con la tecnica e la tattica ai centimetri mancanti. Può comunque vantare diverse alternative nei vari ruoli.

GLI OBIETTIVI:
quarti di finale playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Domenico JERVOLINO**	O	198	1974
2	**Lorenzo BONINI**	S	196	1979
3	**Osvaldo MAFFEI**	C	194	1969
4	**Alessio BUSATO**	S	194	1976
5	**Riccardo MODICA**	P	180	1973
6	**Daniele VERGNAGHI**	S	193	1972
7	**Gilberto PASSANI**	C	195	1961
9	**Pietro RINALDI**	S	196	1972
11	**Olof VAN DER MEULEN** (Ola)	O	202	1968
12	**Lorenzo CAVALLINI**	C	198	1970
13	**Goran VUJEVIC** (Jug)	S	192	1973
14	**Davide BELLINI**	P	197	1969
15	**Antonino MILONE**	C	200	1975

Indirizzo Via Cassala, 46
25126 Brescia
Telefono 030-3751770
Campo di gioco Centro sportivo S. Filippo - Via Bazoli, 10

Colori sociali Bianco-rosso
Presidente Aldo Pollonio
Allenatore Lubomir Travica (Cro)

LEGENDA: C-centro; **O**-opposto; **P**-palleggiatore; **S**-schiacciatore; **U**-universale. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

SPORTING CLUB PLAYA CATANIA

Hugo per tutti

LE NOVITÀ. La squadra è stata quasi interamente ricostruita. Sono arrivati il palleggiatore Arena, ex Santa Croce; il centrale Barbone, ex Gioia del Colle come l'opposto italo-venezuelano Rodriguez; e il martello jugoslavo Batez, elemento dotato di classe limpidissima. In extremis, poi, sono stati ingaggiati il centrale Mladenovic e lo schiacciatore italo-argentino Diz.

Stefano Pirola (fotoLaMonaca)

LE LUCI. La sofferta conferma di Hugo Conte, che ha deciso di rinviare di qualche mese il programma di dedicarsi al beach volley, con viva soddisfazione del nuovo tecnico argentino Roitman. Poi la forza offensiva della coppia Batez-Rodriguez e la passione della città, da sempre innamorata della pallavolo.

LE OMBRE. Più d'una, e non potrebbe essere altrimenti, visti i dubbi che hanno caratterizzato un'estate in cui si è parlato molto della possibilità di cedere i diritti della A1 a Roma. Alla fine è stata allestita una squadra che dovrà lottare molto ma potrebbe riuscire a salvarsi. Molto dipenderà da Arena e dal neo-arrivato Mladenovic.

GLI OBIETTIVI: salvezza.

Voto: **6,5**

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
2	**Alessandro ARENA**	P	191	1972
3	**Giuseppe BUA**	C	192	1972
4	**Vlado BATEZ** (Jug)	S	194	1969
6	**Giuseppe BARBONE**	C	198	1974
7	**Hugo CONTE**	S	198	1965
8	**Piero LATELLA**	C	196	1972
9	**Stefano PIROLA**	S	196	1974
10	**H. Graniero RODRIGUEZ**	S	194	1962
11	**Raffaele FERRERI**	S	196	1974
12	**Pierluigi D'ANGELO**	P	181	1964
14	**Vladimir MLADENOVIC** (Jug)	C	202	1972
15	**Alejandro DIZ**	S	196	1965

Indirizzo XV Strada Angolo VIII Zona Industriale - 95121 Catania
Telefono 095-7139164
Campo di gioco Palacatania Corso Indipendenza
Colori sociali Rosso-azzurro
Presidente Aurelio Valenti
Allenatore Alberto Roitman (Arg)

ALPITOUR TRACO CUNEO

Un... Giretto in finale?

alpitour TNT Traco

LE NOVITÀ. Una sola, fondamentalmente: quella di Giacomo Giretto in arrivo da Parma. Centrale interessante, che può attaccare anche dalla seconda linea, è stato voluto da Prandi con lo scopo di disporre di una valida alternativa a Galli e Lucchetta. Gli altri volti nuovi sono quelli di Pedone, Bottero e Simeonov (potente e da seguire), tutti provenienti dal vivaio.

Giacomo Giretto (fotolotti)

LE LUCI. Sestetto collaudato, guidato da uno dei maestri della pallavolo italiana, non teme nessuno. In più, conta sull'ansia di riscatto di Grbic, deludente nell'ultima finale scudetto, ma positivo ad Atlanta, dove la Jugoslavia ha vinto il bronzo.

LE OMBRE. Il gruppo è forte e può contare anche su un pubblico fantastico. Non ha veri punti deboli, se si esclude il neo di qualche centimetro in meno che lo rende a volte vulnerabile a muro. Sarà tra le protagoniste, anche se non sarà facile ripetere la splendida stagione passata.

GLI OBIETTIVI: finale playoff.

Voto: **7,5**

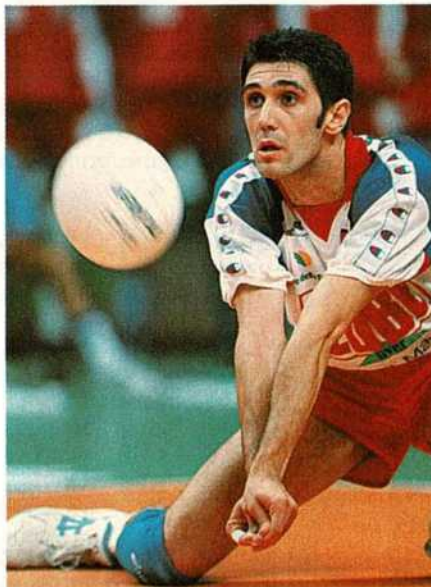
NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Rafael PASCUAL** (Spa)	O	195	1970
2	**Venceslav SIMEONOV**	O	199	1977
3	**Vladimir GRBIC** (Jug)	S	193	1970
4	**Ferdinando DE GIORGI**	P	178	1961
5	**Paolo TORRE**	P	201	1976
6	**Samuele PAPI**	S	191	1973
7	**Claudio GALLI**	C	194	1965
8	**Mauro BOTTERO**	S	191	1976
9	**Roberto PEDONE**	C	197	1978
10	**Giacomo GIRETTO**	C	205	1973
11	**Andrea LUCCHETTA**	C	199	1962
12	**Cristian CASOLI**	S	194	1975

Indirizzo Piazzale Libertà, 4 12100 Cuneo
Telefono 0171-699187
Campo di gioco Palazzo dello Sport - Fraz. San Rocco Castagnaretta 12100 Cuneo
Colori sociali Blu-bianco-giallo
Presidente Bruno Fontana
Allenatore Silvano Prandi

LEGENDA: **C**-centro; **O**-opposto; **P**-palleggiatore; **S**-schiacciatore; **U**-universale. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

LUB BANCA MARCHE MACERATA

Il sogno di "Zorro"

LE NOVITÀ. Parecchie e degne di nota, a partire dal duo azzurro: il regista Meoni e il pluridecorato schiacciatore Zorzi, arrivati rispettivamente da Montichiari e Treviso, campioni che garantiscono un salto di qualità e un fondamentale contributo di esperienza. Merita una citazione anche la scelta del settimo uomo: il prezioso Petrelli, prelevato dal disciolto Cus Torino.

Slobodan Kovac (fotoLaMonaca)

LE LUCI. Senza dubbio "Zorro" Zorzi, molto motivato in questa nuova avventura: sarà lui l'uomo in più dei marchigiani, che potranno contare anche sulla voglia di emergere di Bachi, sulla continuità di Kovac e sulla regia di Meoni.

LE OMBRE. Il rendimento al centro del russo Cherednik, chiamato a rivestire un ruolo per lui inedito. Per ogni evenienza c'è comunque Masciarelli. Da verificare anche la tenuta di Margutti per l'intero campionato. Punta ai primi quattro posti, ma dovrà fare i conti con le pressioni della società e dell'ambiente.

GLI OBIETTIVI: semifinali playoff.

Voto: 7,5

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Pier Paolo DE BLASI**	U	194	1979
3	**Sergio SABATINI**	C	198	1978
4	**Slobodan KOVAC** (Jug)	S	196	1967
5	**Marco MEONI**	P	196	1973
6	**Roberto MASCIARELLI**	C	196	1963
7	**Matteo ZAMPONI**	U	196	1978
8	**Antonio CORVETTA**	P	185	1977
9	**Oscar VIZZARI**	S	195	1970
10	**Liano PETRELLI**	S	195	1965
11	**Alberto BACHI**	C	198	1970
12	**Andrea ZORZI**	S	201	1965
13	**Alberto MICONI**	C	195	1970
14	**Stefano MARGUTTI**	S	198	1968
15	**Iurij CHEREDNIK** (Rus)	U	203	1966

Indirizzo Via Lorenzoni, 57 62100 Macerata
Telefono 0733-261646
Campo di gioco Palazzo dello Sport Comunale - Via Fontescodella
Colori sociali Bianco-rosso
Presidente Luciano Sileoni
Allenatore Vincenzo Di Pinto

LAS DAYTONA MODENA

I magnifici set

LE NOVITÀ. La più importante è senza dubbio il nazionale Andrea Giani, uno dei migliori giocatori del mondo, arrivato da Parma dopo i tanti rinvii delle stagioni passate. Ma non bisogna dimenticare l'altro azzurro Sartoretti, mancino terribile, e il gigante olandese Mike Van De Goor, fratello di Bas, prelevato dal Piet Zoomers Apeldoorn.

LE LUCI. Un gruppo granitico, con addirittura sette titolari sui quali Bagnoli può fare affidamento, affrontando senza timori una stagione ricchissima di impegni, anche internazionali. Il pubblico è uno dei più numerosi, appassionati e competenti d'Italia. Candidata d'obbligo allo scudetto insieme a Treviso.

LE OMBRE. Difficile trovarne. Forse solo il gomito di Cantagalli, che peraltro ad Atlanta ha dimostrato di tenere bene. In ogni caso, c'è sempre pronto l'ex ravennate Sartoretti, validissima alternativa tecnica e tattica. Anche la panchina ha le carte in regola per garantire una stagione ad altissimo livello.

GLI OBIETTIVI: scudetto.

Andrea Giani (fotolotti)

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
2	**Gabriele PIGNATTI**	O	194	1978
3	**Giuseppe PATRIARCA**	S	198	1977
5	**Fabio VULLO**	P	198	1964
6	**Christian LARAIA**	C	197	1974
7	**Andrea SARTORETTI**	S	194	1971
8	**Marco BRACCI**	S	197	1966
9	**Bas VAN DE GOOR** (Ola)	C	209	1971
10	**Luca CANTAGALLI**	S	199	1965
12	**Juan Carlos CUMINETTI**	O	200	1967
14	**Andrea GIANI**	U	196	1970
15	**Giovanni DANIELE**	P	192	1978
16	**Mike VAN DE GOOR** (Ola)	C	204	1973

Indirizzo Viale dello Sport, 25 41100 Modena
Telefono 059-365487
Campo di gioco Palazzo dello Sport - Viale dello Sport, 8
Colori sociali Giallo-blu
Presidente Giovanni Vandelli
Allenatore Daniele Bagnoli

GABECA FAD MONTICHIARI
Nikola 2, la sfida

LE NOVITÀ. La più importante riguarda il ritorno di Nikola Grbic, il regista che lo scorso anno ha guidato Catania in A1 e durante l'estate ha giocato una grande Olimpiade, contribuendo allo splendido bronzo della Jugoslavia. Poi i centrali Merlo e Oglino e lo schiacciatore Nuzzo, che a Modena aveva sostituito efficacemente Cantagalli.

Nikola Grbic (fotolotti)

LE LUCI. La conferma di buona parte dell'assetto base, la voglia di riscatto di Pasinato e Giazzoli, la raggiunta maturità dell'olandese Gortzen, uno dei migliori ad Atlanta. E poi la maggiore esperienza di Andrea Anastasi, tecnico giovane e bravo. Non fa mistero delle proprie ambizioni e ha le armi per concretizzarle.

LE OMBRE. Le incognite sono la ricezione e la tenuta degli schiacciatori Giazzoli e Nuzzo, quest'ultimo militare a Bologna. Dopo l'eliminazione in avvio degli ultimi playoff e la ristrutturazione societaria che ha portato all'ingresso di nuovi soci che pensano in grande, l'obiettivo è riconquistare il pubblico.

GLI OBIETTIVI: semifinali playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Mario FANGAREGGI**	C	202	1973
2	**Paolo MERLO**	C	201	1965
3	**Marco MOLTENI**	S	196	1976
4	**Simone GIAZZOLI**	S	194	1969
5	**Emanuele COCO**	P	182	1974
6	**Dario DA ROIT**	S	198	1967
8	**Guido GORTZEN** (Ola)	S	196	1970
9	**Nikola GRBIC** (Jug)	P	194	1973
11	**Davide OGLINO**	C	199	1971
12	**Gianluca NUZZO**	S	193	1975
13	**Michele PASINATO**	S	196	1969
14	**Luca MAZZONI**	S	188	1977

Indirizzo Via G. Falcone, 24
25018 Montichiari (BS)
Telefono 030-9961665
Campo di gioco Palazzo dello Sport Jimmy George
Via G. Falcone, 24
Colori sociali Beige
Presidente Luciano Baratti
Allenatore Andrea Anastasi

COM CAVI MULTIMEDIA NAPOLI
L'esame di Guido

COM-CAVI MULTIMEDIA

LE NOVITÀ. Anzitutto il tecnico, con il debutto da "titolare" della panchina di Guido Ciccarone dopo gli anni vissuti alla corte di Doug Beal a Milano e di Giampaolo Montali a Treviso. Poi i due centrali Baldi e D'Aprile, il promettente martello Gallotta, in prestito da Treviso, e l'opposto sloveno Djuric, proveniente dalla Vojvodina Novi Sad.

Michele De Giorgi (LaMonaca)

LE LUCI. La continuità dell'ucraino Popov, uno dei migliori schiacciatori del campionato, e la regia fantasiosa di Michele De Giorgi. La società punta sul calore della città per centrare i playoff, obiettivo comunque non facile. Molto dipenderà dal rendimento di Djuric, chiamato a non far rimpiangere Pampa.

LE OMBRE. Su tutte, una certa inesperienza di alcuni giocatori e dell'allenatore; poi, un amalgama da trovare in fretta per cominciare con il piede giusto, incamerare subito punti preziosi, trovare serenità e portare pubblico al Mario Argento, dove si torna a giocare dopo la parentesi di Ponticelli.

GLI OBIETTIVI: salvezza.

Voto: 6,5

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Djiordje DJURIC** (Slo)	O	200	1971
2	**Luca MARANO**	S	196	1978
3	**Gabriele D'APRILE**	C	205	1967
4	**Luis CAMPONOVO**	S	196	1969
5	**Michele DE GIORGI**	P	180	1968
7	**Igor POPOV** (Ucr)	S	203	1970
8	**Maurizio CASTELLANO**	C	193	1971
9	**Fulvio IERMANO**	P	191	1975
10	**Danilo GALLOTTA**	S	194	1980
11	**Giorgio BALDI**	C	199	1966
12	**Maurizio GIANCARLI**	O	193	1979
15	**Cosimo GALLOTTA**	S	193	1977

Indirizzo Via Nuova delle Brecce, 320 - 80147 Napoli
Telefono 081-5590241
Campo di gioco Palazzo dello Sport Mario Argento
Viale del Mediterraneo
Colori sociali Azzurro-giallo
Presidente Vincenzo Latella
Allenatore Guido Ciccarone

LEGENDA: C-centro; **O**-opposto; **P**-palleggiatore; **S**-schiacciatore; **U**-universale. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

MTA PADOVA
Sarà l'anno Santuz?

LE NOVITÀ. Al posto di Klimkin, che si è trasferito a Fukuoka (Giappone), è stato portato in Veneto l'opposto ucraino Oleg Mushenko, proveniente dal Paok Salonicco (Grecia). È rientrato da Catania il potente Franceschi, da Belluno è tornato il giovane Bertossi. Da segnalare la scelta di Skiba quale nuovo responsabile del settore giovanile.

LE LUCI. I pochissimi cambiamenti operati nell'intelaiatura bianconera, un elemento di indubbia affidabilità come il polacco Stelmach e le potenzialità del centrale Fei, recentemente vicecampione europeo juniores in Israele, senza dubbio uno dei giovani più interessanti della nostra pallavolo.

LE OMBRE. La tenuta di Santuz, in passato non esente da critiche, nonché il peso offensivo di Pippi, a volte poco efficace. La società confida nella riconquista del pubblico attraverso i risultati e la maggiore esperienza di Iurij Sapega in panchina potrebbe assicurare un buon contributo in tal senso.

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 7

Stefano Santuz (fotolotti)

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Ferdinando FRANCESCHI**	U	196	1966
2	**Oleg MUSHENKO** (Ucr)	O	202	1973
3	**Krzysztof STELMACH** (Pol)	S	198	1966
4	**Davide BERTOSSI**	O	194	1973
5	**Stefano SANTUZ**	P	190	1964
7	**Alessandro FEI**	C	204	1978
8	**Erardo MEGGIOLARO**	P	192	1977
9	**Gaetano CAPASSO**	S	185	1974
10	**Davide TOVO**	C	202	1972
11	**Marco MARTINELLI**	C	200	1965
12	**Damiano PIPPI**	S	194	1971
13	**Dawid MODNICKI**	C	205	1975

Indirizzo Via Donatello, 24
35123 Padova
Telefono 049-8762180
Campo di gioco Palazzo dello Sport San Lazzaro - Strada San Marco

Colori sociali Bianco-nero
Presidente Maurizio Sartorati
Allenatore Iurij Sapega (Rus)

PORTO RAVENNA
Baby boom in Romagna

LE NOVITÀ. Rispetto all'anno scorso, sono cambiati entrambi gli stranieri: il palleggiatore della Nazionale francese Chambertin, altrimenti detto "il Gullit del volley", e il potente martello russo Goriuchev, fino a qualche mese fa a Gioia del Colle e soffiato a Roma. Da Schio è invece rientrato, per fine prestito, lo schiacciatore Lirutti.

Hristo Zlatanov (fotoLaMonaca)

LE LUCI. L'esplosività di Goriuchev e la fantasia di Chambertin. Intorno a loro ruota un quartetto di giovani eccellenti che rappresenta con ogni probabilità il futuro di questo sport ad alti livelli: Rosalba, Zlatanov, Giombini e soprattutto Bovolenta, già più volte titolare in Nazionale.

LE OMBRE. Parte senza sponsor, con sei-titolari-sei, e questo potrebbe condizionare un'annata che si preannuncia molto faticosa. Fondamentale sarà la tenuta fisica di Rosalba, a lungo perseguitato dalla sfortuna. Senza dimenticare il pubblico, chiamato più che mai a dimostrare la propria passione.

GLI OBIETTIVI: semifinali playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
3	**Hristo ZLATANOV**	S	202	1976
4	**Simone BENDANDI**	P	196	1976
6	**Matteo SANGIORGI**	C	197	1976
7	**Kristian LIRUTTI**	S	190	1975
8	**Simone ROSALBA**	S	197	1976
9	**Giampaolo SAVIOTTI**	S	194	1978
10	**Vigor BOVOLENTA**	C	202	1974
11	**Leondino GIOMBINI**	C	205	1975
13	**Laurent CHAMBERTIN** (Fra)	P	192	1966
14	**Valerij GORIUCHEV** (Rus)	S	198	1973

Indirizzo Viale Europa, 1
48100 Ravenna
Telefono 0544-423194
Campo di gioco Palazzo dello Sport Mauro De Andrè - V.le Europa, 1

Colori sociali Blu
Presidente Gian Paolo Pasini
Allenatore Daniele Ricci

ROMA
Il limite ignoto

LE NOVITÀ. In una parola: la squadra. È stata inventata dal nulla, con i palleggiatori Mescoli e Pistolesi; i centrali Spada, Pezzullo, Decio e Bernabè; gli schiacciatori Corsano, De Palma, Brdjovic, jugoslavo, e il colpo di scena finale rappresentato dall'acquisto del bulgaro Gavrilov, "soffiato" all'Olympiakos. È arduo definire limiti e potenzialità dei romani.

Federico Pistolesi (LaMonaca)

LE LUCI. Il desiderio di sfondare della società, che pare intenzionata a rilanciare il grande volley nella capitale dopo il fallimento della Lazio. Ha entusiasmo, qualche buon elemento (Mescoli e Brdjovic, per esempio) e può contare sul sostegno di forze politiche e imprenditoriali guidate dal presidente Chicco Testa.

LE OMBRE. Tante, legate soprattutto al fatto che la squadra, allestita all'ultimo momento, manca inevitabilmente di intesa. Il tecnico Piero Molducci è atteso da un duro lavoro per dare una precisa identità a un gruppo che deve centrare il non facile obiettivo della salvezza per consentire di fare le cose in grande in futuro.

GLI OBIETTIVI: salvezza.

Voto: 6

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Andrea BERNABÈ**	C	193	1969
2	**Dejan BRDJOVIC** (Jug)	S	196	1966
3	**Fosco CICOLA**	S	190	1974
4	**Mirko CORSANO**	S	191	1973
5	**Massimiliano DECIO**	C	194	1971
6	**Marcello MESCOLI**	P	193	1972
7	**Carlo PEZZULLO**	C	197	1967
8	**Federico PISTOLESI**	P	198	1973
9	**Pietro SPADA**	C	203	1971
10	**Esteban DE PALMA**	S	196	1967
11	**Gianluca SARACENI**	U	200	1979
13	**Brunko GAVRILOV** (Bul)	O	198	1972

Indirizzo Via Archimede, 167 00197 Roma
Telefono 06-8072053
Campo di gioco Palaeur - P.le dello Sport
Colori sociali Blu-verde
Presidente Chicco Testa
Allenatore Piero Molducci

SISLEY TREVISO
Obbligati a vincere

SISLEY

LE NOVITÀ. Sono arrivati quattro volti nuovi. I più prestigiosi sono quelli del russo Fomin, uno dei più forti attaccanti del firmamento internazionale, e dell'azzurro Gravina, uno dei migliori centrali in circolazione. Poi Pietrelli, importante settimo uomo, e il giovane Desiderio, nel quale molti vedono il nuovo Giani. La corazzata trevigiana ha uno scafo ancora più robusto di prima.

Lorenzo Bernardi (fotolotti)

LE LUCI. Si chiamano Tofoli, Bernardi, Gardini, Zwerver, Fomin, Gravina: è poco? I campioni d'Italia puntano a riconquistare il titolo tricolore e a fare il vuoto anche in Coppa dei Campioni; hanno la possibilità di fare la doppietta.

LE OMBRE. Difficile trovarne. L'unica potrebbe essere rappresentata dalla scarsa esperienza del nuovo tecnico Kim Ho-Chul. Saprà gestire un gruppo così ricco di campioni? Risposta affermativa, a giudicare da come ha affrontato la difficile stagione di Parma. In realtà, ai trevigiani non manca nulla.

GLI OBIETTIVI: scudetto.

Voto: 8,5

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
1	**Andrea GARDINI**	C	202	1965
3	**Pasquale GRAVINA**	C	201	1970
4	**Alessandro CAMPANARI**	S	193	1977
5	**Paolo TOFOLI**	P	188	1976
6	**Francesco BIRIBANTI**	S	198	1976
8	**Ron ZWERVER** (Ola)	S	200	1967
9	**Lorenzo BERNARDI**	S	199	1968
10	**Valerio VERMIGLIO**	P	189	1976
11	**Max DI FRANCO**	C	201	1978
12	**Dmitrij FOMIN** (Rus)	S	200	1968
13	**Daniele DESIDERIO**	S	198	1979
14	**Roberto PIETRELLI**	S	192	1971

Indirizzo Strada di Nascimben, 1/B 31100 Treviso
Telefono 0422-324227
Campo di gioco Palaverde Via Marconi, 10/b - Villorba (TV)
Colori sociali Granata
Presidente Giorgio Buzzavo
Allenatore Kim Ho-Chul

LEGENDA: C-centro; **O**-opposto; **P**-palleggiatore; **S**-schiacciatore; **U**-universale. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

CRONACA

Nicole si esibisce. Sotto, è con Mohammed Mouidi, suo marito, e impegnata sul campo (Foto Giorgio Keller)

ARRIVA Nicole!

Da bambina, la biondina non pensava ad altro che a dare calci a un pallone: sognava di poter giocare un giorno accanto a Platini o Maradona. La realtà di oggi è soltanto poco distante da quel sogno. Nicole Mouidi-Pétignat, trent'anni, svizzera, è diventata arbitro con facoltà di dirigere partite della lega professionistica maschile.

La sua storia calcistica è semplice. Finito il conservatorio a Losanna, a diciassette anni Nicole decide di darsi all'arbitraggio. Leghe inferiori, campionati giovanili e la scorsa primavera, dopo tredici anni di gavetta, la promozione dalla prima Lega (la C1 italiana, per intenderci) ad arbitro di Lega nazionale. *«E senza nessuno sconto: né per il fatto di essere bionda, né tantomeno sui rilevamenti delle prove cronometriche»,* afferma Werner Müller, caposettore degli arbitri svizzeri. Insomma, un arbitro in perfetta regola.

Non ha mai incontrato grandi problemi in campo. *«Basta far capire subito ai ragazzi che sto prendendo le cose maledettamente sul serio e che le mezze misure con me non esistono affatto. Ognuno va rispettato per ciò che fa»,* spiega Nicole con tono pacato ma deciso. In tredici anni ha estratto il cartellino rosso solo sei volte: come dire, in campo prima di tutto si ragiona, poi semmai si espelle.

L'arbitraggio le occupa quasi tutto il tempo libero. Il resto delle giornate è dedicato alle trasferte, anche fuori dalla Svizzera: Nicole è infatti arbitro internazionale con tanto di simbolo "FIFA referee". Quello degli uomini, per intenderci. *«Vorremmo ampliare l'esperimento delle Olimpiadi di Atlanta»* racconta Doris Valasek della FIFA, *«dove alcune donne hanno diretto incontri di calcio femminile».* Nicole è già andata più in là, essendo la prima donna in Europa (e una delle primissime al mondo) a poter dirigere partite di Lega maschile, per ora la Serie B. Si conoscono casi del genere solo in Canada, Nuova Zelanda e nello Zimbabwe. In Italia ci sono state diverse donne-arbitro, ma il loro impegno è rimasto circoscritto all'ambito femminile o maschile dilettantistico

Calcio come passione da bambina, ma calcio anche come passatempo. In che senso? Il marito è un calciatore: si chiama Mohammed Mouidi e gioca nel San Gallo: si sono conosciuti otto anni fa giocando a pallone in piscina.

Giorgio Keller

I PERCHE'

di Paolo Facchinetti

Quegli sport dal nome strano...

Perché il frisbee, il rugby o il badminton si chiamano così? Sono parole che non hanno alcuna attinenza col contenuto delle rispettive attività sportive.

Mentre per il calcio, il ciclismo, la pallacanestro, ecc. è immediato l'aggancio del vocabolo alla rispettiva disciplina, non altrettanto si può dire per il frisbee, il rugby o il badminton.
Il **frisbee**, nato negli Stati Uniti a metà degli Anni 50, deriva il nome dalla **"pasticceria Frisbie"**. Questa pasticceria faceva ottime torte. Le torte divennero famose presso gli studenti dell'Università di Yale, Connecticut, non tanto per il loro sapore quanto per il loro contenitore di latta. Che si prestava ad essere lanciato sui prati durante le ore di ricreazione. Un tale Fred Morris, sul modello di quel contenitore ideò subito un disco di plastica dalle linee più aerodinamiche. Nel 1958 la Wham-O (che già aveva lanciato l'hula-hoop) cominciò a produrre in serie l'attrezzo e cambiò il nome originario di "frisbie" (la famosa pasticceria) in "frisbee".

Il **rugby** ha una tradizione molto più antica e nobile e deriva il nome dalla **città di Rugby**, nel Warwickshire, a 150 km da Londra. La leggenda vuole che nel 1823 uno studente della Public School di Rugby, William Webb Ellis, giocando a football con altri studenti, all'improvviso e contravvenendo alle regole non ancora scritte del gioco, prendesse il pallone sotto il braccio e si mettesse a correre all'impazzata contro la difesa avversaria. Quel giorno – e c'è una lapide di marmo rosa a ricordarlo sulla facciata della Public School di Rugby – nasceva il Football-Rugby, il calcio giocato alla maniera di Rugby.
Il **badminton** – una specie di tennis giocato con racchette più leggere, in un campo più piccolo e con una "pallina" (volano) fatta di sughero o caucciù in cui sono infisse delle piume – deriva il nome da una **tenuta**: quella del duca inglese di Beaufort, nel Gloucestershire, che attorno al 1860 nei suoi possedimenti definì tecnica e regole del gioco, derivato da un sport (*poona*) praticato in India. □

APPUNTAMENTI

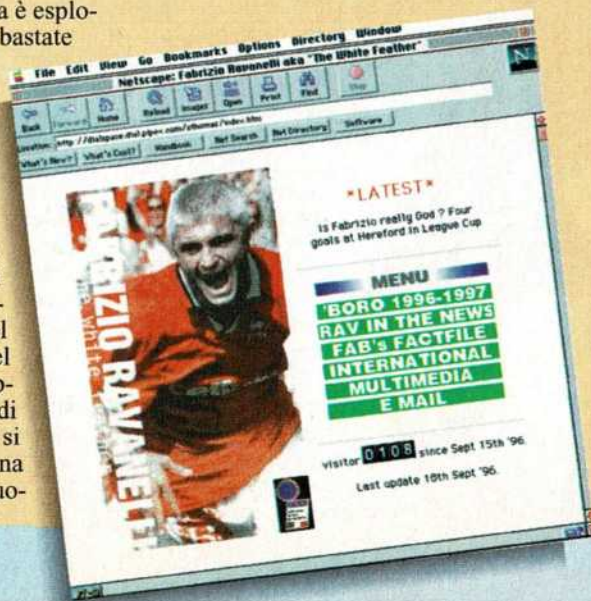
Ottobre: viaggi e umorismo

✔**HUMOURCALCIO** - 11/13 ottobre, Roma, Palaeur; dalle 9.30 alle 18.30. "*Rassegna internazionale di umorismo, satira e caricatura sul gioco più bello del mondo*". Si tratta di una rassegna itinerante che in tre anni farà tappa nelle città già sede di Italia 90 e che nel 1998 sarà donata alla Fondazione del Museo del Calcio della Federazione, a Coverciano. Ideata e promossa da Angelo Prosciutti con la collaborazione artistica di Lucio Trojano, Humourcalcio (via Flaminia Vecchia 697 - 00191 Roma - Tel. e fax 06/36308362) a Roma presenta 200 vignette di Franco Bruna per coprire lo spazio del tema, "Dal Grande Torino... ai calciatori del 2000".

INTERNET

Siamo entrati nella tana di Penna Bianca

La mania per la volpe argentata è esplosa anche su Internet. Sono bastate poche partite della Premier League perché la fama di Ravanelli finisse nel web.

Lo potete cercare all'indirizzo **http://dialspace.dial.pipex.com/sthomas/index.htm** L'home page ha il nome di "The White Feather" (Penna Bianca) e presenta 5 sezioni. La prima di queste è denominata "Boro 96-97" e contiene il calendario del campionato e della FA Cup del Middlesbrough e vi darà così l'opportunità di seguire la stagione di Ravanelli. La seconda sezione si chiama "RAV in the News", una raccolta di articoli dedicati dai quotidiani britannici al neo acquisto dei Boro. Curiosi e divertenti sono quelli sulla polemica seguita alla richiesta plateale di Ravanelli, mostrando il gesto del cartellino, di far ammonire dall'arbitro un avversario durante l'incontro col Nottingham; gesto che ha scatenato gli ululati ed i fischi dei tifosi del Forest. Fabrizio ha rilasciato interviste in cui si è dovuto scusare: in Inghilterra vige ancora il fair play.

Nel capitolo "FAB's Factfile" c'è una scheda statistica con dati di ogni tipo, corredata curiosamente da vedute di Perugia, città natale del giocatore: Rava può ben dire di essere il miglior testimonial dell'Umbria in Inghilterra. In questo sito ci sono anche le presenze e le reti col Boro, continuamente aggiornate.

Nel capitolo "International" sono ri-

✔**BTS '96 - BORSA TURISMO SPORTIVO** - 11/12 ottobre, Montecatini Terme, Centro Congressi. Due giorni di esposizione (50 stand per operatori italiani e stranieri) per godere di un vastissimo panorama di informazioni e dati sul turismo e lo sport. Presenti, aziende di promozione turistica e federazioni, organizzazioni ed enti di promozione sportiva. Protagonisti di questa quarta edizione sono la donna e lo sport, il fitness e il benessere, il termalismo sportivo, il cicloturismo, i parchi naturali e le discipline emergenti. Per informazioni: Borsa Turismo Sportivo, Piazza Italia 6 - 51016 Montecatini Terme (Pt). Tel. 0572/766817.

IL CALCIO ILLUSTRATO

Storie di anelli e orecchini

*Il "caso" si è riproposto in Milan-Porto di Champions League: George Weah si è prodotto una ferita all'anulare sinistro quando un avversario gli ha calpestato il dito ornato di un pesante anello. In teoria Weah non avrebbe potuto scendere in campo con quell'anello. La **Regola 4**, comma b del paragrafo 1, al proposito è chiara: "**Un calciatore non deve portare alcun oggetto pericoloso per gli altri calciatori**". E' sottinteso: pericoloso anche per sé. Weah ha già detto che non si toglierà mai quell'anello. Il caso si riproporrà il giorno in cui il liberiano involontariamente colpirà un avversario alla bocca o in un occhio. Gli arbitri normalmente disattendono questa norma. Ma in proposito c'è un episodio che va ricordato. Risale al 1979. Eccolo, raccontato dal protagonista in persona.*

Sopra, George Weah ammonito per aver esultato fuori campo dopo un gol, non per i due anelli. In alto, Sergio Zuccheri

"Fermato il gioco per espellere l'orecchino". Così titolò un giornale il **15 ottobre 1979** dopo Lanerossi Vicenza-Parma, partita del campionato di Serie B '79-80. Protagonisti dell'episodio l'arbitro Gino Menicucci di Firenze e l'orecchino al lobo di **Sergio Zuccheri**, difensore del Parma allora guidato da Cesare Maldini. *«Non andò proprio così»* ricorda Zuccheri, oggi massofisioterapista a Noceto, provincia di Parma, dove è nato il 5 marzo 1950. *«In realtà il gioco era già fermo per soccorrere un giocatore infortunato. Menicucci, che conoscevo bene perché quando giocavo nella Fiorentina si allenava spesso insieme a noi, notò che portavo l'orecchino e m'invitò amichevolmente a toglierlo. Approfittai del momento di pausa per uscire dal campo e levarmelo».* Sergio Zuccheri è sempre stato un personaggio particolare nel calcio italiano, il primo a portare l'orecchino. Inoltre svolgeva la professione in modo singolare. *«Del calcio mi piaceva l'agonismo, tutto il resto non mi interessava. Al punto che non conoscevo neppure i miei avversari. Quando l'allenatore mi affidava una marcatura, doveva anche dirmi il numero che portava il mio rivale. Molte volte, mentre entravamo sul terreno di gioco, chiedevo ai compagni di indicarmi l'uomo che avrei dovuto curare».* Nonostante le 90 partite giocate in Serie A con Catanzaro, Cesena e Fiorentina, Zuccheri divenne popolare verso fine carriera proprio per l'episodio dell'orecchino. *«Una sera, mentre ero in macchina, stavo ascoltando un programma condotto da Jocelyn. Assegnava premi a chi rispondeva esattamente ad alcune domande. Una riguardava il nome di quel calciatore che giocava con l'orecchino. Mi accorsi con stupore che ero diventato un personaggio».*

r.d.

portati tutti gli impegni futuri di Ravanelli con la maglia della Nazionale nelle qualificazioni mondiali e le reti e le presenze in azzurro. Disponibile anche una serie di fotografie (ingrandibili) del giocatore con la maglia azzurra.

Altre fotografie si possono trovare nella sezione "Multimedia" dove Ravanelli veste la maglia bianconera. Cliccando su "Middlesbrough Multimedia Page" si possono trovare invece le immagini di "silver fox" con la maglia rossa del Boro: tra queste anche quella caratteristica in cui fa il "fantasma". Se avete pazienza, qui è disponibile anche il filmato della tripletta nella prima giornata del campionato contro il Liverpool. Ai superfan di Ravanelli forniamo anche l'indirizzo della pagina dedicatagli nel sito della Carling, sponsor ufficiale, sulla Premier League: **http://www.facarling.com/club/mfc/ravanelli.html**

Marco Finizio

TENNIS

Sogno e risveglio

L'Italia del tennis, da tempo comprimaria nei grandi tornei internazionali, è andata vicina a una clamorosa qualificazione per la finale di Coppa Davis. Nella semifinale di Nantes contro la Francia, gli azzurri di Adriano Panatta si sono trovati sul 2-0 dopo la prima giornata. Giocando come non avevano mai fatto negli ultimi mesi, Andrea Gaudenzi e Renzo Furlan hanno sorpreso Cédric Pioline e Arnaud Boetsch, che li precedono di molte posizioni nella classifica mondiale. A partire dal doppio, però, il match è tornato sui binari suggeriti dal pronostico: Guy Forget e Guillaume Raoux hanno travolto Gaudenzi e Diego Nargiso e, negli ultimi due singolari, Furlan e Gaudenzi non hanno potuto nulla contro i redivivi Pioline e Boetsch. Gli unici motivi di rimpianto sono legati al singolare decisivo: il romagnolo aveva il polso sinistro dolorante e ha subito un autentico furto arbitrale sul punto che avrebbe potuto portare l'incontro al quarto set (*in alto*, la delusione sui volti della panchina azzurra). La Francia ha comunque meritato il successo e giocherà la finale contro la Svezia a Malmö, dal 29 novembre all'1 dicembre prossimi.

FORMULA UNO

Sorpasso da gigante

Jacques Villeneuve (*a destra*) ha rinviato all'ultima gara (Gp del Giappone, 13 ottobre) l'assegnazione del titolo mondiale della Formula 1. Damon Hill è quasi certo del successo (gli basterà un punto), ma all'Estoril ha subìto una sconfitta nettissima dal compagno di squadra. Partito dalla pole position, l'inglese sembrava in grado di controllare la situazione anche perché Jacques, alla prima curva, era solo quarto. Poi è cominciata la rimonta, nobilitata da un fantastico sorpasso a Schumacher e dal giro più veloce (nove decimi meglio di Hill!), e conclusa nell'ultimo pit-stop. Il tedesco della Ferrari (*sotto*) ha chiuso al terzo posto, risultato positivo su un circuito poco favorevole alla Rossa. Il weekend portoghese ha proposto anche la novità dell'accordo tra Eddie Jordan e Ralf Schumacher (*a destra*), 21enne fratello del campione del mondo, che esordirà in Formula 1 nel 1997. Al suo fianco, con ogni probabilità, avrà... Damon Hill.

AGENDA

VENERDÌ 27
Baseball. Cariparma Parma-Juventus Torino e Danesi Nettuno-Ivas Rimini (ritorno semifinali dei playoff; fino a domenica 29).
Ciclismo. Giro di Spagna (fino al 29).

SABATO 28
Ciclismo. Giro dell'Emilia.

DOMENICA 29
Basket. Serie A1, 2. giornata.
Ciclismo. Coppa Placci.
Rugby. Serie A1, 3. giornata.
Volley. Serie A1, 1. giornata.

LUNEDÌ 30
Ciclismo. Giro di Puglia (fino al 3/10).
Tennis. Tornei maschili di Lione (Fra), Marbella (Spa) e Singapore; tornei femminili di Lipsia (Ger) e Pechino (Cin); fino al 6/10.

MARTEDÌ 1
Hockey ghiaccio. Eurolega, 1. giornata.

MERCOLEDÌ 2
Basket. Coppa Europa: 3. giornata. Coppa Korac: 1. giornata.

GIOVEDÌ 3
Basket. Eurolega: 3. giornata.

Tuttorisultati

AUTOMOBILISMO

GP del Portogallo F.1 (*Estoril, 22/9*): 1. Villeneuve (Can, Williams); 2. Hill (GB, Williams); 3. Schumacher (Ger, Ferrari); 4. Alesi (Fra, Benetton); 5. Irvine (Irl, Ferrari); 6. Berger (Aut, Benetton).
Mondiale piloti: Hill p. 87; Villeneuve 78; Schumacher 53; Alesi 47; Hakkinen (Fin, McLaren) 27.
Mondiale costruttori: Williams p. 149; Benetton 65; Ferrari 64; McLaren 45; Jordan 20.

BASEBALL

Serie A1. *Semifinali playoff* (Gare 1-2-3, 21-22/9): Juventus Torino-Cariparma 3-9, 3-19, 3-5; Ivas Rimini-Danesi Nettuno 0-1, 3-17, 6-5.

BASKET

Serie A1. 1. giornata (*22/9*): Stefanel Milano-Montana Forlì 92-73, Teamsystem Bologna-Viola Reggio Calabria 92-85, Olimpia Pistoia-Telemarket Roma 72-90, Mash Verona-Benetton Treviso 89-91 dts, Fontanafredda Siena-Scavolini Pesaro 86-66, Polti Cantù-Kinder Bologna 66-81, Trieste-Cagiva Varese 90-82 dts. *Classifica*: Benetton, Teamsystem, Fontanafredda, Stefanel, Telemarket, Trieste e Kinder p. 2; Polti, Cagiva, Viola, Olimpia, Montana, Scavolini e Mash 0.
Coppa Europa. Girone A, 1. giornata *(17/9)*: Scavolini Pesaro-Rabotnicki Skopje (Mac) 95-77, Fenerbahçe Istanbul (Tur) - Polzela (Slo) 89-79, Ask Riga (Let) - Wloclawek (Pol) 103-95. 2. giornata (*24/9*): Polzela-Scavolini 90-85, Ask-Rabotnicki 99-80, Wloclawek-Fenerbahçe 69-80.*Classifica*: Ask e Fenerbahçe p. 4; Scavolini e Polzela 2; Wloclawek e Rabotnicki 0. Girone H, 1. giornata *(18/9)*: Mash Verona-London Towers (GB) 76-48, Vita Tbilisi (Geo) - Kormend (Ung) 72-71, Ptt Ankara (Tur) - Podgorica (Jug) 90-82. 2. giornata (*24/9*): Podgorica-Mash 66-70, Vita-Towers 78-87, Kormend-Ptt 82-73. *Classifica*: Mash p. 4; Towers, Kormend, Ptt e Vita 2; Podgorica 0.
Eurolega. 1. giornata, 19/9. *Girone A*: Cska Mosca (Rus) - Panionios (Gre) 67-72, Limoges (Fra) - Maccabi (Isr) 62-69, Ülker (Tur) - Stefanel Milano 67-72. *Classifica:* Panionios, Maccabi e Stefanel p. 2; Cska, Limoges e Ülker 0. *Girone B*: Cibona Zagabria (Cro) - Estudiantes Madrid (Spa) 81-78, Teamsystem Bologna - Charleroi (Bel) 87-78, Olympiakos Pireo (Gre) - Alba Berlino (Ger) 64-67. *Classifica*: Cibona, Teamsystem e Alba p. 2; Estudiantes, Charleroi e Olympiakos 0. *Girone C*: Bayer Leverkusen (Ger) - Villeurbanne (Fra) 66-79, Panathinaikos Atene (Gre) - Olimpia Lubiana (Slo) 75-67, Croatia Spalato (Cro) - Barcellona 65-75. *Classifica*: Villeurbanne, Panathinaikos e Barcellona p. 2; Bayer, Olimpia e Croatia 0. *Girone D*: Efes Pilsen Istanbul (Tur) - Kinder Bologna 75-60, Siviglia (Spa) - Partizan Belgrado (Jug) 72-67, Dinamo Mosca (Rus) - Pau Orthez (Fra) 70-65. *Classifica*: Efes Pilsen, Siviglia e Dinamo p. 2; Kinder, Partizan e Pau Orthez 0.

CICLISMO

Giro di Spagna. *I vincitori di tappa*. Avila-Salamanca (*18/9*): Di Renzo. Benavente-Alto del Naranco (*19/9*): Nardello. Oviedo-Lagos de Covadonga (*20/9*): Jalabert (Fra). Cangas de Onis-Parco de Cabarceno (*21/9*): Conte. Parco de Cabarceno-Alto Cruz de la Demanda (*22/9*): Zülle (Svi). Logrono-Sabinanigo (*23/9*): Minali. Sabinanigo-Alto de Ampriu (*24/9*): Rincón (Col).
Giro del Lazio (*21/9*): 1. Tafi; 2. Fincato; 3. Ferrigato.
G.P. delle Nazioni (*Francia, 21/9*): 1. Boardman (GB); 2. Riis (Dan); 3. Olano (Spa).

HOCKEY GHIACCIO

Eurolega. 1. giornata (*24/9*). Girone *D*: Milano 24-Colonia (Ger) 1-6, Jokerit Helsinki (Fin) - Berna (Svi) 3-1. *Classifica*: Colonia e Jokerit p. 2; Berna e Milano 24 0.

RUGBY

Serie A1. *2. giornata*: Lafert-San Donà 11-73, Record Cucine Rovigo-Benetton Treviso 25-3, Fly Flot Calvisano-Simac Padova 31-28, Livorno-Amatori Catania 62-12, Serenissima Colleferro-L'Aquila 3-30, Hydrocar Bologna-Roma 16-5.
Classifica: Milan, Benetton e Fly Flot p. 4; Lafert, Roma, Simac, L'Aquila, Hydrocar e Livorno 0; Record, Amatori e Serenissima 0.

TENNIS

Coppa Davis. *Semifinali*. Francia-Italia 3-2 (*Nantes, 20-22/9*). Gaudenzi b. Pioline 5-7 6-1 7-6 6-3, Furlan b. Boetsch 7-5 1-6 6-3 7-6, Forget-Raoux b. Gaudenzi-Nargiso 6-3 6-4 6-2, Pioline b. Furlan 6-3 2-6 6-2 6-4, Boetsch b. Gaudenzi 6-4 6-2 7-6. Repubblica Ceca-Svezia 1-4 (*Praga, 20-22/9*): Enqvist b. Korda 6-4 6-3 7-6, Edberg b. Vacek 7-6 7-5 4-6 6-3, Korda-Vacek b. Bjorkman-Kulti 4-6 6-3 6-4 6-4, Enqvist b. Vacek 6-3 6-7 4-6 7-5 6-3, Edberg b. Korda 4-6 6-2 7-5.
Seles. La statunitense Monica Seles ha vinto il torneo Wta di Tokyo battendo in finale la spagnola Arantxa Sanchez per 6-1 6-4.

VOLLEY

Supercoppa italiana (Cuneo, 22/9): Alpitour Cuneo-Sisley Treviso 3-1 (15-12, 15-7, 11-15, 15-11).
Coppa Italia. 1. turno (*ritorno, 19/9*): Porto Livorno*-Cariparma 3-0, Formaggi Sardi S. Antioco*-Icom Cori 3-2, Wuber Schio-Italkero Modena* 3-2, Samia Montecchio-Conad Ferrara* 1-3, Cosmogas Forlì-Carifano Fox* 3-1, Sira Falconara-Videx Grottazzolina* 2-3, Motta salerno-Venta Matera* 1-3, Castellana Grotte*-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-1. 2. turno (*andata, 22/9*): Porto-Formaggi Sardi 0-3, Italkero-Conad 3-1, Videx-Carifano 3-2, Castellana Grotte-Venta 0-3. *N.B.*: con l'asterisco le squadre qualificate.

In alto a destra, Galanda e Pittis in Mash Verona-Benetton Treviso. Sotto, l'Alpitour Traco Cuneo con la Supercoppa italiana conquistata con la vittoria a sorpresa sulla Sisley Treviso

MERCATINO

❑ **COMPRO** per L. 110.000 la maglia indossata da Igor Protti nel 95/96.
Pietro Bitonti, v. Cavour 83, 75013 Ferrandina (MT).

❑ **VENDO** centinaia di cartoline di stadi di tutto il mondo, cento di inglesi incluso Euro 96; bollo per lista.
Giacomo Montanari, v. Venezia 38, 40068 S. Lazzaro di Savena (BO).

❑ **VENDO,** prezzo interessante, annate GS 1984-95, complete e in ottimo stato.
Renato Gardosi, c.so Roma 8, 41012 Carpi (MO).

❑ **CERCO** biglietti stadi, annuari, sciarpe, gagliardetti, maglie della Juve, ecc.
Roberto Pappalettera, v. Andrea Angiulli 47, 70126 Bari.

❑ **VENDO** album Panini: München 72 (mancano 63 figurine), Supermoto anni 70 (mancano 16 figurine), Basketball Usa 94, Football club 1975, España 82; album non Panini di calcio, volley, motociclismo; per L. 500.000 cofanetto con sei volumi della raccolta calciatori dal 1961 al 91 compresi; per L. 200.000 foglio intero di 32 francobolli dell'Inter Campione d'Italia 88/89; film dei campionati; volumi di società; Storia dei Mondiali dal 1930 all'86, quattro volumi da rilegare; GS annate 1993 (manca il n. 6), 1994 e 95; Storia della Nazionale italiana e tanto altro materiale; chiedere lista a:
Gennaro Guadino, v.le Giovanni XXIII n. 18, 80072 Arco Felice, Pozzuoli (NA).

❑ **COLLEZIONO** gagliardetti, sciarpe, cartoline stadi, biglietti che scambio con altro materiale.
Raffaele Lista, v.le N. Fornelli 13, 80132 Napoli.

❑ **CERCO** le seguenti maglie: Milan-Adidas-Mediolanum (1° e 2°), Milan-Adidas-Motta (1° e 2°), Milan-Lotto-Motta (2°), Sampdoria-Robe di Kappa-Erg, Bayern Monaco-Adidas-Opel 95/96..
Stefano Panceri, v. Brigata Re 20/A, 34170 Gorizia.

❑ **VENDO** a L. 7.000 cassette registrate "Sondazzo"; carte Magic a prezzi eccezionali; buste con francobolli scudetti del Milan e Juve.
Simone Pierotti, v. Prà di Lama 2, 55036 Pieve Fosciana (LU).

Bar Sport

Continua la grande iniziativa del Guerino dedicata ai "covi" del tifo. Qual è il vostro ritrovo preferito, quello dove c'è l'atmosfera "giusta" per fare il tifo e parlare di sport? Inviateci le vostre segnalazioni: nome, indirizzo e numero di telefono dei bar "più" della città in cui vivete. Le utilizzeremo per stilare una classifica nazionale. E fate presto, se volete vedere subito il vostro candidato nelle posizioni di vertice.

❑ **VENDO** album calciatori 68/69 Panini L. 65.000; almanacchi Panini 73 e 74 per L. 80.000 l'uno; GS 86/87 L. 2.000 l'uno; album cantanti 72 meno due figurine L. 110.000.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.

❑ **VENDO** maglie ufficiali mai indossate di: Milan e Inter 96/97 ed altre; tute ufficiali di Milan, Inter, Brasile, Roma; per L. 500 l'uno distintivi di tutte le squadre italiane e molte straniere.
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).

❑ **VENDO** tutto il "Mondiale 1930-1978", volume rilegato dell'Intrepido, pag. 160; "Libro tricolore del calcio italiano", anno 1974 pag. 208; "Il calcio e la Coppa del mondo" di Ormezzano-Colombero, anno 1978 pag. 270; "Calcio, storia mondiale" di Ormezzano, anno 1989 pag. 334; almanacco Carcano 1966; agendina Barlassina fotocopiata e rilegata anni 1934/35.
Raffaele Intartaglia, v. Sotto il Monte, isolata S. 80072 Arco Felice (NA).

❑ **ACQUISTO** distintivi di basket; vendo distintivi, gagliardetti, maglie squadre di calcio italiane ed estere.
Roberto Lavaggi, v. Voltri 12/13, 16158 Genova-Voltri.

❑ **VENDO** programmi ufficiali del Liverpool in campionato e coppe varie.
Filippo Rossi, v. Giusto d'Andrea 19, 50143 Firenze.

❑ **VENDO** oltre 800 tipi di cartoline di stadi inglesi, richiedere listino di quattro pagine inviando bolli; vendo a L. 10.000 biglietto Chelsea-PSV, esordio di Vialli in Inghilterra; vendo sciarpe, riviste, ecc..
Fabrizio Pugi, v. Verga 27, 50047 Prato.

❑ **PAGO** bene foto Sampdoria anni 68/69-70/71-71/72 e biglietti delle sue gare con: Arezzo, Marzotto, Empoli, Novara, Lucchese, Potenza, Livorno, Alessandria, Campania, Triestina, Vigevano, Varese, Catanzaro, Cosenza, Monopoli, Salernitana, Nocerina, Bodø-Glimt, Panathinaikos; compro gagliardetti di: West Ham, Panathinaikos, Aberdeen, Paris SG, Bayern Monaco, Everton, Arsenal, Magdeburgo, Leverkusen, Newcastle, Göteborg, Celtic, Feyenoord; stemmi in stoffa di: Aris Bonnevoie, Larissa, Bodø-Glimt.
Piero Terrile, casella postale 56, 16030 Ruta (GE).

❑ **INVIATEMI** due cartoline dello stadio della vostra città per riceverne altrettante del "Renato Curi" di Perugia.
Marco Bibi, v. Valiano 3/A, 06126 Perugia.

❑ **ACQUISTO** distintivi metallici, cartoline stadi, schede telefoniche e biglietti stadi di Juve-Ajax e Juve-Middlesbrough.
Raimondo Marco, Passaggio Folliez 3, 11100 Aosta.

❑ **VENDO** GS, Guerin Anno, Calcio Italia, Supertifo, Almanacchi calcio, album calciatori; bollo per risposta.
Stefano Corti, v. E. Fermi 5, 43041 Bedonia (PR).

❑ **CERCO** maglie ufficiali della Juventus (3ª maglia) con o senza numero e maglia di Vialli nel Chelsea, possibilmente giallоblù, 96/97.
Luca Carità, Odos Taki Sinopoulou 10, 11142 Perisos di Atene (Grecia).

❑ **CERCO** copia di "Hellas", giornale ufficiale del Verona, e di "Alé Toro".
Massimiliano Lelli, v. Delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).

❑ **VENDO** fascicoli de «La Gazzetta-sport Illustrata» anni 1977-78-79-80-81.
Luciano Agosti, v. San Carlo 11, 42100 Reggio Emilia.

STRANIERI

❑ **SCRIVENDO** in inglese scambio idee su argomenti di attualità.
Elizabeth Peprah, 39 Williams avenue, p.o. box 1488, Sunyani (Ghana).

❑ **SCAMBIO** idee con appassionati di calcio e della Formula Uno di tutta Italia.
Moacy Rodriguez de Gois, rua Haiti 402, Bela Vista, Teix de Freitas-Ba, 45995-000 (Brasile).

❑ **VENDO** ogni tipo di materiale calcistico di Brasile, Colombia, Ecuador, Cile, Messico, Argentina; scrivere in spagnolo.
Cevald Rodriguez Ochoa, c/6.ta 92 entre 21 y 23, 80900 La Quinta di Holguin (Cuba).

Giornalista per un giorno

Ci siamo quasi: la settimana prossima pubblicheremo i vostri primi "pezzi" su queste pagine. La scelta non si presenta facile, perché la valanga dei vostri articoli ci ha letteralmente travolti. Nel frattempo, rinnoviamo l'invito ai lettori che amano scrivere e desiderano vedere la propria firma sul Guerino. Inviateci articoli di argomento sportivo e di lunghezza non superiore alle 30 righe, scritti a macchina o con il computer. Spedite il vostro testo a "Giornalista per un giorno" - Guerin Sportivo - Via del Lavoro, 7 - San Lazzaro di Savena (BO). Buon lavoro!

❑ **18enne** scambia idee su tanti argomenti, specie sportivi e musicali; scrivere in inglese.
Ishmeal Balluah, p.o. box 95, Effia-Takoradi (Ghana).

❑ **HO** 35 anni, amo la musica e l'arte e su ciò chiedo corrispondenza con amici/che scrivendo in spagnolo.
Miguel Raul Janea, calle 25/1106 e 68, 10400 Avana (Cuba).

❑ **CERCO** biglietti delle coppe europee, dei Mondiali, e di gare internazionali di calcio; eventuali scambi di programmi e biglietti, poster, francobolli, distintivi, ecc.; scrivere in inglese o francese.
Roland Sevenhant, Zandstraat 419 B, 8200 Sint-Andries (Belgio).

❑ **SCAMBIO** corrispondenza con tanti amici/che scrivendo in inglese o spagnolo.
Eduardo Miguel Alcazar, paseo del Pinar 8-5°/C, 16003 Cuenca (Spagna).

❑ **SCAMBIO** idee in inglese, specie con lettori di Germania, Inghilterra, Russia, Nepal, Guatemala, Corea, Pakistan, Svizzera, Estonia, Olanda, Sud Africa.
Joseph Owusu, p.o. box 1552, Sunyani (Ghana).

❑ **SCAMBIO** ultramateriale calcistico di ogni genere in mio possesso, materiale di Argentina, Cile, Brasile, ecc. con altro del volley italiano, specie dei giocatori di Atlanta e di Papi; scrivere in italiano, spagnolo, inglese.
Paola Sanguinetti, Maipu 362, Linares (Cile).

MERCATIFO

❑ **TIFOSO** della Roma e di Beppe Giannini scambia idee con fan giallorossi e dello Sturm Graz.
Ruggero Quaglieri, v. Lungo Liri 6, 03036 Isola del Liri (FR).

❑ **ITALO-BRASILIANO** 27enne, avvocato, tifoso del calcio italiano e particolarmente della Cremonese, scambia idee e maglie di calcio originali; scrivere in italiano, inglese o spagnolo.
Fabio Oliva de Menezes, rua Visconde de Pirajá 447/502, Ipanema-Rio de Janeiro (Brasile).

❑ **CORRISPONDO** in italiano su sport e varie con ragazze di: Francia, Cile, Italia, Brasile, Argentina, Inghilterra, Usa, Spagna, Australia, Olanda, Germania.
Paolo De Chiara, v. Celestino V, n. 33, 86170 Isernia.

❑ **GEMELLE** 22enni innamorate dell'Inter scambiano idee su sport e altri argomenti con amici/che over 20 possibilmente interisti.
Cristian e Luisa Coram, v. Fogazzaro II, 38100 Trento.

❑ **SONO** un italo-tunisino di 28 anni e scrivo a nome di un folto gruppo di tifosi juventini per ripristinare a Tunisi un club bianconero. Ci volete aiutare?
Braham Karim, 8 rue de la Galite, RP 1000, Tunisi (Tunisia).

❑ **MILANISTA** scambia idee in italiano o inglese con tutti i tifosi rossoneri nel mondo.
Hesham Elkale Raheim, str. Alsarem 39, Tripoli (Libia).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** o scambio vhs su film e sport; bollo per lista.
Mirko Bastelli, v. Matteotti 285, 40018 S. Pietro in Casale (BO).

❑ **PAGO** bene video della gara di ginnastica femminile a squadre delle Olimpiadi di Atlanta e della dimostrazione della squadra statunitense, dove le atlete si sono esibite nella Macarena.
Pietro Mazzei, v. Maruggio 5, 74024 Manduria (TA).

❑ **SCAMBIO** video sportive con amici di tutto il mondo.
Ivan Leon Lopez, c/Isaac Peral 9-5° izquierda, 24400 Ponferrada (Leon) (Spagna).

❑ **VENDO** vhs di ottima visione delle squadre italiane nelle coppe europee dal 1988, specie Milan e Juventus; finali olimpiche di Atlanta; Europei e Mondiali di calcio; servizi dalla DS relativi alla Serie A dall'89/90; lista gratuita.
Massimo Bruni, v. F.lli Canepa 136/A, 16010 Serra Riccò (GE).

❑ **VENDO** vhs di vari avvenimenti sportivi, specie calcio: campionati italiani dal 1986 all'89 compresi; finali Coppe Campioni Milan-Ajax 69 e Milan-Steaua 89; Argentina-Germania finale Mondiale 86; Mundialito 87 ed altre.
Alberto Lanzi, v.le Casiraghi 173, 20099 Sesto San Giovanni (MI).

❑ **CEDO** vhs della gara Juventus-Vietnam 2-1, ultima gara di Vialli con la maglia bianconera.
Salvo Maniscalco, v. Camusso, Parco I Giardini, 81100 Caserta.

❑ **VENDO**, scambio vhs di calcio e anche film; cerco gagliardetti commemorativi di incontri di calcio.
Dario Biasin, v. Baiardi 54, 34127 Trieste.

Il Cipolleto-Abbigliamento Cenerentola vincitore del VI trofeo 'R. Grelli' di Gubbio (PG). In piedi, da sinistra: lo sponsor Biancarelli, Sandreani (allenatore del Torino Calcio), Menichetti (all.), Calzuola, Fioriti, Turchetti, Cecchetti, Mosca, Babucci, Pascolini, Casagrande (presidente), Cristallini e Mezzano (Torino Calcio); accosciati: Cambiotti (ds), Rossi, Ghirelli, Ceccarini, Mischianti, Piergentili

Ecco, schierati al gran completo, i Giovanissimi del Gruppo sportivo ciclistico di Castrocielo (FR), che per la terza volta in quattro anni si è aggiudicato il Campionato laziale giovanile

Da Riddes Vallese (Svizzera), Lisa e Stefania Maddalena salutano i lettori e augurano all'Inter un campionato ricco di soddisfazioni

La Paulitatino (OR), vincitrice del campionato provinciale di Terza categoria. In piedi, da sinistra: il presidente Madau, Scintu, Caddeo, Paba, M. Serra, Demartis, Cossu, Demurtas, F. Sedda, Contini, Piras (allenatore); accosciati: Pinna, Madau, Puggioni, G. Sedda, S. Firinu, A. Serra, A. Firinu

MUSICHE DA SPOT...

Metti il Rock nel motore

Guardando in tv le pubblicità più nuove e curiose, avrete sicuramente ascoltato musiche **rock e dance** accattivanti. Beh, dietro gli spot c'è una vera e propria ricerca che porta le aziende ad affidarsi ad agenzie competenti perfettamente in sintonia con lo spirito giovane di questi tempi. Così si va alla ricerca di pezzi musicali particolari che appartengono allo scenario più sotterraneo. È il caso ad esempio dell'**Opel Tigra,** quella con **Franziska Van Almsick** campionessa di nuoto che si immerge nell'acqua e riemerge come se nulla fosse: qui la colonna sonora è opera di un genialoide americano che si chiama **MC 900 Ft Jesus**, il pezzo si intitola **"Buried at Sea"** e si trova nel disco **"One Step Ahead Of The Spider"**. E sempre suo è il pezzo che accompagna lo spot della **Levi's,** con il cieco nel bagno che spia la ragazza. Avete presente, invece, la pubblicità della **Superga** che andava quest'estate con la bellezza mediterranea vestita di nero e con le scarpette da tennis bianche in fila per la processione? La madre gliele fa togliere e le butta in mare. L'episodio va comunque verso il lieto fine ed è scandito da un pezzo piuttosto ipnotico firmato **Tricky** e preso dal suo primo album **"Maxinquaye"**: **Hell is Round the Corner**. Il gruppo italiano **Technogod** firma invece col proprio brano **Class Thang** l'inizio dello spot della nuova **Rover 200** che si trasforma poi in **"Englishman in New York"** di **Sting**. Una strategia sonora scelta dalle agenzie pubblicitarie è poi quella di chiedere a un gruppo di comporre un pezzo per uno spot che assomigli a un brano famoso e dunque troppo costoso per essere utilizzato: è successo proprio ai **Technogod** che hanno realizzato la sigla dell'ultimo spot 'alla Massive Attack' della birra **Ceres**. Oppure si può parlare della musica del deodorante **Axe** : il pezzo, irresistibile è il singolo **Born Slippy** di **Underworld** e il gruppo è tra i più tosti del momento. Ma il pezzo è un tantino differente: più veloce e sincopato, quello "vero" se lo è accaparrato la **Opel Astra Station Wagon** nello spot con **Paolo Maldini**, scandito da "Born Slippy" versione originale. Poi c'è **Edwin Collins** che accompagna la pubblicità dell'orologio **Sector Expander**. La carrellata si conclude con uno spot della **Rover** uscito solo in Inghilterra con la musica di **Moby**, musicista ambientalista che ha dato il permesso di usare **"God Moving Over The Face Of Waters"**, lui che odia le macchine e lo smog, solo per il compenso, che ha devoluto a organizzazioni animaliste. Sul tema delle musiche per spot è da segnalare la compilation (anche in cassetta a 26mila) **Top Of The Spot** della Polydor: 16 canzoni, tra cui quella di **Tricky**, con nomi quali Urban Species **('Spiritual Love' per l'Oreal), M People ('Search for the Hero' per Peugeot 406), Des'ree ('You Gotta Be' per Breil)** e ancora **C.J. Lewis, Kate Bush, Beach Boys, James Brown, Otis Redding.....**

DICA 33

La riscossa del vinile

E' stata per molti un tuffo al cuore la scomparsa forzata del vinile dal mercato. Ma le preghiere di tanti appassionati sembrano aver smosso qualcosa: la **Fnac**, casa discografica e catena di negozi francese, ha rieditato a sorpresa 300 titoli , con 100.000 copie che sono andate esaurite in pochi giorni. Di fronte a tanto successo le case discografiche si chiedono se non sia il caso di far resuscitare il vinile: la giapponese **Sony** pare comunque l'unica in grado di farlo, soprattutto perché la concorrenza euro-americana si è disfatta del vecchio know-how!

IL DISCO DELLA SETTIMANA

"Quello che siamo"
cd compilation

Si tratta di un progetto pensato per aiutare il Centro Ravennate di Solidarietà, e l'idea è venuta al Gruppo Volontari contro la Tossicodipendenza "Il Ponte" di Bagnacavallo. 18 i gruppi/musicisti che hanno partecipato: Yo Yo Mundi, Marlene Kubtz, Eh?, Il Generale e Ludus Dub Band, Kina, Africa Unite, Umberto Palazzo e il Santo Niente, Bevano Est, Rappresaglia, Re Niliu, Nabat, Andrea Chimenti, Officine Schwartz, Mgz, Klasse Kriminale, Claudio Rocchi, Fratelli di Soledad e Dissoi Logoi. Insomma, una bella panoramica sulla musica giovane e forte d'Italia. Il cd si trova nei negozi a 25mila lire ed è disponibile anche al Ponte di Bagnacavallo, via fratelli Cervi 17, 48012 Bagnacavallo (Ra). Per informazioni: 0545/61642.

Nuovo Live dei Nirvana

Si intitola "From the Muddy Banks of the Wishkah" (Geffen) il nuovo cd live dei Nirvana, che sarà nei negozi il 30 settembre. Contiene 16 pezzi registrati dal vivo tra il 1989 e il 1994 ed è stato messo insieme da due ex Nirvana, Christ Novoselic e Dave Grohl, dopo aver ascoltato più di 100 ore di registrazioni.

STREETSTYLE

L'abito non fa il soldato

Combat Trousers
Pantaloni Militari

Sono uno dei capi d'abbigliamento più amati del momento. E se una volta erano solo i gruppi musicali più estremi a portarli, molti nella musica rap o dark, adesso tra i fans più accaniti ci sono

band più danzerecce come East 17. Ma la maggior parte dei combat trousers che si vedono in giro sono verde militare, color sabbia o nei casi più originali, neri. In attesa dei modelli pitonati o zebrati (li faranno se già non li hanno fatti) ce ne sono alcuni particolari come il modello della Dr. Martens: blu mimetico.

SCARPE
Oro e fosforo per i piedi di George Weah

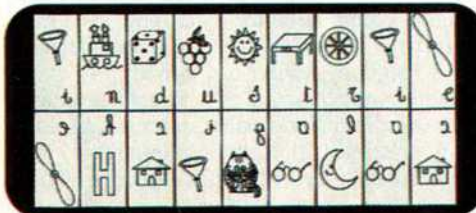
Scarpe per grandi occasioni, quelle che **George Weah** ha indossato per la Coppa dei Campioni giocando contro il Porto. Scarpette così fosforescenti, rosso arancio, non se ne erano ancora viste. Ci sono quelle bianche del giocatore Simone, nell'atletica vanno forti e sono un cult quelle argentate, dorate ma anche viola che la **Nike** ha prodotto appositamente per Michael Johnson, vincitore alle Olimpiadi sui 200 e 400 metri. Adesso tocca a Weah far risaltare la sua presenza in campo. E per il momento è solo lì che si vedranno le appariscenti calzature: la **Diadora** le ha prodotte appositamente per le partite di Champions League.

IL CLUB/IL COVO
A Bologna il Brit Pop

viale Zagabria 1, Bologna tel.051/505801

"Mitica riapertura" sta scritto bianco su fascione arancio al centro del volantino in vero stile 'Trainspotting'. E in effetti si tratta di una riapertura speciale, perché il Covo di Bologna è uno dei locali rock italiani per eccellenza. Dove la programmazione riserva per gli appassionati di musica soprattutto inglese (brit pop in particolare), il meglio in circolazione. Anzi, ciò che di più ricercato e magari ancora poco conosciuto esiste. È questo il club dei 'saranno famosi'. Il nome 'covo' dà bene l'idea del posto: piccolo, tappezzato di poster decisamente anni Sessanta coi gruppi culto quali **Paul Weller** e collage fotografici dei frequentatori più assidui e di quelli occasionali ma importanti: Ligabue è stato in visita, ad esempio. L'anno scorso hanno suonato qui i Gene, i Cast, i Bluetones, Stereolab e i dj Ninja Tunes dj Food e Herbalizer. La riapertura per questo 1996 è per il 28 e già domenica saranno in concerto i **Superfurry Animals** dal Galles, gruppo che al festival di Sonoria lo scorso giugno ha avuto grande successo. Oltre ai concerti, pieno di musica da ballare: Indie Pop, Usa College Rock, Jungle, Drum and Bass, Trip hop, Scottish Disco Pop, Avant-garde space pop. Alla consolle i dj Alberto Simoni, Federico Ferrari, Aky Tune, Umbi, Mike Atta, Dedu Yanez.

NEGOZIO
Industrie Ecologiche, via M. Besso 16 - Roma, tel. 06/3296926

Uno di quei negozietti-santuario per gli amanti dello streetwear. Vi sono infatti custoditi, religiosamente racchiusi in quattro mura molto anni '50 con legno predominante, felpe, maglioni, cardigan, camicie, gonne, pantaloni targate Mambo, Combo, Stussy. La scarpiera è abitata dalle Nose (tennis e basket) più stravaganti e in un altro mobiletto ci sono le cuffie coloratissime, ottime per un giro in snowboard. E poi le camicie di Industrie Ecologiche, che dopo accurate ricerche ha trovato stoffe veramente anni Sessanta e originali per i motivi. Tappa obbligata per lo shopping autunnale (anche in via Flaminia 267, tel. 06/3220097).

FUMETTI
Il papà di Tank Girl dà vita ai Freebies

Il mitico **Jamie Hewlett**, disegnatore di Tank Girl, la tipa punkabbestia piena di cerotti e innamorata di un canguro, ha dato vita a una nuova storia, **The Freebies**. Tre i personaggi negativi, ovvero The Freebies: un gorilla grande e stupido color porpora, un midget smilzo e effemminato e un tipo che ha come testa una palla da basket. Due i soggetti chiave: **Whitey Action**, una sedicenne orfana che fa kung fu e **Terry Phoo**, cinese esperto di arti marziali, incrocio tra Bruce Lee e Simon Le Bon. E a proposito della rivista di musica e fumetti **Tank Girl**, ci sono buone notizie: dopo qualche mese di assenza tornerà a farsi adorare a novembre e da dicembre si chiamerà solo Tank. Insomma, rivista d'assalto!

Tratto dalla rivista "THE FACE"

(MAI PIÙ SENZA)
Incontri ravvicinati con occhiali da notte

Dovete accendere una sigaretta ma è troppo buio e non sapete come fare? Oppure la Vespa s'è guastata proprio al ritorno dalla festa e la strada è insufficientemente illuminata per un controllo? Niente paura, con questi occhialetti stile "Incontri ravvicinati del terzo tipo" i vostri problemi sono un ricordo. E sono utilissimi anche per i dj. Alla consolle fanno un gran figurone!

Confidenze
la posta di Simona Ventura

L'uomo della mia vita? Ho smesso di cercarlo!

Bellissima Simona, sono un tuo grande ammiratore e, lo devo confessare, mi sei sempre piaciuta sin dai tempi della Rai. Sei simpaticissima e bravissima, sia come conduttrice che come showgirl. Vorrei chiederti (ma tu dirai: sono affari miei): sei riuscita a trovare l'uomo della tua vita?

ADRIANO DE DOMINICIS - CAMPLI (TE)

Caro Adriano, non ho ancora trovato l'uomo della mia vita, ma la novità è che ho smesso di cercarlo! Così forse arriverà!

Da piccola sognavo di essere Raffaella Carrà

Cara Simona, mi chiamo Mauro, dato che è capitata l'occasione di poterti scrivere lo faccio subito. Quando eri piccola e avevi i tuoi sogni (come tutte le bambine) ti saresti mai immaginata di fare una carriera del genere o avevi altre ambizioni, come per esempio emulare un atleta dello sport, magari del calcio? In seconda: quanto conta la bellezza per fare strada nel mondo del giornalismo sportivo e no? Non ti voglio rubare altro tempo, dirti che sei bellissima sarebbe ripetitivo, ma io voglio esserlo e perciò lo faccio: Simona sei bellissima. Senza di te nemmeno "Mai Dire Gol" sopravviverebbe.

MAURO - ROMA

Caro Mauro, quando ero bambina sognavo di diventare come Raffaella Carrà: mi mettevo davanti allo specchio cercando di imitarla, però non avrei mai pensato un giorno di fare un lavoro come questo. Sì, volevo fare la ballerina. Quanto alla bellezza, ti dico che conta molto, almeno per il primo impatto. Dopo devono esserci delle qualità, e soprattutto molta umiltà.

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Allenatori "viziati", ma pagano solo loro

Cara Simona, sono un tuo ammiratore quattordicenne, tifoso della Roma e vorrei farti una domanda. Secondo te è giusto che i presidenti delle squadre di calcio debbano soddisfare anche il più folle "capriccio" degli allenatori ingaggiando giocatori a cifre stellari per poi sentirsi rinnovare altre balorde pretese?

ARMANDO VALLETTA - ROMA

Caro Armando, è giusto finché un allenatore trova un presidente tanto ingenuo da soddisfare ogni sua richiesta. Bisognerebbe ricordarsi che un presidente non DEVE mai fare niente, visto che il "grano" necessario a mandare avanti la società lo caccia lui. Certo, una squadra che compra i giocatori più forti, per ambire ad alti traguardi, per ogni crisi avrà un imputato, l'allenatore, che non avendo più alibi pagherà i cattivi risultati con la panchina. Il rovescio della medaglia.

Pagliuca e Crippa i miei migliori amici

Cara Simona, non è la prima volta che scrivo al Guerin Sportivo e ti ringrazio di essere entrata in questa nuova famiglia. Io ti considero la miglior giornalista italiana, al pari di Antonella Clerici (lei è più tecnica, tu sei più simpatica). Dopo questi vorrei proporti due domande: 1) Secondo te, quest'anno chi vincerà il campionato? 2) Qual è il giocatore di Serie A che ti è più simpatico?

LUCIANO QUARATO - ANCONA

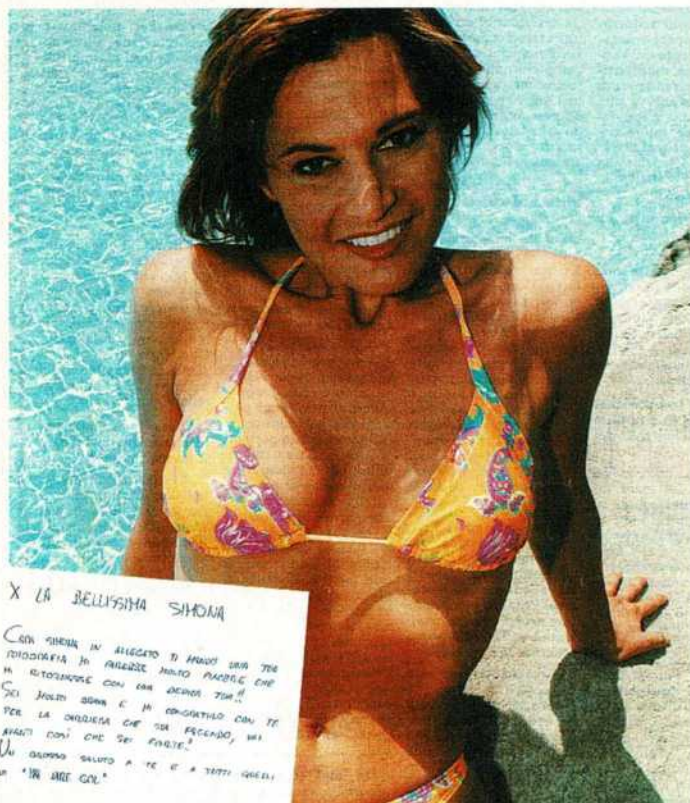
Caro Luciano, c'è un lotto di squadre che quest'anno può far suo il campionato ed è composto da Milan, Inter, Juventus e Fiorentina, outsider Roma e Lazio, anche se quest'ultima ha avuto un inizio difficile. Seconda cosa, tra i giocatori molti sono simpatici, ma quelli più divertenti sono Pagliuca e Crippa, che sono anche i miei migliori amici.

Baggio è un artista: speriamo che Tabarez si ravveda...

Cara Simona, sono un sedicenne che ti considera una delle donne più capaci nonché più affascinanti della televisione italiana. Pertanto, quale assiduo lettore del "Guerino", il tuo ingresso non può che farmi piacere. Spero solamente che la tua rubrica non diventi una specie di "Novella 2000" ma che mantenga argomenti abbastanza tecnici. Ora vorrei porti qualche domanda: 1) Dove hai trovato maggior serietà: alla Rai, alla Fininvest (Mediaset) o a TMC? 2) Cosa pensi di Roby Baggio? Per me resta un talento che, pur condizionato da ripetuti infortuni, è riuscito ad esprimersi a livelli clamorosi. Un mito! 3) Quand'è che ti sei esaltata di più: con Rossi al Mundial '82, con Schillaci al Mondiale '90 o con Baggio a quello americano del '94? 4) La più grande impresa di Atlanta, secondo te, è quella di Johnson o quella di Lewis? Ti saluto affettuosamente.

LIVIO D'ALESSANDRO - ROMA

Caro Livio, passo a risponderti: 1) Mi sono trovata bene sia a Tmc, dove c'è una redazione sportiva straordinaria, che alla Rai, dove ho lavorato nella Domenica Sportiva di Tito Stagno, crema delle trasmissioni per tradizione e individualità: ci lavoravano solo i migliori. Anche a Mediaset sto lavorando molto bene: è una struttura fantastica, che quando vai bene ti sostiene e ti protegge; 2) Robi Baggio per me rappresenta la creatività del nostro calcio, la fantasia, l'artista che con una pennellata può creare, da un quadro, un capolavoro. Purtroppo, nel calcio moderno un giocatore non è solo attaccante o centrocampista, ma deve essere completo, "rientrare" e "coprire" se necessario. Tabarez ritiene che il nostro Robi non sia abbastanza in forma per giocare titolare: noi ci auguriamo di rivederlo presto all'opera; 3) I Mondiali in Spagna con il mitico Paolo Rossi sono quelli che ricordo con più affetto, perché avevo la tua età e impazzii per quella che era una Coppa del mondo insperata. Quando penso al Bernabeu mi vengono ancora i brividi; 4) La più grande impresa di Atlanta è quella di Lewis, perché vincere una medaglia alla quarta Olimpiade è da extraterrestri. Ma anche Johnson mi ha colpito, per fisico e determinazione.

La bella foto della bellissima Simona arriva dalla Svizzera. Mittente: Thomas Malinverni

Perché i giornali parlano di me...

Cara Simona, premetto che mi piaci moltissimo in tutti i sensi. Ma vorrei darti un consiglio: cerca di apparire meno in Tv e sui giornali. Come dicesti tu un anno fa circa: «*Se sei sempre in video, la gente poi si stufa*». E poi il cinema non è il tuo campo. Dammi retta: accontentati di "Mai Dire Gol" e sarai sempre la più amata. Con affetto.

ROBERTO '80 - MILANO

Caro Roberto, ti ringrazio per il consiglio. Trovo che tu abbia ragione, ma solo in parte. Sai, "Mai Dire Gol" è stata ed è la mia fortuna, ma nella vita bisogna crescere e cercare sempre nuovi traguardi. Non sono io che spingo per finire sui giornali, ma sono loro a occuparsi di me. Beninteso, la cosa mi fa un enorme piacere, anche perché vuol dire che i lettori vogliono sapere come vivo e ciò che faccio. Il rischio dell'overdose da video è dietro l'angolo per tutti, anche se cercherò di starci attenta. È una promessa.

La numero uno è Mara Venier

Carissima Simona, volevo chiederti cosa farai per i prossimi vent'anni. No, scherzo, volevo sapere cosa farai durante l'anno in corso e il prossimo venturo: farai ancora trasmissioni sportive? L'essere donna ti ha mai creato dei problemi durante la carriera? Quale personaggio ti ha colpito maggiormente, sia a livello professionale che non? Per mantenerti così in forma quale sport pratichi?

GLAUCO PANICO - FERRARA

Caro Glauco, la trasmissione che sto facendo ora, Mai dire gol della domenica, è sportiva! Va in onda ogni domenica alle 20,20 su Italia Uno. Essere donna mi ha creato ogni tanto qualche problema ma, devo ammettere, anche molti vantaggi. La persona che stimo di più, tra gli altri, è Mara Venier: una grandissima professionista, Sinceramente, la ritengo la numero uno. Per mantenermi in forma cerco di andare in palestra tre volte alla settimana.

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 27

15,15 Tennis - Atp Palermo (R3). **15,30** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **17,00** Tennis - Atp Basilea (E). **18,00** Calcio - Nazionale parlamentari-Nazionale attori (1). **20,45** Calcio - Colonia-Bochum, camp. tedesco (+2).

SABATO 28

14,30 Tennis - Atp Basilea (E). **15,30** Calcio - Werder-Bayern, camp. tedesco (+2). **17,00** Ciclismo - Giro dell'Emilia (R3). **17,15** Calcio - Everton-Sheffield W., camp. inglese (+2). **18,00** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **20,30** Calcio - Pescara-Brescia, Serie B (+2). **21,00** Calcio - Betis- Dep. La Coruña , camp. spagnolo (Tmc2). **22,30** Rugby - Scozia-Barbarians (+2).

DOMENICA 29

12,45 *Guida al campionato* (1). **14,45** Rugby - Galles-Francia (+2). **15,00** Tennis - Atp Basilea (E). **15,25** *Quelli che aspettano...* (R3). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **17,00** Volley - Com Cavi Napoli-Sisley Treviso, Serie A1 (+2). **18,00** *Stadio Sprint* (R3); Ciclismo - Giro di Spagna (E). **18,20** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*; Basket - Scavolini Pesaro - Teamsystem Bologna, Serie A1 (R2). **20,20** *Mai dire gol - Pillole* (1). **20,30** Calcio - Juventus-Fiorentina, Serie A (+2). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (1). **22,45** Basket - Cagiva Varese - Olimpia Pistoia, Serie A1 (+2). **0,15** *Italia 1 Sport - Studio Sport* (1). **1,30** Tennis - Atp Palermo e Usa-Spagna, Federation Cup (R3).

LUNEDÌ 30

16,00 Football Nfl - Washington-New York (+2). **21,00** *Il processo di Biscardi* (Tmc2); Calcio - Newcastle-Aston Villa, camp. inglese. **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 1

15,00 Football Nfl - Philadelphia-Dallas (+2).

MERCOLEDÌ 2

19,00 Tennis - Atp Lione (E). **20,30** Calcio - Partita camp. spagnolo (+2).

GIOVEDÌ 3

19,00 Calcio - Moldavia-Italia Under 21 (R3); Tennis - Atp Lione (E). **20,30** Basket - Kinder Bologna-Siviglia, Eurolega (+2). **22,15** Basket - Maccabi Tel Aviv-Stefanel Milano, Eurolega (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.

LEGENDA R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **I** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens

i programmi di domenica 22 e lunedì 23 settembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	9	3.319.000	23,25
Pressing	8	1.715.000	19,07
90° Minuto	7	5.942.000	39,41
Mai Dire gol pillole	7,5	2.555.000	10,99
Domenica sprint	7	2.212.000	9,79
Processo di Biscardi	7	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7,5	1.688.000	9,80
Guida al campionato	7	2.214.000	12,97
Galagoal	6	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	6,5	1.376.000	10,15
Processo del Lunedì	6	661.000	4,19

NEWS news

Pay-per-view: Juve da record

Sembra la classifica vera, quella del campionato. Juventus prima e Verona laggiù, in fondo al tunnel. Sembra, perché in realtà è solo la graduatoria degli abbonamenti della pay-per-view. L'eccezione vera è costituita dal Parma: Ancelotti è in testa, e i parmigiani di starsene in casa non ne vogliono saper più di tanto: 168 abbonamenti è il totale fatto registrare dai tifosi emiliani. Il totale degli abbonamenti via satellite, per le partite in casa e in trasferta e per quelle solo per i match fuori casa, raggiunge la quota di oltre quindicimila apparecchi: tanti o molti non si può dire, perché l'installazione è avvenuta con discreto ritardo. Tele+, ecco la novità, sembra poi intenzionata a trasformare "Tutto il calcio minuto per minuto" in trasmissione televisiva. Se ne parlerebbe fra circa tre anni. Poi, si vedrà. □

ABBONAMENTI

Solo trasferta		Casa e trasferta	
SQUADRA	TOT.	SQUADRA	TOT.
ROMA	547	JUVENTUS	4.023
MILAN	538	MILAN	2.585
FIORENTINA	481	INTER	1.967
INTER	473	FIORENTINA	619
LAZIO	383	NAPOLI	603
JUVENTUS	300	ROMA	345
NAPOLI	233	LAZIO	222
SAMPDORIA	224	CAGLIARI	139
VICENZA	194	BOLOGNA	118
PERUGIA	190	SAMPDORIA	106
BOLOGNA	160	VICENZA	59
ATALANTA	153	PARMA	56
PIACENZA	137	UDINESE	45
UDINESE	115	PERUGIA	36
PARMA	112	ATALANTA	35
REGGIANA	93	VERONA	31
CAGLIARI	81	PIACENZA	29
VERONA	72	REGGIANA	22
Totale	**4.486**	**Totale**	**11.040**

Ecco la Fiat Multipla: è un vero ritorno al futuro

Debutterà la prossima settimana al Salone di Parigi, ma arriverà sul mercato nel novembre 1998. È la Fiat Multipla, vettura di nuova concezione, a metà strada fra le monovolume e le station wagon. È l'erede della 600 multipla, che nel 1955 contribuì a motorizzare l'Italia. Ha sei posti (su due file) e un bagagliaio. Costerà intorno ai 35 milioni, avrà due motorizzazioni (benzina 1.6 e turbodiesel 1.9). Sarà prodotta a Mirafiori.

Media in movimento

Il Consiglio di Amministrazione della Rai la settimana prossima dovrebbe affidare a Paolo Francia (ex direttore RadioRai) l'incarico di progettare la ristrutturazione del settore sport. È possibile lo smembramento della TGS. Paolo Garimberti, in origine giornalista sportivo, inviato ed editorialista di politica estera di Repubblica, è il nuovo direttore de Il Venerdì. Alfio Caruso, ex vicedirettore della Gazzetta dello Sport e condirettore de Il Messaggero, ha assunto la carica di direttore editoriale del gruppo Nazione-Resto del Carlino.

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI, PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02)671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5 tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10 tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali